IL PICCOLO
del lunedì

SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Cagliari-Cremonese	0-0	X
Foggia-Atalanta	1-1	X
Inter-Udinese	1-0	1
Juventus-Milan	0-1	2
Lazio-Roma	1-0	1
Lecce-Napoli	0-1	2
Piacenza-Genoa	1-1	X
Reggiana-Parma	0-0	sosp.
Sampdoria-Torino	1-0	1
Palermo-Ancona	0-1	2
Pisa-Fiorentina	0-0	X
Mantova-Fiorenzuola	2-0	1
Molfetta-Catanzaro	1-0	1

Montepremi L. 33.166.105.924
Ai punti 12: L. 26.746.000
Ai punti 11: L. 930.300

Prossima schedina
(13 marzo '94)

Atalanta-Lecce
Cremonese-Foggia
Genoa-Juventus

Milan-Sampdoria
Napoli-Piacenza
Parma-Inter

Roma-Reggiana
Torino-Cagliari
Udinese-Lazio

Modena-Padova
Ravenna-Lucchese
Chieti-Casarano
Catanzaro-Turris

Risultati Totip

Corsa	Cavallo	Segno
1.a corsa:	1.o Mint di Jesolo	2
	2.o Onorato Gim	2
2.a corsa:	1.o Greco Lun	X
	2.o Magic Pic	1
3.a corsa:	1.o Norfort	X
	2.o Luppolo Dalva	1
4.a corsa:	1.o Omar Viking	2
	2.o Inkling	1
5.a corsa:	1.o Mileo LB	X
	2.o Minni del Lupo	2
6.a corsa:	1.o Cacao Meravigliao	X
	2.o Il Califfo	2

Montepremi: L. 2.747.096.700
Ai vincitori con 12 punti L. 1.552.000
ai vincitori con 11 punti L. 117.000
ai vincitori con 10 punti L. 1.000

CALCIO

IL MILAN VINCE A TORINO E PRENOTA LO SCUDETTO NUMERO 14

E la Juve va al Diavolo

Serie A

RISULTATI

Cagliari-Cremonese 0-0
Foggia-Atalanta 1-1
Inter-Udinese 1-0
Juventus-Milan 0-1
Lazio-Roma 1-0
Lecce-Napoli 0-1
Piacenza-Genoa 1-1
Reggiana-Parma sosp.
Sampdoria-Torino 1-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Lecce
Cremonese-Foggia
Genoa-Juventus
Milan-Sampdoria
Napoli-Piacenza
Parma-Inter
Roma-Reggiana
Torino-Cagliari
Udinese-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	42	26	17	8	1	12	9	3	0	14	8	5	1	30	9	4
Sampdoria	36	26	16	4	6	13	9	2	2	13	7	2	4	50	31	-3
Juventus	34	26	12	10	4	13	10	2	1	13	2	8	3	44	23	-5
Parma	33	25	14	5	6	12	9	1	2	13	5	4	4	40	21	-4
Lazio	33	26	13	7	6	14	9	3	2	12	4	4	4	37	26	-7
Inter	28	26	10	8	8	14	7	4	3	12	3	4	5	35	27	-12
Napoli	27	26	9	9	8	13	5	5	3	13	4	4	5	36	30	-12
Torino	27	26	9	9	8	13	7	4	2	13	2	5	6	32	26	-12
Foggia	26	26	7	12	7	13	5	6	2	13	2	6	5	37	32	-13
Cagliari	26	26	8	10	8	13	5	5	3	13	3	5	5	33	40	-13
Piacenza	23	26	7	9	10	14	6	6	2	12	1	3	8	24	36	-17
Cremonese	22	26	7	8	11	12	6	4	2	14	1	4	9	28	32	-16
Roma	22	26	5	12	9	12	3	4	5	14	2	8	4	20	26	-16
Genoa	22	26	5	12	9	13	4	6	3	13	1	6	6	20	31	-17
Udinese	21	26	6	9	11	13	3	5	5	13	3	4	6	22	34	-18
Reggiana	18	25	5	8	12	13	5	7	1	12	0	1	11	18	30	-20
Atalanta	17	26	4	9	13	13	3	6	4	13	1	3	9	25	47	-22
Lecce	9	26	2	5	19	13	2	4	7	13	0	1	12	18	48	-30

MARCATORI: 16 reti: Baggio (Juventus); 14 reti: Fonseca (Napoli), Signori (Lazio); 13 reti: Branca (Udinese), Gullit (Sampdoria), Silenzi (Torino), Sosa (Inter), Zola (Parma); 11 reti: Oliveira (Cagliari); 10 reti: Mancini (Sampdoria), Valdes (Cagliari); 9 reti: Ganz (Atalanta), Moeller (Juventus), Roy (Foggia)

L'Udinese perde per 1 a 0 a Milano e dà ossigeno a un'Inter in tono dimesso

A PAGINA III

Il milanista Eranio in scivolata riesce a segnare la rete decisiva contro la Juventus.

TORINO - Da ieri sera il Milan si è cucito un altro lembo di scudetto, e può occuparsi con maggiore impegno sia della Coppa Uefa sia della squadra del futuro.

Giochi fatti in serie A? La matematica dà ancora qualche speranza a squadre forti come la Sampdoria (che ieri pomeriggio è riuscita a piegare la resistenza del Torino), ma con il successo sulla Juventus il Milan si è tolto di torno una compagine che negli ultimi tempi non aveva nascosto serie ambizioni di primato.

Il gol decisivo l'ha siglato Eranio al 15 del secondo tempo, ma la squadra ha legittimato il successo con un gioco molto accorto e concreto.

La squadra di Trapattoni ha dalla sua una lunga serie di attenuanti, prima fra tutte l'elenco degli assenti. Affrontare il Milan senza le tre punte titolari (Moeller, Vialli e Ravanelli) parrebbe impresa suicida soprattutto se si aggiungono le indisponibilità di Julio Cesar e Marocchi. Giusto, però, ricordare le assenze da settimane o addirittura da mesi di pedine del calibro di Papin, Van Basten e Lentini. Ma la Juventus non si è data per vinta e sin dall'inizio ha giocato a testa bassa, cercando di mettere alla corde il Diavolo.

La rete è giunta nel secondo tempo in seguito a una discussa punizione di Savisevic: il tiro da fermo di Boban ha tagliato tutta l'area di rigore ed è stato corretto in rete da Eranio.

Ma la giornata di ieri, pur povera di marcature, ha avuto altri risultati interessanti. Primo fra tutti quello di Genova, dove i doriani sono riusciti ad avere la meglio sul coriaceo Torino.

Sempre con il minimo scarto la vittoria del Napoli al San Paolo sul modestissimo Lecce, in pratica già retrocesso nella serie inferiore (in classifica generale vanta solamente nove punticini).

E con un golletto l'Inter di Marini ha avuto ragione della volonterosa Udinese.

Sosa ha dato un po' di ossigeno ai nerazzurri e nello stesso tempo ha fatto piombare i friulani nelle sabbie mobili del fondo classifica.

Come scriviamo in questa pagina, la partita fra Reggiana e Parma ha avuto il suo anticipato epilogo a causa di un infortunio a cui è andato incontro l'arbitro Pairetto.

Pareggio senza reti a Cagliari, dove la Cremonese è riuscita a strappare un punto tutto d'oro, e pareggio anche a Foggia (con un gol per parte tra i padroni di casa e l'Atalanta).

Come si vede, se il discorso scudetto sembra proprio chiuso, quello scottante per la retrocessione è quanto mai aperto ed anzi riguarda sempre più squadre.

A pagina II

LA PARTITA IN NOTTURNA

A Roma un derby da gran Signori

La Lazio va in gol in apertura - Giannini si fa parare un rigore

1-0

MARCATORE: nel pt 6' Signori.
LAZIO: Marchegiani, Negri, Bacci, Di Matteo, Bonomi, Bergodi (5' pt Favalli), Fuser, Winter, Boksic, Gascoigne (23' pt Di Mauro), Signori. (12 Orsi, 14 Sclosa, 16 Casiraghi).
ROMA: Cervone, Garzya, Lanna, Mihajlovic, Aldair, Carboni, Cappioli, Piacentini (1' st Totti), Balbo, Giannini, Bonacina (20' st Scarchilli). (12 Pazzagli, 13 Comi, 14 Berretta).
ARBITRO: Luci di Firenze.
NOTE: angoli 5-3 per la Roma. Ammoniti: per gioco scorretto Negri, Bonacina, Garzya, Bacci, Carboni e Favalli; per proteste Signori. Al 25' st Giannini ha sbagliato un calcio di rigore. Usciti per infortunio nel primo tempo al 5' Bergodi e al 23' Gascoigne.

Inutile l'arrembaggio dei giallorossi. Gioco pesante e molto nervosismo in campo. Gascoigne costretto a uscire già nel primo tempo per un infortunio. Molte occasioni da gol

ROMA — La Roma lascia una buona impressione e i due punti ad una Lazio spietata che colpisce duro gli avversari all'inizio con un gol gioiello di Signori, poi si difende con umiltà ma rischia di farsi risucchiare dalla foga e dalla disperazione dei «cugini».

Dopo sette pareggi consecutivi la tregua è finita. La partita assume toni da corrida, ci sono scontri violenti con una tensione palpabile.

Se la Lazio ha pochi spunti apprezzabili, la Roma confeziona un gioco più interessante, si libera di tanti tabù, lancia un giovane come Totti di sicuro avvenire. Ma la classifica è grama, c'è rischio concreto di zona retrocessione.

La Roma meriterebbe di più: c'è un palo di Balbo, un rigore calciato male da Giannini e parato bene da Marchegiani. Per Giannini è l'amaro commiato, come fa capire anche il presidente Sensi. La partita è vibrante, accesa, a tratti cattiva, sostanzialmente bella.

C'è apprensione per l•infortunio di Gascoigne, ma alla fine l'inglese festeggia in campo con i compagni. La Lazio, più forte complessivamente, non controlla l'incontro come potrebbe, ma la spinta dei giallorossi è rabbiosa.

C'è poi Signori che si muove con grande abilità. La Lazio controlla, la Roma tenta di riequilibrare la gara, ma poi esce anche Gascoigne che rimane tramortito a terra. Subisce un fallo vistoso da Bonacina anche Signori e la Lazio comincia ad avere paura: per gli uomini di Zoff è una partita da vincere per i tifosi, ma non a tutti i costi.

La Roma sente che sta per incombere la zona retrocessione. Giannini affianca Balbo in attacco, ma dopo un buon inizio paga lo sforzo, Cappioli emerge sulla fascia destra e s'inserisce sempre con autorità. La diga a centrocampo è imponente con il ripescato Mihajlovic che svolge un buon lavoro contrastando Winter mentre Piacentini non sfrutta la libertà che ha sull•altro fronte.

Ha equilibrio precario la difesa della Lazio, già orfana di Cravero. Al 28' Di Matteo, passato libero dopo l'uscita di Bergodi, per poco di testa non trafigge Marchegiani. Al 30' è Fuser che sul palo respinge una conclusione di testa di Cappioli. La partita non ha momenti di stanca: al 41' c'è un brillante recupero di Garzya su Boksic, poi al 46', servito da Boksic, Signori manda fuori.

La ripresa presenta una Roma ancora più determinata, rinvigorita dagli ingressi di Totti e Scarchilli. E' soprattutto il giovane attaccante ad inserirsi con piglio da veterano.

La Roma dopo questa ulteriore sconfitta rischia, ma il gioco espresso stasera lenisce in parte la delusione per il derby perso. E' la Lazio che apre le ostilità dopo 12' con un fallo impetuoso di Gascoigne su Aldair. Gli scontri sono furiosi e Bergodi esce dopo 5' dolorante alla caviglia.

SOSPESA (E RINVIATA) REGGIANA-PARMA

Quando l'arbitro s'infortuna

REGGIO EMILIA - Sarà recuperata probabilmente il 6 aprile Reggiana-Parma, sospesa per infortunio dell'arbitro: al 25' del primo tempo, angolo a favore della Reggiana, Mateut si appresta a battere e Pierluigi Pairetto sprinta verso l' area di rigore per mettersi nelle migliori condizioni per giudicare eventuali irregolarità. Pairetto non ha però tenuto conto delle condizioni del terreno di gioco di Reggio Emilia. Una buca costringe il piede sinistro ad un movimento innaturale e l' arbitro finisce inginocchiato a terra. Intervengono in suo aiuto i sanitari granata e dopo una serie di inutili cure Pairetto riprende regolarmente il posto in campo, continuando a dirigere fino alla fine del tempo. Niente sembra presagire che l'infortunio impedisca di proseguire l' incontro, e invece durante l' intervallo lo stesso arbitro si reca negli spogliatoi delle squadre e comunica che non si sente più in grado di riprendere ad arbitrare. Distrazione ai gemelli della gamba sinistra è la diagnosi, e dunque partita finita con le due società che si accordano per rigiocare l' incontro il 6 di aprile, unica data libera fra i molteplici impegni europei del Parma e la Nazionale. Non era stato un gran derby fino ad allora. Due formazioni corte, una gran ressa a centrocampo e occasioni col contagocce.

CALCIO C1 E BASKET SERIE A

Triestina sempre grigia
La Stefanel torna a vincere

Nella foto a sinistra Caruso della Triestina; nell'altra immagine Fucka della Stefanel. (Italfoto)

MASSA - Una mediocre Triestina ha colto solo un pareggio sul campo della squinternata Massese. Le due squadre hanno fatto solo finta di giocare: pochissime le azioni degne di nota. Da una formazione che aspira all'alta classifica è lecito aspettarsi qualcosa di più. Lo stesso allenatore Buffoni a fine gara era piuttosto depresso. I padroni di casa hanno protestato per un presunto fallo commesso in area di rigore da Cerone ai danni di Mitri. Ma lo zero a zero è giustissimo perchè sul rettangolo di gioco non è accaduto quasi nulla.

A pagina V

TRIESTE - La Stefanel è ritornata a vincere. Dopo le delusioni di Coppa Italia la compagine triestina ha affrontato concentrata l'impegno casalingo che la vedeva opposta alla Burghy di Roma, andando oltre quota cento. Il risultato finale, infatti, è di 106 a 78, con il primo tempo che si era concluso sul 59 a 41.

Dunque, la Stefanel non ha corso troppi rischi e rimane al secondo posto in classifica dietro alla Buckler Bologna che ieri è andata a vincere a Livorno con 19 punti di scarto.

A pagina XIV

CALCIO

IL MILAN SI CUCE UN ALTRO LEMBO DELLO SCUDETTO SULLA MAGLIA

Crolla il sogno della Juve

0-1

RETE: nel st 15' Eranio.
JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Fortunato, Galia (22' st Carrera), Kohler, Torricelli, Di Livio, Conte, Del Piero, Roberto Baggio, Dino Baggio.
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Eranio, Desailly, Boban, Savisevic (43' st Simone), Massaro (25' st Donadoni).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
ANGOLI: 7-7.
NOTE: giornata primaverile, 16 gradi, tutto esaurito, per un totale di 60 mila spettatori. Ammoniti: Desailly, Galia e Boban per gioco scorretto; Roberto Baggio per comportamento non regolamentare.

Roberto Baggio inseguito da Desailly e...preceduto da un gruppo di colombe bianche.

TORINO — Nemmeno un grande stratega militare oggi sarebbe riuscito nell'impresa di dare a questa Juventus la tattica vincente per infrangere l'esercito rossonero del Milan.

Trapattoni ha provato a trasformarsi nel barone Von Clausewitz, ma tutti i suoi accorgimenti tattici a nulla sono valsi: il Milan ha vinto, si è cucito un altro lembo di scudetto sulla maglia e la Juventus può concentrarsi solo sulla Coppa Uefa e cominciare a costruire la squadra della rinascita.

Come insegnano i più antichi strateghi, Capello ha schierato al centro la sua fanteria solida e impenetrabile, da dietro l'artiglieria pesante ha martellato per tutti i 90' e davanti i veloci assaltatori hanno colpito ogniqualvolta si è presentata loro l'occasione. Trapattoni ha cercato di rispondere con la piccola e veloce cavalleria, ma di fronte ai panzer cingolati rossoneri tutto è sembrato vano e Roberto Baggio è apparso il «novello Pietro Micca» nervoso combattente, ma impotente nell'infastidire l' «invincibile Armada» rossonera. Basti un dato per leggere questo incontro-spareggio: il portiere del Milan Sebastiano Rossi è stato giudicato da tutti gli osservatori «senza voto», nemmeno una parata, nemmeno un tiro nello specchio della porta da parte dei bianconeri. Eppure la Juventus ha giocato un miliardo di palloni, ha vinto il confronto sul piano dell'impegno e sul possesso di palla, ma inutilmente.

La squadra di Trapattoni ha dalla sua una lunga serie di attenuanti, prima fra tutte l'elenco degli assenti. Affrontare il Milan senza le tre punte titolari (Moeller, Vialli e Ravanelli) parrebbe impresa suicida soprattutto se si aggiungono le indisponibilità di Julio Cesar e Marocchi. Giusto, però, ricordare che il Milan è privo da settimane o mesi di calibri come Lentini, Papin e Van Basten.

Insomma, anche tenendo conto degli assenti, la sfida era già impari prima del fischio d'inizio. Eppure la Juventus non si è data per vinta e fin dall'inizio è partita a testa basta cercando di mettere alle corde il diavolo. Lotta dura su tutti i palloni, tentativi di aggirare la panzer-divisione rossonera: questi gli ingredienti del rabbioso avvio dei bianconeri. I milanisti, però, come un pugile di stazza, hanno conquistato il centroring e ad ogni occasione hanno colpito la difesa bianconera, a volte incerta. Alla fine, sul taccuino, risulteranno annotati un gol, una parata-miracolo di Peruzzi e una deviazione sul palo per i rossoneri e per la Juve una sola occasione gol fallita per un soffio da Dino Baggio, giunto con un frammento di secondo di ritardo.

I primi 10' sono stati tutti di marca juventina: i bianconeri, sospinti da un pubblico caloroso, hanno macinato palle e chilometri, ma la prima vera palla-gol è capitata sulla testa di Boban che ha costretto all'intervento prodigioso sulla sinistra Peruzzi. Lo scampato pericolo ha fermato per una manciata di minuti la voglia offensiva di Baggio e compagni.

Fino al 37' quando i bianconeri hanno costruito l'unica vera occasione-gol della partita. Sul cross pennellato di Roberto Baggio, l'omonimo Dino, però, è arrivato tardi ed ha fallito l'agevole correzione. Da segnalare, anche in questa azione, la tenacia del giovane Del Piero, protagonista di una buona prestazione per nulla segnata dalla tensione dell'esordio in una gara di cartello.

La ripresa si è aperta sotto il segno della stessa musica, Di fronte agli assalti all'arma bianca juventina, il Milan ha risposto all'11 con una bomba da 30 metri di Desailly che ha costretto Peruzzi alla plastica deviazione sul palo di sinistra e quindi in angolo. E' stato solo il preludio del gol arrivato al 15' in seguito ad una punizione (discussa) per un fallo su Savisevic. Il tiro da fermo di Boban ha tagliato tutta l'area di rigore ed è stato corretto in rete da Eranio sbucato da dietro.

Il gol celava il clima primaverile del Delle Alpi. La Juve capiva, in quell' istante, che il sogno stava crollando.

BETTEGA ESCE DELUSO DALLO STADIO

«Studiamo già il futuro»

TORINO — Dalla tribuna d'onore sbuca la testa bianca di Roberto Bettega, vice presidente juventino che esce deluso dallo stadio. Oltre alla sconfitta della Juve, che gli costa il ritiro anticipato dallo scudetto, è riafforata anche, seppure per brevi attimi, la contestazione dei tifosi, che hanno esposto uno striscione con la scritta «meglio morire in piedi che vivere in ginocchio davanti ad un granata». Un'allusione alla «solita» accusa, quella di infiltrazione di simpatizzanti del Torino nel nuovo staff dirigenziale bianconero.

Bettega non commenta questi fatti ma parla della partita. «Non potevamo fare di più contro il Milan che è una grande squadra. Il gol poteva arrivare da una parte e dall'altra, ho visto bene Del Piero, una vera promessa per la Juve del domani. Ha giocato con carattere, ciò che serve per andare avanti. Adesso arriva la gara più difficile e importante della stagione, quella con il Cagliari in Coppa Uefa. Non credo che i giocatori avranno un calo psicologico, perchè sentiamo molto l'importanza dell' ultimo traguardo della stagione». Poi, Bettega dà appuntamento al futuro: «Tra poco comincerà la nostra Juve» alludendo alla ricostruzione societaria e tecnica a cui sta lavorando.

PER PRUDENZA SI ASPETTA ANCORA LA SAMP

Euforia tra i rossoneri Lo champagne è in frigo

Il giovanissimo Del Piero, con il numero 9, è stato uno dei migliori in campo.

TORINO — E' quasi scudetto. Nel clan rossonero tutti lo pensano anche se nessuno lo ammette. L'amministratore delegato Adriano Galliani invita ancora a pazientare: «Aspettiamo domenica, dopo la partita con la Samp.

Siamo stati straordinari dietro e a centrocampo, non c'è mai stata partita. Abbiamo anche avuto tre occasioni per tempo, la Juve non ha espresso gioco nè tiri in porta. Gli otto punti di distacco ci stanno tutti. Ormai il gruppo si è sgranato».

Il dirigente milanista, contento per il succeso, sorvola anche sull'inchiesta giudiziaria circa le presunte irregolarità nella compravendita di giocatori che recentemnete ha toccato la società rossonera: «L'ho letto sui giornali. Una cosa posso dire: non ho ricevuto alcun avviso di garanzia».

Il tecnico Capello elogia la squadra, ma parla di tre impegni successivi prima di affrontare il tema scudetto, cioè le prossime sfide con Sampdoria, Inter e Parma. «Abbiamo disputato una prova magistrale - dice il tecnico - anche la Juve ha giocato una buona gara nella prima parte, ma poi siamo diventati noi padroni del campo, nella Juve comunque mancavano giocatori importanti».

Tutti concordi i bianconeri sulla forza e sui meriti dell'avversario. Dice Trapattoni. «Onore al Milan e complimenti, ha dimostrato il suo valore in tutto l'arco del campionato, ma non sono d'accordo con chi dice che non c'è stata partita, innanzitutto il fallo di Kohler su Savicevic era molto dubbio e da qui è nata la punizione che ci ha condannati.

Inoltre, nel primo tempo, abbiamo messo in difficoltà il Milan e siamo arrivati ad un soffio dal gol con due conclusioni. Non accetto che si parli di fallimento, forse lo è sul piano di risultati numerici ma non della prestazione». Che cosa resta adesso alla Juve? «La coppa Uefa - prosegue il Trap - ci aspetta un ritorno difficile con il Cagliari, ma dobbiamo farcela, e comunque non molleremo nemmeno in campionato, perchè non voglio che si ripeta la storia dell'anno scorso, un precedente unico per le mie squadre, quello di arrendersi. Dato che ormai ci sono alcuni uomini un po' scarichi, dovremo far loro discorsi chiari. Il nostro campionato si è compromesso in quelle 5-6 partite che abbiamo buttato via, ma per il resto non ho nulla da rimproverare ai miei uomini».

Concordi anche i giocatori sulla superiorità del Milan. «Se ha vinto anche a Torino vuol dire che merita lo scudetto - dice Conte - noi eravamo troppo incompleti per poter competere». Per Torricelli «il Milan ha giocato alla grande, vincerà lo scudetto, ma otto punti di distacco tra noi e loro sono troppi». I più contrariati sono Roberto Baggio e Kohler.

Sul fronte rossonero Eranio racconta il gol: «Mi sono allungato perchè ho visto ferma la difesa della Juve, ho colpito il pallone con la suola della scarpa ed è entrato. Ma oggi non c'è stata storia e vedrete che in questo campionato non ci rilasseremo come è successo lo scorso anno». Fa sfoggio di prudenza anche Maldini che ricorda: «Ci rilasseremo dopo l'ultimo scontro diretto con il Parma. La sfida con la Juve si è rivelata più facile del previsto, ma bisogna tener conto delle gravi assenze nella squadra bianconera».

LA SAMPDORIA NON SI RASSEGNA: DOMENICA SI GIOCA LE ULTIME CHANCES A SAN SIRO

Matato il Toro pensando al Diavolo

I blucerchiati sono soli al secondo posto: gran parte del merito va a Gullit, ancora goleador

Ruud Gullit segna al volo il gol della vittoria per la Sampdoria.

1-0

MARCATORE: nel pt 13' Gullit.
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Serena, Gullit, Vierchowod, Sacchetti, Lombardo, Invernizzi, Platt (47' st Salsano) , Mancini, Evani.
TORINO: Galli, Annoni, Mussi, Fortunato, Cois, Fusi, Sinigaglia (30' st Sesia), Francescoli, Poggi, Carbone.
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
ANGOLI: 8 a 3 per la Sampdoria.
NOTE: giornata primaverile, terreno in buone condizioni. Spettatori 25 mila. Ammoniti: Francescoli per proteste, Sacchetti e Cois per gioco scorretto.

GENOVA — Il Torino consegna alla Sampdoria l' Europa e insieme interrompe una statistica positiva che lo vedeva non perdente contro i blucerchiati a Marassi da oltre 5 anni. Eppure nel giorno della quasi certezza dell' Uefa, la Samp sembra dimenticarsene, puntando invece ad una pressochè disperata rincorsa al Milan. Bugie grosse erano state dunque le ripetute speranze dei blucerchiati di raggiungere almeno il traguardo internazionale; verità sacrosante appaiono invece quei sussurri che davano nello scudetto tricolore l' obiettivo massimo degli uomini di Eriksson. La parola d' ordine per tutti i giocatori genovesi è: aspettiamo domenica, quando la Samp sarà di scena nella San Siro rossonera. La grande fatica di ieri, le occasioni sprecate, il buon Torino incontrato sono tutti argomenti già passati alla storia del campionato.

Una storia che vede adesso la squadra del più giovane presidente di serie A al secondo posto solitario in classifica e lanciata verso la finale di Coppa Italia. Merito, in gran parte, di Ruud Gullit, autore dello splendido gol della vittoria; ma merito anche di Mancini, agonisticamente in palla come mai quest' anno, di Vierchowod, che ama sconvolgere anche le leggi del tempo risultando sempre tra i migliori in campo, di Invernizzi, prima «scaricato» e poi «ripescato» come uomo della provvidenza.

Se il calcio assomigliasse al pugilato il Torino avrebbe meritato forse una vittoria ai punti.

Ma la Samp si è dimostrata più intraprendente in fase conclusiva, segnando una rete, colpendo una traversa (con Platt al 30' della ripresa), un palo (con Invernizzi, al 22' del secondo tempo) e costringendo Galli ad alcuni interventi prodigiosi. Alla resa dei conti, dunque, il successo della Sampdoria è del tutto legittimo, ma ciò non toglie che il Torino abbia dominato a lungo il gioco, con un possesso di palla pressochè continuo, in questo agevolato da una Samp che nel secondo tempo è parsa soffrire un pò di stanchezza ed un po' di paura, con 10 uomini chiusi nella propria metà campo ed il solo Gullit, là davanti, ad aspettare qualche lungo rinvio.

La partita è stata più intensa che bella, interessante sul piano agonistico e atletico. Sprazzi di grande gioco si sono visti specialmente nel primo tempo per merito della Samp; pressing e raddoppi degni della migliore Olanda sono stati l' abbondante contorno di tutta la gara, da l' una e l' altra parte. Abilissimi, in questo gioco di astuzia, sono stati Gullit e Mancini che hanno spesso rubato palla ai difensori del Toro creando così le migliori occasioni da rete. Non altrettanto è riuscito agli attaccanti granata, privi all' ultimo momento della «torre» Silenzi, fermato da forti dolori addominali.

Anche il gol della vittoria dei padroni di casa è arrivato su un errato disimpegno difensivo dei torinisti, del quale ha approfittato Mancini che di prima intenzione ha centrato un pallone che Gullit, tutto solo al centro dell' area, ha girato al volo di destro. Azione quasi identica, ma con ruoli invertiti, a quella che due minuti prima aveva fatto gridare al gol per una mezza rovesciata di Mancini su assist di Gullit, finita alta. Al 10' la Samp aveva anche reclamato un rigore per una caduta di Platt in area dopo che Galli non aveva trattenuto un tiro del solito Gullit. Dal momento del vantaggio, e fino al 90', la Sampdoria ha avuto come obiettivo il raddoppio.

Il Cagliari sconta la stanchezza di Coppa

0-0

CAGLIARI: Fiori, Villa (18' s.T. Allegri), Pusceddu, Herrera, Napoli, Firicano, Moriero (41' s.T. Criniti), Sanna, Dely Valdes, Matteoli, Oliveira.
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Giandebiaggi, Colonnese, Montorfano, Castagna, Nicolini (1' s.T. Guindani), Dezotti (38' s.T. Florjancic), Maspero, Tentoni.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
ANGOLI: 9-6 per la Cremonese.
NOTE: Sole, giornata ventilata, terreno in buone condizioni, spettatori 18 mila. Ammoniti per gioco falloso Pedroni, Firicano e Dezotti.

CAGLIARI — Un Cagliari con le pile scariche non è riuscito a battere la Cremonese nella partita annunciata alla vigilia come quella della possibile svolta del campionato dei rossoblù. Una vittoria contro i lombardi avrebbe, infatti, permesso ai sardi di coronare nel migliore dei modi un periodo più che positivo, culminato martedì scorso con la vittoria di coppa con la Juventus, e di legittimare le proprie aspirazioni in chiave europea.

Proprio il prestigioso successo contro i bianconeri, col notevole dispendio di energie psico-fisiche che ha comportato, sono una delle spiegazioni della prova opaca degli uomini di Bruno Giorgi. Senza nulla togliere ai meriti della squadra di Simoni, è indubbio che quello sceso ieri al Sant' Elia era un Cagliari stanco, con troppi uomini, a cominciare da capitan Matteoli, sotto tono. E per fortuna dei sardi, la Cremonese aveva troppi problemi, tra assenze (oltre ai tre squalificati, De Agostini e Verdelli, con Nicolini uscito dopo il primo tempo per una pallonata e sostituito dall' esordiente Guindani) e risultati negativi fuori casa, per osare più del lecito.

La partita si è così incanalata lungo un binario morto e si è capito, fin dall' avvio, che poteva sbloccarla soltanto qualche invenzione dei vari Oliveira o Dely Valdes da una parte, e Tentoni o Dezotti dall' altra.

Oliveira, per la verità, anche in una giornata non brillante, si è confermato un autentico spauracchio per le difese avversarie, riuscendo in più di un' occasione a liberarsi per il tiro da ottima posizione. Un po' l' imprecisione (conclusione alta al 9' dopo essersi liberato in dribbling di tre difensori) e soprattutto la bravura del portiere Turci (tempestiva uscita al 5' della ripresa sui piedi dell' attaccante liberatosi in area) gli hanno però impedito di continuare la sua serie-gol.

La Cremonese, specie nel primo tempo, si è presentata più volte nell' area dei sardi e al 41' ha anche avuto una grande occasione in mischia, dopo un' uscita a vuoto di Fiori, ma il tiro di Nicolini è stato rimpallato da un difensore. Nella ripresa, col vento a favore, il Cagliari ha premuto a lungo, spinto sulla fascia destra da un Moriero in crescita, ma ogni tentativo è stato inutile e al 36', ancora un' incertezza di Fiori, per poco non consentiva agli ospiti di segnare.

Firicano sfiora di un soffio il gol per il Cagliari.

CALCIO

UN GOL DELL'URUGUAIANO BASTA PER RIMANDARE I FRIULANI SULL'ORLO DEL BARATRO-RETROCESSIONE

Sosa ammazza l'Udinese

1-0

MARCATORE: 53' Sosa.
INTER: Zenga, A. Paganin, M. Paganin, Jonk, Ferri, Bergomi, Orlando, Dell'Anno (71' Berti), Fontolan (87' Marazzina), Shalimov, Sosa. A disp.: Abate, Bianchi, Schillaci. All.: Marini.
UDINESE: Battistini, Pellegrini, Bertotto, Rossitto (72' Rossini), Calori, Desideri, Helveg (58' Delvecchio), Statuto, Borgonovo, Pizzi, Kozminski. A disp.: Caniato, Montalbano, Gelsi. All.: Fedele.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE. Spettatori 40.382 dei quali 34.403 abbonati, per un incasso complessivo superiore al miliardo e 200 milioni. Calci d'angolo 6-3. Ammoniti Dell'Anno e Antonio Paganin.

Dall'inviato
Guido Barella

MILANO — Soltanto Ruben Sosa poteva accendere sul prato spelacchiato di San Siro il fuoco d'artificio capace di cancellare il silenzio rabbioso e rassegnato del popolo nerazzurro. Soltanto Ruben Sosa poteva inventare quel tocco di bacchetta magica indispensabile per render concreto un risultato che alla vigilia per i nerazzurri doveva essere assolutamente scontato.

Ruben Sosa batte Udinese 1-0, insomma. Già nel primo tempo aveva provato a scardinare l'attenta retroguardia friulana con qualche punizione da 25/30 metri. Uno, due, tre tentativi. Niente da fare. Ci pensava sempre la barriera a spazzare lontano. Poi, dopo una manciata di minuti dall'inizio della ripresa, quell'esplosione di potenza e precisione assieme dal limite dell'area, centrale. Era il 53', Battistini ha dovuto alzare bandiera bianca: su quel tiro era impossibile arrivarci. E con Battistini è stata costretta ad alzare bandiera bianca tutta l'Udinese. Troppo fragile per essere competitiva, troppo facile per riuscire, una volta in svantaggio, a raddrizzare le sorti dell'incontro. Certo, hanno premuto i bianconeri, si sono anche dati da fare con umiltà e coraggio: ma con una prima linea composta da Borgonovo e Delvecchio (Branca era stato costretto ad accomodarsi in tribuna a causa di problemi muscolari) non si poteva chiedere di più. E così alla fine c'è stato spazio anche per gli applausi a Berti che mancava da sei mesi: è andato anche vicino al gol al 90', cosa poteva chiedere di più.

E così l'Udinese continua il suo valzer in zona retrocessione. Una domenica si sente salva, la successiva ripiomba in pieno marasma. Qui cercava lo 0-0, lo avrebbe anche potuto conquistare se di fronte non ci fosse stato quell'uruguagio dagli occhi che sorridono e dal piede magico. Sì, perchè 'sta Inter qua è poca cosa. Gli avevano anche dedicato uno striscione in curva, ma Dell'Anno, poraccio, è irriconoscibile, Udine, per lui, è un lontano ricordo; i Paganin e Orlando ci provano, ma non ci arrivano; per Shalimov è stato sufficiente il ringhio di Rossitto per ridurlo all'impotenza. Ecco, se aggiungiamo che Ferri e Bergomi si sono dimenticati di cos'erano, rimane quel poveraccio di Jonk, senza infamia e senza lode, quel Sosa del quale si sono già celebrate le meraviglie e un Fontolino Fontolan che con Calori ha ingaggiato un duello franco e aperto: finito in parità con merito per entrambi. Sì, contro questa Inter un'Udinese con qualcosa di più nel tasso tecnico, avrebbe anche potuto strappare un risultato eccezionale. Ha dovuto invece provare ad accontentarsi del pareggio e le è andata male. E così siamo alle solite, nostro Calimero: il tuo campionato ricomincia domenica prossima.

La storia del pomeriggio è dunque il racconto di una gara giocata soprattutto in mezzo a molti errori (di sufficienza, o fors'anche di dabbenaggine) da una parte e dall'altra e dalla ricerca esasperata della conclusione da fuori area. Per l'Udinese, ad esempio, ci ha provato al 21' Desideri con una punizione da fuori area, mentre per l'Inter ha provato a rispondere, al 28', Fontolan, finito anticipato di testa da Calori al momento della battuta a rete. E avanti così: ancora Fontolan di testa al 29' (fuori) e poi le punizioni di Sosa, tre in una decina di minuti: tutte contro la barriera. E che proprio Sosa fosse l'uomo del destino lo si è intuito sin dalle prime battute della ripresa: al 46' ha inventato una rovesciata, di un soffio alta. L'Udinese cerca il contropiede ma Helveg e Borgonovo si ostacolano a vicenda davanti a Zenga, ma è l'Inter, anzi Sosa, a rincorrere e trovare il gol: gran discesa e, dal limite dell'area, quella botta che schianta i friulani.

Poi? Poi l'Udinese prova a scuotersi, prova a prendere d'assedio la metà campo nerazzurra, ma riesce a mettere assieme soltanto un bel po' di calci d'angolo. Solo Desideri va davvero vicino alla rete, ma il portierone nerazzurro mette in angolo. E infine, mentre Fedele gioca prima la carta Delvecchio e quindi la carta Rossini (assolutamente inutili, ahiloro), San Siro esplode per salutare il ritorno in campo di Nicola Berti. 'Dedichiamo a lui questa nostra vittoria' dirà Marini nel dopo partita. Già, è proprio Nicola, assieme a Ruben Sosa, il motivo vero per cui valeva spendere i soldi del biglietto ieri a Milano, anche poi l'han fatto in pochi visto che si è registrato il record negativo di paganti.

Per Calimero Udinese, invece, appuntamento a domenica: arriva la Lazio di Dinone Zoff. Il valzer continua. Su e giù lungo la linea della salvezza. Buona fortuna. Ce n'è bisogno, davvero.

Sopra, il gol di Sosa. Sotto, una conclusione di Berti, al ritorno in campo dopo una lunga assenza.

SPOGLIATOI BIANCONERI

Parla solo il portiere: «Meritavamo di più, ma non ci arrendiamo»

MILANO — Bocche chiuse in casa dell'Udinese. Adriano Fedele non parla da una vita, i suoi giocatori da sette giorni. Non avevano digerito quelle critiche a Cardona per i rigori 'regalati' domenica scorsa contro la Reggiana. Dal pullman si affacciano solo Battistini e Statuto. E' il portiere il più ciarliero: 'Avremmo meritato, anzi strameritato il pareggio, e invece siamo qui senza nemmeno un punto in mano. Certo, se l'Inter non avesse avuto Sosa, non avrebbe mai vinto. Comunque, siamo in gruppo e continuano a lottare: non ci soamo certo arresi'. E Statuto? 'Abbiamo gocato un buon primo tempo, poi nella ripresa ci siamo trovati in difficoltà con Dell'Anno più avanzato. peccato'. E le bocche bianconere, tutto qua. Appena un 'ciao'. Buon viaggio anche a voi, allora: sperando che questi chilometri che vi attendono sull'autostrada portino consiglio.

Parlano, invece, eccome se parlano i padroni di casa dell'Inter. Per loro si accendono i fati di mille tivù, si spianano decine di microfoni, si aprono tutti i taccuini.

Penne sguainate e via. Si può iniziare. Con chi? Ma con Ruben Sosa, ovviamente.

'Ho cercato quel gol da fuori area con tutte le mie forze - va ripetendo di televisione in televisione -: avevo una gran voglia di segnare, per me, ma soprattutto per l'Inter. Dovevamo vincere e abbiamo fatto di tutto per riuscirci: ho avuto fortuna, ho segnato io e tanto, per questa sera, mi basta. Certo è che in campo si sono viste due Inter: nel primo tempo un po' contratti, poi nella ripresa ci siamo sbloccati. E alla fine abbiamo anche ritrovato anche Berti: un giocatore importantissimo per noi'.

Ed eccolo qua, allora, Nicolino Berti. 'Meglio di così non poteva andare: sono tornato in campo, sono anche andato vicino al gol. Sono contento. Anche perchè la nostra stagione non è mica ancora finita: in campionato dobbiamo correre per un posto in zona Uefa e poi c'è la coppa Uefa di quest'anno ancora in piedi: conquistare il torfeo europeo sarebbe una buona soddisfazione, anche se certo non ci ripagherebbe completamente delle mille delusioni sofferte'.

E poi c'è Marini, ritrovatosi sulla panchina di 'sta Inter piccina picciò. Che ne dice, mister? 'Dico che sono contento. Certo, il nostro primo tempo è stato sufficientemente brutto, ma non dobbimo dimenticare il peso psicologico che ci trovavamo sulle spalle: parliamoci chiaro, a noi non interessa troppo il gioco, in questo momento ci interessa il risultato. E il risultato è venuto in una ripresa che ci ha visti giocare bene. Abbiamo dimostrato di poter tenere bene il campo fino al 90', e quindi guardando al futuro possiamo essere soddisfatti'.

Finalino d'obbligo dedicato all'Udinese: loro, i bianconeri, non aprlano, che ne parlino gli avversari dunque. Ecco allora Marini: 'Ho visto una Udinese molto ben organizzata a centrocampo, una Udinese attenta in difesa. Una Udinese contro la quale non era certo facile giocare'. Grazie. Di cuore.

Guido Barella

IL NAPOLI VA A VINCERE SUL CAMPO DEL FANALINO DI CODA LECCE

Fonseca, solo un lampo della notte

Gara decisamente incolore, gli azzurri giocano sul serio solo nei primi 10' della ripresa

0-1

MARCATORE: nel st 6' Fonseca.
LECCE: Torchia, Biondo, Olive, Padalino, Ceramicola, Melchiori, Gazzani, Gerson, Russo (21' st Ayew), Notaristefano, Baldieri. (12 Napolitano, 14 Altobelli, 15 Trinchera, 16 Erba).
NAPOLI: Taglialatela, Ferrara, Francini, Gambaro, Cannavaro, Bia, Policano (21' st Corradini), Bordin, Fonseca, Corini (38' st Nela), Pecchia. (12 Di Fusco, 15 Scarlato, 16 Imriani).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
ANGOLI: 11-5 per il Lecce.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 6.000. Espulso al 37' st Bia per doppia ammonizione. Al 18' st Policano, a seguito di uno scontro con Russo, ha abbandonato il campo riportando una ferita alla testa. Ammonito Francini per scorrettezze. Fonseca ha sbagliato un calcio di rigore al 29' st.

LECCE — Una rete di Fonseca in apertura di ripresa ha dato al Napoli una vittoria che, al di là dei due punti, non offre ai partenopei motivi di grande soddisfazione: la gara è stata infatti decisamente incolore con le due squadre impegnate in un gioco lentissimo, disordinato e privo di consistenza tecnica e atletica.

Il vero Napoli lo si è visto solo per i primi 10' della ripresa, quando il Lecce è arretrato nella propria metà campo, lasciando l' iniziativa agli avversari. E' stato in questo frangente che Fonseca concludendo una triangolazione con Gambaro ha battuto Torchia dando alla squadra di Lippi il vantaggio che poi ha controllato agevolmente sino alla fine.

Il Napoli ha avuto l' occasione del raddoppio al 29' quando l' arbitro Treossi (anch' egli decisamente confusionario) ha decretato un calcio di rigore molto discutibile. Si è visto Melchiori anticipare Bordin ed il giocatore del Napoli inciampare sul piede del leccese a palla ormai perduta: l' arbitro tra gli applausi di scherno dei tifosi ha indicato il dischetto. Fonseca ha messo tutti d' accordo sparando altissimo sopra la traversa.

Il primo tempo era stato condotto dal Lecce con più ordine anche se con la consueta inconsistenza offensiva. Anzi era stato proprio il Napoli al 17' su cross di Francini a costringere Ceramicola a sostituirsi a Torchia ed a deviare sulla linea.

Nella ripresa, dopo il vantaggio del Napoli, il Lecce ha avuto tre possibilità di segnare. Prima con Ceramicola che aveva anticipato Taglialatela ma Bordin aveva rimediato salvando sulla linea, poi, al 22', con Gazzani lanciato da Russo e fermato da Taglialatela in uscita e infine al 36' con Ayew liberato da un passaggio di Notaristefano e anticipato dal portiere partenopeo dopo essersi allungato troppo il pallone.

Si è trattato comunque di sprazzi in una partita che si è trascinata stancamente nella quale il Napoli ha vissuto sugli spunti di Fonseca e Pecchia e sull' impegno difensivo di Ferrara ma è stato frenato dall' azione decisamente incerta e disordinata di Corini, Bia e Policano. Quest' ultimo al 18' si è scontrato con Russo ed è uscito dal campo avendo riportato una ferita lacero-contusa alla testa.

Il Lecce si è ripetuto nel bene e nel male: un gioco a tratti apprezzabile nell' impostazione di azioni a centrocampo ma evanescente in attacco e troppo fragile in difesa. Anche la difesa napoletana in verità ha denotato molte incertezze sicchè si è assistito a questa contraddizione tecnica: quando i due attacchi, non irresistibili, si muovevano con un minimo di determinazione le due difese andavano in barca.

In questa situazione il Napoli è riuscito a trovare il gol e ad amministrare il gioco riuscendo comunque a portarsi a casa i due punti.

Piacenza e Genoa, conta non prenderle

1-1

MARCATORI: nel pt 8' Skuhravy, 31' Papais su rigore
PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante, Ferazzoli, Maccoppi, Lucci, Turrini, Papais (37'st Chiti), Ferrante (34'st Brioschi), Moretti, Piovani. (12 Gandini, 14 Di Cintio, 16 S.Inzaghi).
GENOA: Tacconi, Torrente, Caricola, Petrescu, Galante, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Vant't Schip, Skuhravy (37'st Cavallo), Onorati (25' pt Lorenzini). (12 Berti, 15 Nappi, 16 Ciocci).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
ANGOLI: 6-3 per il Piacenza.

PIACENZA — Troppo importante per uscirne battuti. E' questa la morale di una partita che però le due squadre hanno cercato a lungo di vincere, alternando buone cose a pause caratterizzate da timori forse eccessivi. Il Piacenza, reduce da due sconfitte consecutive, è apparso in calo in fatto di gioco e convinzione, concedendo qualche volta spazi eccessivi a un Genoa veloce nelle azioni di rimessa. La squadra di Scoglio ha conquistato il punto che probabilmente voleva, costruendo il risultato positivo sulla partenza aggressiva e sul gol di Skuhravy, realizzato in apertura.

L' avvio di partita è stato brillante. Già al 1' Ferazzoli ha sfiorato il gol e, subito dopo, Petrescu ha costretto Taibi a una difficile deviazione in angolo. Al 3' Genoa si è reso pericoloso con un colpo di testa di Galante di poco sul fondo.

I rossoblù sono andati in vantaggio all' 8', sfruttando un' esitazione in uscita di Taibi: cross da sinistra di Van' t' Schip e puntuale colpo di testa di Skuhravy, in netto anticipo sul portiere del Piacenza.

Il Piacenza ha raggiunto il pari al 31': fallo di Lorenzini (da poco in campo al posto di Onorati) su Turrini e calcio di rigore trasformato con freddezza da Papais. Una specie di rivincita per Papais che tre settimane fa aveva subito un arresto cardiaco proprio a due metri da quel dischetto. Nel finale di tempo, il Piacenza ha mancato il raddoppio con Ferrante, pronto ma impreciso nell' angolare un servizio del solito incontenibile Turrini. Il Genoa ha dato l' impressione di non aver assimilato la sostituzione di Onorati. Lorenzini non è riuscito ad aiutare Caricola nella marcatura di Turrini e, di riflesso, è venuto meno l' apporto di Onorati in un settore delicato.

Nella ripresa gli ospiti hanno fatto scattare il contropiede,incuneandosi in varchi stranamente concessi dal Piacenza. Così al 6' Bortolazzi, lanciato a rete, è stato bloccato dalla tempestiva uscita di Taibi: il rimpallo ha liberato Van' t' Schip che, a porta vuota, ha centrato la traversa. Anche in questa fase, la squadra di Cagni è sembrata troppo disinvolta nel palleggio, finendo col perdere le distanze tra i vari reparti a favore invece di iniziative individuali (d' un soffio alto un destro di Turrini al 15').

FERMATO IN CASA SUL PARI DALL'ATALANTA

Il Foggia spreca un turno nella corsa verso l'Uefa

1-1

MARCATORI: nel pt 33' Cappellini, 44' Saurini.
FOGGIA: Mancini, Nicoli, Caini, Sciacca, Chamot, Bresciani, Roy, Seno, Cappellini (20' st Mandelli), Stroppa, Kolyvanov. (12 Bacchin, 13 Gasparini, 14 Bucaro, 15 De Vincenzo).
ATALANTA: Ferron (34' pt Pinato), Valentini, Codispoti, De Paola, Pavan, Montero, Magoni, Minaudo, Ganz (31' pt Rambaudi), Scapolo, Saurini. (13 Poggi, 14 Alemao, 16 Perrone).
ARBITRO: Cesari di Genova.
ANGOLI: 12-2 per il Foggia.
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 20.000. Ferron e Ganz hanno abbandonato il campo per infortuni.

In vantaggio per primi i rossoneri di Zeman

FOGGIA — Una brutta partita del Foggia e un' occasione sprecata nella corsa dei pugliesi verso la zona Uefa. Una di quelle partite in cui i meccanismi consueti della squadra di Zeman non hanno funzionato anche per la forma precaria di Stroppa e Roy, ieri autentiche palle al piede della squadra. Dalla loro prestazione opaca è poi derivata la mancanza di incisività delle altre punte, Kolyvanov, Cappellini e Mandelli.

L'Atalanta, dal canto suo, ha disputato un'onesta partita giocando a viso aperto e dimostrando di non meritare l'attuale posizione in classifica. Privi degli squalificati Tacchinardi, Orlandini e Sauzee, i bergamaschi hanno dovuto rinunciare durante l'incontro anche a Ferron e Ganz, che hanno subito infortuni muscolari nel primo tempo. L'innesto di Rambaudi al posto del centravanti ha comunque vivacizzato l'attacco neroazzurro. L'ex di turno ha saputo infatti mostrare i pezzi migliori del suo repertorio - dribbling e scatto mai dimenticati dal pubblico foggiano.

Nel primo tempo, dopo una fase di studio, il Foggia si rendeva pericoloso al 12' con Roy, che colpiva la traversa dopo una bella azione in velocità avviata da Kolyvanov; sulla respinta Seno andava al cross per la testa di Cappellini e Ferron era abile a deviare in angolo. Al 19' secondo legno del Foggia: questa volta era Kolyvanov, dopo una azione personale, a colpire il palo alla destra di Ferron.

Il Foggia riusciva però a passare al 33', solo dopo un errore del centrocampo atalantino che perdeva una palla e consentiva a Seno di andare via sulla fascia destra. Giunto al limite dell' area il capitano crossava al centro per Cappellini che di sinistro infilava Ferron. L'Atalanta non si dava per vinta e reagiva prendendo in mano il gioco. Al 44' arrivava il pareggio. L'azione partiva da Scapolo che da sinistra metteva al centro un perfetto assist per la testa di Saurini, il quale superava Mancini.

L'Atalanta cresceva ancora nel secondo tempo: messa in campo con grande accortezza da Prandelli e Valdinoci, riusciva a rendersi più volte pericolosa in contropiede. Al 5' la più grossa occasione per i lombardi capitava sui piedi di Rambaudi che si presentava solo davanti a Mancini, ma si faceva anticipare dal portiere in uscita. Al 7' il Foggia tornava a farsi vedere dalle parti di Pinato con un gran tiro dalla distanza di Sciacca che il portiere parava a terra. Al 13' ancora Pinato, che poco prima aveva respinto con i piedi una conclusione dalla corta distanza di Cappellini, si distingueva su un colpo di testa di Chamot.

Al 24' si ripeteva su un tiro di Caini. Da quel momento in poi il gioco si andava spegnendo e a nulla servivano le sostituzioni operate da Zeman. L' Atalanta riusciva a difendere fino al 90' il punto che le consente di mantenere qualche speranza di salvezza.

CALCIO

VENEZIA E VICENZA SI ANNULLANO SULLO ZERO A ZERO IN UNA GARA SENZA SUSSULTI

Quasi un derby del sonno

Serie B

RISULTATI	
Ascoli-Bari	1-1
F. Andria-Cosenza	1-0
Lucchese-Cesena	0-1
Monza-Brescia	0-2
Padova-Acireale	2-0
Palermo-Ancona	0-1
Pisa-Fiorentina	0-0
Ravenna-Modena	2-2
Venezia-Vicenza	0-0
Verona-Pescara	3-1

PROSSIMO TURNO

Acireale-Pisa
Ancona-Venezia
Bari-Palermo
Brescia-Ascoli
Cosenza-Verona
Fiorentina-F. Andria
Vicenza-Cesena
Modena-Padova
Pescara-Monza
Ravenna-Lucchese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Fiorentina	37	26	14	9	3	12	10	2	0	14	4	7	3	40	11	-1
Bari	34	26	12	10	4	12	8	3	1	14	4	7	3	41	19	-4
Cesena	33	26	13	7	6	13	8	4	1	13	5	3	5	39	34	-6
Padova	32	26	10	12	4	14	8	5	1	12	2	7	3	31	21	-8
Brescia	31	26	11	9	6	13	9	3	1	13	2	6	5	47	36	-8
F. Andria	29	26	7	15	4	14	4	9	1	12	3	6	3	19	16	-11
Ascoli	28	26	9	10	7	14	8	6	0	12	1	4	7	29	24	-12
Ancona	28	26	9	10	7	12	7	5	0	14	2	5	7	34	30	-10
Verona	27	26	9	9	8	14	6	7	1	12	3	2	7	27	29	-13
Venezia	26	26	7	12	7	13	6	4	3	13	1	8	4	22	22	-13
Lucchese	25	26	6	13	7	14	5	8	1	12	1	5	6	22	23	-15
Cosenza	25	26	7	11	8	12	6	5	1	14	1	6	7	23	28	-13
Palermo	23	26	8	7	11	13	7	2	4	13	1	5	7	21	30	-16
Pisa	22	26	6	10	10	13	6	7	0	13	0	3	10	27	30	-17
Vicenza	22	26	4	14	8	12	3	7	2	14	1	7	6	15	24	-16
Acireale	21	26	3	15	8	13	2	10	1	13	1	5	7	21	30	-18
Ravenna	20	26	5	10	11	13	4	5	4	13	1	5	7	26	32	-19
Modena	20	26	5	10	11	12	3	6	3	14	2	4	8	18	33	-18
Pescara (-3)	18	26	5	11	10	13	5	4	4	13	0	7	6	27	40	-18
Monza	16	26	4	8	14	14	4	4	6	12	0	4	8	17	34	-24

MARCATORI: 14 reti: Batistuta (Fiorentina); 13 reti: Agostini (Ancona); 11 reti: Hubner (Cesena), Tovalieri (Bari); 10 reti: Bierhoff (Ascoli), Scarafoni (Cesena); 9 reti: Chiesa (Modena), Galderisi (Padova), Vieri (Ravenna); 8 reti: Inzaghi (Verona), Lunini (Verona), Rastelli (Lucchese); 7 reti: Caccia (Ancona), Effenberg (Fiorentina)

0-0

VENEZIA: Mazzantini, Di Muoio, Vanoli, Rossi, Servidei, Mariani (11' s.t. Tomasoni), Petrachi, Fogli, Bonavita, Monaco, Cerbone. All: Maroso, Ventura.
VICENZA: Sterchele, Frascella, D'Ignazio, Di Carlo, Praticò, Lopez, Ferrarese, Valoti, Bonaldi (37' s.t. Briaschi), Viviani, Gasparini (44' s.t. Civeriati). All: Ulivieri.
ARBITRO. Bolognino di Milano.
NOTE: clima primaverile terreno in buone condizioni, spettatori paganti 3.401 (+ 1.114 abbonati) per un incasso di 102 milioni 205.613 lire; ammoniti: Gasparini, Servidei, Fogli, Rossi; espulso al 46' s.t. Di Muoio per somma di ammonizioni; angoli 4-3 per il Venezia.

VENEZIA — È difficile ricordare una partita più brutta di Venezia-Vicenza: non solo 0-0 come risultato finale, ma zero assoluto anche nella casella delle emozioni, con una sola parata, quella compiuta, senza peraltro difficoltà, da Sterchele su un debole tiro centrale di Rossi all'altezza del dischetto dopo cross in rovesciata di Petrachi dalla destra e torre di Bonavita.

Il derby veneto è così vissuto esclusivamente sui cori e i reciproci sfottò delle curve, favoriti dalla massiccia affluenza (almeno un migliaio) di tifosi biancorossi: in campo le squadre hanno dato vita alla più classica interpretazione di una partita non tanto per mancanza di volontà quanto per un'incapacità obiettiva di fare breccia nella retroguardia avversaria. E, alla resa dei conti, chi può dire di aver perso un punto è proprio il Vicenza, perché trovarsi di fronte a un Venezia privo di ben sei titolari (gli squalificati Conte e Campilongo, oltre agli infortunati Bortoluzzi, Nardini, Di Già e Merolla), privato del suo capitano e leader carismatico Mariani dopo appena 11 minuti della ripresa per un risentimento alla caviglia dovuto a una botta rimediata in amichevole giovedì, che ne ha comunque limitato il rendimento anche nei minuti in cui è stato in campo, e costretto a lanciare nella mischia il debuttante Di Muoio (onesta la sua prova macchiata solo dall'espulsione per doppia ammonizione a tempo ormai scaduto), non è certo occasione che capita tutti i giorni.

Ma, tant'è si è potuto fin da subito capire che a Ulivieri il punto andava più che bene, per smuovere la difficile classifica; e, d'altronde le punte beriche non si sono dimostrate fino ad oggi implacabili nei 16 metri, nemmeno con l'inserimento a stagione iniziata di Bonaldi, oggi in campo con biancorossi dopo aver giocato la gara d'andata in arancioneroverde, per cui è ampiamente giustificabile la scelta operata dal tecnico toscano di affidarsi a un'ottima retroguardia, che sa fare al meglio la zona, orchestrata da Praticò, il migliore in campo.

E, in fondo, il pareggio non dispiace neanche al Venezia: il periodo non è certo il più facile, e [illegible] dalle assenze, la squadra ha dimostrato una condizione fisica al di sotto della norma. Per i ragazzi di Maroso e Ventura, dopo la trasferta di Ancona di domenica prossima, si prospetta quindi una pausa assai salutare, che permetterà di riordinare le idee e di recuperare almeno un paio di acciaccati.

Alberto Minazzi

VERONA RILANCIATO DALLA TRIPLETTA DELLA PUNTA

Inzaghi-show, Pescara a rotoli

3-1

(giocata sabato)

MARCATORI: nel st 17', 23' e 30' Inzaghi, 35' Mendy.
VERONA: Gregori, Caverzan, Esposito (1' ST Fioretti), Tommasi, Pin, Furlanetto, Manetti, Pessotto (31' ST Signorelli), Inzaghi, Cefis, Lunini. (12 Fabbri, 13 Fattori, 16 Garofalo).
PESCARA: Savorani, Alfieri (8' ST Mendy), Nobile, Sivebaek, Dicara, Loseto, De Julis, Paladini (4' ST Massara), Carnevale, Ferretti, Compagno. (12 Martinelli, 13 Ceredi, 14 Di Marco).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
ANGOLI: 11 a 1 per il Verona.
NOTE: Serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 10 mila per un incasso di 141 milioni di lire. Ammoniti: Loseto, Ferretti e Nobile per ostruzionismo; De Julis e Cefis per gioco scorretto. Espulso al 19' del secondo tempo Nobile per doppia ammonizione.

VERONA — E' Inzaghi-show al "Bentegodi", con il Pescara allibito testimone. Con una tripletta del suo giovane attaccante il Verona ha agevolmente superato un Pescara che ha subito per quasi tutta la partita l'iniziativa dei gialloblù. Eppure, la squadra di Mutti, nel primo tempo, pur conservando quasi sempre il possesso della palla non aveva saputo creare occasioni da rete, salvo due conclusioni di Inzaghi (al 3') e di Esposito (al 32') e le uscite di Savorani su Inzaghi smarcato in area.

Il Pescara che nel primo tempo si era affacciato nell'area avversaria, ha avuto due occasioni per segnare in apertura del secondo tempo: al 4' Carnevale è riuscito a smarcarsi in area ma ha battuto alto a porta spalancata, mentre al 5' un colpo di testa di Mendy, in seguito a calcio d'angolo, ha costretto Gregori ad una difficile parata a terra.

Il Verona ha sfruttato poi più abilmente gli spazi allargando il fronte lungo le fasce e dalla sinistra è uscito il gol del vantaggio al 17' quando Pessotto ha messo al centro un pallone che Inzaghi di testa ha schiacciato alla destra del portiere.

Il Pescara, rimasto in 10 per l'espulsione di Nobile, è stato punito ancora al 23' da Inzaghi che, lanciato da Cefis, ha superato il portiere in uscita battendolo di sinistro ed al 30' sempre Inzaghi ha deviato di testa in gol un angolo di Cefis. Al 35' altra rete di testa ed opera di Mendy che ha sfruttato un'uscita sbagliata di Gregori per insaccare a porta vuota.

LUCCHESE DOMATA IN CASA

Scarafoni re di Cesena

0-1

MARCATORE: nel st 33' Scarafoni.
LUCCHESE: Di Sarno, Russo, Baraldi, Giusti, Taccola, Vignini, Di Stefano (18' st Albino), Monaco, Pistella, Di Francesco, Rastelli. (12 Quironi, 14, Bettarini, 15 Capecchi, 16 Altomare).
CESENA: Biato, Scucugia (1' st Barcella), Calcaterra, Leoni, Marin, Medri, Piangerelli, Piraccini, Scarafoni, Dolcetti (40' st Teodorani), Hubner. (12 Dadina, 15 Salvetti, 16 Zagati).
ARBITRO: Fucci di Salerno.
NOTE: angoli: 4-2 per la Lucchese. Giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 3.000. Ammoniti: Medri, Marin, Barcella per gioco falloso, Monaco per proteste.

LUCCA — Bruciante sconfitta interna della Lucchese che non perdeva in casa dal 22 novembre. In quella circostanza fu il Modena a sconfiggere i rossoneri con una rete di Mobili su punizione. Stavolta è stato il Cesena che al 78' ha messo a frutto il suo micidiale contropiede, dopo aver peraltr fornito altri "assaggi". Hubner è fuggito sulla sinistra, si è liberato in velocità di Taccola e ha calciato forte di destro. Di Sarno ha compiuto una bella parata, ma ha respinto sui piedi dell' accorrente Scarafoni che di sinistro ha fatto passare la palla sotto il corpo del portiere.

La Lucchese, invece, ha mostrato i consueti limiti in fase offensiva e ha denunciato la mancanza a centrocampi di un uomo capace di sfornare assist per Rastelli e Pistella, che si sono dati da fare ma i difensori avversari hanno spesso avuto la meglio. Quando non ci sono riusciti, è stato il portiere Biato a salvare il risultato, dicendo di no soprattutto a Pistella (87' e 89'). Sfortunate invece sono state le conclusioni di Taccola su punizione (44') e Pistella da distanza ravvicinata (75'). In entrambe le circostanze la palla è finita a lato di un soffio.

Il Cesena ha mostrato di essere una squadra compatta e cinica, con le carte in regola per aspirare al salto di categoria. Le avvisaglie del gol si erano avute al 75' quando Hubner era fuggito in contropiede ed era toccato a Di Sarno salvare in uscita con i piedi. Tre minuti dopo, su un' azione analoga, è arrivato il gol-partita di Scarafoni.

IL PADOVA SI MANTIENE IN MEDIA-PROMOZIONE

Galderisi (due gol) liquida l'Acireale

2-0

MARCATORI: nel st 1' Galderisi, 14' Galderisi su rigore.
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Tentoni, Coppola, Rosa (24' st Ottoni), Franceschetti, Pellizzaro (19' st Cavezzi), Nunziata, Galderisi, Longhi, Maniero (12 Dal Bianco, 15 Giordano, 16 Simonetta).
ACIREALE: Amato, Solimeno, Logiudice (33' st Di Napoli), Mazzarri, Mascheretti, Migliaccio, Morello (10' st Di Dio), Ripa, Sorbello, Favi, Lucidi (12 Vaccaro, 13 Pagliaccetti, 14 Tarantino).
ARBITRO: Pacifici di Roma.
NOTE: Angoli: 10-2 per il Padova. Ammoniti Rosa, Mascheretti, Solimeno e Logiudice per gioco falloso. Terreno in buone condizioni. Spettatori 7.039 per un incasso di 165 milioni di lire.

PADOVA — Si scatena Galderisi, e non ce n'è per nessuno. Non per l'Acireale, che dopo il primo tempo a reti inviolate aveva cominciato a fare un pensierino al pareggio, e neanche per quanti, dopo le ultime prestazioni, avevano cominciato a "gufare" sul Padova. Prontamente smentiti, e nella maniera migliore. I patavini mantengono intatte le proprie possibilità di promozione, e riscoprono un "Nanu" vicino alla condizione migliore. Sua la doppietta che condanna i siciliani, suo l'exploit che mantiene il Padova al quarto posto in classifica.

La partita è sostanzialmente a senso unico con i siciliani che si fanno avanti in poche occasioni. I padroni di casa si rendono pericolosi al 13' con Maniero che spreca incredibilmente una buona occasione dopo una ribattuta di Amato su tiro di Pellizzaro. Lo stesso Amato blocca prima una conclusione di Maniero al 18' poi una girata al volo di Galderisi al 34'.

Al primo minuto della ripresa il Padova passa in vantaggio: calcio d'angolo di Longhi, deviazione di testa di Franceschetti e colpo vincente da distanza ravvicinata di Galderisi. I veneti si fanno nuovamente pericolosi al 6' con un colpo di testa di Franceschetti alto di poco, poi è l' Acireale ad avere la sua unica palla-gol: Morello va in contropiede, ma al momento del tiro solo davanti a Bonaiuti, Rosa riesce a deviare e mettere la palla in angolo.

Il raddoppio del Padova arriva al 14', dopo peraltro che i locali avevano legittimato il vantaggio con altre occasioni pericolose. Il penalty, comunque, non sembra proprio dei più ineccepibili. Migliaccio commette un fallo abbastanza dubbio su Longhi e l' arbitro romano Pacifici decreta la massima punizione: Per l'esperto Galderisi è quasi un gioco trasformare il tiro dagli 11 metri, spiazzando il portiere.

Non è ancora finita. Maniero non si dà pace, dopo le occasioni sprecate in precedenza, e tenta il successo personale a tutti i costi. E' sua la conclusione da oltre venti metri che, al 23', va a colpire in pieno la traversa.

LA CAPOLISTA FIORENTINA BLOCCATA SUL PARI

A Pisa solamente incidenti

Oggetti in campo dai tifosi viola - Cecchi Gori: «Solo infiltrati»

0-0

PISA: Antonioli, Lampugnani (35' st Flamigni), Fasce, Baldini, Susic, Farris, Rotella (24' st Brandani), Rocco, Polidori, Cristallini, Muzzi. (12 Lazzarini, 15 Mattei, 16 Lorenzini).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Luppi, Iachini (20' st Beltrammi), Bruno, Malusci, Tedesco, Zironelli, Batistuta, Orlando, Robbiati (1' st Flachi). (12 Scalabrelli, 13 Faccenda, 14 Campolo).
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: Angoli: 5-2 per il Pisa. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori paganti 12.350 per un incasso di 301 milioni. Ammoniti: Fasce, Rotella e Rocco per gioco falloso.

PISA — Il derby tra Pisa e Fiorentina è finito senza gol, un risultato che va un pò stretto ai nerazzurri i quali hanno sprecato almeno quattro occasioni per segnare. Ma il derby tra le due squadre toscane sarà ricordato soprattutto per quanto successo al 44' del primo tempo, quando dalla curva sud, quella dei tifosi della Fiorentina (all'Arena erano presenti in seimila), sono piovuti in campo oggetti di ogni tipo nel momento in cui il Pisa doveva battere un calcio d'angolo. Prima è stato colpito Muzzi che si è accasciato a terra. Poi è toccato all'arbitro, raggiunto anche lui alla testa. Giocatore e direttore di gara, dopo le cure del caso, si sono ripresi e la partita è andata avanti. Ora la questione va sul tavolo del giudice sportivo che potrebbe anche decidere di squalificare il campo della Fiorentina.

Nel primo tempo, dopo un'occasione per la Fiorentina all' 8' con un bel tiro in diagonale di Orlando respinto da Antonioli (sulla ribattuta Robbiati ha sparato alto), il Pisa ha avuto per due volte al 22' la possibilità di andare in gol, ma in entrambe le circostanze si è opposto Toldo con due grandi parate, prima su Muzzi poi su Polidori.

Nella ripresa, dopo due tiri di Rotella, c'è stato il risveglio della Fiorentina, ma con una sola occasione concreta, al 14' con Zironelli.

Ampio strascico di polemiche nel dopopartita in merito agli incidenti sugli spalti. I tifosi che hanno lanciato in campo gli oggetti che hanno colpito Muzzi e l'arbitro «non erano tifosi della Fiorentina, ma infiltrati, forse provenienti da altre zone della Toscana». E' quanto ha sostenuto, subito dopo la fine della partita, Vittorio Cecchi Gori, presidente della società viola. Il produttore cinematografico ha anche detto che aveva intenzione di andare sotto la curva per calmare gli animi, «ma la polizia mi ha consigliato di non farlo».

MONZA ORMAI AGONIZZANTE

E Baronchelli lancia Brescia in volata

0-2

MARCATORI: nel pt 20' e 29' Baronchelli.
MONZA: Rollandi, Romano, Radice (25' st Dell' Oglio), Finetti, Mignani, Iuliano, Bellotti, Manighetti, Artistico, Brambilla, Pisani (1' st Gritti). (12 Monguzzi, 13 Babini, 15 Bonazzi).
BRESCIA: Landucci, Brunetti, Giunta, Piovanelli, Baronchelli, Bonometti, Neri (42' st Ambrosetti), Sabau, Lerda (21' st Marangon), Hagi, Gallo. (12 Cusin, 13 Ziliani, 15 Di Muri).
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: Angoli: 10-5 per il Monza; spettatori 4.500. Espulsi nel st 9' Brunetti e 42' Bellotti, al 45' Ambrosetti. Ammoniti: Romano, Finetti, Iuliano, Manighetti, Landucci e Bonometti.

MONZA — Il Brescia ha risolto la sua gita al «Brianteo» già nel primo tempo con una doppietta del rientrante Baronchelli e continua ad inseguire un posto per la promozione. I brianzoli invece restano ultimi in classifica, staccati e con un piede in serie C.

Che i bresciani fossero arrivati a Monza con l'intenzione di chiudere subito la lotta lo si è capito fin dalle prime battute. Gioco veloce e brioso quello dei bresciani e ripetute occasioni da gol: all' 8' Neri entra in area e alza di poco sopra la traversa della porta monzese, poi a tu per tu con il portiere monzese Rollandi è anticipato di un soffio in corner. Il vantaggio bresciano matura intorno al 20': c'è un calcio d' angolo battuto da Piovanelli, l' uscita a vuoto di Rollandi e la palla che finisce al centro dell' area sui piedi di Baronchelli che calcia in rete a botta sicura.

Nove minuti più tardi Piovanelli e Baronchelli concedono il bis. Il primo calcia ancora dalla lunetta, il secondo, in beata solitudine, salta e schiaccia di testa in gol.

Sul doppio svantaggio il Monza si dà una scossa, ma le sue manovre sono sempre confuse tanto che Landucci non è quasi mai chiamato in causa.

PARITA' NEL BIG-MATCH

Bierhoff illude l'Ascoli, Alessio premia il Bari: pugliesi sempre secondi

1-1

MARCATORI: nel pt 25' Bierhoff, 37' Alessio.
ASCOLI: Bizzarri, Mancini, Mancuso, Zanoncelli, Pascucci, Bosi, Cavaliere, Menolascina (17' st Marcato), Bierhoff, Maini, D' Ainzara. (12 Zinetti, 14 Bugiardini, 15 Cuccù, 16 Spinelli).
BARI: Fontana, Tangorra, Mangone, Bigica, Amoruso, Ricci, Gautieri (39' st Joao Paulo), Pedone, Tovalieri (45' st Andrisani), Barone, Alessio. (12 Alberga, 13 Grossi, 15 Laureri):
ARBITRO: Braschi di Prato.
NOTE: ammoniti Mancuso e Mangone. Spettatori: 6.000.

ASCOLI PICENO — La partita è stata giocata soprattutto nel primo tempo, con un Bari superioree per organizzazione difensiva. Nella ripresa la partita è calata di ritmo e di tono agonistico: le squadre hanno dato l'impressione di accontentarsi del pareggio, anche se al primo vero affondo è stato l'Ascoli a passare in vantaggio. D' Ainzara dalla tre quarti ha pescato Bierhoff con un lancio millimetrico e il tedesco ha fulminato il portiere Fontana.

Al 37' il pareggio. Bigica da centrocampo ha servito Pedone che è piombato in area offrendo ad Alessio il pallone giusto per battere Bizzarri. Prima del riposo l'Ascoli ha avuto una buona occasione con D'Ainzara ma Fontana ha neutralizzato in volo.

Palermo-Ancona: decide il «Condor» Agostini

0-1

MARCATORE: nel st 29' Agostini.
PALERMO: Mareggini, De Sensi, Caterino, Campofranco, Ferrara, Bigliardi, De Rosa (31' st Pisciotta), Favo, Soda, Giampaolo (31' st Licitra), Battaglia. (12 Cerretti, 13 Bucciarelli, 15 Cammarieri).
ANCONA: Nista, Fontana, Centofanti, Pecoraro, Glonek, Bruniera, Lupo, Gadda (44' st Cangini), Agostini, De Angelis, Caccia (15' st Vecchiola). (12 Armellini, 13 Lizzani, 15 Hervatin).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: ammoniti: Ferrara, De Rosa, Caccia, De Angelis, Caterino e Bigliardi. Spettatori 15 mila.

PALERMO — Risultato bugiardo quello della Favorita: i rosaneri hanno perso una partita che avrebbero meritato abbondantemente di vincere. Primo tempo sonnacchioso, e ripresa più viva, con i siciliani a pigiare sull' acceleratore. Ma l' Ancona, nella classica manovra di contropiede, al 29' del secondo tempo Agostini trova il varco vittorioso.

SPETTACOLO TRA LE PERICOLANTI RAVENNA E MODENA

Quattro reti nate dalla paura

2-2

MARCATORI: nel pt 40' Sotgia, 43' Catanese; nel st 9' Bonfiglio, 31' autorete di Conti.
RAVENNA: Micillo, Filippini, Monti, Conti, Baldini, Pellegrini, Sotgia (41' st Francioso), Zannoni, Vieri, Catanese, Fiorio (18' st Buonocore). (12 Graziani, 13 Mengucci, 14 Billio).
MODENA: Tontini, Ferrari (16' st Zaini), Baresi, Maranzano, Bertoni, Consonni, Cucciari, Bergamo, Provitali (1' st Bonfiglio), Chiesa, Mobili. (12 Meani, 13 Marino, 14 Puccini).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Angoli: 5-4 per il Ravenna. Spettatori 5.500. Ammoniti: Bertoni, Filippini, Baldini, Conti, Pellegrini, Consonni, Bergamo, Zannoni e Maranzano. Espulso al 33' del st Mobili.

RAVENNA — La divisione della posta alla fine è parsa giusta. Il Ravenna, dopo un inizio contratto, si è scrollato di dosso la paura e si è lanciato in avanti. Al 40' Monti ha appoggiato a Catanese, che ha scaricato una fucilata sulla traversa: è arrivato Sotgia ed ha insaccato. Dopo tre minuti il raddoppio: fallo di Consonni su Vieri, e sulla punizione da 30 metri Catanese ha firmato il 2-0.

Il Modena nella ripresa ha riagguantato la partita. Al 9' Bonfiglio ha approfittato di un'incomprensione fra Micillo e Monti per dimezzare lo svantaggio con un pallonetto. Al 31' il pareggio su autogol: Conti ha deviato nella rete una punizione di Cucciari.

LA SQUADRA DI PEROTTI APPIEDA ANCHE IL COSENZA

Fidelis in corsa con gol da... Ianuale

1-0

MARCATORE: nel st 10' Ianuale.
FIDELIS ANDRIA: Mondini, Luceri, Nicola, Cappellacci, Ripa, Giampietro, Carillo, Masolini, Insanguine, Bianchi (1' st Terrevoli), Ianuale (46' st Quaranta). (12 Bianchessi, 13 Rossi, 16 Romairone).
COSENZA: Zunico, Florio (23' st Fabris), Compagno (19' st Sconziano), Napoli, Civero, Vanigli, Evangelisti, Monza, Marulla, Maiellaro, Gazzaneo. (12 Betti, 14 Paschetta, 15 Rubino).
ARBITRO: Nepi di Viterbo.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.500. Espulso al 43' del st Monza. Ammoniti: Maiellaro e Napoli.

ANDRIA — Una vittoria cercata quella della Fidelis Andria che con una buona prova ha subito cancellato l' immeritata sconfitta di Cesena. Il Cosenza, pur non demeritando, ha dovuto subire la sua terza sconfitta consecutiva. La gara non è stata da incorniciare ma è stata vivace per tutti i 90', con entrambe le squadre in buona condizione.

Questa vittoria mantiene la squadra di Perotti agganciata al vertice mentre allontana quella di Silipo dalla zona alta della classifica. Una vittoria per la Fidelis che dà morale e le permetterà di affrontare serena la prossima, difficile trasferta di Firenze. La formazione di Silipo con questa sconfitta si allontana dal vertice pur evidenziando che la sua è solo una crisi di risultati e non altro.

La cronaca della partita non è molto nutrita ma le poche e pregevoli azioni hanno tenuto in bilico fino al termine il risultato. Il gol della vittoria al 10' del secondo tempo quando Ianuale non si lascia sfuggire una corta respinta della barriera calabrese su punizione dal limite calciata da Masolini, concessa dall' arbitro per un fallo di Florio su Carillo.

La Fidelis ha mancato il raddoppio con Ianuale che sette minuti dopo ha mandato alle stelle da pochi passi. Il Cosenza con un paio di calci piazzati di Maiellaro ha cercato la via della rete ma l' attento Mondini non si è lasciato sorprendere.

TRIESTINA / SOLO UN PUNTO SUL CAMPO DELLA DERELITTA MASSESE

Brutta, lenta e mediocre

IL PUNTO

Maledetti pareggi, la rovina dell'Unione

Nessuno ha ancora avvisato la Triestina che sono cambiate le regole del gioco. Il più delle volte il pareggio è ormai un risultato da evitare e da maledire. Eppure l'alabarda ci è tanto affezionata... La formazione di Buffoni a Massa ha colto l'ennesimo punticino sprecando un'altra occasione per avvicinarsi alla zona play-off. La Triestina non è riuscita a far fruttare granchè la serie di sette risultati utili consecutivi cominciata dopo la sconfitta subita a Ferrara.

C'è un fosso di otto lunghezze tra gli alabardati e il Fiorenzuola che attualmente occupa la quinta posizione. Ma davanti all'Unione ci sono anche Como, Pro Sesto, Prato e Pistoiese. C'è dunque poco da ridere. A esclusivo beneficio dei pochi ottimisti, bisogna rimarcare che la Triestina si giocherà l'esiguo numero di fiches che il calendario le mette in amno nelle prossime tre partite. Domenica al «Rocco» arriverà il nuovo leader del campionato, quel Chievo che ieri ha superato il Bologna. Gli alabardati hanno pareggiato all'andata al «Bentegodi» dove avrebbero meritato qualcosa di più e poi hanno elimimato i veronesi in Coppa Italia, ma il test era scarsamente attendibile. Conca e compagni hanno quindi i mezzi per rendere la vita difficile a chi il potere lo ha appena acquistato. Sicuramente il Chievo non fare catenaccio: mentalità e modulo di gioco glielo impediscono. Dopo gli scaligeri la Triestina affronterà in trasferta Como e Fiorenzuola. Il 27 marzo dopo quest'ultima gara si potrà cominciare a fare i conti ed eventualmente a fare programmi per la prossima stagione. Nella speranza che la società sia ancora in vita.

m.c.

0-0

MASSESE: Pierobon, Benassi, Tiberio, Angelotti, Doni, Fabiani, Ghezzi, Bresciani, Mitri, Mariani (69' Gaspa), De Mozzi (58' Pelliccia) (Trombini, Forno, Scarpato)
TRIESTINA: Facciolo, Ballanti, Milanese, Pasqualini, Cerone, Zattarin, Terracciano, Casonato (77' Danelutti), La Rosa (71' Rizzioli), Romano, Caruso (Drigo, Sottili, Labardi)
ARBITRO: Ruggiero di Nocera
NOTE: pomeriggio tiepido. Spettatori 859. Ammoniti Doni, Angelotti, Pelliccia e Pasqualini per gioco falloso.

Dall'inviato
Bruno Lubis

MASSA — Brutta la partita tra Massese e Triestina e gran delusione nell'ambiente alabardato. Buffoni sperava in una vittoria esterna — ce l'aveva detto chiaramente — contro una squadra veramente malmessa per l'assenza di svariati giocatori importanti e perchè reduce da sette sconfitte consecutive.

Se non ci si provava a Massa, quando potrà capitare occasione più propizia. Invece la Triestina ha mancato in pieno l'opportunità e deve dar colpa all'inania, al sapersi solo adattare all'avversario e mai imponendo il suo ritmo. Ritmo? Ma quale ritmo se nessuno si muove, se tutti si dedicano al compitino?

Partite del genere giustificano l'abolizione della serie C. Non v'è ragione di campanile — non parliamo di spettacolo sportivo — per tenere decine di agenti, pompieri, infermieri e financo un'ambulanza pronta per le urgenze eventuali. Tante spese sulle spalle della collettività in cambio di nulla. Ci sono posti di lavoro da non perdere? Suvvia, dedichiamoci al volontariato che almeno molte anime accamperanno diritti per la vita eterna. Giocando così si sprona al turpiloqio e anche alla bestemmia (ne abbiamo udite molte nel piccolo dell'area riservata ai giornalisti, gente spesso timorata di Dio: si vede che non ne potevano più di fare i masochisti).

Beh, l'avrete già capito. Poco di calcio si può scrivere quando il primo tempo ha offerto solo una girata acrobatica di Ghezzi che Facciolo ha ghermito a terra; un colpo di testa di La Rosa che Pierobon ha schiaffeggiato in tuffo.

Il resto è stato un continuo rincorrersi senza mai far correre decentemente il pallone. Se le speranze erano quelle di vedere una Triestina ergersi padrona del campo, ebbene, dopo una quindicina di minuti siamo stati compenetrati dalla malinconica certezza che sarebbe finito 0-0.

Solo un episodio poteva incidere sul punteggio, un numero fortunato, una papera dei portieri, un momento di pazzia arbitrale. Niente di ciò è successo.

Ritmo lento, sempre il pallone tra i piedi, la Triestina sembrava una sussiegosa signora piena di belletto a mascherare le sue rughe. La Massese, paurosa di cotale avversaria, si dedicava a contrastare il gioco menato or di qua or di là dal centrocampo giuliano. E contrastava bene perché gli alabardati non ce la facevano ad arrivare con pericolosità nelle vicinanze di Pierobon se non con dei cross dalla trequarti campo, palloni lenti che calavano come la neve.

Buffoni spiegherà l'anonima prestazione col caldo, col terreno brutto, con la molle personalità: avrebbe voluto digrignare i denti, ma queste sono le verdure per il minestrone e vi si può aggiungere solo un po' di sale e pepe. Sale e pepe che sono mancati e non v'era ragione di buttarli a fine partita, coi piatti senza più pietanza, finita negli incolpevoli intestini dei rari spettatori. La motivazione è come il coraggio. Se uno non ce l'ha, non se lo può dare. Però la partita è stata una presa in giro e non va bene.

Un solo episodio, anche questo indegno di nota, nella ripresa al 77', quando Mitri — uno scricciolo d'uomo — saltava Zattarin ed entrava in area. Cerone interveniva in spaccata e mandava in calcio d'angolo ma pareva che avesse colpito il fringuello. L'arbitro faceva battere dalla bandierina mentre sugli spalti alcuni inscenavano disperazioni da Carnevale. Vi immaginate la Massese in vantaggio per quel calcio di rigore? Non poteva essere così irridente la dea della giustizia sportiva per punire così la Triestina. certo, la squadra alabardata non ha fatto niente di importante, ma la Massese deve considerare un premio il punto conquistato, data la pochezza dei giocatori.

Anche senza la sorte, i bianconeri di Massa hanno imbastito alcune controffensive che non hanno sortito concretezza di risultato. Purtroppo per loro, l'abilità dei singoli non meriterebbe uno sguardo e, se uno è capace di dominare il pallone — Mariani — sente i 37 anni in pancia e pensa alla sua attività principale, uno stabilimento balneare, più che al calcio.

Troppo crudi in questa cronaca da Massa? Gli è che stiamo via via perdendo i pochi peli sulla lingua e non ci piace raccontar fole a chi vuole informarsi sulla Triestina. A questo punto del campionato non c'è niente da scoprire, dubbi da sciogliere, sogni da coltivare. Si potrà, lo speriamo sinceramente, vedere qualche buona partita al Rocco, ma sostanzialmente è un'annata deludente. Lo sappiamo tutti. E intanto il Chievo, un sobborgo di Verona, comanda la classifica del girone senza crisi societarie, senza nomi illustri tra i giocatori. Umiltà e testa sulle spalle: dopo arrivano anche risultati importanti.

Nelle foto di repertorio, a sinistra un colpo di testa di La Rosa, accanto un'incursione offensiva di Milanese.

TRIESTINA / LA DELUSIONE DI ADRIANO BUFFONI

«Una squadra senza personalità»

L'allenatore toscano Neri recrimina, invece, per un fallo in area su Mitri

MASSA — Chiacchiericcio unanime, tra giornalisti e addetti ai servizi dello stadio degli Ulivi, sulla bruttezza della partita. Immaginiamo che Domenico Neri e Adriano Buffoni ruminino tra sé e sé le possibili giustificazioni per un pareggio così turpe per poi farle sembrare plausibili ai giornalisti. I quali, dal canto loro, faranno finta di comprendere quello che comprensibile non può essere: quel calcio così insulso durato novanta minuti e qualche spicciolo in più.

Neri esce dalla sancta sanctorum un poco prima di Adriano Buffoni: segno che ha trovato cosa raccontare. Buffoni non può sacramentare come vorrebbe perchè le tv locali lo riprendono e poi rischierebbe una denuncia. Si limita a dire: «Non c'è nulla da recriminare, la partita è stata brutta per colpa del caldo, del terreno irregolare e della mentalità. Siamo stati senza personalità, ci siamo adeguati a quello che faceva la Massese, alla sua mediocrità».

«Una vittoria contro i bianconeri avrebbe portato la nostra classifica a un livello accettabile per le aspirazioni e per il livello tecnico dell'organico. A questo punto dobbiamo stare attenti perchè il calendario che si para nel nostro futuro è molto difficile. Dovremo stare concentrati per non perdere altri colpi. In vetta alla classifica, sorprende il Chievo che è primo. Il Bologna ha accusato una battuta a vuoto come può capitare a chi arriva in cima dopo una lunga rincorsa.

Il favorito per andare subito in serie B resta, comunque, il Bologna. E il Mantova è l'antagonista».

Domenico Neri è più rassicurante. «Per noi è un punticino confortevole. Condito con qualcosa di buono nel gioco. Dopo sette sconfitte consecutive eravamo paurosi e non abbiamo osato tentare di più. Adesso il calendario, per noi, appare più abbordabile».

C'è qualcosa da recriminare? «Certamente l'episodio che ha visto coinvolti Mitri e Cerone. Per me l'arbitro poteva fischiare la massima punizione. Se avesse ravvisato una teatralità da parte di Mitri, lo doveva ammonire«.

Cosa dice Cerone? «Mitri non l'ho toccato. Sono entrato pulito sul pallone e l'ho mandato in corner. Mitri ha provato a protestare un po' ma l'arbitro ha interpretato bene l'azione».

Il pullman della Triestina parte mentre una decina di tifosi massesi hanno qualcosa da urlare. Abbastanza chiassosi, nell'antistadio, gli spettatori toscani. Dentro, dopo aver pagato il tagliando, non ce n'erano più di 859, abbonati compresi. Gli assenti hanno avuto ragione. Meglio una sana passeggiata sul lungomare piuttosto che avvelenarsi il fegato con questo calcio. Ma il futuro per la Massese promette di essere un po' migliore. Il neopresidente Alioto ha promesso di ingaggiare un centrocampista d'ordine che sappia dare svolgimento logico al gioco.

Mica facile trovarlo adesso. O è un elefante pronto per avvicinarsi al cimitero o è un giocatore abbastanza scarso che nessuno ha voluto mettere sotto contratto. Oppure è il jolly che si pesca a Scala 40.

b. l.

BATTUTO IL BOLOGNA, AVANZA IL MANTOVA, ANCORA K.O. LA SPAL

Chievo, sorpasso riuscito

Chievo 1
Bologna 0

MARCATORE: s.t. 8' Bracaloni.
CHIEVO: Quagini, Moretto, Franchi, Gentilini, Maran, D'Angelo, Rinino (30' s.t. Spatari), Curti, Tamagnini, Antonioli (37' s.t. Gori), Bracalori. 12 Gianello, 13 Balarin, 14 Sala. All.: Malesani.
BOLOGNA: Cervellati, Murelli, Pergolizzi, Spigarelli, Presicce, De Marchi, Sacchetti (17' s.t. Pazzaglia), Troscè (31' s.t. Ermini), Negri, Anaclerio, Bonetti. 12 Bini, 13 Casabianca, 14 Porro. All.: Reja.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: spettatori paganti 11.518 per un incasso di L. 206.335.000. Ammoniti: Gentilini, Pergolizzi, Spigarelli e De Marchi. Angoli: 3-2 per il Chievo.

VERONA — Grande, grandissimo Chievo. I veronesi battono il Bologna e si issano in testa alla classifica. Tutto meritato, vittoria e primato. Gioca bene questo Chievo, organizzato e disposto in maniera impeccabile dal suo allenatore Malesani. Ieri contro il Bologna ha stentato solo nel primo tempo poi, trovato il gol del vantaggio, ha riproposto il solito copione, nulla concedendo ai rossoblù di Reja. L'episodio decisivo al 53': Bracaloni imposta per Rinino e va a concludere di testa sul cross del compagno.

Empoli 1
Leffe 1

MARCATORI: p.t. 23' Lomi (L), 28' Marta (E).
EMPOLI: Calattini, Pandullo, Birindelli (26' p.t. Pelosi), Marta, Destro, Ansaldi, De Cresce (18' s.t. Barni), Rossi, Benfari, Perrotti, Filippi.
LEFFE: Cortinovis, Russo, Mignani, Angeloni, Sironi, Chechi, Ferraresso (30' s.t. Gatti, 45' s.t. Balesini), Lomi, Ghirardello, Capecchi, Pezzoli.
ARBITRO: Pisacreta di Salerno.
NOTE: angoli: 7-5 per l'Empoli. Ammoniti: Marta, Russo, Ferraresso e Capecchi. Espulso Destro per fallo su Ferarresso lanciato a rete (12' s.t.).

EMPOLI — Brutta partita quella che l'Empoli ha disputato al «Castellani» contro il Leffe. Per gli azzurri, la gara avrebbe dovuto segnare il ritorno verso la zona sicurezza, e invece hanno anche rischiato di perdere. Il Leffe ha trovato al gol al 23' con Lomi che sfruttava un'abile passaggio di Pezzoli. L'Empoli pareggiava al 28' con una grande punizione da trenta metri di Marta e andava vicino al vantaggio per una quasi autorete di Russo che colpiva la traversa.

Prato 1
Como 1

MARCATORI: p.t. 15' Califano (P), s.t. 26' Dionigi (C).
PRATO: Toccafondi, Chiti, Marchini, Moscardi, Carletti, Gianonni, Turchi, Esposito, Califano (23' s.t. Giorgetti), Vivani, Brunetti (13' p.t. Rossi).
COMO: Franzone, Rusconi (17' s.t. Ferrigno), Manzo, Gattuso, Zappella, Sala, Collauto, Catelli, Dionigi, Boscolo, Miarebelli.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli 10-1 per il Como. Ammoniti: Mirabelli, Zappella, Carletti e Catelli. Spettatori 2.500 circa.

Alessandria 3
Palazzolo 0

MARCATORI: p.t. 23' Zanuttig; s.t. 6' e 42' Serioli.
ALESSANDRIA: D'Amico, Galletti, Siroti, Zanuttig, Torini, Pugliatti, Zaniolo (26' s.t. Terzaroli), Sabato, Serioli, Bello (17' s.t. Giorgi), Avallone.
PALAZZOLO: Brivio, Cavaletti, Dagani, Aresi, Poma (1' s.t. Savoldi), Malgeri, sala, Gorlani, Preti, Tedeschi, Ragnolini (16' s.t. Pala).
ARBITRO: Arpicena di Firenze.
NOTE: angoli 6-4 per il Palazzolo. Ammoniti: Siroti e Aresi.

Pistoiese 1
Carpi 0

MARCATORE: s.t. 28' Gutili.
PISTOIESE: Vinti, Venturi, Gutili, Cotroneo, Caridi, Bellini, Nardi (25' s.t. Tiberi), Fornasier, Lorenzo, Doni, Campioli (45' s.t. Pagani).
CARPI: Ripa, Grosi, Leonardi, Cognini, Carpineta, Marrocco, Turcheschi (30' s.t. Corradi), Picasso, Protti, Vessella, Nitti (19' p.t. Di Matteo).
ARBITRO: Sputore di Vasto.
NOTE: spettatori 3000 circa. Ammonito Doni. Angoli 5-1 per il Carpi.

Spezia 0
Carrarese 1

MARCATORE: p.t. 45' Superbi.
SPEZIA: Gamberini, Vecchio Maida, Mirisola, Nincheri, Bambini (29' s.t. Cavicchia), Scazzola, Maragliulo (35' p.t. Mosca R.), Oliva, Mazzucato, Amarotti.
CARRARESE: Ramon, Sora, Bizzarri, Ferrario, Compagnon, Sueprbi, Figaia, Gobbo, Fermanelli, Ratti (46' s.t. Malfatti), Biagi (40' s.t. Aiana).
ARBITRO: Ercolino di Cassino.
NOTE: angoli 8-4 per la Spezia. Ammoniti: Mazzucato, Scazzola, Oliva, Aiana, Gobbo.

Spal 1
P. Sesto 2

MARCATORI: p.t. 39' Macellari (P), 42' Falco (P), 10' Zamuner (S).
SPAL: Brancaccio, Lancini, Paramatti, Zamuner, Paolone, Mangoni (14' s.t. Albieri), Papiri, Salvatori (1' s.t. Messersì), Mezzini, Bottazzi, Cicconi.
PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Di Gioia, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Falco (24' s.t. Olivari), Parise, Castelli (6' s.t. Tachinardi).
ARBITRO: D'Errico di Frattamaggiore.
NOTE: ammonito Brevi. Espulso Zamuner (36' s.t.). Angoli: 10-2 per la Spal.

FERRARA — Gli errori della Spal, un pizzico di fortuna e di miracoli del portiere Casazza consentono alla Pro Sesto di cogliere una vittoria forse inaspettata. Al 39' la rete del vantaggio è siglata da Macellari, abile a infilare con un diagonale l'incerto portiere spallino. Tre minuti dopo il raddoppio a opera di Falco, lesto ad approfittare delle ingenuità di Mangoni e Brancaccio. Fino a quel momento, la Pro Sesto non aveva fatto altro che subire l'iniziativa degli scatenatissimi padroni di casa che già al 9' sfioravano il vantaggio con Mezzini. Sfortunata la Spal al 29' con Brevi a respingere sulla linea di porta la conclusione di Cicconi, mentre al 34', al 36' e al 43' è ancora splendido Casazza nel neutralizzare le conclusioni di Paramatti, Lancini e Bottazzi. Ripresa ancora di marca ferrarese. Al 10' accorcia le distanze Zamuner su calcio di punizione, mentre al 22' è Cicconi a sprecare una ghiottissima occasione. Si gioca a una porta e sola al 36' la Pro riesce a rompere l'assedio con un contropiede di Parise stroncato da Zamuner, unico spallino rimasto a presidiare la propria area.

Mantova 2
Fiorenzuola 0

MARCATORI: s.t. 24' Clementi, 33' Pasa.
MANTOVA: Boschin, Benetti, Rossi, Pregnolato, Farneti, Martini, Nervo (20' s.t. Gori), Aguzzoli, Pacione (36' p.t. Zanini), Pasa, Clementi.
FIORENZUOLA: Rubini, Maretti, Dondo, Pellegrini (20' s.t. Antonello), Viali, Trapella, Mazzaferro, Crippa, Rossi, Vecchi, Putelli (10' s.t. Nistri).
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: ammoniti: Aguzzoli, Dondo e Antonella. Angoli: 11-2 per il Mantova.

MANTOVA — Il Mantova vince, ma soprattutto convince. Convince i tecnici e più in generale gli addetti ai lavori che d'ora in poi le grandi, o presunte tali, controriamente alle previsioni dovranno fare i conti anche con la pattuglia di Tomeazzi. Contro un roccioso Fiorenzuola, non è stata impresa agevole strappare i tre punti, ma alla fine lo stesso Veneri, un ex, si è inchinato di fronte alla superiorità di Martini e compagni. Squadre grintose e determinate in egual misura, pronte a darsi battaglia fin dalle prime battute di gioco. Dopo appena 2' Clementi si vede respingere da Viali una conclusione cestinata in fondo al sacco. Pronta la replica degli ospiti: al 7' Mazzaferro fa tremare la traversa con una violenta punizione da 30 metri. I ripetuti tentativi de padroni di casa culminano al 40' con la più favorevole delle occasioni. Nervo, a due passi da Rubini, incorna malamente un prezioso assist di Pregnolato. Lo 0-0 si sblocca nella ripresa grazie a una prodezza di Clementi che al 24', dal limite, fulmina Rubini con un violento destro. Il successo viene messo in cassaforte al 33'. Travolgente la discesa di Martini, preciso il suo cross, puntuale all'appuntamento Pasa.

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Alessandria-Palazzolo	3-0
Chievo-Bologna	1-0
Empoli-Leffe	1-1
Mantova-Fiorenzuola	2-0
Massese-Triestina	0-0
Pistoiese-Carpi	1-0
Prato-Como	1-1
Spal-Pro Sesto	1-2
Spezia-Carrarese	0-1

PROSSIMO TURNO

Bologna-Alessandria
Carpi-Empoli
Carrarese-Pistoiese
Como-Mantova
Fiorenzuola-Prato
Leffe-Spal
Palazzolo-Massese
Pro Sesto-Spezia
Triestina-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Chievo	42	23	11	9	3	11	6	5	0	12	5	4	3	24	14	-3
Bologna	40	23	12	4	7	11	9	2	0	12	3	2	7	31	19	-6
Mantova	40	23	10	10	3	11	8	2	1	12	2	8	2	32	22	-4
Spal	38	23	10	8	5	12	7	2	3	11	3	6	2	30	22	-7
Fiorenzuola	37	23	9	10	4	12	6	5	1	11	3	5	3	20	16	-7
Como	35	23	9	8	6	11	7	2	2	12	2	6	4	26	19	-8
Pro Sesto	34	23	9	7	7	12	7	4	1	11	2	3	6	26	23	-10
Prato	30	23	7	9	7	12	5	4	3	11	2	5	4	26	23	-12
Pistoiese	30	23	7	9	7	11	5	5	1	12	2	4	6	21	25	-11
Carrarese	29	23	6	11	6	11	4	5	2	12	2	6	4	21	18	-11
Triestina	29	23	5	14	4	12	4	5	3	11	1	9	1	21	18	-11
Carpi	27	23	6	9	8	11	4	5	2	12	2	4	6	27	28	-13
Empoli	25	23	5	10	8	12	3	7	2	11	2	3	6	18	20	-15
Leffe	24	23	4	12	7	11	2	6	3	12	2	6	4	21	25	-14
Massese	23	23	5	8	10	12	5	4	3	11	0	4	7	15	30	-17
Alessandria	22	23	4	10	9	12	4	6	2	11	0	4	7	14	23	-17
Spezia	21	23	3	12	8	12	2	9	1	11	1	3	7	14	25	-17
Palazzolo	12	23	2	6	15	11	2	5	4	12	0	1	11	12	29	-24

MARCATORI: 15 reti: Bizzarri (Spal); 11 reti: Protti (Carpi); 10 reti: Pasa (Mantova); 9 reti: Cecconi (Bologna), Fermanelli (Carrarese); 7 reti: Mirabelli (Como), Dionigi (Como); 6 reti: Clementi (Mantova); 5 reti: Negri (Bologna), Nitti (Carpi), Ratti (Carrarese), Cossato (Chievo), Gori (Chievo), Marta (Empoli)

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

Serie C1 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Atl. Leonzio-Giarre	1-1
Barletta-Avellino	4-2
Casarano-Siracusa	1-1
Lodigiani-Ischia	2-0
Matera-Juve Stabia	2-1
Nola-Potenza	1-1
Salernitana-Chieti	5-1
Samb.-Perugia	1-1
Siena-Reggina	0-0

PROSSIMO TURNO

Avellino-Siena
Chieti-Casarano
Giarre-Matera
Ischia-Perugia
Juve Stabia-Nola
Potenza-Samb.
Reggina-Atl. Leonzio
Salernitana-Lodigiani
Siracusa-Barletta

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Perugia	54	23	16	6	1	11	9	2	0	12	7	4	1	33	12	4
Reggina	48	23	14	6	3	12	9	3	0	11	5	3	3	26	10	-1
Salernitana	43	23	11	10	2	12	8	4	0	11	3	6	2	25	15	-3
Lodigiani	35	23	8	11	4	12	5	7	0	11	3	4	4	28	20	-8
Potenza	35	23	10	5	8	11	7	2	2	12	3	3	6	25	20	-9
Samb.	34	23	9	7	7	12	8	3	1	11	1	4	6	32	25	-10
Casarano	33	23	8	9	6	11	7	3	1	12	1	6	5	25	18	-9
Juve Stabia	31	23	8	7	8	11	7	3	1	12	1	4	7	28	24	-11
Ischia	30	23	7	9	7	11	6	4	1	12	1	5	6	18	18	-11
Avellino	25	23	6	7	10	11	5	3	3	12	1	4	7	20	25	-15
Siena	24	23	5	9	9	12	4	6	2	11	1	3	7	20	22	-16
Siracusa	24	23	5	9	9	11	4	4	3	12	1	5	6	17	19	-15
Matera	24	23	4	12	7	12	3	8	1	11	1	4	6	12	17	-15
Barletta	23	23	3	14	6	11	2	7	2	12	1	7	4	16	19	-14
Atl. Leonzio	23	23	5	8	10	12	5	4	3	11	0	4	7	20	32	-17
Chieti	21	23	4	9	10	12	3	6	3	11	1	3	7	12	28	-18
Giarre	18	23	2	12	9	12	2	6	4	11	0	6	5	11	27	-19
Nola	17	23	3	8	12	11	3	4	4	12	0	4	8	15	32	-20

CALCIO

NETTA AFFERMAZIONE DELLA SQUADRA ISONTINA CONTRO IL CENTRO DEL MOBILE

Gorizia rinasce nel derby

Serie D - Girone D

RISULTATI

Bassano V.-Conegliano	1-1
Benacense-Montebell.	1-1
Bolzano-Donada	1-2
Caerano-Miranese	1-1
Pro Gorizia-C.Mobile	4-1
San Dona'-Rovereto	1-0
Sevegliano-Arzignano	1-0
Treviso-Manzanese	2-0
Valdagno-R.Legnago	2-1

PROSSIMO TURNO

Arzignano-Valdagno
C.Mobile-Bassano V.
Conegliano-San Dona'
Donada-Pro Gorizia
Manzanese-Benacense
Miranese-Bolzano
Montebell.-Sevegliano
R.Legnago-Caerano
Rovereto-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Valdagno	40	26	18	4	4	13	11	1	1	13	7	3	3	44	14	1
San Dona'	40	26	16	8	2	14	10	4	0	12	6	4	2	43	15	0
Caerano	36	26	14	8	4	13	8	5	0	13	6	3	4	37	23	-3
Bassano V.	35	26	12	11	3	14	8	6	0	12	4	5	3	36	19	-5
Treviso	33	26	13	7	6	14	10	2	2	12	3	5	4	31	19	-7
Sevegliano	30	26	9	12	5	13	5	7	1	13	4	5	4	18	17	-9
R.Legnago	25	26	7	11	8	12	5	5	2	14	2	6	6	29	25	-13
Miranese	25	26	9	7	10	13	6	3	4	13	3	4	6	26	26	-14
Rovereto	25	26	9	7	10	13	7	2	4	13	2	5	6	26	29	-14
Arzignano	24	26	9	6	11	13	8	3	2	13	1	3	9	24	19	-15
Montebell.	24	26	7	10	9	13	6	5	2	13	1	5	7	21	25	-15
Donada	23	26	7	9	10	12	5	4	3	14	2	5	7	18	20	-15
Bolzano	23	26	8	7	11	13	4	4	5	13	4	3	6	24	29	-16
C.Mobile	21	26	6	9	11	13	5	6	2	13	1	3	9	24	40	-18
Pro Gorizia	19	26	7	5	14	13	4	4	5	13	3	1	9	25	36	-20
Manzanese	18	26	5	8	13	13	4	4	5	13	1	4	8	19	41	-21
Conegliano	16	26	3	10	13	13	2	4	7	13	1	6	6	11	32	-23
Benacense	11	26	2	7	17	12	0	4	8	14	2	3	9	10	37	-27

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

C2 - Girone A

RISULTATI

Crevalcore-Giorgione	3-0
Lecco-Torres	1-0
Legnano-Solbiatese	0-2
Lumezzane-Pavia	0-0
Novara-Centese	1-0
Olbia-Aosta	2-2
Ospitaletto-Cittadella	1-0
Templo-Trento	0-0
Vogherese-Pergocrema	1-0

PROSSIMO TURNO

Aosta-Vogherese
Centese-Solbiatese
Cittadella-Legnano
Giorgione-Pergocrema
Lecco-Templo
Ospitaletto-Lumezzane
Pavia-Novara
Torres-Olbia
Trento-Crevalcore

CLASSIFICA

Ospitaletto	45	21	13	6	2	37	20
Crevalcore	39	21	10	9	2	25	14
Olbia	37	21	9	10	2	23	13
Pavia	36	21	9	9	3	25	12
Lecco	36	21	11	3	7	20	14
Legnano	33	21	9	6	6	19	19
Templo	30	21	7	9	5	20	15
Novara	27	21	6	9	6	19	17
Lumezzane	27	21	5	12	4	13	12
Solbiatese	23	21	5	8	8	18	21
Torres	22	21	5	7	9	19	18
Cittadella	22	21	5	7	9	15	19
Aosta	20	21	3	11	7	19	23
Centese	20	21	4	8	9	12	18
Trento	20	21	3	11	7	15	23
Pergocrema	20	21	4	8	9	17	26
Giorgione	20	21	5	5	11	18	32
Vogherese	18	21	4	6	11	15	33

C2 - Girone B

RISULTATI

Avezzano-Forli'	3-0
Baracca L.-L'Aquila	0-1
Castelsang.-Cecina	2-0
Fano-Montevarchi	3-2
Livorno-Rimini	1-0
Maceratese-Ponsacco	1-0
Poggibonsi-Gualdo	1-1
Pontedera-Civitanovese	2-0
Viareggio-Vastese	1-0

PROSSIMO TURNO

Cecina-Livorno
Civitanovese-Castelsang.
Fano-Poggibonsi
Forli'-Viareggio
Gualdo-Vastese
L'Aquila-Ponsacco
Montevarchi-Baracca L.
Pontedera-Avezzano
Rimini-Maceratese

CLASSIFICA

Pontedera	47	21	13	8	0	42	10
Gualdo	40	21	11	7	3	29	14
Livorno	40	21	11	7	3	23	11
Fano	39	21	10	9	2	27	15
Forli'	34	21	9	7	5	24	19
Montevarchi	32	21	8	8	5	25	16
L'Aquila	29	21	7	8	6	18	25
Viareggio	28	21	7	7	7	15	23
Ponsacco	27	21	5	12	4	23	18
Castelsang.	25	21	5	10	6	14	16
Avezzano	24	21	5	9	7	23	22
Maceratese	24	21	4	12	5	20	21
Poggibonsi	21	21	4	9	8	14	22
Baracca L.	20	21	4	8	9	14	23
Rimini	19	21	4	7	10	15	24
Cecina	15	21	2	9	10	6	25
Civitanovese	14	21	2	8	11	9	22
Vastese	13	21	2	7	12	8	23

C2 - Girone C

RISULTATI

Akragas-Trapani	1-1
Bisceglie-Savoia	0-1
Fasano-Battipaglia	1-0
Formia-Astrea	0-3
Molfetta-Catanzaro	1-0
Sora-Cerveteri	1-0
Trani-Licata	0-1
Turris-Monopoli	2-1
V. Lamezia-Sanglusepp.	0-0

PROSSIMO TURNO

Astrea-Akragas
Battipaglia-V. Lamezia
Catanzaro-Turris
Licata-Bisceglie
Molfetta-Sanglusepp.
Monopoli-Cerveteri
Savoia-Trani
Sora-Fasano
Trapani-Formia

CLASSIFICA

Turris	42	21	11	9	1	29	15
Sora	41	21	12	5	4	27	15
Trapani	40	21	11	7	3	34	15
Fasano	32	21	7	11	3	18	12
Akragas	29	21	7	8	6	21	19
Battipaglia	28	21	6	10	5	19	12
Trani	28	21	7	7	7	19	25
Monopoli	27	21	7	6	8	18	21
Sanglusepp.	27	21	7	6	8	18	22
Molfetta	26	21	6	8	7	21	19
Astrea	26	21	7	5	9	23	23
Catanzaro (-5)	24	21	7	8	6	20	14
Formia	24	21	6	6	9	15	21
Cerveteri	22	21	5	7	9	13	20
Savoia	22	21	3	13	5	18	17
V. Lamezia	17	21	3	8	10	11	22
Bisceglie	15	21	1	12	8	8	21
Licata (-6)	13	21	2	10	8	8	19

4-1

MARCATORI: al 40' Vascotto, al 43' Infulati, al 48' Drioli, al 69' Brisotto, al 73' Cernecca.
PRO GORIZIA: Michelutti, Sellan, Favero, Grillo, Cernecca, Costantini, Vascotto, Marchesan (dal 35' Vidotti), Infulati, Catalfamo, Drioli.
CENTRO DEL MOBILE: Lazzer, Toffolo, Brisotto, Rossi, Fantuz (dal 46' Abbagliato), Poletto, Stoico, Piccinin, Panisi (dal 60' Biasi), Clementi, Tracanelli.
ARBITRO: Menghini di Chivasso.
NOTE: calci d'angolo 6-0 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: al 16' Costantini, al 50' Toffolo, al 54' Drioli.

Al 35' Marchesan è stato costretto a lasciare il campo per uno scontro con Lazzer. Il giocatore accusava stato di choc commotivo. Trasportato in ospedale gli è stato riscontrato un trauma toracico sinistro con fratture costalimultiple. Prognosi di un mese.

GORIZIA — La Pro Gorizia ha sentito la prima aria di primavera ed è uscita dal letargo ritrovando finalmente il gusto della vittoria. La squadra goriziana, quasi alla sua ultima spiaggia, non ha fallito l'obiettivo battendo il Centro del Mobile in una maniera più perentoria di quanto dica il punteggio. I biancazzurri, infatti, oltre ai gol segnati ne hanno sbagliati almeno altri cinque o sei. Una gran prova quindi della squadra di Gorizia, agevolata dal fatto che di fronte si è trovata una squadra molto impacciata e che non ha mai saputo trovare le giuste misure per opporsi al gioco della Pro Gorizia.

Per i goriziani è stato un assolo. Costantini e compagni sono partiti subito a testa bassa conquinstando il dominio del campo. Una partenza a sorpresa per una formazione che finora aveva abituato tutti a soffrire nei primi minuti degli incontri. Questa volta invece i ragazzi di Corosu, consci dell'importanza della posta in palio, non hanno perso tempo cercando di far capire che non avevano nessuna intenzione di scherzare. La Pro Gorizia lancia in resta creava la prima occasione già al sesto quanto Marchesan imbeccava Infulati al centro dell'area. Gran tiro di quest'ultimo e gran risposta di Lazzer che respingeva di pugno.

Al 7' era Marchesan a tentare la fortuna con un tiraccio che finiva sul fondo. Al 9' era Costantini a servire il ben piazzato Cernecca al limite dell'area piccola. Il libero goriziano controllava però male il pallone e l'azione sfumava. Al 15' si faceva vivo, nella prima delle due volte di tutto l'incontro, il Centro del Mobile con una bella combinazione tra Piccinin e Tracanelli. La conclusione di quest'ultimo era debole e Michelutti parava senza difficoltà.

Al 28' era Costantini a impegnare Lazzer con un gran tiro a fil di palo che il portiere dei mobilieri deviava in calcio d'angolo.

Al 35' il grave scontro di gioco che costringeva Marchesan a lasciare il campo, dopo qualche attimo di paura per lo stato di choc accusato dal giocatore. La Pro Gorizia reagiva alla grande a questo ennesimo colpo della sfortuna. Al 40' la Pro, infatti, passava in vantaggio. Drioli si produceva in una fuga sulla sinistra e crossava al centro. Il pallone passava tra una selva di gambe e arrivava a Vascotto che insaccava. Non passavano tre minuti e la Pro Gorizia raddoppiava. Costantini batteva una punizione, Cernecca allungava la traiettoria di testa e il pallone finiva sui piedi di un difensore che lo toccava di striscio, arrivava Infulati che lo insaccava con la punta.

All'inizio della ripresa, dopo solo tre minuti, Drioli con un'azione personale di contropiede metteva a segno la terza rete, quella della sicurezza. La partita però non calava d'intensità. Vidotti sprecava due palloni d'oro ed era il Centro del Mobile ad accorciare le distanze con Brisotto che su un bel lancio di Poletto se ne andava, tutto solo, insaccando con un bel diagonale. La Pro rispondeva subito con Cernecca. La squadra goriziana fruiva di una punizione a due in area per un precedente fallo di mano del portiere su un retropassaggio. Vascotto toccava per Cernecca che con una gran bordata trovava uno spiraglio nella barriera e insaccava.

Antonio Gaier

GRAVE SCONTRO DI GIOCO CON LAZZER

La grande paura per Marchesan

Giocatore all'ospedale in stato di choc con trauma toracico e fratture costali: prognosi di un mese

L'allenatore del Centro del Mobile Roberto Schugur, preannuncia le sue dimissioni: «Non ho mai visto prendere gol in questo modo».

GORIZIA — È finito male il derby regionale tra Pro Gorizia e Centro del Mobile. Al termine dell'incontro Roberto Schugur, allenatore della formazione di Brugnera, ha presentato le sue dimissioni. «Non l'ho ancora comunicato — dice il tecnico — ai dirigenti ma le mie dimissioni sono ufficiali e sicuramente non cambierò idea. Speriamo che senza di me la squadra abbia più fortuna. Lo faccio (dice con tono polemico) per il bene della squadra». Schugur sembra apparentemente tranquillo ma è evidente che freme e che il suo morale è veramente a terra. «Sulla partita ho poco da dire. È stata vinta meritatamente dalla Pro Gorizia che è stata superiore al centro del Mobile in tutti i sensi».

Schugur sta uscendo dalla porta, quando ci ripensa, si ferma e torna indietro. «Sono anni che alleno sempre con squadre di un certo livello — sbotta — ma non ho mai visto prendere dei gol così: una cosa assurda, veramente assurda». A chi gli ricorda che le prime due marcature sono state il frutto di disattenzioni della difesa l'ex mister del Centro del Mobile risponde: «Non si possono far filtrare dei palloni simili da parte della difesa. E poi il terzo gol è stato realizzato da una posizione impossibile per non parlare poi del quarto. Ripeto, è una cosa assurda, che in tanti anni che frequento il mondo del calcio non ho mai visto».

Ci si aspettava visi raggianti nello spogliatoio della Pro Gorizia, invece tutti sono tranquilli. Forse il grave incidente accaduto a Marchesan, che dovrà star lontano un mese dai campi di gioco, ha buttato acqua sul fuoco. Dall'interno degli spogliatoi si sente la voce di Costantini: «Andiamo piano con gli entusiasmi — dice — siamo ancora terzultimi. Pensiamo a vincere le prossime partite». Davide Drioli, che dopo essere stato il suggeritore del primo gol e aver realizzato il terzo, dichiara: «Finalmente siamo riusciti a tornare alla vittoria — dice —, l'abbiamo cercata e ci siamo riusciti. Ora siamo di nuovo in corsa per la salvezza e questa è la cosa più importante. Se non fossimo riusciti a vincere per noi la situazione sarebbe precipitata. Questi punti sono come una iniezione di fiducia per l'ambiente. Ora cercheremo di far del nostro meglio a Donada. Un po' di fortuna non farebbe male, finora non ne abbiamo avuta».

L'allenatore goriziano Furio Corosu alla fine era senza voce. Per tutto l'incontro aveva esortato i suoi a non mollare. «Oggi finalmente — dice — la squadra ha fatto vedere quello che sembrava nelle ultime uscite avesse dimenticato. La vittoria è stata la logica conseguenza. Ora, però, non dobbiamo fermarci, dobbiamo continuare su questa strada e con la stessa mentalità. Anche altre volte nel passato eravamo passati in vantaggio, questa volta però non ci siamo seduti, abbiamo continuato a giocare e penso che il nocciolo della questione sia tutto qui». Il tecnico continua: «Oggi abbiamo fatto un piccolo passo in avanti. Dovremo lavorare e soffrire ancora per mettere le cose a posto. Mi consolo che sul piano fisico la squadra ha dimostrato di esserci. Tutti pensavano che la squadra sentisse la primavera invece è stato il Centro del Mobile ad accusare un po' di stanchezza. L'unica cosa che mi rattrista è l'incidente di Marchesan, per noi è un giocatore molto importante. Dovremo stare almeno un mese senza di lui. Spero che la squadra, consapevole del momento, sappia compensare con un maggior impegno la sua assenza».

a. g.

E' ARRIVATA LA PRIMA VITTORIA INTERNA

Sevegliano, 2 punti sul piatto d'argento

Al 74' Tirelli realizza il gol-partita sfruttando di testa una precisa punizione di Miano

1-0

MARCATORE: al 74' Tirelli.
SEVEGLIANO: Franco, Turchetti, Bortolussi, Lancerotto, Tirelli, Paolini (68' Fierro), Bolzon, Toffolo, Miano, Tonutti (46' Gibellini), Minin.
ARZIGNANO: Bastianello, Fracaro, Riello, Rossignoli (87' Pastore), Perlotto, Boltolini, Castelli, Menegatti, Cardin (62' Carini), Ugolini, Piccoli.
ARBITRO: Miniardi di Collegno.
NOTE: ammoniti Tirelli, Toffolo, Bortolussi, Perlotto, Lancerotto; angoli 5-2.

Nel primo tempo l'Arzignano si sbilancia in avanti ma poi commette una serie di grossolani errori.

SEVEGLIANO — Gli sportivi seveglianesi si attendevano un regalo, dopo cinque pareggi interni consecutivi: la prima vittoria casalinga del girone di ritorno. Il dono è arrivato, ma la prestazione dell'Arzignano ha facilitato le cose. I seveglianesi (in particolare Miano e Tirelli) si sono limitati a infiocchettarlo. E siccome a «caval donato non si guarda in bocca», non è il caso di sottilizzare più che tanto. Partita dalle due facce, un primo tempo con scarsissime annotazioni di cronaca, con prevalenza ospite, Sevegliano alquanto in difficoltà certamente a causa delle contemporanee assenze di Sebastianis, Rella e Battistutta oltre che di Cortiula, sostituito, a guardia della rete, da Franco che, nella circostanza ha alternato a cose buone qualche errore. Non ha pagato dazio per la pochezza dell'attacco avversario.

Nella ripresa, uscito Tonutti, l'entrata in campo della seconda punta Gibellini, ha tolto spinta alla manovra avversaria; la situazione si è capovolta, il Sevegliano ha preso in mano le redini del gioco anche se è stato graziato, in due occasioni e, per segnare, ha sfruttato l'incertezza del portiere ospite. Tutto sommato l'Arzignano ha offerto il successo su un classico vassoio d'argento.

Avvio con ospiti in maggiore evidenza; al 12' bella combinazione Cardin-Piccoli che serve Ugolini il cui tiro è fiacco. Al 31' Piccoli evita tre avversari, entra in area sulla sinistra e batte a rete, ma Franco è bravo a sventare in angolo. Si vede il Sevegliano al 33' e il portiere ospite para un' innocua punizione di Miano. Ammoniti al 38' Bortolussi, per un intervento che poteva costargli l'espulsione e, nei minuti finali, l'Arzignano, prima con Piccoli e poi Riello, infilatosi nella non impenetrabile, ieri, difesa seveglianese, sbaglia due buone occasioni da rete.

Altra musica nella ripresa, anche se al 48' un rinvio di Franco carambola su di un avversario la sfera rotola, per fortuna a fondo campo; al 53' azione Miano-Toffolo il cui cross è rinviato dalla difesa. Al 61' il primo angolo per i padroni di casa, ancora Miano per Toffolo il cui tocco di testa si perde sulla sinistra, dove nessuno è appostato; altro angolo al 68' e un colpo di tacco di Bortolussi è preda di Bastianello.

Al 70' il Sevegliano viene graziato da Menegatti che si trova con la sfera tra i piedi, con tutto lo specchio della rete davanti, in seguito a un errore di Franco, ma da pochi metri, appoggia fuori di piatto destro: incredibile. Ancora un pericolo in area del Sevegliano al 72' e questa volta sbroglia la matassa Fierro. Un minuto dopo il golvittoria. Punizione dalla sinistra di Miano, incertezza dell'estremo ospite e Tirelli di testa, incorna in rete. Legittima, in parte il successo il Sevegliano nei minuti seguenti; al 75' scambio MininGibellini-Toffolo il cui tiro è deviato in angolo; al 76', su tiro di Bolzon, l'estremo difensore si riscatta e al 78' Gibellini, servito da Turchetti coglie il montante. Scampato il pericolo con l'Arzignano, nei minuti finali, si spinge in avanti ma prima Fabbro, all'88' blocca drasticamente una conclusione di Riello, e, proprio allo scadere, Perlotto decide di non rovinare il regalo al Sevegliano, cogliendo la traversa, da pochi passi, con tutta la porta vuota e spalancata davanti. Evidentemente il successo del Sevegliano era scritto nelle stelle.

Alberto Landi

DOPPIETTA DEL TREVISO

Manzanese, crollo in dieci minuti

2-0

MARCATORI: 79' Lucchese, 82' Marchetti.
TREVISO: Fabian, Moro, Pettenò, Della Bella, Favaretto, Petiziol, Berti (73' Lucchese), Franzin, Marchetti, Bonfante, De Poli. All: D'Alessi.
MANZANESE: Reale, S. Beltrame, Covazzi, Stacul, Fabbro, F. Beltrame, Florit, Capello (82' Bon), Iuculano, Picogna, Clinex (79' Vosca). All: Moretto.
ARBITRO: Ricci

TREVISO — Crollano a dieci minuti dalla fine le speranze della Manzanese di uscire indenne dallo stadio Tenni. Il successo dei biancocelesti non ha però contribuito a placcare la contestazione dei tifosi, nata qualche settimana fa e che ha avuto la massima espressione con la sconfitta nel derby di Montebelluna nell'ultimo turno.

Con queste premesse, nessuno si era illuso di poter assistere a una prova d'orgoglio dei locali. Sull'altro fronte la Manzanese, in piena bagarre in zona retrocessione, cullava la speranza di trovare nel Treviso un avversario demotivato. E il muro eretto dai friulani alla tre quarti ha retto molto bene fino al 79', quando su una corta respinta della difesa, il neo-entrato Lucchese ha superato con un destro al volo l'incolpevole Reale. Il tentativo di reazione dei ragazzi allenati da Moretto si è immediatamente spento sulla rete di Marchetti qualche minuto più tardi, che ha messo il sigillo definitivo al successo dei locali.

L'incontro ha avuto uno svolgimento prevedibile, con il Treviso costantemente in proiezione offensiva e ospiti coperti con il solo Iuculano abbandonato in avanti. Al 7' proprio il centravanti friulano riceve un cross dalla tre quarti, anticipa di testa l'uscita di Fabian al limite dell'area, ma la conclusione viene ribattuta da Favaretto. Al 13' Fabbro sfiora l'autogol nel tentativo di deviare una punizione di Bonfante. Al 25' un tiro di De Poli, alla conclusione di una buona azione in verticale, viene bloccato da Reale. Iuculano ha due buone opportunità al 26' e al 33', e le sue conclusioni dai 16 metri vengono respinte da Fabian. Il primo tempo si conclude con un tiro sopra la traversa di Marchetti.

La ripresa si apre subito con un'occasione per Franzin, che da buona distanza calcia sull'esterno della rete. Il Treviso insiste con i tiri dalla lunga distanza, ma De Poli al 57' e Bonfante al 68' hanno la mira imprecisa. Poco dopo Reale, respinge un gran tiro di De Poli, e quando la partita sembra incanalarsi sullo 0-0, Lucchese raccoglie una palla vagante in area, e con un gran tiro infila Reale. La Manzanese si sbilancia alla ricerca del pareggio, ma viene colpita tre minuti più tar di. Petiziol si rende protagonista di un'ottima discesa lungo la fascia sinistra, effettua un preciso traversone per Marchetti che di testa deposita la sfera in rete, e fissa il risultato sul 2-0.

Stefano Bonotto

ALTRI RISULTATI

Il San Donà di misura

BASSANO 1
CONEGLIANO 1
Reti: 40' Beghetto, 70' Pontello (rig.).
Bassano: Tonella, Maino, Bernardi, Mendo, Grego, Margiotta, Lazzarotto, De Stefani, Beghetto, Bressan, Bosaglia. Sost.: 80' Grigoletto per Grego, 86' Dall'Igna per Lazzarotto.
Conegliano: Sottana, Montesso, Morao, Moras, Soccal, Possamai, Lazzarotto R., Zanardo, Pontello, Frigo, Corradazzo. Sost.: 49 Visentin per corradazzo, 59 Fava per Zanardo.

SAN DONA' 1
ROVERETO 0
Reti: 52' Meacci.
San Donà: Cecconi, Zanon, Dal Compare, Garau, Gotti, Giacom, Seno, Cappelletto, Meacci, Giacometti, Roma. Sost.: 76' Bisiol per Giacomin, 87' Giacomini per Seno.
Rovereto: Mair, Balzanella, Seppi, Liberati, Memmo, Setti, Volani, Bridi, Pasqualetto, Spagnolli, Eccher.

VALDAGNO 2
LEGNAGO 1
Reti: 47' Guiotto, 75' Sambo, 92' Malaman.
Valdagno: Bisioli, Zandonai, Grotto, Savino, Iacuzzi, Giordani, Piuzzi, Montani, Guiotto, Mantovani, Sambo. Sost.: 78' D'Este per Piuzzi, 83' Tenzon per Guiotto.
Legnago: De Grandi, Brunelli, Segalla, Aldegheri, Scardo, Malaman, Bissoli, Adani, Eminente, Gravella, Zanaga.

BOLZANO 1
DONADA 2
Reti: 17' Zuccal (rig.), 37' Bernardi (rig.), 91' Girello.
Bolzano: Zandonà, Bertuolo, Seeber, Sperti, Nanni, Zuccal, Drudi, Bonacini,.
Donada: Marini, Maistro, Bernardi, Nordio, Pellani, Moretti, Franzoso, Astolfi.

BENACENSE 1
MONTEBELLUNA 1
Reti: 25' Righi, 51' Bonaldo.
Benacense: Cristi, Morandi, Rossini, Beretta, Righi, Fronza, Perini, Zanoni, Marzadri, Maiocchi, Pellegrini.
Montebelluna: Cima, Cecchele, Bassetto, Surian, Borsato, Stancanelli, Locatelli, Marcon, Piovanelli, Bonaldo, Brugnaro. All.: Marin.

CAERANO 1
MIRANESE 1
Reti: 38' Corò, 58' Del Sorbo (rig.).
Caerano: Raveane, Maggiotto, Poletto, Tormen, Corò, Stival, Lazzarotto, Manzo, Alfonso, Sormani, Beghetto. All.: Tona.
Miranese: Gennari, Gavagnin, Costantini, Favero, Moro, Margignon, Bigon, Vianello, Del Sorbo, Faggiotto, Polesel. All. Bottacin.

CALCIO

DOPO UNA BUONA GARA IL SAN SERGIO DEVE CEDERE IL PASSO ALLA QUOTATA AVVERSARIA

La Sanvitese doma i «lupetti»

Il gol decisivo è stato siglato da D'Andrea - I triestini sprecano due buone occasioni per andare a segno

Eccellenza

RISULTATI	
Aquileia-Palmanova	0-0
Itala S.M.-Cussignacco	0-0
Porcia-Ronchi	1-1
S.Canzian-Tamai	0-5
Sacilese-Fontanafr.	1-1
S.Daniele-Gemonese	1-2
S.Luigi V.B.-Gradese	1-3
Sanvitese-S.Sergio	1-0

PROSSIMO TURNO
Cussignacco-Palmanova
Fontanafr.-Porcia
Gemonese-Sacilese
Gradese-Aquileia
Itala S.M.-S.Daniele
Ronchi-Sanvitese
S.Sergio-S.Canzian
Tamai-S.Luigi V.B.

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Tamai	32	22	14	4	4	11	6	2	3	11	8	2	1	36	14	-1
Sanvitese	31	22	13	5	4	11	5	4	2	11	8	1	2	29	11	-2
Aquileia	26	22	11	4	7	11	8	2	1	11	3	2	6	27	20	-7
Ronchi	26	22	8	10	4	11	4	5	2	11	4	5	2	24	19	-7
Palmanova	26	22	10	6	6	11	6	3	2	11	4	3	4	16	15	-7
Fontanafr.	25	22	8	9	5	11	4	5	2	11	4	4	3	22	13	-8
Gradese	25	22	9	7	6	11	6	3	2	11	3	4	4	28	23	-8
Gemonese	24	22	10	4	8	11	5	2	4	11	5	2	4	32	27	-9
Porcia	23	22	7	9	6	11	5	5	1	11	2	4	5	25	20	-10
Itala S.M.	21	22	6	9	7	11	3	5	3	11	3	4	4	19	18	-12
Sacilese	20	22	6	8	8	11	4	3	4	11	2	5	4	20	23	-13
S.Sergio	20	22	7	6	9	11	5	2	4	11	2	4	5	21	29	-13
S.Luigi V.B.	16	22	4	8	10	11	3	4	4	11	1	4	6	12	24	-17
S.Daniele	13	22	3	7	12	11	3	3	5	11	0	4	7	12	24	-20
S.Canzian	13	22	4	5	13	11	3	2	6	11	1	3	7	11	35	-20
Cussignacco	11	22	2	7	13	11	1	4	6	11	1	3	7	10	29	-22

UNO SPORT SENZA VIOLENZA CONTRIBUISCE A RENDERE MENO VIOLENTA LA SOCIETA'

1-0

MARCATORE: al 73' D'Andrea.
SAN VITESE: Scodeller, Nadalin, Cassin, Tracanelli, Schiabel, D'Andrea, Stefanutto (Savian), Dal Col, Muccin, Bertoia (Peresson), Niccodemo.
SAN SERGIO: Colomba, Scher, Rorato (Bazzara), Michelazzi, Calò, Grimaldi, Pescatori, De Bosichi (Silvestri), Cotterle, Bussani, Lotti.
NOTE: ammoniti Bertoia, Cotterle. Infortuni a Rorato (distorsione al ginocchio) e Bertoia (botta alla gamba). Spettatori 250 circa.

SAN VITO — Vittoria meritata ma sofferta dell'ambiziosa Sanvitese su di un combattivo San Sergio, che ha dovuto arrendersi a metà ripresa all'arrembante supremazia dei padroni di casa, tesi alla rincorsa della capolista Tamai.

Gli ospiti avevano impostato saggiamente una tattica di contenimento sulla trequarti difensiva, mettendo Scher alle costole di Niccodemo e chiudendo ogni varco a ridosso dell'area. I padroni di casa, privi dell'acciaccato Giacomuzzo, hanno sofferto inizialmente le «ruvidezze» dei marcatori avversari e i frequenti interventi dell'arbitro, che finivano per spezzettare il ritmo della partita.

Tuttavia l'avvio era promettente: al 5' un bel tiro di Tracanelli e, in volo, Colomba toglieva la palla dall'incrocio. Poi un paio di conclusioni a firma Niccodemo (20' e 30') che però non sortivano effetti. Il San Sergio, affidandosi al contropiede, metteva Michelazzi solo davanti a Scodeller (36') ma il centrocampista sballava la mira calciando fuori.

Nel finale di un primo tempo nel complesso inferiore alle attese, ancora gli ospiti in evidenza con una punizione di Pescatori deviata dalla barriera e diretta sul fondo, ma bloccata da Scodeller preoccupato di evitare qualsiasi pericolo.

La ripresa è praticamente un monologo sanvitese, se si eccettua l'unica, grossa occasione del San Sergio al 4'. Fa tutto Grimaldi, scappando via in contropiede sulla fascia sinistra, saltando due avversari e poi battendo angolato ma addosso a Scodeller.

La Sanvitese, invece, tende a svolgere il suo compitino tattico dando respiro alla manovra. Niccodemo tira con forza di prima intenzione in mezzo all'area, ma la botta è centrale e il portiere è ben piazzato. Al 18' i biancorossi chiedono il rigore per un'uscita rovinosa di Colomba su Bertoia, l'arbitro non fischia e di lì a poco il giocatore sanvitese uscirà zoppicante. D'Andrea (20') prova la mira alzando la traiettoia sopra la traversa, ma è lesto alla mezz'ora a correggere a rete il pallone ribaltato sul palo dopo una violenta punizione di Nadalin da quasi trenta metri.

Il resto della partita non regala emozioni, se si esclude una traversa schiacciata nella parte superiore da un tiro di Savian a due minuti dalla fine. La Sanvitese controlla il centrocampo mentre il San Sergio si dimostra incapace, una volta saltato il «piano» per il pareggio, di improvvisare delle azioni di attacco.

Carlo Ragogna

CAPOLISTA IRRESISTIBILE

Il Tamai si scatena e rifila cinque sberle al timido S. Canzian

0-5

MARCATORI: 5' Bortolin, 21' Sozza, 41' Bortolin, 77' Sozza, 86' autorete Bregant.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Benes (Braida), Mainardis, Giacuzzo, Bullian, Niletto, Mauro (Bregant), Trevisan, Bruno, Margarit.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Ferrari (Oceancig), Verardo, Giordano, Corba, Binachet, Sozza, Bortolin, Zanette (Ciprian), Stella.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

SAN CANZIAN D'ISONZO — Povero San Canzian: ridotto in poltiglia dai cingoli pordenonesi, non trova nemmeno la forza di opporre una pur blanda difesa o reazione che sia, tant'è che dopo 21 minuti di gioco si trova già pesantemente al tappeto. Le rimanenti tre segnature (di cui l'ultima su sfortunata deviazione del nuovo entrato Bregant) non sono che la conseguenza di un altro pomeriggio domenicale da dimenticare. E pensare che proprio in avvio, i sancanzianesi avrebbero potuto sgambettare la capolista. Su un cross dalla fascia di Trevisan, Piccolo rifletteva male nell'uscita, permettendo all'irruente Margarit di castigarlo: ma la conclusione [illegible] ta, vanificava maldestramente la ghiotta opportunità fertilizzata all'improvviso. Chi sbaglia paga, e così al 5' era il Tamai a gioire. Su punizione indiretta calciata di poco fuori dell'area, Bortolin faceva secco Brisco. Del tutto improduttiva e velleitaria la reazione padronale, che al 21' accusava il secondo sorpasso. Su pasticcio della retroguardia Sozza si impossessava della sfera e, aggirato dal vertice sinistro dell'area Bullian, freddava l'incolpevole estremo.

Al 35' Corba smarcava il solitario Zanette, la cui fiondata colpita male dal numero 10 sorvolava il montante, e un minuto dopo era Bortolin che graziava Brisco, il quale portatosi con destrezza a spasso l'intero reparto arretrato, finalizzava a lato. Evidentemente al Bortolin di questi tempi era rimasto sul gozzo il frangente, per cui al 41', sempre [illegible] sua rivincita scaricando alle spalle del guardiano un astuto suggerimento di un compagno. Nella ripresa occasioni a go-go per gli ospiti corredate da altri due centri. Prima del quarto gol antagonisti vicinissimi ad altre perforazioni, con Bortolin e Bianchet, quindi il poker di Sozza promosso da Cipriano. Dopo di che Bortolin giungeva in ritardo per la correzione su un rasoterra di Stella, [illegible] novità definitivamente quando sugli sviluppi di una punizione battuta da Bortolin, il pallone incocciava la gamba di Bregant e ruzzolava beffardo nel sacco.

Moreno Marcatti

CONTRO IL PORCIA

Al Ronchi va bene il punto strappato in casa purliliese

1-1

MARCATORI: al 22' Peresson su calcio di rigore, al 72' Marchi.
PORCIA: Piva, Marcon (Persichetti), Marcuz, Carlon, Fabbro, Marchi, Tondato (Valentino), Bazzetto, Bianco, Orciuolo, Tentore.
RONCHI: Carloni, Frandolich (Leghissa), Blasi, Candotti, Roberto Codra, Paolo Codra, Brugnolo, Gerin, Peresson, Pohor, Milan (Raffaeli).
ARBITRO: Minnini di Udine.

PORCIA — Aria primaverile sugli spalti e sul campo. Il risultato che ne esce è un pareggio che accontenta di più la formazione di Bonazza che i biancocelesti di Antoniazzi, che non vincono in casa da due mesi. Porcia svogliato, lento e prevedibile in ogni azione d'attacco con le punte Tentore e Bianco sotto tono e con un Carlon indeciso a ribattere e spazzare via la propria area. Un Ronchi attento e sornione, prima va in vantaggio e poi si chiude nella propria metà campo cercando di agevolare la difesa biancoceleste sulle fasce con Gerin.

All'11' Bianco mette in centro per Tentore che viene anticipato prima della conclusione da Carloni in uscita. Al 13' debole conclusione di Gerin dal limite ma para Piva. Al 20' prima azione degna di nota, Marchi imbecca con un diagonale Tentore che di prima intenzione spara verso la porta ospite, blocca Carloni e risponde Brugnolo su calcio piazzato dal limite, blocca ancora Piva. Inaspettato il vantaggio degli uomini di Bonazza, azione che nasce da una sospetta posizione di fuori gioco, recupera la sfera Frandolich in mezzo all'area che viene messo giù senza complimenti da Carlon. Calcio di rigore concesso giustamente da Minnini, batte Peresson che supera Piva con un tiro non forte alla sua destra. Dopo il gol il Porcia continua ad esprimere un gioco lento e prevedibile. L'entrata in campo di Valentino non aiuta a velocizzare il gioco sulle fasce. Al 30' bella conclusione su calcio piazzato di Gerin che Piva para in due tempi.

In avvio di ripresa mister Antoniazzi toglie un difensore per un centrocampista, porta Valentino in avanti per sostenere le punte Tentore e Bianco e la mossa sembra dare i suoi frutti. All'11' il Porcia si estende in contropiede, Marchi per Marcuz, il terzino aggancia e conclude debolmente verso la porta di Carloni. Due minuti più tardi Marchi imbecca in area Tentore che si aiuta con un braccio e sfuma l'azione. Il Porcia sale di tono, il Ronchi si difende ed esce dalla propria metà campo solo in contropiede. Al 20' palla d'oro sui piedi di Tentore che a pochi passi sciupa dopo una bella combinazione sulla fascia destra fra Persichetti e Bazzetto. Al 21' Gerin scende sulla sinistra, serve Blasi che tira di prima intenzione contro la deviazione di Piva. Al 25' Persichetti per Valentino che dà a capitan Bianco, oggi deludente, che conclude alto sopra la traversa. Al 30' brivido per la difesa: Brugnolo riceve in area supera Carlon e il suo tiro esce di poco alla sinistra di Piva. Su capovolgimento di fronte il Porcia perviene al pareggio, Marchi scende palla al piede, porge a Valentino che giunto sul fondo gli restituisce la sfera e Marchi supera Carloni con un pallonetto che si stampa sul palo e poi entra.

Roberto Ross

PESANTE BATTUTA D'ARRESTO TRA LE MURA AMICHE PER I «VIVAISTI»

I «mamuli» sbancano San Luigi

Un'autorete di Paoli spiana la strada all'incisivo e compatto undici ospite

1-3

MARCATORI: Paoli autogol al 10', Calgaro al 55', Doria al 73', Menegallo all'83'.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Cadamuro (Olivetti), Battista, Vitulich, Ardizzon, Calgaro, Lando, Giorgi, Vignali, Fernetti (Saina). Allenatore Palcini.
GRADESE: Franco, Mengallo, Benvegnù, Clama, Paravano, Doria (Tra-Floriani), Marin, Depangher, Iussa, Pozzetto, Iacuzzi. Allenatore Vidjak.
ARBITRO: Cruciatti di Udine.

TRIESTE — Un San Luigi poco incisivo in avanti si fa battere da una Gradese quadrata e dall'ottima condizione atletica. I biancoverdi si dispongono con Paoli e Battista, marcatori a uomo su Iacuzzi e Iussa ed Ardizzon libero, coperto nelle sue avanzate da Vitulich che con Fernetti, Cadamuro e Lando forma il pacchetto di centrocampo. I primi timidi tentativi in attacco sono dei padroni di casa ispirati da Vignali, che prima crossa per Vitulich anticipato in extremis e poi calcia lui stesso a rete sfruttando un lungo rilancio di Craglietto: Franco però è attento. A freddo giunge il vantaggio gradese. Benvegnù, superata la metà campo sul settore sinistro, mette un pallone in area. Paoli interviene per anticipare Iacuzzi e colpisce maldestramente la sfera mandandola a finire alle spalle di un esterrefatto Craglietto. Il San Luigi accusa il colpo ed il suo gioco troppo lento non crea problemi alla difesa biancorossa. L'unica occasione gol capita a Calgaro che conquista in area un pallone uscito da una mischia. Il suo tiro fiacco però si spegne sul fondo. I vivaisti fanno parecchio gioco ma non riescono a chiudere l'ultimo passaggio se non che in qualche raro frangente. La Gradese risponde con veloci e ficcanti azioni di rimessa.

L'intervallo porta consiglio ai ragazzi di Palcini: nella seconda frazione di gioco la musica cambia e le azioni si fanno più veloci. Il gol del pareggio ne è la conseguenza: Lando, liberato al limite dell'area tira, Franco para ma non trattiene e sul pallone piomba Calgaro che insacca. Subito dopo il San Luigi potrebbe passare in vantaggio. Il nuovo entrato Olivetti anticipa un avversario a centrocampo, vince un contrasto e fila solo verso la porta. Franco però è abile a rubargli il pallone dai piedi. Passano alcuni minuti e Lando, liberato da un liscio della difesa avversaria, tira su Franco. La Gradese è sempre pericolosa di rimessa: con due passaggi azzeccati riesce subito a portarsi pericolosamente nella tre quarti triestina. Le occasioni da rete si alternano da ambo le parti ma è Doria a pescare il jolly con un tiro a spiovere da fuori. Craglietto riesce solo a sfiorare la sfera che si insacca all'incrocio dei pali. Calgaro continua ad essere il più vivace dei suoi ma la Gradese riesce, magari con affanno, a salvarsi. Con il San Luigi sbilanciato in avanti la Gradese opera in contropiede e mette al sicuro il risultato con Menegallo, che ben servito da Iussa, dribbla anche Craglietto e mette dentro a porta vuota da posizione defilata. Lo stesso Iussa potrebbe segnare il gol del 4 a 1, ma il palo gli dice di no.

Massimo Vascotto

NESSUN GOL TRA AQUILEIA E PALMANOVA

Un pari che piace a tutti

Entrambe le squadre hanno pensato innanzitutto a non perdere

0-0

AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (65' Fogar), Lepre, Trevisan, Sain, Francioni, Mian (55' De Grassi), Iacumin, Klaniscek, Fadi. Bellin, Zanutta, Carbone. All. Clemente.
PALMANOVA: Moretti, Del Fabro, Marangon, Michelini (57' D'Anna), Zamaro, Pontisso, Zentilin, Donada, Noselli (73' Chiaruttini), Gerli, Sesso. Zadro, Scridel, Mian. All. Tortolo.
NOTE: angoli 2-6, cielo sereno, temperatura mite, terreno in perfette condizioni.

AQUILEIA — Il derby delle città storiche della Bassa friulana è finito con un pareggio che tutto sommato accontenta tutti: soddisfatti i padroni di casa per i quali fino a qualche tempo fa era impensabile combattere ad armi pari con i ben più quotati amaranto, contento l'allenatore del Palmanova Tortolo che, visto come si era messa la partita, poteva anche perdere. La gara era molto importante per entrambe le compagini poiché una sconfitta avrebbe allontanato la perdente dalle posizioni di vertice della classifica. E la tensione si vedeva in campo: i due allenatori hanno infatti schierato le loro squadre con una ferrea difesa a uomo, tanto che in alcuni frangenti sembrava di assistere al gioco delle coppie. Ogni giocatore non si staccava neanche un momento dal suo uomo. Al 7' gli amaranto si fanno pericolosi: in mischia Michelini anticipa tutti e per poco non sorprende Gregorat. Dieci minuti dopo i palmarini vanno un'altra volta vicini al gol: su una palla vagante svirgolata da Sandrin si avventa Gerli che calcia al volo una bordata che sfiora il palo alla destra di Gregorat. Al 25' è però l'Aquileia ad avere la più grossa occasione della partita: Fadi lancia in diagonale Iacumin che si invola verso la porta ospite ma Moretti è bravissimo e in uscita riesce a fermarlo.

Se la prima frazione di gioco è di marca amaranto, nella ripresa sono invece i padroni di casa a salire in cattedra grazie ad uno strepitoso De Grassi. Al 60' il cursore di fascia aquileiese batte una punizione da 25 metri che scavalca la barriera ma che non trova il portiere palmarino impreparato. Al 70' De Grassi in diagonale fa partire un siluro che finisce di poco fuori; allo scadere è ancora il fantasista azzurro a sfiorare la rete: De Grassi scarta due giocatori, entra in area e calcia un sinistro diretto all'incrocio dei pali e solo la bravura di Moretti, in tuffo, riesce a deviare in angolo.

Michele Tibald

«PROSCIUTTAI» TROPPO DIMESSI

Affonda il San Daniele Gongola la Gemonese

1-2

MARCATORI: al 2' Genna, al 43' Londero (rigore), al 52' Zonta (rigore).
SAN DANIELE: Della Libera, Iuri, Bruno, Danelutti (85' Candelari), Bernardis, Dilitta, Di Giorgio, Modonutti, Zonta, Giraldo, Caporale. All. Derussi.
GEMONESE: Mazzoleni, Macuglia, Ganzitti, Salatin, Laurini, Tosoni, Golles, Tassotti, Londero (79' Di Centa), Genna, Vidoni (86' Rumiz). All. Diandi.
ARBITRO: Ianes di Trento.

SAN DANIELE — Non era di certo la lanciatissima Gemonese a poter dare una boccata d'ossigeno alle residue speranze di salvezza dei «diavoli rossi». Gli ospiti hanno manifestato con immediatezza la loro sostanziale superiorità tattica e fisica rovesciandosi in area locale subito dopo il fischio d'inizio. La Gemonese tiene il campo con autorità e lascia poco spazio alle sporadiche iniziative dei locali. Due gli episodi salienti: una conclusione di Zavagno dal limite dell'area, ispirata da Di Giorgio, che trova Mazzoleni pronto alla parata nell'angolino basso e una perentoria schiacciata di testa di Iuri su traiettoria scaturita da un calcio piazzato che batte avanti all'estremo ospite e si perde oltre la traversa. Il raddoppio giunge al 43' ed è generato da una leggerezza difensiva di Zonta. Nelle retrovie pasticciano un po' tutti; Iuri, ultimo difensore, stende Londero, consequenziale la decisione arbitrale: rigore ed espulsione. Batte lo stesso Londero ed è il raddoppio. Prima del fischio di chiusura il San Daniele perde per espulsione anche Bruno. Con il San Daniele ridotto in nove e sotto di due reti si profilava nella ripresa la disfatta totale dell'undici di casa. Ma invece il San Daniele ha alzato orgogliosamente la testa e ha iniziato a ragionare con la freddezza richiesta dalle circostanze. Il San Daniele ha acciuffato il gol su calcio di rigore concesso dal trentino Ianes per un atterramento di Caporale in area. La battuta perentoria di Zonta non ha dato scampo a Mazzoleni.

Luigi Veneziano

L'ITALA SAN MARCO DEVE ACCONTENTARSI DI UN PAREGGIO

Non cedono le barricate del Cussignacco

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Marassi (65' Cechet), Krosely (85' Clemente), Vatta, Fedel, Peroni, Piani, Radin, Battistin, Luxich, Cresta.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Giusti, Fumagalli, Del Bianco, Chiarandini, Lavorino, De Paoli, Pàuluzzo, De Prophetis, Fabbro (70' Caffarelli).
ARBITRO: Monti di Trieste.

GRADISCA — Non bastano 90' all'Itala San Marco per aver regione delle barricate alzate dal Cussignacco davanti alla propria area di rigore. Senza Mattia Marassi (squalificato) a fare da punto di riferimento in avanti, i gradiscani hanno sbattuto la faccia per tutta la partita contro un muro, evidenziando numerose pecche in fase di impostazione della manovra.

Sembrava potesse essere tutto facile per l'Itala già all'11' quando il Cussignacco, che occupa l'ultimo posto in classifica, è rimasto in dieci per l'espulsione del numero nove Pauluzzo, colpevole di aver colpito a gioco fermo il gradiscano Krosely.

Era primavera però ieri a Gradisca e i ragazzi di Tominovi hanno forse pensato che tutto potesse trasformarsi in una scampagnata.

Così non è stato perché il Cussignacco si è chiuso a riccio e al limite dell'area si sono spente tutte le iniziative dell'Itala.

Solamente nella ripresa la squadra di Tominovi ha accelerato il ritmo per tentare di sbloccare il risultato.

Le occasioni migliori sono giunte infatti negli ultimi 20' di gioco. Tutte però frutto di iniziative personali.

Al 56' Luxich prova da lontrano, ma la palla esce a fil di palo.

Analogo tentativo al 61' per Piani (forse il migliore dell'Itala). Il suo tiro da una ventina di metri è però parato a terra da Nadalet.

Infine l'occasione migliore dell'incontro arriva proprio al 90', cross dalla sinistra, tocco di Cresta per Piani e tiro da dentro l'area a botta sicura.

La palla però colpisce il palo interno e ritorna in campo beffardamente. Niente da fare, doveva finire proprio 0-0.

Davide Sfiligoi

UN INCONTRO SOTTO TONO TRA SACILESE E FONTANAFREDDA

Due gol, ma tanti sbadigli a Sacile

1-1

MARCATORI: al 17' Zotai e al 40' Dado.
SACILESE: Rosagastaldo, Campaner, Ceolin, Rossetti, Pignat, Livon, Cimarosti (Dal Cin), Luderin, Segat, Boscato, Zotay (Mazzer).
FONTANAFREDDA: Gremese, Praturlon, Rummiel M., Rummiel C., Martini, Battiston, Giordano, Bertolo, Dado (Zacchetta), Pitton, Di Franco (Parolari).
ARBITRO: Scala di Pordenone.

SACILE — Un derby decisamente sotto tono tra due ex blasonate che non avendo obiettivi altisonanti in questo campionato hanno dato via libera alla maturazione dei giovani. Gran partenza della Sacilese e al 5' l'albanese Zotay impegna Gremese con un secco tiro dal limite. Al 10' è la volta di Boscato che coglie l'esterno della rete dopo essersi incuneato profondamente nell'area avversaria. Gli sforzi della Sacilese vengono premiati al 17' quando Zotay mette nel sacco, di testa, un cross di Livon, anche con la complicità di Gremese giunto in ritardo sulla non certo irresistibile conclusione dell'albanese.

Il Fontanafredda sulle prime non riesce a controbattere, invece i padroni di casa, ottenuto il vantaggio, si preoccupano soltanto di addormentare il gioco. Al 40', nell'unica puntata offensiva del primo tempo, il Fontanafredda giunge al pareggio. Cristiano Rummiel riceve palla al limite e tenta la botta da lontano. Il pallone viene deviato dalla difesa, nasce un perfetto assist per Dado che non ha difficoltà a superare il portiere in uscita.

Nella ripresa le due squadre accettano tatticamente la divisione della posta, un'unica emozione in chiusura quando un cross di Bertolo trova pronto all'appuntamento Pitton, la sua deviazione però coglie il legno della porta difesa da Rosagastaldo.

Claudio Fontanelli

IL CLIMA PRIMAVERILE INIBISCE OGNI VELLEITA' AGONISTICA DI LUCINICO E SAN GIOVANNI

Sbadigli sotto il sole

0-0

LUCINICO: Selli, Benossi, De Marchi, Imperatore (dall'86' Carruba), Trampus, Tomasi, Peressini, G. Tomizza, Goriup, Germinario, Saveri (dall'85' C. Tomizza).
SAN GIOVANNI: Ramani, Brandi, Krmac, Sambaldi, Tomasini, Colautti, Visintin, Ravalico, Longo (dall'86' Sorgo Daniele), Mannino, Lussi.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

LUCINICO — Proprio una partitaccia. Già, il caldo sole di ieri pomeriggio invitava più a una gita fuori porta che a un simile spettacolo. Dove la parola spettacolo è stata un semplice «optional», visto che a Lucinico di emozioni non se ne sono proprio provate. Il risultato in bianco dice tutto, perché le due compagini non sono sembrate in grado di produrre occasioni degne di questo nome. D'altro canto le numerose assenze (Graziano, Tomasi, Clarig e Prodani tra i padroni di casa, Bibalo, Zocco, Stigliani, Facciuto e Sannini nelle file dei rossoneri) hanno tolto parecchio pepe al confronto.

Le due squadre, attestate nella zona medio-alta della graduatoria, avevano interesse a raggranellare un punto tranquillo e non hanno mai pigiato fino in fondo sull'acceleratore. Tra gli ospiti il solo Mannino mostrava una certa verve mentre il Lucinico, nonostante qualche azione corale, non riusciva a dare velocità alla sua manovra offensiva.

Il primo tiro, se così si può dire, viene scoccato al 3' da Saveri, ma il fendente dai 25 metri frena la sua corsa sulla rete di recinzione. La partita scorre via liscia come l'olio, anche se Imperatore e Krmac trovano subito il modo per bisticciare, fino all'ammonizione di quest'ultimo. Il primo e unico fraseggio di una certa efficacia si registra al quarto d'ora, quando Peressini serve in profondità Tomizza. Ma il successivo diagonale del capitano è facile preda di Ramani, che si getta sulla sua sinistra e abbranca in presa bassa. Mannino, lasciato solo a combattere in attacco, offre uno spunto sulla destra al 17' e mette al centro un pallone particolarmente appetitoso per l'accorrente Ravalico. Il colpo di testa del centrocampista non inquadra comunque la porta di Selli.

Per una buona mezz'ora non accade più nulla, con il pallone che viaggia da una parte all'altra del campo senza una meta precisa. Poi, al 44', Goriup propone un assist in verticale per Peressini che si libera ottimamente di un avversario, ma poi calcia fiacco tra le braccia di Ramani. I primi 45 minuti si chiudono nell'abulia generale e gli sbadigli sugli spalti si sprecano.

La ripresa mantiene lo stesso noioso leit-motiv, con il gioco che ristagna a centrocampo e con degli attacchi che appaiono sempre velleitari su entrambi i fronti. Al 53' ci prova Goriup dal limite dell'area, ma Sambaldi corregge la traiettoria e la sfera scavalca la traversa. Due minuti dopo Peressini fa sponda in area per Goriup che carica il destro, ma non indovina lo specchio della porta. La partita continua a trascinarsi stancamente e pure il ritmo del gioco cala man mano.

Al 62' viene annotata una bella discesa sulla sinistra di Krmac con susseguente traversone che viene raccolto e calciato alle stelle da Lussi. All'85' c'è ancora un tiro-cross poco convinto di Colautti che non passa troppo lontano dall'incrocio dei pali. Poi ecco la classica girandola delle sostituzioni che rendono ancora meno accattivante la gara. Che altro dire? Che anche il gesto scaramantico del presidente del Lucinico Luciano Perissutti, tagliatosi i capelli dopo le recenti sconfitte della sua squadra, non è servito a dare al match un minimo di vivacità.

Tullio Grilli

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Polcenigo	4-1	Cordenonese-Zoppola
Maniago-Juniors	2-0	Cordovado-Maniago
Pordenone-Cordovado	1-1	Juniors-Pro Aviano
Pradamano-Rauscedo	0-1	Polcenigo-Tricesimo
Pro Aviano-Pro Fagagna	1-0	Pro Fagagna-Pradamano
Spilimbergo-Cordenonese	2-1	Rauscedo-7 Spighe
Tavagnacco-Valnatisone	1-1	Spilimbergo-Tavagnacco
Tricesimo-Zoppola	0-1	Valnatisone-Pordenone

CLASSIFICA

7 Spighe	31	11	7	3	1	11	6	2	3	36	15	-2
Spilimbergo	31	11	7	3	1	11	5	4	2	36	17	-2
Pro Aviano	31	11	8	2	1	11	4	5	2	34	16	-2
Pro Fagagna	30	11	7	0	4	11	7	2	2	35	14	-3
Pordenone	24	11	3	4	4	11	4	6	1	20	24	-9
Cordenonese	23	11	4	5	2	11	3	4	4	20	20	-10
Polcenigo	23	11	3	6	2	11	3	5	3	21	22	-10
Maniago	22	11	4	4	3	11	2	6	3	22	24	-11
Pradamano	21	11	2	6	3	11	4	3	4	18	21	-12
Valnatisone	21	11	3	5	3	11	4	2	5	14	19	-12
Zoppola	19	11	2	2	7	11	5	3	3	21	29	-14
Tricesimo	17	11	2	5	4	11	2	4	5	22	32	-16
Tavagnacco	16	11	2	3	6	11	4	1	6	16	23	-17
Rauscedo	16	11	3	5	3	11	1	3	7	25	36	-17
Juniors	16	11	2	3	6	11	3	3	5	22	27	-17
Cordovado	11	11	1	1	9	11	2	4	5	13	36	-22

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
P.Cervignano-Monfalcone	0-1	Cormonese-S.Giovanni
Fortitudo-Maranese	0-0	Fiumicello-Fortitudo
Gonars-Cormonese	0-4	Flumignano-Primorje
Lucinico-S.Giovanni	0-0	Gonars-Ruda
Primorje-Ponziana	0-2	Juventina-Trivignano
Ruda-Juventina	2-0	Maranese-P.Cervignano
Staranzano-Fiumicello	2-1	Monfalcone-Lucinico
Trivignano-Flumignano	1-0	Ponziana-Staranzano

CLASSIFICA

Cormonese	31	11	8	3	0	11	2	8	1	41	16	-2
Flumignano	29	11	6	4	1	11	4	5	2	25	14	-4
Maranese	27	11	3	7	1	11	4	6	1	18	10	-6
Ruda	25	11	7	4	0	11	0	7	4	20	12	-8
Lucinico	24	11	4	5	2	11	4	3	4	23	18	-9
Ponziana	24	11	6	3	2	11	3	5	3	24	23	-9
S.Giovanni	22	11	6	3	2	11	1	6	4	23	23	-10
Fiumicello	22	11	3	7	1	11	3	3	5	18	16	-11
Staranzano	22	11	5	4	2	11	1	6	4	18	21	-11
Trivignano	22	11	3	6	2	11	3	4	4	16	20	-11
Juventina	20	11	4	5	2	11	2	3	6	19	22	-13
P.Cervignano	20	11	5	4	2	11	1	4	6	17	22	-13
Monfalcone	19	11	3	6	2	11	2	3	6	13	16	-14
Fortitudo	16	11	1	6	4	11	2	4	5	10	20	-17
Primorje	15	11	2	3	6	11	1	6	4	15	23	-18
Gonars	13	11	1	4	6	11	2	3	6	17	38	-20

RESTITUITA L'IMPRESA CORSARA AL PRIMORJE

Il Ponziana brinda a Prosecco

Due squilli di Frontali e i veltri hanno fatto meritatamente il pieno

0-2

MARCATORI: 12' e 80' Frontali.
PRIMORJE: Attruia, Luxa, Savarin, Trampuz, Auber, Prestifilippo A., Mislei, Prestifilippo M., Digovic, Favento (86' Vodopivec), Stolfa (41' Porcorato), n.e. Valente.
PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Pusich, Rossi, Lombardo, Norbedo, Toffolutti (28' Ludovini), Sorrentino, Zei, Frontali (83' Apostoli), Giorgi, n.e. Gherbaz, Papagno, Postogna.
ARBITRO: Taiarul di Pordenone.

TRIESTE — Il Ponziana ritorna lo «smacco» dell'andata al Primorje espugnando il campo di Prosecco e vincendo 2 a 0. I ragazzi di Di Mauro hanno meritato la vittoria dimostrando la loro superiorità tecnica e per molti versi fisica in confronto ai ragazzi di Milos Tul. I giallorossi hanno tentato di pressare fin dall'inizio i biancocelesti con il mastino Luxa su Giorgi, nel tentativo di limitare la forte punta.

Senza togliere niente a Luxa, autore di una buona partita, e a capitan Savarin in difesa i «veltri» hanno fatto il bello e il cattivo tempo in area giallorossa, cosa che non si può invece dire per il Primorje. Favento è stato letteralmente «annientato» dalla marcatura di Rossi, mentre sfortunato è stato il rientro di Stolfa uscito prima della fine della prima frazione di gara toccato duro ad una caviglia. A nulla è servito l'innesto di Porcorato e a completare l'opera c'era l'assenza per squalifica di Leghissa che ha infierito sul debole attacco giallorosso.

Ma veniamo alla cronaca: dopo i primi dieci minuti di studio con un pressing a tutto campo di entrambe le squadre arriva il vantaggio ospite con Frontali che ben lanciato da Sorrentino «salta» con un pallonetto Attruia in uscita apparsa un po' avventata. I locali accusano il colpo, ma tentano di reagire mostrando a tratti qualche buona giocata come al 27' quando un bel triangolo Mislei-Favento-Stolfa porta al tiro quest'ultimo, ma Spadaro fa buona guardia. I ragazzi di Di Mauro crescono sempre più e Attruia «trema» più di qualche volta, ma l'opportunità più ghiotta è per i locali al 45' con Favento che calcia al volo ed il suo tiro colpisce il palo esterno. I giallorossi perdono come già detto Stolfa e la ripresa è tutta per i veltri. Passano 2' dal fischio d'inizio e un liscio di Trampuz favorisce Frontali, che solo davanti ad Attruia calcia bene ma il numero 1 devia con un colpo di reni il pallone in calcio d'angolo. La difesa biancoceleste non dà cenni di cedimento e il sostituto di Toffolutti (uscito a metà del primo tempo) controlla bene Digovic che sfugge solo al 22' ma il suo tiro viene parato in due tempi da Spadaro.

Passano tre minuti ed arriva la svolta della partita, contropiede del Ponziana, Trampuz alza il gomito sulla faccia di Frontali lanciato in aiuto di Giorgi e l'arbitro non può che estrarre il cartellino rosso. Con un uomo in meno per i ragazzi di Tul crollano anche le residue speranze di pareggiare e al 30' è ancora Attruia a salvare la propria rete su un bellissimo tiro del veloce Giorgi. Nulla può l'estremo difensore però al 35' quando su una discesa di Giorgi arriva la doppietta di Frontali con la difesa del Primorje ferma ed impotente davanti al forte numero 10. Ancora una conferma per la squadra di Di Mauro mentre per il Primorje si avvicina sempre più il baratro della retrocessione.

p. c.

GRIGIOROSSI INCONTENIBILI

Quaterna secca sulla ruota di Gonars, Cormonese in fuga

4-0

MARCATORI: al 31' Zucco, al 38' Sida, al 51' e all'86' Pinatti.
GONARS: Tomasin, Tuan, Pelizzari, Ioan (Stroppolo), Gou, Catania, Sattolo (Danielis), De Marco, Diblas, Riondato, Masolini.
CORMONESE: Contin, Corniali, De Marco, Stacul, Arzaba, Lorenzini (Tartana), Deffenù, Sidà, Odina (Pinatti), Zucco, Meroni.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

GONARS — Maiuscola prestazione della capoclassifica Cormonese che ha messo a tappeto con una netta quaterna un Gonars imbottito di riserve e costretto a giocare per un'ora con soli dieci uomini. I padroni di casa hanno dovuto utilizzare Stroppolo per sostituire Ioan infortunatosi, riducendo così ulteriormente gli schemi di squadra e rendendo più agevole la manovra degli ospiti.

Si sapeva già che gli uomini allenati da Battistitutta nulla avrebbero trascurato pur di mantenere la guida della classifica e il possesso dell'attacco prolifico del girone. La gara ha confermato pienamente queste previsioni al termine della contesa, visto anche il risultato di Trivignano, la giornata si è rivelata più che positiva per i grigiorossi di Cormons. Fino al 20' nessuna azione di rilievo si è sviluppata tra le parti tranne il tentativo di Lorenzini finito di poco a lato. Alla mezz'ora Deffenù a fornire un ottimo servizio al ben piazzato Zucco, che con freddezza mette alle spalle di Tommasin. Quattro minuti più tardi gli ospiti si ripresentano in area avversaria, Tommasin esce dalla porta e ferma fallosamente la corrente attaccante. L'arbitro non esita e manda il portiere negli spogliatoi. Per lasciare il posto al portiere di riserva Danielis esce Sattolo.

Inizia l'inferiorità numerica, la reazione del Gonars si affievolisce e ne approfittano gli ospiti con Sida che batte Danielis con un potente tiro a mezza altezza. I padroni di casa pur senza rinunciare ad eventuali tentativi si impegnano e contrastano con bravura le puntate avversarie le quali, benché sporadiche, risultano talvolta penetranti. L'unica prodezza compiuta da Contin, portiere degli ospiti, è stata quella che al 60', grazie a un uscita a piedi uniti gli ha permesso di respingere un tiro piazzato di Catania. Non è andata bene a Masolini, al 65', impedito a mandare in rete un preciso suggerimento di Riondato.

Molto meglio per Pinatti, da poco entrato al posto di Odina, che ha saputo sfruttare due buone occasioni al 59' e a 4 minuti dal termine portando e arrotondando il risultato apparso senz'altro legittimo.

g.f.

CAPITOMBOLO DELLA CAPOLISTA

Trivignano con il cuore, il Flumignano è battuto

1-0

MARCATORE: 37' Del Frate.
TRIVIGNANO: Della Vedova, Cuzzot (75' Galluzzo), De Zottis, Paviotti A., Birri, Focardi, Sivini, De Marco, Paviotti S. (86' Morgillo), Del Frate, Della Rovere. (Barranco, Geatti, Pavan).
FLUMIGNANO: Morsanutto, Antonello, Paravan, Crepaldi, Del Giudice, Rossit, Visentini, Iacuzzo (70' Bon), Zanin (86' Borgobello), Pittis, D'Anna. (Tollon, Vendetta, Gallo).
ARBITRO: Verdelli di Trieste.

TRIVIGNANO — Il Trivignano stoppa la capolista con una prova gagliarda e piena di carattere. Ancora una volta i bianconeri di Andrea Leita risorgono dopo una clamorosa batosta in trasferta. Era successo con la Pro Fiumicello dopo aver subito una quaterna a Marano, si è ripetuto oggi dopo un secco 3-0 rimediato a Trieste. Ciò sta a dimostrare che la compagine del presidente Macuzzi, pur non esaltando sul piano del gioco, riesce a metterci l'anima, specialmente nelle gare interne, e a ottenere risultati di prestigio come quello odierno. La partita è stata intensa, specialmente nella prima frazione di gioco, con le due squadre che si sono affrontate a viso aperto e senza particolari tatticismi. In effetti, dobbiamo sottolineare che non si sono registrate molte conclusioni da entrambe le parti, ma l'agonismo è sempre stato intenso, e i capovolgimenti di fronte costanti. Il Trivignano ha fatto suo il risultato grazie a Del Frate, che al trentasettesimo del primo tempo ha scaricato un poderoso tiro su punizione verso Morsanutto, centrando l'obiettivo. A onor del vero, dobbiamo dire che l'estremo ospite si è fatto sorprendere, in quanto la conclusione è andata proprio verso la parte di porta che doveva coprire.

In ogni caso il Trivignano ha saputo per tutto il resto della gara contenere i rabbiosi attacchi del Flumignano e si è giustamente meritato la vittoria. Da rimarcare le prove di Sivini e Birri, quest'ultimo autore di un salvataggio in extremis, quando la rete sembrava praticamente realizzata da parte degli ospiti.

Alfredo Moretti

Fiumicello sbadato, Staranzano vince

2-1

MARCATORI: 14' Dantignana, 32' Scarel, 85' Sdrigotti.
CASSA RURALE: Orsini, Pizzignacco, Toffoli (Sdrigotti), Sansa, Cergoli, Cerni, Franco, Furioso (Bon), Dantignana, Pellicani, Fabrizio. All. Tricarico.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Bogar (Italia), Aldrigo, Vezzil, Bianchin, Pelos, Barbana, Scarel, Vrech (Circosta), Aiza, Listuzzi. All. Simonetti.
ARBITRO: Rupil di Gorizia.

STARANZANO — Incredibile sconfitta della Pro Fiumicello dopo quello che si è visto in campo. Dopo una fase di studio va in vantaggio la Cassa con Dantignana che spinge in gol un pallone che Dessabo ingannato dal terreno non riesce a controllare su punizione di Pellicani. La reazione è abbastanza calma e porta alla conclusione Scarel e Barbana con tiri poco pericolosi. Alla mezz'ora Scarel pareggia in maniera analoga al gol subìto, punizione con pallone che batte davanti a Dorsini ingannandolo. Nel finale di tempo i padroni di casa in affanno subiscono un po' troppo.

Nella ripresa gli uomini di Simonetti iniziano subito in avanti e con Barbana e Listuzzi cominciano a prendere di mira la porta di Orsini. Non accorgendosi del pericolo lo Staranzano si sbilancia e Franco è costretto al palo con conseguente ammonizione per frenare un contropiede di Vrech. Al 65' una bella girata di sinistra di Pizzignacco va fuori di poco, risponde Barbana che prima impegna Orsini in corner e poi gira bene un pallone che si stampa sulla traversa. Al 73' Sansa costringe Dessabo a uscirgli sui piedi. Al 78' Listuzzi impegna Orsini che devia sulla traversa. Grossa occasione all'80' per Vrech, che in mischia colpisce all'incrocio dei pali. All'84' un siluro di Scarel fa la barba al palo (al volo da 25 metri sarebbe stato un eurogol).

Un minuto dopo la beffa: Dantignana si beve tre difensori in slalom e dal fondo mette sui piedi dell'accorrente Sdrigotti, che di piatto batte Dessabo.

Oscar Radovich

MERITATO SUCCESSO DEI PADRONI DI CASA

Meglio la praticità del Ruda che la tattica della Juventina

2-0

MARCATORI: 55' Bertossi, 60' Franti.
RUDA: Sorato, Comuzzo, Tosoratti, Zuppel, Olivo, Rigonat, Paro, Franti, Bertossi (67' Portelli), Donda, Lepre.
JUVENTINA: Pascolat, Travagin (68' Brumatti), Candutti, Trevisan, Pizzi, Kaus, Bastiani (70' Peter Gergolet), Gandin, Tabai, Braida, Kovic.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

RUDA — Vince il Ruda meritatamente una partita buona nonostante la qualità del gioco abbia lasciato a desiderare. Ma le due squadre vanno assolte perché, soprattutto la Juventina nel primo tempo, hanno cercato di avvicinarsi alla porta avversaria con azioni manovrate. Più tattici i goriziani, più pratici i friulani di Sari che sono stati bravi a sfruttare il punto debole più evidente delle difesa della Juventina: la fascia destra. Difatti in quella zona Lepre, al 55', si è prodotto in un dribbling irresistibile e arrivato sul fondo ha pescato a centro area Bertossi, abile e fortunato a girare all'incrocio il pallone che Pascolat ha solo sfiorato. Bertossi ha parzialmente riscattato con il gol una prestazione opaca soprattutto sul piano dell'impegno, inferiore a quello dei compagni. Raddoppio su calcio d'angolo che sorprende la difesa goriziana, pallone che arriva pulito sui piedi di Franti pronto a controllare e sparare in gol. Sul 2-0 la partita è finita: la reazione della Juventina non ha prodotto alcun grattacapo alla difesa friulana, rude ma molto determinata. Bello e corretto il duello tra Tosoratti e Gandin. Nel primo tempo supremazia territoriale della Juventina: bei movimenti in attacco grazie agli incroci di Kovic e Gandin e con quest'ultimo spesso a rientrare per creare corridoi per i compagni. Mancanza di personalità e quindi di sicurezza invece in difesa, imbarazzo evidenziato in occasione del secondo gol. Il Ruda ha controllato senza affanni le giocate goriziane. Poi, calata la Juve, è uscita la sostanza friulana.

COLPACCIO-SALVEZZA DEL MONFALCONE IN CASA DELLA PRO CERVIGNANO

A tempo scaduto gli azzurri vedono la luce

0-1

MARCATORI: nella ripresa, al 48' Mazzilli.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pavian, Gregoris, Di Florio, Sgubin (Boris Mian), Tellini, Tell, Alcini (Giaissa), Marani, Novaco, Tosolini.
MONFALCONE: Valzano, Viezzi, Zamaro, Salmeri, Uvetti, Balducci, Tomsig, Marinelli, Mazzilli, Petenel, Pacor.
ARBITRO: Parussini di Udine.

CERVIGNANO — Colpo grosso del Monfalcine che ha colto due importantissimi punti salvezza sfruttando a tempo abbondantemente scaduto l'unica occasione da rete dell'incontro. Sconfitta comunque meritata per la Pro Cervignano che al pari degli avversari si è resa protagonista di una gara assolutamente incolore e priva di emozioni per i delusi spettatori. A parziale attenuante per le due squadre, squalifiche e infortuni che hanno costretto i rispettivi allenatori a schierare formazioni ampiamente rimaneggiate. Gli unici giocatori a salvarsi sono stati da una parte Pavian e Tellini, quest'ultimo arretrato inizialmente in posizione di libero, e dall'altra Mazzilli, esecutore di apprezzabili giocate sulla tre quarti e autore dell'unico, preziosissimo gol per il Monfalcone.

La rete risolutiva porta la firma proprio dell'attaccante biancoazzurro che al 93' fredda l'incolpevole Chittaro con un diagonale rasoterra concluso a fil di palo. Per il «Massaro» della situazione è il secondo gol pesante consecutivo che fa allontanare ulteriormente il Monfalcone dai bassifondi di una graduatoria ora divenuta ancora più corta.

Per Mazzilli un gol importantissimo

LA FORTITUDO RIESCE A BLOCCARE UNA TEMIBILE MARANESE

A reti bianche, ma il punto è pesante

0-0

FORTITUDO: Messina, Massai, Dorliguzzo, Zoch, Masutti, Apostoli, Speranza (Martincic), Matuchina, Mantovani, Venturini, Pulvirenti. All. Jannuzzi.
MARANESE: Della Ricca, Del Piccolo, Talian (Bisan), Gavin, Sutto, Candotti, Corso R., Corso A., Zentilin, Billia (Formentin), Regattin.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: Espulsi Martincic al 75' e Matuchina all'89'.

MUGGIA — La Fortitudo priva di Cecchi e Stasi (ma ormai le assenze sono un'abitudine), cercava nel testa-coda punti importanti per la salvezza, e ne ha ottenuto uno molto prezioso.

Al 7' c'è il primo pericolo per la Fortitudo: su un corner ben battuto è provvidenziale l'intervento di testa di Dorliguzzo, che devia in angolo. I muggesani, però, non stanno a guardare anche se non creano grossi grattacapi al portiere avversario. La Maranese, dopo l'inizio minaccioso, si limita ad azioni di contropiede, recriminando su alcuni fuorigioco. La Fortitudo conquista il dominio territoriale, ma regna ancora il non gioco: raramente si vedono scambi veloci, uno-due convincenti. Al 30' Messina rischia la clamorosa autorete non trattenendo su un calcio d'angolo; rimedia bloccando il pallone proprio sulla linea di porta.

Nella ripresa gli ospiti confermano di voler portare a casa un punto e concedono poco agli amaranto. Al 2' bel tiro di Dorliguzzo finisce sul fondo. Attorno al 20' botta e risposta con i tiri di Zentilin e Mantovani (schierato come punta da Jannuzzi) e le rispettive parate di Messina e Della Ricca. Dal 30' la Fortitudo rimane in dieci e si sbilancia. Corso sbaglia un gol clamoroso mentre la Fortitudo impensierisce Della Ricca con un tiro-cross che fa la barba alla traversa. L'incontro si ravviva dopo l'espulsione di Matuchina. Zentilin fallisce un gol da due passi. Nei minuti di recupero la Fortitudo rischia di vincere con due tiri parati da Della Ricca. Il primo di Apostoli (deviazione del portiere sul palo), il secondo di Venturini.

Renzo Maggiore

I TRIESTINI PIEGANO LA FLEBILE RESISTENZA DEL VARMO CON UNA DOPPIETTA DEL BOMBER - IN GOL ANCHE DAL ZOTTO

E' Derman il jolly dell'Edile

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caneva-Torre	3-0	Azzanese-Salesiana
Ceolini-Azzanese	2-0	Doria-Chions
Chions-Flaibano	0-1	Flaibano-Villanovese
Codroipo-Prata	2-2	Forgaria-Codroipo
Doria-Tagliamento	0-0	Prata-Morsano
Morsano-Tolmezzo	3-1	Tagliamento-Val.Pinzano
Salesiana-Val.Pinzano	1-0	Tolmezzo-Caneva
Villanovese-Forgaria	1-2	Torre-Ceolini

CLASSIFICA

Forgaria	28	19	5	5	0	11	5	3	32	17	-3
Caneva	26	19	4	5	1	11	4	5	35	17	-6
Flaibano	26	19	6	5	0	11	2	5	20	15	-7
Chions	25	19	5	5	1	11	3	4	27	20	-8
Prata	24	19	4	4	3	11	3	6	29	20	-9
Torre	23	19	4	4	2	11	1	8	20	23	-10
Doria	21	19	3	7	1	11	2	4	19	18	-12
Villanovese	21	19	4	5	2	11	2	4	31	32	-12
Azzanese	21	19	5	5	1	11	2	2	23	25	-12
Codroipo	21	19	3	5	3	11	2	6	25	20	-12
Morsano	20	19	2	7	2	11	2	4	25	21	-13
Ceolini	19	19	4	4	3	10	2	3	17	20	-13
Tolmezzo	19	19	2	6	3	11	2	5	28	33	-14
Tagliamento	19	19	1	7	3	10	3	3	20	33	-13
Salesiana	18	19	4	2	5	11	1	6	21	30	-15
Val.Pinzano	17	19	4	4	3	11	0	5	16	30	-16

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Muggesana	0-0	E.Adriatica-Latisana
Costalunga-Z.Rabuiese	0-0	Isonzo Turr.-Aiello
E.Adriatica-Varmo	3-0	Muggesana-Mossa
Flambro-Pro Romans	0-0	Pro Romans-Isonzo S.P.
Isonzo S.P.-Torviscosa	0-4	Sangiorgina-Rivignano
Latisana-Sangiorgina	1-1	Torviscosa-Costalunga
Mossa-Villanova	0-1	Varmo-Z.Rabuiese
Rivignano-Isonzo Turr.	2-0	Villanova-Flambro

CLASSIFICA

Torviscosa	31	11	8	3	0	11	4	4	42	14	-2
Aiello	27	11	6	5	0	11	3	4	22	16	-6
Rivignano	25	11	5	5	1	11	3	4	27	17	-8
Sangiorgina	25	11	5	5	1	11	3	4	23	18	-8
Villanova	25	11	6	3	2	11	3	4	27	20	-8
Flambro	25	11	6	3	2	11	4	6	22	22	-8
E.Adriatica	24	11	5	6	0	11	4	5	22	23	-9
Mossa	24	11	4	6	1	11	3	4	30	25	-9
Pro Romans	24	11	2	7	2	11	5	3	19	22	-9
Muggesana	21	11	4	4	3	11	2	5	24	25	-12
Costalunga	20	11	3	6	2	11	2	4	24	23	-13
Latisana	19	11	2	7	2	11	2	5	25	21	-14
Z.Rabuiese	19	11	2	7	2	11	2	5	23	23	-15
Isonzo Turr.	17	11	3	6	2	11	1	4	33	41	-16
Isonzo S.P.	14	11	3	3	5	10	0	5	16	33	-18
Varmo	11	10	2	2	6	11	1	3	16	38	-20

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Torreanese	3-1	Bearzi-Basaldella
Bressa C.-Bearzi	0-0	Buiese-Reanese
Donatello-Vesna	2-0	Manzano-Donatello
Opicina-Union '91	2-0	Opicina-Portuale
Pasianese-Buiese	0-1	Pozzuolo-Pasianese
Portuale-Pozzuolo	0-1	Union 91-Torreanese
Reanese-Manzano	1-1	Vesna-Risanese
Risanese-Zarja	1-1	Zarja-Bressa C.

CLASSIFICA

Pozzuolo	33	11	8	3	0	11	6	2	47	14	0
Zarja	33	11	8	2	0	11	6	3	42	16	2
Bearzi	31	11	7	4	0	11	5	3	43	18	-2
Manzano	31	11	8	2	1	11	5	3	33	15	-2
Basaldella	27	11	5	3	3	11	3	8	30	16	-6
Donatello	27	11	5	5	1	11	6	3	28	18	-5
Vesna	26	11	5	4	1	11	5	4	25	18	-7
Buiese	23	11	3	5	3	11	4	4	24	20	-10
Torreanese	22	11	5	4	2	11	4	4	23	20	-11
Union 91	20	11	4	4	3	11	2	5	25	30	-13
Reanese	19	11	3	3	5	11	3	3	25	30	-16
Bressa C.	17	11	2	4	5	11	3	3	17	28	-16
Risanese	17	11	2	3	6	11	2	5	17	28	-19
Portuale	14	11	2	5	4	11	0	5	17	27	-19
Opicina	14	11	4	2	5	11	1	2	22	47	-19
Pasianese	11	11	1	9	1	10	0	1	2	32	-32

3-0

MARCATORI: 5' e 52' Derman, 78' Dal Zotto.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Biscardo, Marino (86' Pusole), Vatta, Mervich, Silvestri, Rei, Schiraldi (22' Pentassuglia), Derman, Candot, Dal Zotto.
VARMO: Nadalin, Fangione, Fasan, Frappa, Cecconi (55' Marinig), Pituello, Sacripanti, Zanello, Casco, Bernardis, Tubaro.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

TRIESTE — Un altro successo per l'Edile che, approfittando della classifica corta, si lancia verso posizioni di tutto rispetto. Il Varmo invece dà probabilmente l'addio alle ultime speranze di salvezza. La gara è stata a senso unico, con i padroni di casa che hanno sfiorato ripetutamente il bersaglio, cogliendo tre reti e due pali. I friulani hanno opposto una resistenza molto labile e, sotto dopo appena 5', non sono mai riusciti ad imbastire qualche azione pericolosa.

L'Edile parte a razzo. Al 3' Derman si gira e conclude ma Nadalin salva con la gamba. Un minuto dopo Marino coglie il palo. Al 5' il gol. Derman infila da due passi dopo una azione susseguente ad una punizione. Alla mezz'ora ancora Derman prende la traversa su una botta dal limite. Nella ripresa il bomber triestino si ripete. Sfrutta un centro di Candot che Nadalin non riesce a smanacciare e infila a porta vuota. Al 32' gloria anche per Dal Zotto con un tiro dalla linea di fondo che beffa Nadalin e s'insacca sotto la traversa.

p. m.

Poker del Torviscosa San Pier imbambolato

0-4

MARCATORI: al 4' Zanutta, al 42' Finatti, al 54' Nicola Carpin su rigore, al 79' Cantarutti.
ISONZO SAN PIER: Bregant, Debianchi, Berin (dal 65' Zimolo), Fulizio, Braulin, Murra, Fortelli (dal 45' Businelli), Sell, D'Oriano Antonio, D'Oriano Pasquale, Caiffa.
TORVISCOSA: Fornasiero, Marchesin, Carletti, Zanutta (dal 79' Costa), Cudin, Romano, Cantarutti, Finatti, Olivo, Carpin N., Gaspardis (dal 45' Carpin R.).
ARBITRO: Iacus di Gorizia.

SAN PIER D'ISONZO — Quattro centri hanno affondato un Isonzo San Pier più che mai alla deriva. E per il Torviscosa è stata una passeggiata. Passano pochi minuti e la capolista è già in vantaggio: Zanutta riceve palla sulla destra e scaglia un potente destro tagliato che si infila nell'angolino alto.

Gli ospiti vogliono il raddoppio e spingono: al 42' arriva il bis spettacolare. Cross dalla destra, Gaspardis tocca di testa senza precisione ma da dietro arriva Finatti che corregge, sempre di testa, da posizione angolata. In campo c'è solo il Torviscosa; nella ripresa gli ospiti suggellano la meritata vittoria con altri due centri.

Nicolò Gasparini

Un Mossa decimato s'arrende al Villanova

0-1

MARCATORE: al 20' Grattoni.
MOSSA: Graziano, Coceani, Dovier, Dugo, Dorliguzzo, Davide Medeot, Vitturelli, Visintin, Bonutti (dal 75' Zulli), Roberto Medeot, Vecchiet.
VILLANOVA: Martina, Minen, Mainardis, Petruz, Bertossi, Mauro Ermacora, Mocchiutti (dal 70' Rodaro), Pizzamiglio, Bevilacqua, Moreno Ermacora, Grattoni (dal 75' Ciani).
ARBITRO: Zamparo di Latisana.

MOSSA — Il Mossa paga a caro prezzo le assenze di ben cinque titolari e deve cedere l'intera posta in palio a un Villanova concreto e pimpante. Ai padroni di casa è mancato un po' di mordente, soprattutto dopo la rete messa a segno da Grattoni al 20'. Ci si aspettava una pronta reazione da parte dei ragazzi di mister Campi, ma di tiri in porta, nell'arco dei restanti 70 minuti di gioco, non se ne sono visti.

La segnatura del Villanova era stata originata da un contrasto vinto a centrocampo: Grattoni, smarcatosi in area si è visto respingere la prima conclusione da Graziano, ma sulla ribattuta è stato il più lesto nel depositare in rete. E nella ripresa gli ospiti sono andati addirittura vicini al raddoppio.

A FLAMBRO
Reti inviolate

0-0

FLAMBRO: Paron, De Michelis, Gigante, Piccolotto, M. Marello, D. Marello (Aliprandi), Bertossi (Lodolo), Degano, Gomboso, Ponte, Donato.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Budicin, Bosch, Battiston, Forte, Moretti, Lestani, Pontel, De Rio, Donda (Di Matte).
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

Resiste ad Aiello il bunker muggesano

0-0

AIELLO: Galliussi, Coderini, Manfrin (Capone), Macuglia G., Tiberio, Macuglia A., Bergamin, Rana, Ianesi, Zuccheri (Zampar), Francescotto.
MUGGESANA: Scrignani, Zugliani, Bagattin, Costantini (Bassanese), Persico, Stefani, Tenace, Bastia, Pettarosso, Franca, Kaucic,
ARBITRO: Vacanti di Udine.

VISCO — Partita combattuta, maschia ma corretta pur essendo in gioco le future possibilità di promozione, per i padroni di casa e di salvezza per gli ospiti. Risultato ritenuto giusto da entrambi i contendenti, anche se l'Aiello può mettere sul piatto della bilancia qualche occasione in più e un montante colpito, ma come afferma il suo mister Del Piccolo, non ha fatto granché di più.

La svolta poteva aversi proprio all'inizio di partita, ma il pallonetto di Ianesi non era ben calibrato. Dopo un periodo di fasi alterne, era ancora l'Aiello, a rendersi pericoloso con Rana che sgusciava in area, serviva al centro Zuccheri che al momento di concludere inciampava sulla sfera. Nel finale di tempo, erano gli ospiti a spingersi in avanti e Pettarorssa raccoglieva di testa una punizione che impegnava Galiussi.

Equilibrio anche nella ripresa con la Muggesana che non innalzava barricate, teneva botta al più quotato Aiello e rischiava di capitolare solo, quando su un calcio piazzato, Ianesi coglieva il montante.

Si giungeva così al termine della partita, ben diretta da un arbitro preciso, senza altre emozioni.

a. l.

Schermaglie improduttive tra Costalunga e Zaule

0-0

COSTALUNGA: Marsich, Manteo, Pelaschiar, Benci (dal 79' Sodomaco), Maranzina (dall'83' Visintin), Gandolfo, Monticolo, Germanò, Baici, Chermaz, Scala.
ZAULE: Ferluga, Razem (dall'89' Rizzotti), Dopuggi, Bandel, Ellero, Novak, Bruschina, Novel, Butti, Zanolla (dal 74' Visentin), Valzano.
ARBITRO: Augusto Zamero di Udine.

TRIESTE — Le due squadre si accontentano del minimo risultato che smuove la classifica. Ormai Reiner siede comodamente sulla panchina del Costalunga. Si sente a suo agio perché è riuscito ad instaurare un clima di reciproca intesa con i suoi uomini. Il centrocampo si muove in intesa con la difesa.

Dall'altra parte, però, Covacich, allenatore dello Zaule, ha provveduto a creare una efficace controtattica: ha impostato la linea mediana con Bandel, Novel e Zanolla in maniera da bloccare le azioni del Costalunga. Di conseguenza la manovra della compagine di casa riusciva spezzata e si perdeva nella trappola di Covacich.

Tuttavia, se il Costalunga non è riuscito a trovare la via del gol, non ha nemmeno lasciato lo spazio ai nemici. Per cui la cronaca è alquanto avara di occasioni vibranti; il diligente arbitraggio ha operato prevalentemente a centrocampo. Quando mancavano pochi minuti alla fine, Butti in contropiede ha calciato da buona posizione, ma il suo tiro non ha avuto esito alcuno ed è stato neutralizzato da Marsich.

m. s.

«Suicidio» del Turriaco Rivignano ringrazia

2-0

MARCATORI: all'80' D'Antoni, all'83' Collovati su rigore.
RIVIGNANO: Matteazzi, Dreon, Odorico Carlo, Merè, Cressatti, Tonizzo, D'Antoni, Collovati (Dri), Marangone (Zanini), Bruno Pellinato.
TURRIACO: Ulian, Furlan Tazio, Tamburlini, Zentilin, Zin, Furlan Stefano (Martinuzzi), Russi, Croci, Bortolotti, Sabalino (Severini), Cimadori.
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

RIVIGNANO — Il Rivignano dopo quasi due mesi ritorna a vincere sul proprio terreno battendo un grintoso e ordinato Turriaco. Il primo tempo è stato in favore dei padroni di casa che hanno concluso più volte verso la porta difesa da Ulian. Ci sono state due ghiotte occasioni per fare gol. La prima con rientrante Marangone che viene anticipato al momento del tiro. La seconda con Bruno che fallisce a porta vuota con il pallone che sorvola di poco la traversa.

Nella ripresa il gioco con il passar dei minuti diventa sempre più frammentario vuoi per qualche fallo di troppo, vuoi per il caldo che si fa sentire. La gara si sblocca a dieci dal termine su errata uscita del portiere Ulian che consegna sui piedi di D'Antoni la palla che entra a porta vuota a fil di palo. Non passano tre minuti che gli ospiti commettono un altro grossolano disimpegno in area che viene sfruttato da Merè il quale poi viene steso. Il conseguente calcio di rigore è trasformato da Collovati.

Giuseppe Pighin

LATISANA
Pareggio tonificante

1-1

MARCATORI: al 26' Salvador, all'84' Graziuso.
LATISANA: Stroppolo, Meotto, Cudin, Consolino (Dispra), Fantin, Tollon, Gobbo, Graziuso, Paschetto (Fabbroni), Biasinutto.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Taverna, Tursan, Andreotti, Guerin, Favalesso, Mattiuzzo, Del Pin, Dom, Krustolovic (Macor), Salvador.
ARBITRO: Blascovir di Trieste.

LATISANA — Buon pareggio per il Latisana dopo il ritorno di Mario Nadalutti in panchina.

GIORNATA NEGATIVA PER LE SQUADRE DELL'ALTIPIANO AI VERTICI DELLA CLASSIFICA

Museruola allo Zarja, bacchettate al Vesna

La formazione di Basovizza agguanta il pari in extremis con Ispiro, quella di Santa Croce cade a Udine

Risanese 1
Zarja 1

MARCATORI: Martin 85', Ispiro 90'.
RISANESE: Nadalutti, Marchetti, Dorigo, Fassano, Lustzach, Furlan, Randon, Doria, Desinano, Martin (Cavallo), Furlani, Tosolini.
ZARJA: Cocevari, Antonic, Strukelj, Kalc, Fonda, Tonietti, Disdarevic (Grgic), Ferluga, Ispiro, Gregoric, Ravalico.
ARBITRO: Trovato di Cervignano.

UDINE — Spartizione della posta in palio tra la Risanese e lo Zarja, squadre con diverse ambizioni di classifica. I locali, allenati dalla coppia Polano-Martin (quest'ultimo anche giocatore), stanno piano piano risalendo la classifica e con questo prezioso punto hanno «agganciato» la formazione del Portuale, quartultimo in classifica. La prima frazione di gara ha visto una fase di studio disputata prevalentemente nella zona centrale del campo. Poco è stato fatto per impensierire i rispettivi portieri inoperosi per tutti i 45'.

Dopo il riposo i triestini hanno accelerato la manovra ma, nonostante la superiorità dei ragazzi di Micussi come classe e personalità, il risultato non si è sbloccato anche per la buona difesa della Risanese che ha ben tamponato Gregoric e compagni. Per i numeri uno Nadalutti e Cocevari le uniche palle pericolose sono arrivate su punizioni sventate con qualche difficoltà.

Dopo 40' di predominio dei rossi triestini è arrivato però il gol in contropiede del giocatore-allenatore Martin che ha trafitto Cocevari in uscita ma, mentre i locali assaporavano già la vittoria contro la capolista arrivava il pareggio degli ospiti.

Al 90' su un calcio d'angolo entrava di testa Ispiro con un'incornata imparabile per il bravo Nadalutti e subito dopo arrivava il triplice fischio dell'arbitro Trovato che ha diretto bene l'incontro.

Ancora una volta i capoclassifica hanno dimostrato di poter recuperare, anche in extremis, una partita sottotono che la vedeva soccombere di una rete. Per lo Zarja si sono distinti oltre a Ispiro, Gregoric per quanto riguarda l'impostazione e Antonic in difesa mentre la coppia Furlan-Randon ha chiuso bene le forti punte triestine per la Risanese.

Per i locali in attacco si sono fatti notare Martin e Doria e proprio da questi due è arrivato il momentaneo vantaggio della Risanese che a cinque minuti dalla fine poteva ambire tranquillamente all'intera posta in palio. Lo Zarja divide ora la testa della classifica assieme al Pozzuolo, ma ai rossi di Basovizza manca da recuperare ancora la partita di domenica scorsa con il Donatello.

p. c.

Donatello 2
Vesna 0

MARCATORI: al 60' Cigaina, al 63' Castenetto.
DONATELLO: Bin, Fantini, Castenttto, Garofano, Morandini, Zugliani, Tomasi, Brotto, Bertuzzi, Romeo (46' Cigaina).
VESNA: Milani, Ricci, Sedmac N., Crisiac, Maracich, Vlach (65' Zemanech), Lacoseljak, Malusà, Cosutta, Nalghi, Leonardi.
ARBITRO: Moras di Pordenone.

UDINE — Dopo la vittoria nel recupero contro il Portuale il Vesna non è riuscito a portare via neanche un punto dalla tana del Donatello di Udine; è stata comunque una bella partita nella quale la formazione di Santa Croce poteva portarsi in vantaggio nel corso della prima frazione, quando Leonardi dalla distanza mirava e centrava il sette della porta di Bin, ma il portiere si superava e toglieva la soddisfazione del gol al bravo attaccante di mister Fonda.

Qualche minuto prima però era stato Milani a salvare il risultato anche lui su una bordata da lontano; il primo tempo si trascinava avanti con qualche bello spunto da una parte e dall'altra, in una partita non eccellente ma dignitosa nel gioco.

Le due formazioni, entrambe inquiline fisse dei quartieri alti della classifica, davano saggio delle rispettive capacità tecniche e tattiche, fronteggiandosi con eleganza e grinta. Inutili, però, sono risultati i tentativi di superare gli estremi difensori.

All'inizio della ripresa la svolta: per i padroni di casa entrava Cigaina. Al 15' l'ultimo entrato veniva ben servito da Bertuzzi siglava il vantaggio con un tiro imparabile per il numero uno triestino Milani.

Passavano poi solo 3 minuti e in contropiede il terzino Castenetto raddoppiava sfruttando lo sbilanciamento della difesa ospite; a questo punto mister Fonda tentava la carta dell'unico panchinaro a disposizione, Zemanech, ma non nel suo ruolo bensì in attacco, ma nonostante le buone occasioni il risultato non cambiava: in questi frangenti si rivelava determinante l'organizzazione del pacchetto difensivo dei padroni di casa, ben orchestrato dal portiere Bin.

Tutti i tentativi del Vesna si infrangevano inesorabilmente sulla diga innalzata al limite dell'area friulana. Per il Donatello una buona vittoria in attesa del recupero contro la Zarja.

d. l.

FIAMMATA D'ORGOGLIO CON L'UNION '91

Il risveglio dell'Opicina

Opicina 2
Union '91 0

MARCATORI: Jugovac 63', Verì 90'.
OPICINA: Carmeli A., Sestan, Corsi (Blau), Carmeli Andrea, Favretto, Jugovac, Indri (Terpin), Desena, Versa, Cutraro, Verì, Faletti.
UNION '91: Tuniz, Nardone, Pividori, Marnicca, Grassi, Petrello, Ventura, Turra, Munini, Gaorsa, Zamparo, Zanesco, Azzolin.
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

OPICINA — L'Opicina ritorna al successo superando l'Union con il più classico dei risultati in virtù di una supremazia mai in discussione. I gialloblù hanno capitalizzato la sfida nella ripresa ma anche nel corso della prima frazione sono fioccate alcune occasioni. Jugovac si rendeva protagonista per due volte, e sempre su punizione al 22' e 31', ci provava anche Verì, ma sulla sua conclusione Tuniz si superava. L'Union non ha denotato troppa incisività in fase offensiva.

Nella ripresa l'Opicina concretizzava la sua pressione: il vantaggio giungeva al 60.o grazie a Jugovac che azzeccava la mira su una poderosa punizione da 25 metri circa. Il raddoppio a poche battute dalla fine con l'Union proteso in avanti l'Opicina chiudeva il conto con Verì, che sfruttava un preciso appoggio di Desena.

f. c.

IL POZZUOLO VINCE A PROSECCO A TEMPO SCADUTO

Portuale, atroce beffa

Portuale 0
Pozzuolo 1

MARCATORE: Zoffi 93'.
PORTUALE: Ellero, F. Varljen, Tedeschi, Destasio, Prelz, Del Rio, Vecchiet (75' Lazzara), Tamburini, M. Varljen, Bercè (85' Furlan), Fonda.
POZZUOLO: Pecoraro, S. Gasparini, Breda, Da Rio, Gigante, Barbera (80' Floreani), Berlasso, Zannier, Zoffi, Cappelletti, Manente.
ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE — Grossa delusione per il Portuale sul campo di Prosecco. Dopo un solo minuto di gioco, Fonda rischia di dare un dispiacere ai friulani con un tiro cross che attraversa tutto lo specchio della porta.

All'11' Gigante si incarica di un calcio di punizione dal limite dell'area effettuando un gran tiro al quale si oppone il portiere Ellero.

Dopo l'iniziale smarrimento, i giocatori del Portuale acquistano sicurezza, difendendosi con ordine e rendendosi pericolosi con azioni di contropiede.

I tentativi per il Pozzuolo sono di Zoffi che coglie un palo.

Ormai allo scadere del tempo regolamentare, i ragazzi di Cellie pregustano ormai il pareggio ma, al 93', in pieno recupero, arriva il gol degli ospiti: Zoffi da fuori area tira mandando la palla in rete sulla sinistra del portiere Ellero e raggelando così i padroni di casa.

Da. Fe.

Ma Bearzi e Manzano non ne approfittano

Basaldella 3
Torreanese 1

Marcatori: 36' Macutan, 45' Cagnone, 55' Isola, 90' Isola su rigore.
Basaldella: Marras, Pantanali, Viotto, Macutan, Fontavive, Degano, Bronzin, Ferro, Gorasso, Isola, Fontanini.
Torreanese: Tami, Pontonutti, Graffit, Cadalino, Mosconi, De Brumatti (Tonutti), Cudicio, Spalat, Cagnone, Dorlì, Guizzo (Lorenzini).
Arbitro: Morganti di Monfalcone.

Bressa 0
Bearzi 0

Bressa: Chiandetti, Zorzi, Qualizza, Buran, Comisso, Borghini, Gronau, Giustizieri, Manzocco, Vit, Felli.
Bearzi: Petiziol, Peirano, Alberger, Bertolin, D'Agaro, Misson, Brunetta, Peressutti, Proietti, Blasoni, Sclausero.

Reanese 1
Manzano 1

Marcatori: 65' Macorig (rigore), 75' Cosettini.
Reanese: Pigani, Cosettini, Rinaldi, Lozer, Mozandini, Del Fabbro, Paco, Celotti, Chiarandini, Braidotti, Piani.
Manzano: Peresson, Bernardo, Bonassi, Fedele, Mocchiutti, Macorig, Vidussi, Bosco, Drusin, Dindo, Berducci.

Pasianese Pass. 0
Buiese 1

Mezzo passo falso anche per Bearzi e Manzano, costrette al pari rispettivamente a Bressa e Reanese. Le due squadre friulane, che occupano le posizioni immediatamente alle spalle di Zarja e Pozzuolo, non sono riuscite a sfruttare l'occasione favorevole per avvicinarsi alla vetta.

Bene invece il Basaldella, vittorioso con la sempre coriacea Torreanese. Ennesima sconfitta in casa per il fanalino di coda Pasianese Passons.

CALCIO

INCONTRO INFIAMMATO CON GLI OSPITI DECISI A NON TORNARE A CASA CON LE MANI VUOTE

Chiarbola, continua la cavalcata

Dopo la vittoria di domenica scorsa si impone anche sul Villesse conquistando la seconda posizione in classifica

II Categoria Girone A

RISULTATI

Aurora-Sarone	1-1
Bannia-Maniago L.	2-2
Budoia-Fiume V.	1-2
Orcenico-Montereale	0-1
Vigonovo R.-Visinale	1-1
S.Leonardo-Tilaventina	0-0
S.Lorenzo-Roveredo	1-3
S.Giovann.-Liventina	2-2

PROSSIMO TURNO

Fiume V.-S.Lorenzo
Liventina-Vigonovo R.
Maniago L.-S.Giovann.
Roveredo-Aurora
S.Leonardo-Budoia
Sarone-Bannia
Tilaventina-Montereale
Visinale-Orcenico

CLASSIFICA

Roveredo	29	22	10	9	3	34	16
Fiume V.	29	22	10	9	3	23	12
Budoia	28	22	11	6	5	33	23
Visinale	27	22	8	11	3	33	20
Liventina	26	22	10	6	6	42	28
Sarone	25	22	9	7	6	41	29
S.Giovann.	24	22	6	12	4	23	19
Vigonovo R.	22	22	5	12	5	18	18
Tilaventina	22	22	3	16	3	17	18
Aurora	22	22	6	10	6	31	34
S.Leonardo	21	21	6	9	6	20	22
Montereale	21	22	7	7	8	18	20
Orcenico	16	22	3	10	9	27	36
Bannia	16	22	6	4	12	16	34
Maniago L.	12	21	4	4	13	18	41
S.Lorenzo	10	22	3	4	15	16	40

II Categoria Girone B

RISULTATI

Colloredo-Diana	0-0
Faugnacco-Barbeano	1-0
Pro Osoppo-Caporiacco	1-0
Ragogna-Fanna Cav.	0-2
Rive d'Arc.-Majanese	3-1
Rizzi-Ciconicco	3-2
Arzene-Travesio	0-0
Vibate-Pagnacco	0-2

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Faugnacco
Ciconicco-Barbeano
Diana-Pro Osoppo
Fanna Cav.-Colloredo
Majanese-Ragogna
Pagnacco-Arzene
Rizzi-Vibate
Travesio-Rive d'Arc.

CLASSIFICA

Pagnacco	33	22	13	7	2	46	14
Fanna Cav.	31	22	10	11	1	33	17
Arzene	31	22	9	13	0	23	12
Faugnacco	27	22	10	7	5	30	22
Colloredo	26	22	8	10	4	17	10
Rive d'Arc.	25	22	9	7	6	45	36
Travesio	25	22	8	9	5	29	25
Pro Osoppo	25	22	9	7	6	29	27
Diana	23	22	7	9	6	28	25
Ciconicco	21	22	6	9	7	29	27
Vibate	20	22	6	8	8	31	32
Caporiacco	18	22	5	8	9	30	34
Rizzi	17	22	5	7	10	32	39
Ragogna	15	22	5	5	12	22	30
Barbeano	10	22	3	4	15	17	47
Majanese	5	22	1	3	18	10	54

1-0

CHIARBOLA: Bossi, Gambini, Curzolo, Canelli, Zaccai, Giraldi, Castello, Appel, Nigris W., Belich (60' Honovich), Rosso.
VILLESSE: Molinari, Porta, Deffendi, Demarchi, Fumo, Cossar, Zuch, Blasizza (60' Montanar), Quargnal, Coghetto, Corazza (65' Circosta).
ARBITRO: Dimitri di Monfalcone.

TRIESTE — Continua la cavalcata del Chiarbola che è riuscito a imporsi pure sul Villesse conquistando in questo modo, grazie anche allo scivolone casalingo del Medea, la seconda posizione in classifica. Certo che i ragazzi di mister Curzolo non possono adagiarsi sugli allori per il posto conquistato, ma è giusto che assaporino questo importante momento di gioia che premia le loro fatiche e la loro determinazione in questo campionato che si è dimostrato tutt'altro che facile. E anche contro gli ospiti del Villesse la partita non è stata una passeggiata considerato il fatto che gli isontini sin dalle prime battute avevano fatto capire a chiare lettere che non volevano tornarsene a casa con le mani vuote.

L'incontro si infiammava subito ma, nonostante un gran gioco e continui rovesciamenti di fronte, non vi erano grossi sussulti sino alla mezz'ora quando una botta di Rosso veniva parata da Molinari. Altra grossa occasione per i padroni di casa al 40' ma il tiro di Nigris mancava di poco il bersaglio. Al 45' Molinari riusciva a respingere un pallone e nella mischia in area che seguiva Rosso riusciva a conquistare la palla e metteva dentro. Nella ripresa gli ospiti scendevano in campo con maggior determinazione e al 48' Coghetto sparava in porta; Bossi non riusciva a trattenere e Zuch riusciva a impossessarsi della palla ma sbagliava di poco.

Il Villesse continuava a pressare e il Chiarbola metteva in atto i suoi micidiali contropiede e al 60' Nigris si involava, passava a Curzolo ma il suo tiro veniva deviato dal bravo Molinari. Il Villesse non deponeva le armi e si rendeva pericoloso in un paio di occasioni con Coghetto. Ma al 65' Castello si lanciava sulla destra e passava a Curzolo che al volo sfiorava il palo. Continuava la serie dei batti e ribatti e al 70' era la volta del Villesse con Quargnal, ma la più grossa occasione di gol spettava al Chiarbola che verso l'80' costruiva una triangolazione Nigris, Castello e Zaccai; quest'ultimo con il portiere lontano dallo specchio calciava sicuro della marcatura, ma Molinari con una galoppata riusciva in qualche modo a toccare il pallone e deviarlo.

d. m.

Strassoldo San Vito finisce a occhiali

Strassoldo	*0*
San Vito	*0*

STRASSOLDO: Terenzani, Dose, Boemo, Moretti, Vittor, Tentor, Puntin, Donada, Portelli, Nocent, Zomero (De Lorenzi).
SAN VITO AL TORRE: Burba, Bertolutti, Baldas, Lucchetta, D'Odorico, Zampar, Rossi, Cossaro, Puntin, Donda, Brandolin (Tuan).
ARBITRO: Mulloni di Cividale.

CRISTIN COME UN RULLO COMPRESSORE SUL TERZO

Il Futura gioca a tennis

0-6

MARCATORI: al 2' Cristin, al 40' Barchiesi, al 55' Finco, al 60' Cristin, al 35' Della Ricca, al 43' Cristin.
TERZO: Duca, Versolatto, Moro G., Boso, Trevisan, Antonelli, Clementin, Moro M. (Bergamin), Iacumin, Minin (Bidut), Zorat.
FUTURA: Versolatto, Vicenzino M., Del Bianco, Bertoldi (Della Ricca), Morettin, Finco (Zabeo), Cristin, Iacumin, Barchiesi, Nolgi, Tiussi.
ARBITRO: Carninci di Trieste.

TERZO — La «corazzata» Futura è passata come un rullo compressore sopra il malcapitato Terzo al quale ha inflitto un tennistico 6-0 grazie soprattutto alla magnifica giornata di Cristin, autore di una splendida tripletta.

I ragazzi di mister Billina sono andati subito in vantaggio già dopo due minuti di gioco. La partita dei rossoblù padroni di casa è stata così tutta in salita ma quando al 40' Barchiesi ha segnato la seconda rete, la gara era ormai praticamente chiusa. Sono così seguiti gli altri gol che non spostano di una virgola il significato dell'incontro. Da segnalare comunque la quarta rete degli ospiti: Nolgi ha lanciato in diagonale Cristin che ha beffato il tentativo di metterlo in fuorigioco della difesa di casa e ha segnato.

m. t.

DAL PORPETTO

Il Medea espugnato

0-2

MARCATORI: al 4' Paravano, all'88' Migotti.
MEDEA: Burino, Liberale, Zof (dal 52' Richi), Cristancic, Urizzi, Tonet, Virgolini (dal 70' Buttò), Milocco, Germani, Buttazzoni, Godeas.
PORPETTO: Del Bianco, Garofolo, Bogoni, Grop, Pez, Bianchini, Favotto, Carri, Moro (dal 52' Boschetti), Rigo (dall'83' Migotti), Paravano.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

MEDEA — Il Porpetto si è dimostrato la bestia nera dei giallorossi vincendo anche al ritorno e togliendo l'imbattibilità del campo al Medea. E' stata una partita in salita per i padroni di casa perché già al 4' si trovavano in svantaggio per un clamoroso «liscio» della difesa quando Paravano lestamente approfittava e infilava l'incolpevole Burino. Si assisteva a tutta una serie di rovesciamenti di fronte con un gioco maschio da parte degli ospiti e con un arbitro che lasciava correre un po' troppo. I padroni di casa si facevano vedere al 25' con una bella girata di testa di Germani peraltro alta su una discesa dalla destra di Virgolini. La ripresa vede ancora i padroni di casa premere alla ricerca del pareggio e c'era un'occasionissima per Buttazzoni al 58'. La mezz'ala girava d'istinto ma la palla usciva di pochissimo. Ancora gli ospiti pericolosi al 66' con Paravano su una classica azione di contropiede ma non ne approfittavano.

II Categoria Girone C

RISULTATI

Ancona-S.Gottardo	5-1
Arteniese-Venzone	1-1
Buttrio-Cividalese	1-1
Ciseriis-Povoletto	1-1
Gaglianese-Aurora B.	1-2
Premariacco-Chiavris	1-0
Riviera-Tarcentina	0-1
Sangiorgina-Colugna	0-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Riviera
Aurora B.-Ciseriis
Chiavris-Gaglianese
Cividalese-Arteniese
Colugna-Premariacco
S.Gottardo-Povoletto
Tarcentina-Buttrio
Venzone-Sangiorgina

CLASSIFICA

Colugna	33	22	13	7	2	44	22
Cividalese	32	22	11	10	1	28	16
Aurora B.	31	22	12	7	3	53	20
Venzone	28	22	10	8	4	32	25
Tarcentina	25	22	9	7	6	32	32
Povoletto	24	22	7	10	5	21	17
Arteniese	24	22	6	12	4	21	19
Sangiorgina	21	22	6	9	7	20	21
Premariacco	20	22	6	8	8	26	28
Gaglianese	20	22	5	10	7	18	20
Buttrio	20	22	4	12	6	15	19
Ancona	16	22	4	8	10	25	36
Chiavris	15	22	3	9	10	21	34
S.Gottardo	15	22	4	7	11	23	37
Riviera	14	22	4	6	12	20	36
Ciseriis	14	22	3	8	11	20	37

II Categoria Girone D

RISULTATI

Bertiolo-Palazzolo	0-2
Brian-Jr.Aurisina	1-1
Castionese-Mereto D.B.	0-0
Lignano-Lavarianese	4-1
Primorec-Sistiana	1-0
Romans-Morsano	1-1
Ronchis-Teor	0-2
Talmassons-Kras	2-1

PROSSIMO TURNO

Jr.Aurisina-Primorec
Kras-Bertiolo
Lavarianese-Palazzolo
Lignano-Ronchis
Mereto D.B.-Talmassons
Morsano-Castionese
Sistiana-Romans
Teor-Brian

CLASSIFICA

Palazzolo	34	22	13	8	1	41	15
Mereto D.B.	31	22	12	7	3	32	12
Jr.Aurisina	28	22	11	6	5	28	17
Lavarianese	28	22	10	8	4	32	25
Teor	27	22	10	7	5	31	22
Bertiolo	25	22	9	7	6	27	18
Lignano	24	22	8	8	6	25	18
Primorec	23	22	9	5	8	27	23
Castionese	22	22	7	8	7	30	27
Sistiana	21	22	6	9	7	27	23
Morsano	21	22	7	7	8	17	25
Kras	20	22	6	8	8	27	31
Talmassons	19	22	5	9	8	23	30
Romans	17	22	4	9	9	21	34
Ronchis	7	22	2	3	17	27	54
Brian	5	22	0	5	17	21	62

Un' Olimpia "caparbia" ha la meglio sul Natisone

2-1

MARCATORI: 1' Battista, 10' Netti, 50' Vacca.
OLIMPIA: Lugnan, Rondinella, Gherdina, Bensi, Marassi, Dintrono, Tamaro, Sebastianutti, Netti (78' Zemanek), Vacca (90' Margione).
NATISONE: Avian, Dorigo, Muzzolini (80' Bernardis), Venuti, Della Vedova, Grattoni, Franco, Gratton, Furlan, Battista (70' Grione), Sdrigotti.
ARBITRO: Tricarico di Monfalcone.
NOTE: espulso Venuti al 70' per doppia ammonizione.

OPICINA — Un'Olimpia caparbia ha avuto ragione dopo un inizio difficile del Natisone. Gli ospiti infatti sono passati in vantaggio al primo minuto di gioco. Furlan conquista palla e pesca in area Battista, lasciato solo da una difesa in letargo: il gol è inevitabile. L'Olimpia non si perde d'animo, si riorganizza e si rende subito pericolosa con Sebastianutti.

Il gol è rimandato di poco. Dintrono pesca in area con un bel cross Netti che segna. I gialloblù dominano e Tamaro per due volte sfiora il gol del sorpasso. Poi è l'arbitro ad annullare un gol di Netti su cross del solito Tamaro.

L'Olimpia preme ancora e Sebastianutti, solo davanti ad Avian, non riesce a batterlo. Anche il Natisone potrebbe segnare, ma Furlan scarica il suo tiro proprio sui piedi di Lugnan. Nel secondo tempo il predominio triestino porta i suoi frutti. Una rimessa laterale pesca Sebastianutti sulla fascia, che imbecca con un cross Vacca. L'avanti dell'Olimpia stoppa e batte Avian sul secondo palo.

L'Olimpia cerca di mettere al sicuro il risultato per evitare spiacevoli sorprese, ma due calci di punizione dal limite non danno il risultato sperato.

Massimo Vascotto

Cus, trasferta amara: capitola con il Corno

5-2

MARCATORI: al 25' Cancelli, al 48' Cancelli, al 52' Ermacora, al 65' Scacco, al 75' Paolo Colotti, all'80' Peruzzi, all'84' Trevisini (rigore).
CORNO: Cantarut, Ponton, Cudit, Paludetto, Fabro, Zompicchiotti, Drusin (46' Caucig, al 70' Peruzzi), Rit, Cancelli, Scacco, Ermacora.
CUS: Srebernig, Servi, Gabrielli, Coglitore, Marchetti (dal 75' Cattaneo), Primavera, Ferrante (dal 46' Macchia), Zarattini, Trevisini, P. Colotti, R. Colotti.
ARBITRO: Trevelli di Gorizia.

CORNO — Trasferta amara per il Cus sul terreno del Corno. Con uno scoppiettante 5-2 la compagine locale ha regalato l'ennesima amarezza agli universitari che solo dopo aver subito il quarto affronto hanno posto la loro firma sulla sequenza dei gol. Il primo tempo non ha visto i padroni di casa imporre immediatamente la propria superiorità in maniera marcata: il Corno passa in vantaggio al 25' con Cancelli che insacca al termine di una mischia.

Nel secondo tempo il Cus capitola definitivamente sin dai primi minuti. Al 48' è nuovamente Cancelli ad andare in gol con una conclusione al volo dal dischetto che va ad infilarsi all'incrocio dei pali. Al 52' Ermacora fa tris sfruttando una gaffe del libero triestino e al 65' Scacco sigla il 4-0 a conclusione di un contropiede. Il Cus accorcia le distanze dieci minuti dopo con un'azione che ha per protagonisti i fratelli Colotti. All'80' Peruzzi firma il pokerissimo dopo un'azione personale e Trevigini accorcia le distanze all'84' su rigore.

r. l.

Sant'Andrea dà l'attacco ma il Bagnaria reagisce

Bagnaria Arsa	*2*
Sant'Andrea	*2*

MARCATORI: 11' Starc, 40' Cinti, 45' Romano A., 52' Sdrigotti.
BAGNARIA ARSA: Franco, Gomboso, Stefanini, Da Dalt, Nadalutti, Romano L., Romano A., Tiussi, Pegolo, Sdrigotti, Cettolo.
SANT'ANDREA: Simbula, Monteduro (Gulic), Vivoda, Raker, Rados, Pressello, Minatelli, Botta, Cinti (Lo Vullo), Salierno, Starc.
ARBITRO: Pancera di Udine.

BAGNARIA ARSA — Da 2-0 a 2-2 sul campo del Bagnaria Arsa, ma risultato equo al termine dei 90 minuti ricchi di emozioni per la successione delle realizzazioni e per qualche altro episodio. Ospiti che non hanno saputo gestire il risultato, padroni di casa che hanno reagito alla duplice mazzata subita per due errori difensivi e non si sono persi d'animo, alla fine hanno anche qualcosa da recriminare per non aver ottenuto il successo pieno. Colpisce quasi a freddo il Sant'Andrea; corre l'11', quando Starc anticipa Franco, alquanto incerto in uscita, e mette dentro di testa. Partita in salita per i padroni di casa che al 20' sfiorano il pareggio con Pegolo che, in tuffo, incorna una punizione di Tiussi e fa la barba al montante. Al 40' nuovo regalo per gli ospiti, Nadalutti sbaglia un rinvio da fondo campo, Starc è bravo a intercettare e a servire Cinti che non ha difficoltà a raddoppiare. Sembra il colpo del k.o, ma al 45' A. Romano dimezza lo svantaggio con un diagonale, scagliato appena dentro l'area, che trafigge Simbula. Nei minuti di recupero del primo tempo episodio contestato in area ospite: né rete né rigore per il Bagnaria ma un off-side fischiato a Pegolo. Inizio di ripresa con i padroni di casa in avanti con decisione e pareggio al 52' con Sdrigotti direttamente su tiro piazzato battuto raso terra e angolato.

a. l.

II Categoria Girone E

RISULTATI

Bagnaria A.-S.Andrea	2-2
Chiarbola-Villesse	1-0
Corno-C.U.S.	5-2
Medea-Porpetto	0-2
Medeuzza-Santamaria	1-1
O.C.Trieste-Natisone	2-1
Strassoldo-S.Vito Torre	0-0
Terzo-Futura	0-6

PROSSIMO TURNO

Futura-Strassoldo
Medeuzza-Medea
Natisone-Chiarbola
Porpetto-Bagnaria A.
S.Andrea-Terzo
S.Vito Torre-O.C.Trieste
Santamaria-C.U.S.
Villesse-Corno

CLASSIFICA

Futura	39	22	17	5	0	51	9
Chiarbola	27	22	8	11	3	27	19
Porpetto	25	22	10	5	7	32	18
Medeuzza	25	22	9	7	6	32	23
Medea	25	22	9	7	6	28	21
Santamaria	24	22	6	12	4	20	26
S.Andrea	23	22	9	5	8	20	22
Bagnaria A.	21	22	8	5	9	21	22
Villesse	21	22	7	7	8	23	25
S.Vito Torre	20	22	5	10	7	25	23
Corno	20	22	6	8	8	28	29
O.C.Trieste	19	22	6	7	9	24	32
Terzo	18	22	4	10	8	20	32
Strassoldo	16	22	5	6	11	15	23
Natisone	15	22	3	9	10	20	35
C.U.S.	15	22	5	5	12	22	42

II Categoria Girone F

RISULTATI

Domio-Moraro	1-1
Piedimonte-Capriva	0-0
Poggio-S.Lorenzo	0-1
Pro Farra-Fogliano R.	1-0
Rolanese-Gaja	0-1
Romana-Sagrado	1-0
Sovodnjie-Fincantieri	1-0
Riposa: Camp.Prisco	

PROSSIMO TURNO

Camp.Prisco-Sovodnjie
Capriva-Domio
Fincantieri-Piedimonte
Fogliano R.-S.Lorenzo
Gaja-Poggio
Moraro-Rolanese
Pro Farra-Romana
Riposa: Sagrado

CLASSIFICA

Sovodnjie	32	21	12	8	1	32	12
Capriva	31	20	11	9	0	28	10
S.Lorenzo	26	20	9	8	3	26	16
Pro Farra	25	21	10	5	6	33	22
Piedimonte	24	21	6	12	3	17	13
Fincantieri	23	20	8	7	5	29	23
Domio	22	21	7	8	6	19	17
Rolanese	19	21	6	7	8	23	20
Fogliano R.	19	21	6	7	8	29	39
Camp.Prisco	17	20	7	3	10	24	35
Moraro	15	20	4	7	9	13	20
Sagrado	15	21	5	5	11	15	26
Gaja	14	20	5	4	11	19	28
Poggio	14	20	2	10	8	9	21
Romana	12	21	2	8	11	10	24

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Audax-Mladost	1-0
C. Faedis-Nimis	2-2
Lumignacco-Mariano	2-5
Pulfero-Moimacco	0-0
Savognese-Paviese	6-1
Stella Azz.-Azzurra	0-2

PROSSIMO TURNO

Azzurra-C. Faedis
Mladost-Lumignacco
Moimacco-Mariano
Nimis-Audax
Paviese-Stella Azz.
Pulfero-Savognese

CLASSIFICA

Mariano	36	19	17	2	0	56	13
Audax	29	19	14	1	4	41	17
Moimacco	28	19	12	4	3	29	19
Azzurra	22	19	8	6	5	30	24
Mladost	19	19	7	5	7	32	32
C. Faedis	18	19	6	6	7	29	37
Pulfero	17	19	5	7	7	28	27
Lumignacco	17	19	7	3	9	22	35
Nimis	15	19	4	7	8	20	28
Savognese	12	19	3	6	10	25	29
Stella Azz.	8	19	3	2	14	19	34
Paviese	7	19	3	1	15	16	52

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Servola-M.D. Bosco	1-2
Lelio Team-Union	1-0
Cgs-Dolina	3-2
Begliano-Stock	0-1
Pieris-Breg	0-0
Grado-S.Giacomo	3-1
Vermegliano-S.Vito	0-0

PROSSIMO TURNO

Begliano-Grado
Cgs-Breg
Dolina-M.D. Bosco
Lelio Team-Stock
Pieris-S.Vito
Servola-Union
Vermegliano-S.Giacomo

CLASSIFICA

Stock	35	21	15	5	1	46	9
Cgs	34	21	15	4	2	48	16
Begliano	32	21	13	6	2	31	11
M.D. Bosco	29	21	13	3	5	43	26
Breg	26	20	11	4	5	39	20
S.Vito	22	21	8	6	7	27	22
Grado	21	20	8	5	7	29	25
Pieris	19	21	7	5	9	22	23
Vermegliano	16	21	5	6	10	20	28
Servola	14	21	6	2	13	20	45
Lelio Team	14	21	3	8	10	26	55
Union	11	21	3	5	13	15	42
Dolina	9	20	2	5	13	19	40
S.Giacomo	8	20	2	4	14	16	39

CALCIO

2ª CAT.
GIRONE "D"

PARTITA DURA CON 4 ESPULSIONI CHE METTONO IN INFERIORITA' NUMERICA GLI OSPITI

Primorec la spunta col Sistiana

Conquista altri due punti nell'infuocato derby contro il San Marco con un gol al 28'

1-0

MARCATORE: Ferluga 28'.
PRIMOREC: Savarin, Ciuk, Finessi, Ferluga, Cerchi, Gargiuolo, Bulich, Frasson, Apuzzo, Srebernich, Birsa (86' Facchin).
SAN MARCO SISTIANA: Raves, Leghissa, Sette, Sannini, Zanet, Norbedo M., Cipollari (46' Furlan), Novati, Norbedo G., Angelotti, Ceppa S.
ARBITRO: Zaffrano di Monfalcone.

TRIESTE — Il Primorec conquista altri due punti nell'infuocato derby con il San Marco. All'inizio della prima frazione di gioco, sono i padroni di casa a prendere l'iniziativa ma la partita si svolge prevalentemente a centrocampo. Al 28' arriva il gol del vantaggio per il Primorec che farà cambiare completamente faccia all'incontro. Dopo un'azione in contropiede sul filo del fuorigioco, Apuzzo effettua un cross sul quale interviene, di destro, Ferluga che mette la palla in rete. La partita si accende, con gli ospiti che cercano a tutti i costi il pareggio. Ci prova Zanet di testa su calcio d'angolo, ma Savarin sventa il tentativo.

Il secondo tempo vede il San Marco all'assalto della porta avversaria nel tentativo di rimontare lo svantaggio e i padroni di casa che approfittano dello sbilanciamento in avanti per colpirli in contropiede. Al 53' Birsa, completamente solo, sciupa una buona possibilità di raddoppiare tirando sul portiere in uscita. Al 60' è Sannini a impegnare Savarin da fuori area. Cinque minuti dopo ancora una buona occasione per gli ospiti, ma la conclusione di Furlan è altissima. Poi la partita diventa sempre più dura, facendo registrare addirittura quattro espulsioni, anche per la facilità del direttore di gara a estrarre il cartellino rosso.

Il primo a farne le spese è Zanet per un fallo su Apuzzo, lo segue dopo un quarto d'ora Norbedo. Il San Marco, pur rimasto in inferiorità numerica, non rinuncia ad attaccare esponendosi in questo modo alle azioni di rimessa del Primorec. All'84' Apuzzo, solo davanti al portiere avversario, conclude alto sopra la traversa. L'arbitro sceglie per un ampio recupero, così dopo il 90' si continua giocare a lungo. A tempo scaduto si verificano altre due espulsioni: di Cerchi del Primorec e di Leghissa del San Marco, che lascia la squadra addirittura in otto. La vittoria odierna conferma il buon momento della squadra allenata da Colavecchia, costrette a lungo a giocare a ranghi incompleti durante il campionato.

Davide Fermo

GIOCO PESANTEMENTE CONDIZIONATO DALL'ARBITRO

Kras, una trasferta "beffa"

2-1

MARCATORI: 6' Grillo (rigore), 48' Kelemen, 75' Cescon.
TALMASSONS: Tinon, Turcato, Anzile, Paravan, Tomada, Grillo, Dri, Meneguzzi (Cescon), Pestrin, Zanin (Fabiani), Trevisani.
KRAS: Martellani, Zacchigna, Procentese, Spazapan, Maiorano, Succi, Zagar, La Calamita, Castro, Rebez, Kelemen.
ARBITRO: Laccania di Pordenone.

TALMASSONS — Trasferta beffa per il Kras. In una giornata molto importante per la lotta salvezza la formazione di Manzutto è incappata in un arbitro che ha pesantemente condizionato il regolare esito della gara.

Rigori a parte (ne sono stati concessi 2) il signor Laccania si è distinto particolarmente per degli atteggiamenti giudicati particolarmente provocatori nei confronti dei triestini, per una espulsione nei confronti di Spazapan almeno dubbia (il giocatore stava parlando con la panchina), e per alcune decisioni tecniche molto particolari.

Arbitraggio a parte la cronaca vede i locali passare in vantaggio al 6' con Grillo su calcio di rigore. All'inizio del secondo tempo gli ospiti pervengono al pareggio con Keleman.

La ripresa prosegue bene per il Kras che controlla agevolmente e da l'impressione di riuscire a controllare il risultato. Nel finale però un gran tiro di Cescon regala il successo ai locali.

NON RIESCE AD ANDARE OLTRE IL PAREGGIO COL BRIAN

L'Aurisina si accontenta

1-1

MARCATORI: al 48' Visentin, al 49' Fabris.
BRIAN: Trevisan, Tosoratto, Cargnelutti, Battaglia, Bellini, Clap, Tonelli, Fabris, Gregoratto, Vicentin (dal 75' Comisso).
AURISINA: Gruden Massimiliano, Laganis, Gruden Maurizio, Maranzana, Apollonio, Radovini (dal 57' Di Stasi), Gruden Davide, Milos, De Rosa, Rupini (dall'82' Budicin), Visentin.
ARBITRO: Marini

L'Aurisina non è riuscita ad andare oltre al pareggio sul terreno del Brian. Gli ospiti non hanno trovato una grossa resistenza da parte dell'undici di casa ma nonostante ciò, anche a causa dell'espulsione di De Rosa, non sono riusciti a tornare a casa con il bottino pieno.

La prima occasione risale al 3' quando Maurizio Gruden converte a rete un cross dalla destra ma il portiere del Brian intuisce e si oppone con bravura.

Al 35' De Rosa viene espulso per fallo sull'ultimo uomo e, nonostante l'inferiorità numerica, in avvio di ripresa, l'Aurisina passa in vantaggio con Visentin sugli sviluppi di un corner.

Nell'azione successiva il Brian impatta su punizione con la palla che filtra attraverso la barriera trafiggendo la porta di un incolpevole Gruden.

Note di merito per Maurizio Gruden e Maranzana.

Romans	*1*
Morsano	*1*

MARCATORI: 10' Cassola, 13' Ciani su rigore.
ROMANS: Gobbato L., Pilosio, De' Clara, Morettin, Leone, Mion, Fabro, Chiandussi, Del Zotto, Cassola, Zoratto.
MORSANO: Varotto, Bolzon, Lusa, D'Ambrosio A., Più, D'Ambrosio C., Ciani, Bruno, Favaro, Bergamin, Zen.
ARBITRO: Gobbato.

Lignano	*4*
Lavarianese	*1*

MARCATORI: 18' Bincoletto, 24' 50' De Bortoli, 60' Spaccaterra, 67' De Bortoli su rigore.
LIGNANO: Zanin, Del Sal, Toniutto, Buttò, Marosa, Trevisan, Natalini Roberto, Natalini Rudy, Bincoletto (Soncin), De Bortoli, Neri (Valvason).
LAVARIANESE: Boero, Piva, Signor, Bernardis G. (Pittis), Cadamuro, Bernardis F., Spaccaterra, Coradezzi, Savani (Picotti), Piazza, Mini.
ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.

Castionese	*0*
Mereto	*0*

CASTIONESE: Cum, Cocetta, Moro, Stroppolo, Ponte, Tonelli, Masello, Leonarduzzi, Restucci, Bon.
MERETO: Pasquali, Minisini, Prenassi, Visintini, Lauzana, Toppano, Giacomini, Castellano, Della Maestra, Infanti, Bagnarol.
ARBITRO: Criacimani di Trieste.

Bertiolo	*0*
Palazzolo	*2*

MARCATORI: 32' Meot, 87' Vello.
BERTIOLO: Zamarian, Buosi, Gaggio, Mucignatto, Savoia L., Savoia C., Piticco, Schiavone, Tonutti, Driutti, Cassin.
PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Gelagi, Comelli, Mason, Aere, Meot; Vello, Biasinutto, Sabatlao.
ARBITRO: Dreosto di Maniago.

Ronchis	*0*
Teor	*2*

MARCATORI: 20' Morano, 37' Burba.
RONCHIS: Guerin, Sandrin (Ponte), Salvador, Galasso, Della Mura, Grego, Piazza, Cudini, Camilot (Tramontin), Marcotti, Pestrin.
TEOR: Pilutti, Prampolini, Moretti, Zignin, Zanello, Collovati, Ceretti, Odorico, Moratto, Burba, Morano (Pitton).
ARBITRO: Pilos di Trieste.

DOPO LA SFORTUNATA TRASFERTA DI SAN LORENZO

Roianese strappa i punti al Gaja

Gli ospiti si sono difesi molto bene ma non sono riusciti a imbastire azioni decisive

1-0

MARCATORE: al 7' Miclaucig.
ROIANESE. Lorenzutti, Civita (80' Beorchia), Licardi, Musco, Frate P., Bolci, Cino, Miclaucig, Gatta, Livan, Gustin.
GAJA: Vesnaver, Parovel, Masala, Bullo, Pugliese, De Pace (65' Neppi), Subelli, Musolino, Gomac (28' Vengus), Cermeli, Maicel, Andrei.
ARBITRO: Renzi di Trieste.

TRIESTE — Gaja squadra sgaia, era quello che pensavano i tifosi di Padriciano, soprattutto dopo la vittoria di domenica scorsa, la squadra si presentava al gran completo, dall'altra parte invece, tra squalificati e fortunati la Roianese doveva rinunciare a una mezza dozzina di giocatori, reduce dalla bella ma sfortunata trasferta di San Lorenzo e dopo un ottimo inizio di campionato, la squadra bianconera si trova ora a centro classifica, poche sono infatti le speranze per la promozione, di più invece per la salvezza del Gaja.

Bella giornata, terreno in buone condizioni, parecchio pubblico fanno da cornice a questo derby che le squadre iniziano in maniera nervosa; nel primo tempo il Gaja cuce buone trame, ma è la Roianese a passare in vantaggio, e nel secondo tempo la sartoria gialloverde non riesce a imbastire più di tanto. I padroni di casa si difendono bene, avendo a disposizone un giocatore come Frate P., maestoso di testa e sulle uscite dalla propria area palla al piede; è stata premiata la coralità del gioco bianconero di cui Livan e Miclaucig sono state le punte, il Gaja si è affidato prevalentemente alle iniziative dei singoli, Cermeli, Musolini e Subelli, sicuramente i migliori.

La cronaca vede un primo tempo vivace con azioni in velocità da ambo le parti. Passa subito in vantaggio la Roianese con Miclaucig, abile a girare di testa un corner di Gustin, al 12' è Cermeli che ruba palla a un difensore avversario e serve perfettamente Gombach, che supera il portiere con un pallonetto, ma è Frate P. che salva sulla linea; al 22' è ancora Miclaucig che ci prova su punizione, palla sulla barriera, 5 minuti dopo è Cermeli che vola in contropiede, ancora Frate P. risolve il tutto. Al 30' il pareggio sembra cosa fatta, Subelli scatta sul filo del fuorigioco e dai 16 metri mette la palla a mezz'altezza nell'angolino alla sinistra di Lorenzutti, che si supera e devia in corner; a questo punto entra Vengus e il centrocampo del Gaja acquista più peso, nel finale di tempo è Masala che in una mischia impegna con un tiro ravvicinato Lorenzutti. È un periodo questo nel quale l•arbitro fischia pochissimo, irretendo giocatori e pubblico, e allo scadere nega un rigore a Miclaucig, atterrato in malo modo in area.

d. l.

A CENTROCAMPO COL DOMIO

Moraro in vantaggio

0-1

MARCATORI: Cimbaro 15'.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Grando, Stulle, Bursich, Amarante, Pagliaro, Zucca, Rossi, Vailati, Speranza (55' Kerin).
MORARO: Marussich, Sturm, Bolzan, Blasizza, Donda B., Biasion, Longo, Nargiso, Cimbaro, Donda D. (85' Di Lena), Visintin.
ARBITRO: Cagnin di Visco.

TRIESTE — Partita equilibrata tra Domio e Moraro, giocata soprattutto a centrocampo, ci si aspettava quindi un pareggio ma l'incontro è stato deciso a favore degli ospiti da una prodezza di Cimbaro. Al quarto d'ora, il centravanti ospite gira la palla al volo battendo il portiere Canziani. Il gol rimane l'unica occasione della prima frazione di gioco, che termina così senza ulteriori emozioni. Dopo l'intervallo il Domio scende in campo più determinato a recuperare lo svantaggio.

Il pareggio viene sfiorato più volte dai padroni di casa: una punizione di Vailati, deviata dalla barriera, è respinta in angolo dal portiere del Moraro; ci prova ripetutamente anche Grando ma le sue conclusioni sono parate o terminano fuori di poco. Kerin, entrato nella ripresa al posto di Speranza, si impegna con grande determinazione per trascinare la sua squadra ma tutti i tentativi rimangono vani. Gli ospiti hanno ancora una bella occasione con Cimbaro, l'autore del gol, ma alla sua bella conclusione si oppone bene Canziani. Il risultato di 1 a 0 non subisce così variazioni e il Domio esce sconfitto di misura dal campo.

d. f.

ROMANA-SAGRADO

Gioco senza gol

0-0

ROMANA: Mervich, Visintin, Zoja, Cadez, Colautti, Di Blas, Della Pietra (Spadone), Passeri, Volo, Lauri, Canziani.
SAGRADO: Scarel, Suriano, Iernetich, Clemente, Buffolini, Devetag, Tomasin (Motta), Castellani, Fabbro, Cavalli, Budicin.
ARBITRO: Tomat.

MONFALCONE — Nel pugilato avrebbe vinto la Romana, ma siccome il calcio prevede un altro regolamento, ai padroni non è rimasto che accettare il verdetto di parità e attendere tempi migliori più fortunati per are uno scossone a una classifica decisamente pregiudicante per il futuro nella categoria dei locali. Decisamente un'egemonia a tutte le latitudine la prestazione romanista, che incomincia a decollare attorno al 20', allorquando Volo da lunga distanza allerta all'estremo (che a fine gara risulterà di gran lunga migliore del Sagrado).

Al 33' i sostenitori gridano al gol, ma l'urlo rimane strozzato in gola per l'opposizione del portiere Scarel, il quale si estende in volo, schiaffeggia la palombella indirizzatagli all'incrocio su punizione millimetrica di Lauri. Ancora l'ultimo baluardo in evidenza allo scadere della prima frazione, a deviare un propietto calciato da Zoja e reso ancora più difficoltoso per il guardiano, causa una modifica della traiettoria.

Nella ripresa il copione rimane invariato con la Romana sempre a pigiare sull'acceleratore e con gli ospiti a rintuzzare le rabbiose folate.

mor. mar.

CONTRO IL FOGLIANO

Un cinico Pro Farra

1-0

MARCATORE: all'85' Donda su rigore.
PRO FARRA: Spessot, Gallopin, Ermacora, Soranzio, Radigna, Donda, Paronit, Pelesson, Marega (dal 46' Davide Brumat), Marini, Lamberti (dal 73' Luca Brumat).
FOGLIANO: Duca, Di Luca, Silvano, Fontana, Coppola (dall'87' Indaco), Leban, Ghermi, Franti, Toscani, Campo Dall'Orto, Mutascio.
ARBITRO: Meredo di Latisana.

FARRA — Partita vibrante, bella, spumeggiante quella tra Pro Farra e Fogliano. Alla fine hanno vinto i padroni di casa che hanno sfruttato cinicamente un rigore concesso dall'arbitro in zona Cesarini, ma non si può certo affermare che il Fogliano abbia demeritato. Il confronto, caratterizzato da continui capovolgimenti di fronte, e da una leggera prevalenza territoriale dei gialloverdi, si decide nelle ultime battute: è l'85' quando Pelesson entra di prepotenza in area di rigore e viene spinto da tergo da un avversario.
Per la giacchetta nera (senza ombre il suo operato nel corso dei '90) ci sono gli estremi per il tiro dal dischetto e Donda s'incarica di trasformare la consueta freddezza. Poi, nel finale, gli animi si riscaldano e il direttore di gara è costretto a estrarre il cartellino rosso per Fontana e Pelesson, giunti entrambi al secondo cartellino giallo.
Ultimo acuto per Paronit che al 90' coglie in pieno la traversa dopo una bella serpentina tra tre avversari.

CAPRIVA FERMATO

L'alt del Piedimonte

0-0

PIEDIMONTE: Negrini, Prodorutti, Milloch, Maggi, Biteznik, Rupil, Fregonese, Tesolin, Sanvj (dall'81' Dario), Bon (dall'85' Di Giorgio), Moretti.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Soprani, Balbinot, Turus, Soffientini, Pituelli, Modula (dal 70' Cassani), Sellan, Canciani, Dilena.
ARBITRO: Colloredo di Udine.

GORIZIA — Il Capriva è stato bloccato sullo 0-0 da un coraggioso Piedimonte: è questo il responso del derby tra l'ex capolista (superata ieri dal Sovodnje) e i ragazzi di casa di mister Piscopo. La partita è stata piacevole, giocata a buon ritmo, anche se il nervosismo è stato talvolta lì lì per far degenerare il match.

Poche, in verità, sono state le vere occasioni da rete, ma più per effettivo merito delle retroguardie che per la sterilità dei reparti avanzati. Va detto che con il pareggio maturato ieri il Capriva e il Piedimonte allungano la loro striscia di risultati utili: questi ultimi, sono giunti addirittura al 14.o incontro positivo. Pochi i cenni di cronaca: al 22' è Modula a impensierire Negrini, poi al 34' Canciani tenta una improbabile rovesciata su cross di Sellan.

Al 39' la più bella azione della gara: Bon semina con un dribbling due avversari e spara all'incrocio ma Spessot, come un felino, arpiona la sfera indirizzata nel «sette». Nella ripresa l'ultima opportunità è dei padroni di casa: è il 59', e Tesolin su punizione impegna ancora il bravissimo Spessot.

FINCANTIERI A SECCO

Sovodnje è primo

1-0

MARCATORE: al 92' Caporale.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Grillo, Pisk, Hmeljak, Devetak, Zotti, Interbartolo, Casagrande, Fajt (dal 15' Sambo), Caporale.
FINCANTIERI: Gon, Devescovi, Novati, Pangos, Zaja, Padoan (dal 65' Driussi), Rocchetti, Baldan, Forte, Tofful (dal 75' Marini), Pugliese.
ARBITRO: Michelini di Trieste.

SAVOGNA D'ISONZO — Il Sovodnje è primo in classifica. Il lungo inseguimento dei biancazzurri alla vetta è stato premiato ieri al 92': grinta, determinazione, spirito di gruppo sono state le componenti che hanno consentito al Sovodnje di far sua l'importante partita con la Fincantieri.

Il match vinto dai ragazzi di mister Angelo Cupini, comunque, è stato meritato anche se la squadra ha dovuto moltiplicare gli sforzi per l'infortunio occorso già al 15' a Fajt: il suo sostituto Sambo, va detto, si è comportato in maniera egregia.

La partita. Dopo un primo tempo giocato perlopiù a centrocampo, nella ripresa i padroni di casa hanno stretto l'assedio alla Fincantieri: Casagrande, Interbartolo e Caporale hanno ripetutamente provato a superare Gon, ma senza fortuna.

La rete è giunta in piena zona-Cesarini: al 92', infatti, da una rimessa laterale di Pisk arrivava la palla a Hmeljak, cross, ponte aereo di Cernic all'indietro per Caporale che faceva esplodere un tiro che si infilava all'incrocio: era l'1-0 che valeva il primato in classifica.

CON IL SAN LORENZO

Equilibrio a Poggio

1-1

MARCATORI: al 46' Del Pin e al 70' Silvestri.
POGGIO: Venier, Biasioli, Piagno, Gismano, Manzini, Contin, Sabini, Sant (dal 70' Moratto), Donda (dal 46' Marega), Silvestri, Marassi.
SAN LORENZO: Calligaris, Cussigh, Costella, Candutti, Comand, Toros, Millia, Del Pin, Tesolin, Flocco (dall'85' Veliscek), Mattioli (dal 65' Marcuzzi).
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

POGGIO TERZARMATA — È stato un incontro equilibrato, giocato con agonismo, che il Poggio, dopo lo svantaggio incassato al primo minuto della ripresa, è riuscito a pareggiare in virtù di una invidiabile determinazione.

Al 15' sono i locali a rendersi pericolosi: punizione dal limite di Sant ma Calligaris si supera alzando sopra la traversa.

Al 39', sempre su punizione, è il giallorosso Del Pin a stuzzicare Venier che però imita il collega alzando in corner. Si va dunque alla ripresa.

Il San Lorenzo, appena uscito dagli spogliatoi, passa in vantaggio: è il 46', e su un pasticcio della difesa del Poggio, Del Pin ne approfitta e dal limite insacca rasoterra con l'aiuto del palo.

I locali reagiscono subito: al 51' Silvestri dall'angolo dell'area esplode il sinistro, la palla picchia sotto l'incrocio, cade sulla linea ma non entra.

Al 70' il meritato pareggio, al termine di un insistente forcing: Silvestri calcia una punizione non molto insidiosa, papera di Calligaris e gol.

m. d.

TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Mariano già incoronato

Lumignacco	**2**
Mariano	**5**

MARCATORI: 15' Petrollo (rig), 20' Pinco Sartori, 32' Petrollo (rig.), 40' e 67' Pinco Sartori.
MARIANO: Luis, Bassanese, Zucco, Grande, Brescia, Tonso, Luisa, L. Sartori, P. Sartori, Ancona, Petrollo.

Dopo due anni di purgatorio il Mariano riguadagna con largo anticipo la Seconda categoria. Con la netta vittoria di ieri infatti il Mariano si è garantito la matematica cartezza della promozione. I 90' di ieri sono quindi passati in secondo piano, per lasciare spazio ai festeggiamenti negli spogliatoi subito dopo il fischio finale, con spumante e la classica doccia fuori programma per il mister Gianni Terpin e per i dirigenti. Per la cronaca comunque da segnalare ancora una volta la prova maiuscola di Pinco Sartori che ha siglato una tripletta.

Audax	**1**
Mladost	**0**

MARCATORE: 19' Trevisan.
AUDAX: Bonnesi, Terpin, Mosetti, Presti, Chizzolini, Trevisan, De Monte, Polesello, Andaloro, Contini, Mestroni.

Buone notizie anche per l'Audax Sant'Anna che ha iniziato bene lo sprint finale per la seconda posizione in classifica sconfiggendo il Mladost. Per i goriziani non è stato tutto facile, ma Trevisan ha trovato una fucilata vincente su una punizione toccata corta da Contini. Nella ripresa il Mladost ha cercato con insistenza il pareggio senza però concretizzare le diverse occasioni presentatesi. Grazie alla vittoria di ieri l'Audax è ritornata solitaria al secondo posto, in quanto il Moimacco ha perso un punto pareggiando in casa del Pulfero.

Attimis	**0**
Azzurra	**2**

MARCATORI: 20' e 80' (rig.) Zamar.
AZZURRA: Faganel, Chersevani, Nervo, Romeo (50' Comelli), Villani, Poiana, Bradaschia (22' Furlan), Mlakar, Zamar, Giovanni Brescia, Giurlanda.

La «macchina da gol» Zamar ha tolto nuovamente le castagne dal fuoco all'Azzurra nella difficile trasferta di Attimis. I padroni di casa si sono infatti dimostrati una squadra scorbutica, ma l'Azzurra ha confermato il suo ottimo momento, con fra i migliori Nervo e un Poiana in versione stopper.

Davide Sfiligoi

A CINQUE GIORNATE DALLA FINE

Buona prova della Stock a casa del Begliano

TRIESTE — Mancano solo cinque giornate alla fine del campionato di terza categoria e neanche a farlo apposta gli scontri al vertice sono concentrati tutti in queste ultime sfide che decideranno chi salirà nell'Olimpo della seconda categoria. Nel big-match dell'ottava giornata tra il Begliano e la Stock l'ha spuntata la squadra triestina impegnata in trasferta.

I ragazzi di Podgornik hanno condotto per tutti i 90' segnando al 4' con Atena. Gli ospiti hanno dominato per i primi 20' mangiandosi successivamente almeno cinque gol già fatti, ma il Begliano, che da come si è espresso non rispecchia certamente la posizione in classifica, ha fatto pochissimo, quasi niente, per agguantare il pareggio. Una vittoria meritata quindi per la Stock in crescita rispetto ad un Begliano che nelle ultime partite è il fantasma di se stesso. Soffre parecchio il Cgs per conquistare l'intera posta con il Dolina. I ragazzi di Tron sono passati per due volte in vantaggio, prima con Udovich, raggiunto subito da Turchi, e poi con una punizione di Vescovo «pareggiata» subito dopo da un'altra di Ceccot.

Si è conclusa 2 a 2 quindi la prima frazione di gara con un buon Dolina che ha messo sotto i più titolati avversari poi, nella ripresa l'undici del tecnico Tron è calato fisicamente ed è uscita invece l'esperienza degli «studenti» che in mischia, a 5' dalla fine, di nuovo con Ceccot hanno siglato il gol della vittoria. Si fa di nuovo sotto il Montebello/Don Bosco che proprio al 90' sigla il gol della vittoria, con Porro, contro un buon Servola. I ragazzi di Bena hanno disputato un buon primo tempo sbagliando però alcune grosse occasioni e colpendo un palo con Renzi. Nella ripresa dopo il vantaggio dei locali si scatenava la squadra di Cino che vinceva, come già detto, in «zona Cesarini» penalizzando un po' troppo un Servola che meritava il pareggio. Bisogna però segnalare le numerose assenze tra le file dei nero-azzurri (ben quattro) sostituite decorosamente da alcuni Under 18 e dagli acciaccati Blanos e Svara che hanno voluto lo stesso scendere sul terreno di gioco per vincere questa importantissima partita. Torna a casa con solo un punto da Pieris il Breg dopo una partita dominata dai ragazzi di Valdevit che però hanno sbagliato molto in fase di attacco con Buzzi e Sircelj.

Pareggia anche il San Vito a Vermegliano mentre il «fanalino» San Giacomo ritorna a Trieste a mani vuote dalla trasferta di Grado. I ragazzi di Verbich erano riusciti a pareggiare con Blasizza l'iniziale gol dei gradesi soccombendo nella ripresa anche per la direzione di gara definita scandalosa dai dirigenti del San Giacomo. Concludiamo il commento alla giornata con la sconfitta dell'Union opposto al Lelio Team, questo il laconico commento del presidente degli ospiti Brundo: «chi sbaglia paga, la mia squadra ha fallito troppi gol subendo a dieci minuti dalla fine la punizione di Gianolla».

C.G.S.	**3**
DOLINA	**2**

Marcatori: 27' Udovicich, 33' Turchi, 43' Vescovo, 45' e 85' Ceccot.
Cgs: Finelli, Brez, Mondo, Fontana, Carretta, Ceccot, Stefancich, Casula, Gabrielli, Turchi, De Pangher.
Dolina: Bolcato, Scibilia, Marco Ota, Babudri, Laurica, Luisa, Mauri, Udovicich, Vescovo, Sancin, Massimo Ota (Bandi).

BEGLIANO	**0**
STOCK	**1**

Marcatore: 4' Atena.
Begliano: Mattei, Furlanetti (59' Pacor), Mian, Venturini, Puntin, Ghirardo, Beltrame (65' Brumat), Pizzamiglio, Albanese, Paussi, Spessot.
Stock: Benci, G. Mastromarino, Micheli, Cattonaro, Somma, Sestan, Gustini, Gurtner, Bensi, Ramani, Atena.

PIERIS	**0**
BREG	**0**

Pieris: Boschin, Tassini, Lauto, Monaco, Folla, Ustulin, Cattarin, Tava, Marcolini, Clama, Visentini.
Breg: Cecchini, Olenik, Zobec (Pekar), Paoletti, Kompara, Prasel, Buzzi (Camassa), Svab, Maggi, Vuk, Sircelj.

GRADO	**3**
SAN GIACOMO	**1**

Marcatore San Giacomo: Blasizza.
San Giacomo: Caputo, Volturno, Lenarduzzi, Macor, Basiacco, Ramani, Verbich, Catalano, Blasizza, Maio.

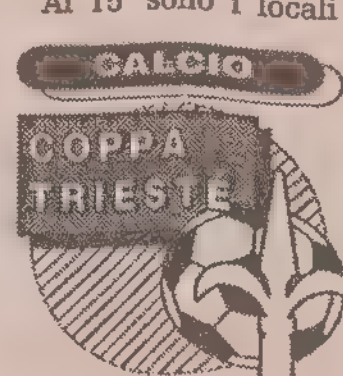
SERVOLA	**1**
MONTEB./D. BOSCO	**2**

Marcatori: 47' Strazza, 52' Valentinuzzi, 90' Porro.
Servola: Tomasini, Sodomaco, Del Principe, Pozzecco, Jakomin, Piergianni, De Luca, Lussi, Renzi (Biagini), Prisciandaro (Strazza), Castellano.
Montebello/Don Bosco: Corona, Svara, De Angelis (Ferro), Facchin, Valentinuzzi, Paoletti, Gherdina, Braico, Riefolo (Signorello), Blau (Blanos), Porro.

LELIO TEAM	**1**
UNION	**0**

Marcatore: 80' Gianolla.
Lelio Team: Del Bello, Millo, Braini, Del Conte, Gianolla, De Felice, Volo, Mondo, Spataro, Ballarin, Valentini.
Union: Carli, Zanini, Pampalone, Cioffi, Di Martino, Severino, Zigante (46' Ghersetti), Zaccardi, Giorgesi, Canario, Spivach (60' De Pauli).

VERMEGLIANO	**0**
SAN VITO	**0**

Vermegliano: Cecchet, Rinaldi, Brandolin, Cumini, Antonelli, Fulizio, Cascone, Poropat, Deotto, Civitella, Gentilin.
San Vito: Stopar, Bonut, Maio, Gasparini, Tognon, Romeri, Vascotto, Sambo, Cassano, Franza.

LA VENTIDUESIMA GIORNATA

L'Agip ritorna grazie a Sgaravatti dopo appena una settimana

I RISULTATI

SERIE A (XXII giornata)
I risultati: Pizzeria Michele-Agip Università 0-1, Asl. Gomme Marcello-Viale Sport 6-3, Pizz. Vulcania 2-Verde Sgaravatti 1-6, Pizzeria Morisco-Oreficeria Borsatti 4-6, Didi Hurwits-Bar Mario Bss 10-1, Abbigliamento Nistri-Clp Edoardo Mobili 2-5, Supermercato Jez-Cgs Ginn. Triestina 6-2, Laurent Rebula-Mirabel 6-4; recupero: Agip-Sgaravatti 5-2.
Classifica: Agip Università 39; Verde Sgaravatti 38; Pizzeria Michele 31; Asl Gomme Marcello 30; Didi Hurwits 26; Abbigliamento Nistri 25; Viale Sport 24; Mirabel, Laurent Rebula 23; Oreficeria Borsatti 19; Supermercato Jez 15; Pizzeria Morisco, Clp Edoardo Mobili, 13; Cgs Ginnastica triestina, 12; Pizzeria Vulcania 2, Bar Mario Bss 10.

SERIE B (XXIV giornata)
I risultati: Autovie Venete-Ghaffari Tapp. Persiani 5-5, Cantina Istriana-C.Cesare Ragazzi 5-2; Video One-Pizz. Giardino di Naxos 8-1, Taverna Babà-Pizz. Da Andy 3-1, Montuzza Car 2000-Cooperativa Arianna 6-4, Bar sportivo-Bistrot 22 4-0, Cooperativa Alfa-Cucine Baa 2-2, Centralgrafica-Gieffe Costruzioni 8-2, Pizzeria Il Golosone-Pizzeria Ferriera 5-1.
Classifica: Bar Sportivo 40; Taverna Babà, Video One 37; Pizzeria Golosone 34; Cooperativa Arianna, Montuzza Car 2000 31; Pizzeria Da Andy 27; Cantina Istriana 24; Ghaffari Tappeti Persiani 23; C. Cesare Ragazzi 22; Pizzeria Giardino di Naxos 20; Cieffe Costruzioni, Centralgrafica 17; Cooperativa Alfa, 16; Bistrot 22, Pizzeria Ferriera 15; Spa Autovie venete, Cucina Baa 13.

SERIE C (XXIV giornata)
I risultati: Bon Elettricità-Pizz. Vulcania Rs 3-6, Abbigliam. S. Sebastiano-Mi.Ma. Sport 1-4, Acli Cologna-Immobiliare Progresso 1-1, Bar Danielo-Supermercato alle Rive 2-2, Gss l'Abbigliamento-Rapid L'Ausiliaria 2-11, Monteshell-Scooter Mania 2-5, Mobiltroiani- Abbigliam. Il Quadro 0-0, Bar Claudia-Artigrafiche Julia 3-4, Mapat Servizi-Seven Toning 3-3.
Classifica: Scooter Mania 42; Mobiltroiani 37; Mi.ma. Sport 34; Rapid l'Ausiliaria 32; Pizzeria Vulcania R. Sauro 31; Bon Elettricità, Acli Cologna 29; Abbigliamento il Quadro 28; Abbigliamento S. Sebastiano, Seven Toning 25; Immobiliare Progresso 24; Supermercato alle Rive 22; Monteshell 19; Artigrafiche Julia 17; Bar Claudia 14; Mapat Servizi 12; Bar Danilo 7; Gss L'Appuntamento 2.

TRIESTE — Week-end favorevole all'Agip Università che tra venerdì e domenica conquista quattro punti e si riprende la leadership del campionato. Nel recupero con lo Sgaravatti l'Agip si è imposto per 5-2 controllando senza problemi un'avversaria per altro penalizzata dalle assenze di Helmersen e Persi.

Molto più combattuta la sfida di ieri con la Pizzeria Michele, ultima chance di rientrare nel giro scudetto per gli uomini di Acampora. Molto equilibrio in campo tra le due squadre e risultato deciso da una beffarda deviazione della barriera su calcio di punizione di Ramani.

Da segnalare la traversa colpita da Nigro, sfortunata circostanza che ha impedito ai pizzaioli di conquistare il meritato pareggio. Tiene il passo il Verde Sgaravatti che ha avuto la meglio su una remissiva Pizzeria Vulcania. Netto il divario tra le due compagini evidenziato dalle marcature di Lapajne 3, Mazzaroli 2, Montestella e Sesona.

Si avvicina decisamente alla terza piazza il Gomme Marcello. La formazione di San Luigi (sfruttando una prestazione monstre di Zurini, autore di cinque reti) è riuscita a superare il Viale Sport tra le cui file si sono segnati a referto Patassini, Grimaldi e Rovatti.

Importante e prestigioso successo per l'Edoardo Mobili opposto a un Abbigliamento Nistri rimaneggiato. I ragazzi del Clp si sono imposti con un netto 5-2 deciso dalla doppietta di Businelli e dai sigilli di Poboni, Susca, Sirotich, Ulcigrai e Rainis. Rotondo successo per il Didi Hurwits opposto al fanalino di coda Bar Mario. Tra i vincitori a bersaglio Viler 3, Doz 3, Muiesan 2, Sirk, Perok; per il Bss il solo Daris.

Continua il momento positivo della «coppia» Laurent Rebula, Oreficeria Borsatti. Entrambe le compagini hanno vinto con il punteggio di 6-4. I ragazzi di Fridle sul Mirabel, con reti di Beccarisi 2, Possidente 2, Pizzi, Spiga, Puleio 2, Vellone, Iadanza. Vittima del Borsatti la Pizzeria Morisco. In questa gara si sono segnati a referto Starc, 2 Chelleri, Di Stasio, 2 De Ros, 2 Nesich, 2 Zagaria.

Chiudiamo la A con l'importantissimo successo del Supermercato Jez sulla Ginn. Triestina. Marcatori del 6-2 finale Iurincich, autore di una tripletta, Monte, doppietta, Cusatelli, Krizsan e Vidmar.

In serie B continua sicura la marcia al vertice delle prime quattro formazioni. Alle loro spalle la Cooperativa Arianna si è fatta raggiungere a quota 31 dal Montuzza Car 2000.

In coda colgono preziosi punti il Centralgrafica che raggiunge a quota 17 il Cieffe, la Cooperativa Alfa e le Autovie Venete e le Cucine Baa che si avvicinano alla zona salvezza. L'incontro più interessante della giornata opponeva a Montuzza i padroni di casa alla Cooperativa Arianna. Al termine di una bella gara, combattuta, si sono imposti gli oratoriani che hanno segnato con Città 3, Muiesan, Nelli, Grattagliano, per l'Arianna Martini 2, Lovrencich e Furlani. Importante pareggio ottenuto dalle Autovie Venete.

Il 5-5 contro il Ghaffari è giunto al termine di una partita molto tirata. Il gol del pareggio è giunto per merito di Sguazzin.

In serie C ancora un convincente successo per lo Scooter Mania. 5-2 netto sulla Monteshell con i gol di Rebec 2, Kelemenic, Grimaldi, Saporito e Claudio 2. Alle spalle della capolista il Mobiltroiani si è fatto fermare sull'insolito punteggio di 0-0. Importante vittoria per il Mi.Ma Sport ai danni dell'Abbigliamento S. Sebastiano. Equilibrata la prima frazione chiusasi sull'uno a zero con gol di Pecorari.

Nella ripresa esce il Mi.Ma che riesce a prendere il largo chiudendo sul 4-1. Torna a fare punti l'Acli Cologna. La formazione di Pizzotti ha conquistato un importante punto con l'Immobiliare Progresso. Loggia e Peres i realizzatori.

Chiudiamo con il 4-3 dell'Artigrafiche sul Bar Claudia. Ai gol di Spallino 2, Zakovic e Bibalo ha risposto il Bar Claudia con Paulin.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILI

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: IL RONCHI TRAVOLGE IL SAN GIOVANNI E ALLUNGA IL PASSO

San Sergio-Ponziana, posta divisa

Juniores Regionali

RISULTATI

Cormonese-Fortitudo	3-1
Itala S.M.-S.Luigi V.B.	3-1
Juventina-Portuale	4-1
Monfalcone-Lucinico	0-1
Ronchi-S.Giovanni	4-0
S.Sergio-Ponziana	2-2
Staranzano-S.Canzian	0-0

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Juventina
Lucinico-Itala S.M.
Ponziana-Cormonese
Portuale-Ronchi
S.Canzian-S.Sergio
S.Giovanni-Monfalcone
S.Luigi V.B.-Staranzano

CLASSIFICA

Ronchi	35	21	16	3	2	61	20
S.Sergio	32	21	14	4	3	59	27
Itala S.M.	28	21	12	4	5	47	30
S.Luigi V.B.	27	21	10	7	4	35	31
Ponziana	23	21	9	5	7	49	30
Cormonese	23	21	9	5	7	41	32
Portuale	22	21	8	6	7	27	34
S.Giovanni	20	21	7	6	8	44	35
S.Canzian	19	21	7	5	9	27	28
Staranzano	18	21	7	4	10	33	46
Lucinico	14	21	4	6	11	28	48
Monfalcone	14	21	5	4	12	27	48
Fortitudo	10	21	4	2	15	22	53
Juventina	9	21	2	5	14	29	67

Juniores Provinciali

RISULTATI

Chiarbola-Adriatica	4-3
M.D. Bosco-S.Marco	3-3
Muggesana-Costalunga	1-2
Olimpia-Domio	1-1
Opicina-S.Andrea	2-1
Primorje-Union	7-1
Zaule R.-Zarja	1-4
Riposa: Campanelle	

PROSSIMO TURNO

Adriatica-Primorje
Campanelle-Opicina
Costalunga-Zaule R.
Domio-Muggesana
S.Andrea-Olimpia
S.Marco-Chiarbola
Zarja-M.D. Bosco
Riposa: Union

CLASSIFICA

Opicina	34	20	16	2	2	62	20
Domio	30	19	13	4	2	53	12
Olimpia	30	20	13	4	3	54	20
Chiarbola	28	19	14	0	5	61	31
Zarja	25	20	10	5	5	52	23
Costalunga	25	20	10	5	5	40	21
Muggesana	23	20	10	3	7	36	21
S.Andrea	20	19	8	4	7	35	36
Primorje	18	19	7	4	8	32	31
Adriatica	17	19	6	5	8	35	27
Zaule R.	14	19	7	0	12	37	57
M.D. Bosco	10	19	3	4	12	23	43
S.Marco	9	20	3	3	14	22	64
Union	5	20	1	3	16	17	92
Campanelle	4	19	1	2	16	19	80

TRIESTE — L'ottava giornata era molto attesa dal San Sergio, impegnato nel difficile derby col Ponziana, poiché la capolista Ronchi ospitava un San Giovanni in gran forma, reduce da un clamoroso 8-0 col Lucinico. I ragazzi di Pongracich, però si sono fatti imporre il pari dai veltri e per giunta i cugini rossoneri si sono fatti battere 4-0. Il vantaggio del Ronchi si è così ulteriormente allungato di tre punti e, a sei giornate dal termine, è forse già tutto deciso.

Il Ponziana ha sorpreso il San Sergio con un continuo pressing impedendo agli avversari di costruire il consueto gioco; in definitiva il pareggio conclusivo è il risultato più giusto. Bene, per il San Sergio, Mondo, che dirige sempre meglio la difesa, e Silvagni che continua a segnare, mentre per il Ponziana, nel contesto di un ottimo collettivo, hanno brillato Giraldi e Apollonio.

Il Ronchi, come abbiamo detto, si è imposto nettamente sul San Giovanni, grazie soprattutto alla maggior vigoria e determinazione; così i rossoneri, che erano privi di qualche pedina importante, non sono riusciti a contrastare validamente gli avversari, se si eccettua il solo Metuglio, molto positivo.

L'Itala San Marco ha disputato una delle più belle gare della stagione; a farne le spese è stato il San Luigi, spodestato così dal terzo posto in classifica proprio dagli avversari. Tomadin ha «registrato» la propria formazione, e per i gialloverdi, non c'è stato più nulla da fare.

Ottimo il risultato della Juventina, fanalino di coda, che ha superato con una bella prestazione il Portuale per 4-1; i portualini, largamente incompleti, con l'ottimo Gallilucci all'esordio, hanno retto per tutto il primo tempo, conclusosi sullo 0-0. Poi, però, i locali hanno dato l'accelerata decisiva soprattutto per merito dei Gergolet, autori di tre reti.

La Cormonese ha sofferto solo fino al pari, con la Fortitudo, per poi vincere col risultato di 3-1. Per i muggesani, il solo Maknich si è salvato, mentre la Cormonese ha confermato il solito Deffenu.

Un Lucinico corsaro ha fatto fuori il Monfalcone grazie alla bella rete di Marega e all'ottima prestazione di Tuzzi. Infine, pareggio senza gol tra Staranzano e San Canzian.

Gaetano Strazzullo

CORMONESE 3
FORTITUDO 1
Marcatori: Deffenu 2, Debegnac, Tence.
Cormonese: Simonit, Manfreda, Pelizzon, Debegnac, Ciabai, Di Lena, Cappello, Franco, Malagnini, Terpin, Deffenu.
Fortitudo: Novel, Tence, Boziglav, Pangher, Postogna, Chicco, Maklich, Conte, Mutton, De Gregoris.

MONFALCONE 0
LUCINICO 1
Marcatore: Marega.
Monfalcone: Fiaschi, Sansone, Volpi (Buonocunto), Ardessi, Lippolis, Defendi, Cocchietto, Floreani, Maglie, Peressini, Dalberto.
Lucinico: Cobelli, Piccolo, Gomiscek, Caprì, Tonizza, Volc, Carruba, Marega, Tuzzi, Collini, Cuz.

SAN SERGIO 2
PONZIANA 2
Marcatori: Silvagni 2, Marchetti, Zucchi.
San Sergio: Daris, Senni, Paolino, De Cubellis, Silvestri (Dagri), Mondo, Tinunin, Ribarich, Giassi, Gelleni, Silvagni.
Ponziana: Gherbaz, Dobrilla (Allison), Bianco, Dagnino, Ludovini, Dentini, Giraldi, Postogna, Zucchi, Apollonio (Buono), Marchetti.

JUVENTINA 4
PORTUALE 1
Marcatori: Gergolet P. 2, Gergolet D., Gallo, Volli.
Juventina: Pavio, Marussi, Macuz, Trampus, Macuzzi, Zenier, Gallo, Romano, Gambino, Gergolet P., Gergolet D.
Portuale: Lacoseljak, Valli, Gallinucci, Fidel, Cerquenich, Bertoldi, Delise, Furlan, Lazzara, Fonda, Fontina.

STARANZANO 0
SAN CANZIAN 0
Staranzano: Pizzin, Luppieri, Cosolo, Montemurro, Moimas, D'Avanzo, Pivetta, Varacchi, Marega, Falanga, Gerolin.
San Canzian: Comelli, Bain, Morini, Giraldi, Bean, Bonazza, Mellini, De Fabri, Sabato, Pettinato, Bonaldo.

RONCHI 4
SAN GIOVANNI 0
Marcatori: Ceglia C. 2, Braida 2.
Ronchi: Cosola, Cumin, Clapiz, Leghissa, Zorzi, Pizzin, Ceglia C., Versolato, Piran, Braida, Ceglia D.
San Giovanni: Sossi, Sorgo Dav., Pugliese, Yessi, Sorgo Dan., Radovini, Vestidello, Giraldi, Ravalico, Metuglio, De Domenico.

ITALA SAN MARCO 3
SAN LUIGI 1
Marcatori: Marassi, Valentinuzzi, Marras, Maddaleni.
San Marco: Faggiani M., Ciniese, Famea, Toamdin, Luisa, Freschi, Marars, Faggiani C., Marassi, Valentinuzzi, Mameli.
San Luigi: Santorio, Botteri, Reali, Zudini, Vascotto, Sturni, Maggi, Saina, Grovas, Bozzer, Maddaleni.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina consolida il vantaggio

TRIESTE — Nella sesta giornata di ritorno spiccava l'incontro tra le due inseguitrici della capolista Opicina, appaiate a 29 punti: Olimpia e Domio. La gara si è conclusa in parità (1-1) con reti di Allegretti per gli ospiti e replica di Borea per i ragazzi di Skren. Così, a goderne è stato l'Opicina che, invece, ha concluso vittoriosamente il suo incontro.

Olimpia e Domio, comunque, si sono scontrate a viso aperto in una partita molto combattuta, in cui un arbitraggio troppo fiscale ha però spezzettato molto il gioco. I ragazzi di Pugliese hanno messo in atto una maggiore pressione, favoriti anche dalla superiorità numerica, ma l'Olimpia ha risposto bene di rimessa meritando il pari finale.

L'Opicina, pur vincendo per 2-1 contro il Sant'Andrea, non ha soddisfatto il tecnico Stojani; probabilmente ha pesato ancora la sconfitta patita nel turno precedente.

Lo Zaule ha pagato i molti assenti, e lo Zarja ne ha approfittato vincendo per 4-1, con Fadini e Cocevari sugli scudi. Tra Chiarbola ed Edile Adriatica è nata una gara molto bella e ricca di reti. La vittoria finale è andata alla formazione che più ci ha creduto, il Chiarbola.

Una sfortunata la Muggesana ha perso l'incontro con il Costalunga al 94', in seguito alla seconda rete di Traino. La gara, dopo il folgorante inizio (1-1 dopo 80 secondi), si è mantenuta sull'equilibrio, rotto solo dalla rete finale del Costalunga.

Montebello Don Bosco e San Marco Sistiana hanno dato vita a una bella e divertente gara, conclusa per 3-3, con gli attacchi nettamente superiori alle difese.

p. l.

MUGGESANA 1
COSTALUNGA 2
Marcatori: Andreassich, Traino G. (2).
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Diminich, Marsi, Podrecca, Apollonio, Corbatti, Bianco, Andreassich, Flego, Papacchioli. Eller, Bergoc, Miola.
Costalunga: Vuch, Larotella, Bevilacqua, Oreste, Rustici, Marchesi, Modolo, Traino P., Colomban, Casasola, Traino G. German, Vesnaver.

OLIMPIA 1
DOMIO 1
Marcatori: Borea, Allegretti.
Olimpia: Trampuz, Descovich, Donaggio, Piselli, Milotich, Cocolo, Lavorino, Pedrotti M., Mosca, Donadona, Fronzo. Borea, De SIlvestro, Barducci, Porcelluzzi.
Domio: Menegoni, Tena, Allegretti, Stulle, Bursich P., Kerin, Colli, Ritossa, Toscan, Valentini, Bursich M. Skrinjar, Segrelli, Gessi, Marsi, Sellis.

OPICINA 2
SANT'ANDREA 1
Marcatori: Licciardello (2), Luiso.
Opicina: Gardini, Andreassich, Paoluzzi, Radivo, Recidivi, Sau, Cavo, Terpin, Fiusco, Licciardello, Sparma. Rossi, Siciliani, Hammerle.
Sant'Andrea: Sartori, Cerut, Stolfa, Piccoli, Roncelli, Rigatti, Craighero, Matkovich, Luiso, Paljuh, Lo Vullo. Farneti, Badodi, Aiello, Pernic.

CHIARBOLA 4
EDILE A. 3
Marcatori: Jugovac (2), Del Bello, Palermo, Vivoda (2), Giuffreda.
Chiarbola: Maurich, Pelos, Santori, Curzolo, Scoria, Demola, Del Bello, Tamburin, Milinco, Palermo, Jugovac. Stuper, Dagri, Dellaventura.
Edile Adriatica: Merzek, Pusole, Simonini, Finelli, Frisenna, Crismani, Bole, Zacchigna, Giuffrida, Loiacono, Vivoda. Bernè, Clementi, Ferrara, Moro.

DON BOSCO 3
SAN MARCO 3
Marcatori: Apolonio, Smilovich, Russo, Novati, Biagi, Coppelli.
Don Bosco: Alfè, Signorello, Ilias (Celic), Morin A., Castellano, Apolonio, Russo, Gigante (Desantis), Chmet, Smilovich. Morin D., Ferro.
San Marco: Calza. Cossutta, Cotterle, Vascotto, Cappelli, Barbato, Cacciottoli, Bonano, Umar, Novati, Biagi.

Allievi reg. Girone A

RISULTATI

Aurora-Don Bosco	1-0
Brugnera-Donatello	0-2
C. Mobile-Tricesimo	5-4
Fontanafr.-Ancona	2-0
Itala S.M.-Ronchi	0-4
Ponziana-Tolmezzo	2-1
Sevegliano-S. Canzian	3-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Brugnera
Don Bosco-Itala S.M.
Donatello-Aurora
Ronchi-Sevegliano
S. Canzian-Ponziana
Tolmezzo-C. Mobile
Tricesimo-Fontanafr.

CLASSIFICA

Fontanafr.	36	22	16	4	2	61	15
Donatello	34	22	14	6	2	53	10
Tolmezzo	33	22	15	3	4	51	29
Ancona	30	22	13	4	5	34	16
Ponziana	27	22	12	3	7	43	21
Sevegliano	27	22	12	3	7	41	26
Ronchi	25	22	9	7	6	40	21
C. Mobile	20	22	8	4	10	42	51
Don Bosco	19	22	7	5	10	35	46
Tricesimo	17	22	6	5	11	50	57
S. Canzian	14	22	5	4	13	27	52
Aurora	11	22	5	1	16	22	57
Brugnera	10	22	3	4	15	25	64
Itala S.M.	5	22	1	3	18	11	70

Allievi reg. Girone B

RISULTATI

Cordenons-Prodolonese	0-4
Maniago-S.Giovanni	1-0
Manzanese-Codroipo	1-4
Monfalcone-Sangiorgina	2-0
Pro Gorizia-Pieris	2-1
S.Giorg. Ud-S.Luigi	0-0
Sacilese-Lignano	1-1

PROSSIMO TURNO

Codroipo-S.Giorg. Ud
Lignano-Maniago
Pieris-Monfalcone
Prodolonese-Sacilese
S.Giovanni-Manzanese
S.Luigi-Pro Gorizia
Sangiorgina-Cordenons

CLASSIFICA

Sacilese	37	22	16	5	1	77	11
Codroipo	33	20	15	3	2	71	18
Lignano	31	22	14	3	5	54	24
Manzanese	25	21	10	5	6	48	35
Pro Gorizia	24	21	9	6	6	34	35
S.Luigi	23	22	9	5	8	27	36
Maniago	22	22	10	2	10	44	45
Monfalcone	21	21	8	5	8	36	36
Pieris (−2)	18	21	5	6	10	43	72
S.Giovanni	16	21	5	6	10	23	42
Sangior. (-1)	15	20	3	10	7	20	31
Prodolonese	14	20	3	8	9	20	24
S.Giorg. Ud	11	21	3	5	13	20	61
Cordenons	7	22	1	5	16	11	58

Allievi Provinciali

RISULTATI

Altura-Costalunga	1-0
C.G.S.-Ponziana	2-1
Domio-Chiarbola	2-1
Esperia-Portuale	1-3
Olimpia-Primorje	8-0
Opicina-M.D. Bosco	5-1
S.Andrea-S.Sergio	2-0
Riposa: Fortitudo	

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Opicina
M.D. Bosco-Esperia
Fortitudo-C.G.S.
Ponziana-Domio
Portuale-S.Andrea
Primorje-Altura
S.Sergio-Olimpia
Riposa: Costalunga

CLASSIFICA

Olimpia	38	21	17	4	0	106	10
S.Sergio	36	21	17	2	2	58	18
Opicina	29	22	12	5	5	70	25
Portuale	29	20	12	5	3	53	24
Domio	27	21	12	3	6	59	29
S.Andrea (-1)	25	21	11	4	6	53	21
Fortitudo	21	20	9	3	8	35	35
Ponziana	19	20	8	3	9	39	35
C.G.S.	17	20	7	3	10	37	36
Primorje	17	22	6	5	11	42	67
Chiarbola	16	19	6	4	9	32	31
Costalunga	14	21	5	4	12	29	61
M.D. Bosco	13	21	4	5	12	36	57
Esperia	4	19	2	0	17	14	105
Altura	2	20	1	0	19	12	121

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE: DUE RETI DI MORATTO DOPO LO SVANTAGGIO INIZIALE

«Veltri», colpaccio a spese del Tolmezzo

San Giovanni sconfitto di misura a Maniago - Pareggia il San Luigi in casa della Sangiorgina Udine

TRIESTE — Il colpo della domenica viene firmato dal Ponziana che blocca il Tolmezzo, ex damigella d'onore del girone A. I veltri sono tornati nuovamente sui consueti livelli di resa, e questa volta al cospetto di una tra le più accreditate compagini del torneo.

Il Tolmezzo è riuscito a passare per primo in vantaggio grazie a D'Orlando, autore di una gran conclusione finita all'incrocio dei pali difesi da Lanza, ma i ragazzi di Cadelli non hanno accusato il colpo riuscendo ben presto a vanificare la prodezza dell'ala friulana con una realizzazione di Moratto. Lo stesso Moratto si ripeteva regalando al Ponziana una vittoria legittima, e avvalorata sotto il profilo del gioco e della determinazione espressa.

Al vertice della graduatoria, il Fontanafredda non accenna a pause di sorta, superando anche l'Ancona con il più classico dei risultati; di Menon e Del Ben, su calcio di rigore, le firme per il successo della capolista. La seconda piazza è ora occupata dal Donatello, che ha risfoderato il piglio vincente del primo scorcio di stagione; a regolare il Brugnera ci hanno pensato Alex Di Bin, entrato nella ripresa, e Zani; buone inoltre le prestazioni di Davide Rizzi e di Bairutti.

Festival di segnature tra Centro del Mobile e Tricesimo; a spuntarla sono i padroni di casa con un reboante 5-4. Affermazione dell'Aurora a spese del don Bosco; il netto predominio dei pordenonesi è suggellato da una marcatura ottenuta da Maio nella ripresa.

Uno scatenato Colussi, autore di una doppietta, trascina il Sevegliano al successo nei confronti del San Canzian; il terzo sigillo è messo a segno da Diana.

Nel secondo girone l'incontro di cartello era costituito dalla sfida tra la capolista Sacilese e il Lignano, terza forza del torneo; il pareggio ha rispecchiato fedelmente l'andamento di un match vissuto prevalentemente su continue schermaglie a centrocampo e sporadiche occasioni da rete. La Sacilese approdava al vantaggio con Giust su calcio di punizione, ma a 15 minuti dal termine gli ospiti conquistavano il pareggio, peraltro meritato, grazie a un colpo di testa di D'Antoni.

Autentica disfatta della Cordenonese, annientata da una Prodolonese implacabile nell'approfittare dell'autentica giornata nera dei locali; a castigare la Cordenonese giungevano le stoccate di Monastier, Culos, Bertolin e Deganò.

Il Monfalcone riassapora il gusto della vittoria battendo la Sangiorgina di Nogaro con un 2-0 messo a segno da Floreani, su calcio di rigore, e raddoppio di Bonacunto.

Tornando ai vertici della classifica, spicca il successo esterno del Codroipo, che non ha avuto difficoltà a superare nettamente la Manzanese, cui non è bastata la segnatura di Trevisan.

Giornata piuttosto incolore per le formazioni triestine. Il San Giovanni incappa in una sconfitta di misura in quel di Maniago. A castigare i rossoneri di Scabar ci ha pensato una realizzazione a opera di Fabian.

Il San Luigi deve accontentarsi di un solo punto nell'ambito della sfida in casa della Sangiorgina di Udine; i vivaisti rimediano tra l'altro l'unico 0-0 della giornata. Integra i risultati la vittoria della Pro Gorizia a spese del Pieris; 2-1 il risultato per i ragazzi di Medeot.

F. Car.

Girone A

PONZIANA 2
TOLMEZZO 1
Marcatori: D'Orlando, Moratto (2).
Ponziana: Lanza, Sulcic, Sanna, Rovatti (Rota), Rizzitelli, Scotto di Minico, Ladic, Masutti, Wolf, Moratto.
Tolmezzo: Losani, Copetti, Gortani, Matiz, Giorgessi, Bigotto, Straulino, Tolazzi, Pin, Dorigo, D'Orlando.

BRUGNERA 0
DONATELLO 2
Marcatori: Di Bin A., Zani.
Brugnera: Batello, Lessi, Antonel, Corazza L., Ivan, Restotto, Corazza F., Ragagnin, Susanna, Sacilotto, Piccinin, Rossitto.
Donatello: Rizzi (Di Bin) Quaglia, Greatti, Zampis, Floreani, Danelussi, Rizzi D., Braida, Tavano (Di Bin A.), Zani, Bairutti.

Girone B

SACILESE 1
LIGNANO 1
Marcatori: Giust, D'Antoni.
Sacilese: Marcon, Vaccaro, Giust, Pusiol, (Da Re), Della Torre, Rovere, Giust F., Corazza (Rizzotto), Cicuto, Bragagnolo, Calderan (Buset).
Lignano: Vignaduzo, Bianchi, Fantuzzo, Cinello, Cepparo, Vespero, Tykomirof, Zanellati, Ventoruzzo, Colonna, D'Antoni.

CORDENONESE 0
PRODOLONESE 4
Marcatori: Monastier, Culos, Bertolin, Degano.
Cordenonese: Sellitto, Morello, Vendrame, Fabris, Ongaro, Gerolin, Bianchet, Tolfo, Martinuzzi, Romanin, Marchini.
Prodolonese: Savian, Giacomini, Culos, Bertolin, Cervesato, Pancino, Monastier, Degano, Arca, Berto.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Olimpia ritorna a sorridere

TRIESTE — Nell'ottava giornata di ritorno cade il San Sergio. I giallorossi sono usciti sconfitti dal terreno del Villaggio del fanciullo per opera del Sant'Andrea (due gol nella ripresa). Entusiasmo tra i locali, mentre gli ospiti hanno recriminato sulla direzione di gara che avrebbe falsato una partita da 0-0.

Ora il Sant'Andrea comincia a farsi sotto, mentre l'Olimpia di Primi si sbarazza con otto reti del Primorje. Non scherza neanche l'Opicina che batte il Montebello/Don Bosco per 5-1 e si lancia verso la testa della classifica.

Sembrano aver ritrovato la forma ideale il Domio e il Portuale. I primi vincono di misura contro il Chiarbola, dopo un sostanziale equilibrio, con molte recriminazioni (compresa una traversa) per i ragazzi di Monaro. Anche il Portuale di Verch subisce il pareggio degli avversari, passando poi con le reti di Boriello e Perini.

Un contestatissimo rigore regala i due punti al Cgs asfavore del Ponziana mentre, in fondo alla classifica, segnaliamo i primi due punti dell'Altura/Muggesana opposta al Costalunga. I ragazzi di Tremul sono passati con Sanapo, difendendosi poi dagli assalti degli ospiti.

p. c.

SANT'ANDREA 2
SAN SERGIO 0
Marcatori: Sbisà, Luiso.
Sant'Andrea: Trevisan, Canziani, Giannini, Macnich, Farneti, Pernich, Luiso, Bergamini, Sbisà, Ludovini, Aiello.
San Sergio: Rizzo, Cimador, Gasperini, Dagri, Mersi, Fioretti, Martinuzzi, Godas, Bartoli, Godas, Bazzera.

ESPERIA 1
PORTUALE 3
Marcatori: Moscolin, Boriello, Perini.
Esperia: Skerl, Doria, Altea, Bulli, Giaccari, Trevisan, Malandi, Ferrante, Svetina, Menegolli, Sanacore.
Portuale: Pizzino, Dussich, Gallinucci, Valmarin, Zoch, Boriello, Semeraro, Fantina, Moscolin, Perini.

OLIMPIA 8
PRIMORJE 0
Marcatori: Morelli (3), Udine (2), Albanese, Cotide, Spizzamiglio.
Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Schrej, Cocolo, Barducci, Spizzamiglio, Persichella, Cotide, Albanese, Udina, Morelli.
Primorje: Gruden, Lovrecic, Lorenzi, Braini, Furlani, Miliani, Turch, Kuk, Vukavec, Curman, Ota.

OPICINA 5
MONT./DON BOSCO 1
Marcatori: Krecic (2), Tuntar (2), Leone, Galitelli.
Opicina: Murri, Tuntar, Lucchese, Galati, Sisto, Martino, Krecic, Issich, Leone, Ceccolini, Piciga.
Mont./Don Bosco: D'Orso, Sartoretto, Chmet, Capriglia, Antonaz, Orsini, Fogar, Rodela, Fabbro, Ceccolini, Gallitelli.

DOMIO 2
CHIARBOLA 1
Marcatori: Richter.
Domio: Glessi, Fait, Paoletti, Ritossa, Grizon, Pozzecco, Alfieri, Zuglian, Vecchiet, Valentini, Gubeila.
Chiarbola: De Ponte, Fiorido, Auber, Della Ventura G., Stuper, Menis, Melillo, Veronesi, Santori, Kratter (Richter), Davia.

CGS 2
PONZIANA 1
Marcatori: Bernardini, Carelli, Chiella (rigore).
Cgs: Petrinco, Balbi, Vouk, Peteh, Culazzu, Arban, Simonetti, Persich, Bernardini, Chiella, Brambati.
Ponziana: Liprandi, Valzano, Sluga, Sulcic, Campagna, Tunin, Ratta, Slama, Carelli, Carvuto, Tomaini.

Giovanissimi reg. Girone C

RISULTATI

Aquileia-Pro Gorizia	3-0
Pieris-S.Andrea	6-0
Ronchi-Cormonese	0-1
S.Canzian-Ponziana	0-3
S.Giovanni-Itala S.M.	2-0
S.Luigi-Monfalcone	1-1
Triestina-Real Isonzo	11-1

PROSSIMO TURNO

Cormonese-S.Luigi
Itala S.M.-S.Canzian
Monfalcone-Aquileia
Ponziana-Ronchi
Pro Gorizia-Pieris
Real Isonzo-S.Giovanni
S.Andrea-Triestina

CLASSIFICA

Pieris	41	22	20	1	1	88	7
Triestina	40	22	20	0	2	102	10
S.Luigi	31	22	13	5	4	43	16
S.Giovanni	26	22	10	6	6	27	20
Monfalcone	25	21	7	11	3	29	12
S.Andrea	24	20	9	6	5	24	32
Itala S.M.	23	22	9	5	8	41	32
Cormonese	20	22	7	6	9	31	34
Aquileia	18	22	7	4	11	28	36
Ponziana	18	22	6	6	10	21	31
Real Isonzo	13	21	3	7	11	15	65
Ronchi	9	22	4	1	17	13	62
S.Canzian	9	22	3	3	16	11	73
Pro Gorizia	5	20	1	3	16	5	48

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Altura-Costalunga	3-0
C.G.S.-M.D.Bosco	1-1
D.Bosco B-Altura B	1-2
Domio-Chiarbola	0-2
Olimpia-Opicina	2-1
Portuale-Esperia	2-1
Rolanese-Fani Olimpia	1-8
S.Sergio-Bor	1-2
S.Sergio B-Triestina	2-5

PROSSIMO TURNO

Altura B-C.G.S.
Chiarbola-Bor
Costalunga-Portuale
M.D.Bosco-Domio
Esperia-Rolanese
Fani Olimpia-Altura
Opicina-D.Bosco B
S.Sergio-S.Sergio B
Triestina-Olimpia

CLASSIFICA

Triestina	44	23	21	2	0	122	9
Portuale	43	25	20	3	2	71	17
Bor	36	23	18	0	5	116	27
Olimpia	36	23	16	4	3	58	14
Altura	32	23	14	4	5	58	21
S.Sergio	30	22	14	2	6	66	30
Opicina	30	24	12	6	6	44	23
Fani Olimpia	30	23	13	4	6	48	30
C.G.S.	23	24	10	3	11	45	38
Costalunga	23	25	8	7	10	31	40
Chiarbola	20	23	7	6	10	35	36
Esperia	18	24	5	8	11	29	43
M.D.Bosco	18	24	7	4	13	29	48
S.Sergio B	13	24	4	5	15	27	63
D.Bosco B	11	24	3	5	16	22	75
Altura B	10	24	4	2	18	26	75
Domio	7	25	2	3	20	17	88
Rolanese	2	23	1	0	22	10	177

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

San Giovanni vince con l'Itala e incalza il terzetto al comando

TRIESTE — Bilancio positivo per le triestine impegnate nel campionato dei giovanissimi regionali. Vincono infatti Triestina, San Giovanni e Ponziana, pareggia il San Luigi. Unica sconfitta quella del S. Andrea, peraltro sul proibitivo terreno della capolista e in formazione rimaneggiata per le assenze di giocatori del calibro di Parisi, Chittero e Grimalda.

Alabardati a valanga sul Real Isonzo, con una buonissima prestazione di squadra. Da sottolineare anche i successi del San Giovanni sull'Itala, al termine di una gara diligente, e del ponziana a San Canzian. Tra San Luigi e Monfalcone è finita con un 1-1, risultato deciso dai gol di Fattorusso e, proprio in extremis, di Titonel.

l. g.

SAN CANZIAN 0
PONZIANA 3
Marcatori: Radin 2, Battistutta.
San Canzian: Pizzignacco, Lazzari (Esposito), furlan, Tonini, Rigonat, Camuffo, Morsut, Capuana, Goiach, Pasian, Corbatto.
Ponziana: Zaro, Sillitti, Urbas, Tugliach, Prenci, Princig, Odorico, Boccuccia, Radin (Sazzi), Battistutta, Fedele (Pedrocchi).

SAN GIOVANNI 2
ITALA S. MARCO 0
Marcatori: Merzec, Montanelli.
S. Giovanni: Busan, Lippi, Battistutta, Modonutti, Brachini, Babich, Montanelli, Merzec, Galasso, Degrassi, Metz.
Itala S. Marco: Marega, Riavitz, Visentin, Medeot, Rossi, Ermacora, Orzan, Longo, Covacich Alex, Covacich Alan, Boga.

TRIESTINA 11
R. ISONZO 1
Marcatori: Bertocchi 3, Ghezzi 3, Zollia, Mervich, Monte, Tapputi, Prisco, Visintin.
Triestina: Babuder, Deseira (Stocca), Cernaz, Latorre, Veronelli, Prisco, Velner (Monte), Tapputi, Ghezzi (Mervich), Giannico, Bertocchi (Zollia).
R. Isonzo: Visintin, Munarin, Corsi, Visintin, Boscolo, Marizza, Eskerica, Durigatti, Pirro, Novati, Lena.

PIERIS 6
S. ANDREA 0
Marcatori: Ceccotti 2, Bergamasco, Visintin, Bacchetta, Sandrigo.
Pieris: Sandrigo, Guida, Della Rocca, Pizzolato, Violin, Ceccotti, Favero, Villani, Bacchetta (Bergamasco), Visintin, Gottardo.
S. Andrea: Villini, Palaskof (Pasulo), Nait, Petrinka, Biagini, Cuscito, Rumiz, Vatta, Baeci, Timperi, Spagnaro.

S. LUIGI 1
MONFALCONE 1
Marcatori: Fattorusso, Titonel.
S. Luigi: Cresi, Degrassi, Zadnik (Angiolini), Prada, Erbì, Vidal, Viceconte (Maggi), Glavina, Fattorusso, Troha (Bencich), Fiesoli (Donato).
Monfalcone: De Luca, Tognon, Crupi, Zonta, Puppis, Apollo, Maccarone, Titonel, Sema, Bonocunto, Terpin.

COPPA DEL MONDO / GIGANTE DISPUTATO AD ASPEN

Belfrond torna sul podio

ASPEN / CLASSIFICHE

Aamodt saldo in testa

Il podio di Belfrond è anche rammarico per l'occasione olimpica persa

ASPEN — Classifica finale del gigante di Aspen.
1) Fredrik Nyberg (Sve) 1:51.26 (57.51 + 53.75)
2) Christian Mayer (Aut) 1:51.46 (57.39 + 54.07)
3) Matteo Belfrond (Ita) 1:51.50 (57.68 + 53.82)
4) Frank Piccard (Fra) 1:51.63 (57.05 + 54.38)
5) Urs Kaelin (Svi) 1:51.67 (57.28 + 54.39)
6) Alberto Tomba (Ita) 1:51.87 (57.95 + 53.92)
7) Gerhard Koenigsreiner (Ita) 1:52.03 (58.41 + 53.62)
8) Andre Kjetil Aamodt (Nor) 1:52.13 (57.99 + 54.14)
9) Tobias Baranassoi (Ger) 1:52.20 (58.01 + 54.19)
10) Michael Von Grunigen (Svi) 1:52.39 (57.80 + 54.59)
11) Jan Einer Thorsen (Nor) 1:52.52
12) Markus Wasmeier (Ger) 1:52.83
13) Jeremy Nobis (Usa) 1:53.91
14) Reiner Salzgeber (Aut) 1:54.08
15) Steve Locher (Svi) 1:54.21
16) Hans Knaus (Aut) 1:54.80
17) Ian Piccard (Fra) 1:55.40
Norman Bergamelli (Ita) 1:55.40
19) Kosir Jure (Slo) 1:55.47
20) Vogt Achim (Lic) 1:55.78.

Classifica di gigante di Coppa del Mondo.
1) Christian Mayer (Aut) 418 punti
2) Andre-Kjetil Aamodt (Nor) 394
3) Fredrik Nyberg (Sve) 384
4) Franck Piccard (Fra) 364
5) Michael Von Gruningen (Svi) 308

- Classifica generale di Coppa del Mondo: il norvegese Aamodt consolida la proprio leadership a danno di un Marc Girardelli, che non è stato molto fortunato ad Aspen, essendo uscito già nel corso della prima manche del gigante. Tra l'altro al lussemburghese si sta avvicinando lo tsesso Alberto Tomba che ha ridotto lo svantaggio a soli venticinque punti: le prossime gare potrebbero portare il bolognese a una posizione di tutto prestigio:
1) Kjetil Andre Aamodt (Nor) 1158 punti
2) Marc Girardelli (Lux) 829
3) Alberto Tomba (Ita) 804
4) Guenther Mader (Aut) 724
5) Hannes Trinkl (Aut) 521
6) Lasse Kjuss (Nor) 490
7) Jure Kosir (Slo) 483
Atle Skaardal (Nor) 479
9) Jan Einar Thorsen (Nor) 477
10) Christian Mayer (Aut) 453.

Vince lo svedese Nyberg

Un buon Alberto Tomba

conquista il sesto posto

Koenigsreiner è settimo

ASPEN — Lo svedese Fredrik Nyberg ha vinto lo slalom gigante di Coppa del mondo disputato ieri nella località nordamericana di Aspen. Al secondo posto si è piazzato l'austriaco Christian Meyer, mentre la terza piazza è andata all' azzutto Matteo Belfrond. Il buon comportamento globale degli azzurri è stato completato dal sesto posto di Koenigsreiner e dal settimo di Tomba.

Il primo appuntamento di Coppa dopo l'appuntamento olimpico di Lillehammer ha, quindi, come motivo centrale, almeno per quanto riguarda i colori italiani, la conferma dell'ottimo momento di forma che sta passando l'azzurro Belfrond, al quale, certamente, deve andare l'oscar della sfortuna, avendo dovuto saltare l'appuntamento olipico per un malanno alla schiena: il podio di ieri è un'indiretta conferma di quanto la malasorte abbia tolto al discesista piemontese.

La seconda manche è stata interpretata da Belfrond in maniera magistrale, con determinazione e, al tempo stesso, con l' attenzione necessaria sia per non rischiare un piazzamento di buon livello, sia per tentare un risultato lusinghiero. Come poi è avvenuto.

Un discorso che vale anche per gli altri due italiani: a cominciare da Alberto Tomba, che ha fatto segnare il secondo miglior tempo nella seconda manche. L'atleta bolognese, molto atteso, non soltanto perchè il gigante di Aspen era la prima gara dopo le Olimpiadi, ma anche per saggiare le condizioni fisiche e psichiche del campione. Ebbene il campione bolognese ha disputato una gara del tutto positiva, in una disciplina che, almeno per questa stagione, non sembra essere la sua.

Dopo una prima manche disputata con un po' di prudenza e anche con un tantino di intertezza, Tomba è sceso nella seconda con molta maggiore determinazione, attaccando nel modo migliore. Sopratutto si è visto, almeno in parte, l'Alberto dei tempi migliori, che sapeva compiere grandi recuperi proprio nei secondi finali.

Note positive, se non ancora più positive, per il terzo azzurro che ha saputo piazzarsi fra i primi dieci: Koenigsreiner ha conquistato un sesto posto indubbiamente di grosso valore, sopratutto perchè l'altoatesino ha saputo risalire dalla quattordicesima piazza che aveva dopo la prima manche. Anche per lui, quindi, una seconda parte di gara disputata alla grande, che, inoltre, da un minimo di speranza e di ottimismo per il futuro dello sci alpino azzurro.

Come detto il gigante è stato vinto dallo svedese Fredrik Nyberg, autore di due manche regolari, davanti all'austriaco Gristian Maier, anch'egli molto positivo, a conferma di una predisposizione particolare per questa specialità. In ogni caso il gigante di Aspen si è rivelato una gara sostanzialmente difficile, sia per le condizioni del tempo, una prima manche disputata fra poche luci e molte ombre, e una seconda fra la nebbia e una buona nevicata.

COPPA DEL MONDO DONNE / DISCESA IN CANADA

Isolde, una giornata nera

La Kostner a cinque secondi dalla vincitrice Seizinger

DISCESA A WHISTLER / CLASSIFICHE

La Perez al decimo posto

La tedesca Katia Seizinger ha dimostrato di essere la più forte.

WHISTLER MOUNTAIN — Classifica della discesa libera di Whistlre Mountain, valida per la Coppa del Mondo femminile di sci:
1) Katja Seizinger (Ger) 1:50.96
2) Pernilla Wiberg (Sve) 1:51.95
3) Michelle Ruthven (Can) 1:52.05
4) Kate Pace (Can) 1:52.15
5) Vreni Schneider (Svi) 1:52.46
6) Heidi Zurbriggen (Svi) 1:52.58
7) Melanie Suchet (Fra) 1:52.73
8) Hilary Lindh (Usa) 1:52.78
9) Kerrin Lee-Gartner (Can) 1:52.83
10) Bibiana Perez (Ita) 1:52.86
11) Picabo Street (Usa) 1:53.02
12) Barbara Merlin (Ita) 1:53.06
13) Megan Gerety (Usa) 1:53.21
14) Warwara Zelenskaja (Rus) 1:53.24
15) Madlen Summermatter (Svi) 1:53.30

WHISTLER MOUNTAIN - Classifica della Coppa del Mondo di discesa libera:
1) Katja Seizinger (Ger) 382 punti
2) Kate Pace (Can) 318
3) Melanie Suchet (Fra) 258
4) Isolde Kostner (Italy) 198
5) Hilary Lindh (Usa) 196
10) Michelle Ruthven (Can) 128
20) Barbara Merlin (Ita) 83

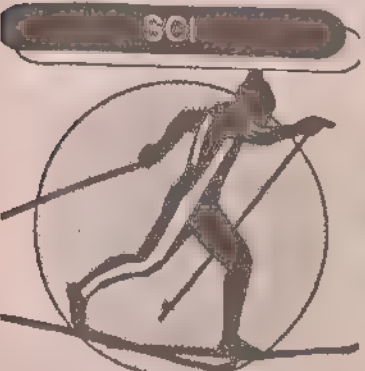
Classifica della Coppa del Mondo femminile di sci:
1) Pernilla Wiberg (Sve) 1.289 punti
2) Vreni Schneider (Svi) 1.255
3) Anita Wachter (Aut) 898
4) Katja Seizinger (Ger) 870
5) Deborah Compagnoni (Ita) 782
6) Ulrike Maier (Aut) 711
7) Martina Ertl (Ger) 592
8) Bibiana Perez (Ita) 538
9) Morena Gallizio (Ita) 505
10) Marianne Kjoerstad (Nor) 436
16) Isolde Kostner (Ita) 306

Con il secondo posto conquistato in Canada la svedese Wiberg ha sorpassato in classifica la Schneider. I prossimi appuntamenti, in ogni caso, dovrebbero essere favorevoli alla svizzera e anche all'italiana Deborah Compagnoni.

WHRISTLER — Giornata non positiva per Isolde Kostner ieri, in occasione della prima discesa di Coppa del mondo dopo i fasti di Lillehammer. Sulla pista della località canadese di Whistler la gardesana non ha saputo fare meglio di un ventesimo posto, con un distacco di quasi cinque secondi: davvero molto poco per un'atleta che, nelle ultime gare, aveva raggiunto o il podio o posizioni molto vicine a esso.

Prima delle italiane è risultata Bibiana Perez, che ha conquistato il decimo posto, mentre Barbara Merlin ha conquistato un discreto dodicesimo posto. A scusante di Bibi c'è la caduta di cui è stata vittima nell'ultima sessione di prove sabato e che le ha prodotto qualche piccolo guaio alla caviglia.

La gara è stata vinta alla grande dalla tedesca Seizinger, che, ancora una volta, ha dimostrato di essere di gran lunga la più forte in questa specialità; al secondo posto, staccata di un secondo, un'eccellente Pernilla Wiberg, che, in tal modo ha saputo migliorare sostanzialmente la propria posizione in classifica generale, sorpassando la svizzera Schneider; terza, infine, la sorpresa della giornata, la canadese Michelle Ruthven a soli dieci centesimi dalla svedese.

Come detto una giornata non favorevole per i colori azzurri: in ogni caso la Kostner aveva già avvertito, alla vigilia della gara, che la pista della località canadese non era di suo gradimento. Un fatto che è stato confermato dal comportamento della gardenesa, che non è mai stata in gara.

COPPA DEL MONDO DONNE / LA 30 KM TL A LAHTI

Una Manuela formato olimpico

Battuta la Egorova - Terza la Belmondo e un ottimo nono posto per la Dal Sasso

VASALOPPET

Gran fondo svedese

STOCCOLMA — Lo svedese Jan Ottosson ha avuto la meglio sugli avversari norvegesi, dati per favoriti alla vigilia, e si è aggiudicato la Vasaloppet, una delle classiche dello sci di fondo.

Ottosson, 33 anni, ha chiuso in bellezza la sua carriera vincendo questa importante gara, 85 chilometri da Salen a Mora, per la quarta volta. Al secondo posto si è piazzato il norvegese Sture Sievertsen, seguito dal connazionale Vidar Lofshus.

Risultati: 1. Jan Ottosson, Svezia, 4: 06: 19; 2. Sture Sievertsen, Norvegia, 4: 06: 39; 3. Vidar Lofshus, Norvegia, 4: 08: 12; 4. Erling Jevne, Norvegia, 4: 09: 20; 5. Staffan Larsson, Svezia, 4: 10: 14; 6. Sven-Erik Danielsson, Svezia, 4: 12: 11; 7. Walter Mayer, Austria, 4: 12: 22; 8. Erik Hansson, Svezia, 4: 13: 42; 9. Ola Rawald, Svezia, 4: 17: 21;10. Jaanus Teppan, Estonia, 4: 17: 59; 11. Ales Vankek, Repubblica Ceca, 4: 18: 26.

COPPA DEL MONDO DONNE / CLASSIFICHE

Appena 14 punti dal vertice

L'entusiasmo della Di Centa: un'immagine che è diventata molto frequente.

LAHTI — Classifica della prova di Coppa del Mondo 30 km. a tecnica libera disputatasi a Lahti,a tre gare dalla conclusione finale:
1) Manuela Di Centa (Ita) 1h22'50«6
2) Liubov Egorova (Rus) 1h23'54»4
3) Stefania Belmondo (Ita) 1h24'47«5
4) Nina Gavrilyuk (Rus) 1h25'09»8
5) Svetlana Naguikina (Rus) 1h25'12«2
6) Antonina Ordina (Sve) 1h26'07»0
7) Marit Wold (Nor) 1h26'27«7
8) Alzbeta Havranchikova (Slv) 1h26'31»4
9) Guidina Dal Sasso (Ita) 1h26'33«5
10) Ingere Helene Nybraten (Nor) 1h26'39»2

Classifica di Coppa del Mondo:
1) Liubov Egorova (Rus) 640 punti
2) Manuela Di Centa (Ita) 626
3) Yelena Vialbe (Rus) 460
4) Stefania Belmondo (Ita) 400
5) Nina Gavrilyuk (Rus) 320
6) Svetkana Naguikina (Rus) 283
6) Larissa Lazutina (Rus) 283
8) Ingere Helene Nybraten (Nor) 269
9) Marja-Liisa Kirvesniemi (Fin) 253
10) Trude Dybendahl (Nor) 221

LAHTI — Al rientro da Lillehammer aveva chiesto ad amici e parenti di rinviare i festeggiamenti a fine marzo per potersi concentrare sulle ultime quattro gare di coppa del mondo e tentare la conquista del globo di cristallo, l' ultimo obiettivo della stagione. Non si era nemmeno recata a Paluzza, a salutare la madre, proprio per allenarsi in Valtellina, con il fido allenatore Benito Morriconi.

Tanti sacrifici sono ripagati a Lahti, nella 30 km «skating», dove Manuela Di Centa ribadisce i valori espressi alle Olimpiadi e centra il primo obiettivo, imponendosi con sicurezza sulla diretta rivale di coppa, la russa Lubov Egorova, e sulla connazionale Stefania Belmondo. Si porta così a soli 14 punti dalla russa e con ancora tre gare a disposizione.

Come ai Giochi, nemmeno dover partire prima delle rivali e non disporre dei relativi riferimenti cronometrici frena la «principessa» che scandisce imperturbabile il ritmo e obbliga le rivali a sciare sui suoi tempi. Il ritmo dell' italiana è «fatale» alla zarina Elena Vaelbe. La russa è seconda sino ai dieci chilometri ma poi cede e conclude, provatissima, al 13/o posto davanti alla connazionale Lazutina.

A risalire in classifica chilometro dopo chilometro è invece Guidina Dal Sasso, che risesce a conquistare un insperato nono posto. L' allenatore Benito Morriconi loda la costanza dell' azzurra. «Lavorare seriamente e fare vita da atleti, anche quando verrebbe voglia di festeggiare i successi, paga sempre - dice -. Appena rientrati non abbiamo smesso di allenarci e i risultati si sono visti». Il tecnico, che oggi rientra in Italia per raggiungere gli azzurri in settimana a Falun, parla poi dei programmi futuri.

«In questi giorni Manuela svolgerà degli allenamenti specifici per la 10 km skating di Falun. Un lavoro di velocità - spiega - senza dimenticare la 5 km a tecnica classica del Canada, la gara che ci fa più paura.».

Con la vittoria di Manuela di Centa, il terzo posto di Stefania Belmondo, ritornata con sacrificio ai suoi valori almeno a tecnica libera, l' Italia può contare sul nono posto di Guidana Dal Sasso, il 33/o di Sabina Valbusa e il 34/o di Bice Vanzetta. Dopo 20 km di gara si è invece ritirata Gabriella Paruzzi per dolori alla schiena.

Oggi la carovana della coppa si trasferisce in nave a Stoccolma e poi alla volta di Falun dove nel fine settimana sono previste le staffette skating, la 10kmtl donne e la 30kmtc uomini.

Il solito sorriso radioso chiarisce a fine gara lo stato d' animo di Manuela di Centa:«E' andata bene, è stata una gara dura, anche perchè sono partita davanti a tutte le più forti. Per questo ho impostato una gara veloce e come a Lillehammer, non potendo avere riscontri cronometrici, ho forzato il ritmo subito, per controllare le avversarie sin dall' inizio. Nel finale ho ceduto qualcosa, ma disponevo di un vantaggio tranquillizzante. Ho patito una leggera infiammazione cervicale (nei giorni scorsi è stata nuovamente visitata a Como per dei problemi alla schiena, ndr) che mi limitava nell' azione degli arti superiori nei lunghi tratti in piano conclude - dove mi ha molto aiutata la mia tecnica di pattinaggio».

Il discorso si sposta sulla coppa del mondo. L' azzurra crede nell' impresa, ma è altrettanto conscia delle difficoltà. « Per vincerla dovrò letteralmente scardinare la Egorova - dice Manuela Di Centa - un' atleta molto forte, intelligente e psicologicamentegranitica, che non ti regala niente. A questa coppa è ovvio ci tengo molto, ma per avere la matematica certezza devo vincere anche le ultime tre gare (10 kmtl a Falun e combinata a Thunder Bay). Non è semplice - conclude l' italiana - l' ideale sarebbe se in qualche gara qualcuna riuscisse ad intrufolarsi in classifica tra me e la Egorova. Allora sicuramente avrei più speranze di riuscire a risalire la corrente».

Subito Cipollini

ORLEANS — L'italiano Mario Cipollini (Mercatone Uno) ha vinto allo sprint la prima tappa della Parigi-Nizza, Fontenay sur Bois-Orleans di km. 189. Cipollini ha preceduto Fabio Baldato ed Endrio Leoni, classificatisi nell'ordine. Sfortunati due altri italiani, Fidanza e Bugno.

STEFANEL / DOPO QUATTRO SCONFITTE GRANDE ABBUFFATA GENERALE CON FUCKA SEDUTO A CAPOTAVOLA

Saltimbocca alla romana

STEFANEL / LA NOTA

Bella in casa, è guarigione

TRIESTE — Bella (in casa) e impossibile (fuori) la Stefanel si sentiva gli occhi puntati addosso. Tutti a vedere come si sarebbe comportata la grande malata.

L'esito degli esami è O.K.: se il virus non è ancora nascosto, si può dimetterla e mandarla in Europa. Però, prima di affermare che ha contagiato di entusiasmo, ne corre.

Certo, la vittoria è stata straripante, comunque un po' di cautela non guasta, anche considerando la pochezza degli avversari.

Domanda logica: com'è possibie che una formazione rimedi una figuraccia epica e dopo due soli giorni rinasca e si dimostri irresistibile? In linea teorica, Roma avrebbe dovuto approfittare della flessione accusata da Trieste e imporsi almeno sul piano della forza fisica.

Ma la compagine capitolina è affetta da un male irreversibile. Determinati errori del passato incidono pesantemente sul presente. I Mida del basket non ci sono più, eppure qualcuno nella Burghy la deve pensare diversamente, allenatori e stranieri sono stati cambiati neanche fossero calzini e il frutto di una strategia fallimentare ha portato Roma a comporre una squadra disarticolata, senza capo né coda.

L'avversaria ideale, dunque, per rigenerarsi. L'unico problema per i biancorossi derivava da se stessi, nel senso che poteva affiorare la sfiducia nei propri mezzi e persino nella filosofia tecnica portata avanti dall'inizio della stagione.

Trieste ha incontrato difficoltà allorché si è trovata sotto pressione, c'era il pericolo che venendo da quattro sconfitte, pagasse lo scotto della tensione. Tanjevic è riuscito a far sì che i suoi giocassero metà partita ottenendo un doppio beneficio; da un lato ha risollevato il morale di chi si trovava in crisi di identità, dall'altro ha risparmiato energie per il terribile impegno di Coppa Korac, una manifestazione che se interpretata nella maniera appropriata potrà servire per il campionato.

Cantarello, benché risparmiato nello starting-five, è andato in doppia cifra, si è liberato di qualche macigno che si portava sulle spalle, ma ci è sembrato soprattutto che i biancorossi riescano a esprimersi meglio quando non sono assillati dalla rigidità degli schemi, che talvolta snatura potenziale e caratteristiche.

E' un discorso che riguarda in particolare Fucka, il cui estro non può essere ingabbiato, e Pilutti. Uno dei motivi dell'incontro era la sfida, diretta e indiretta, con Niccolai. Ebbene dobbiamo toglierci il cappello per quanto riguarda «Air», in ogni caso ci pare che un'attenzione particolare Ettore Messina, che quanto a esperimenti non è secondo ad Arrigo Sacchi, dovrebbe averla per «Pilu», il quale dovrà dimostrare pure lui di aver superato il mal di trasferta. Salonicco potrebbe essere la vaccinazione giusta.

Severino Baf

Gli uomini di Tanjevic sovrastano gli avversari in ogni settore, dimostrando di avere superato la crisi che li aveva condizionati nelle ultime partite e che rischiava di incidere sul morale della squadra

106-78

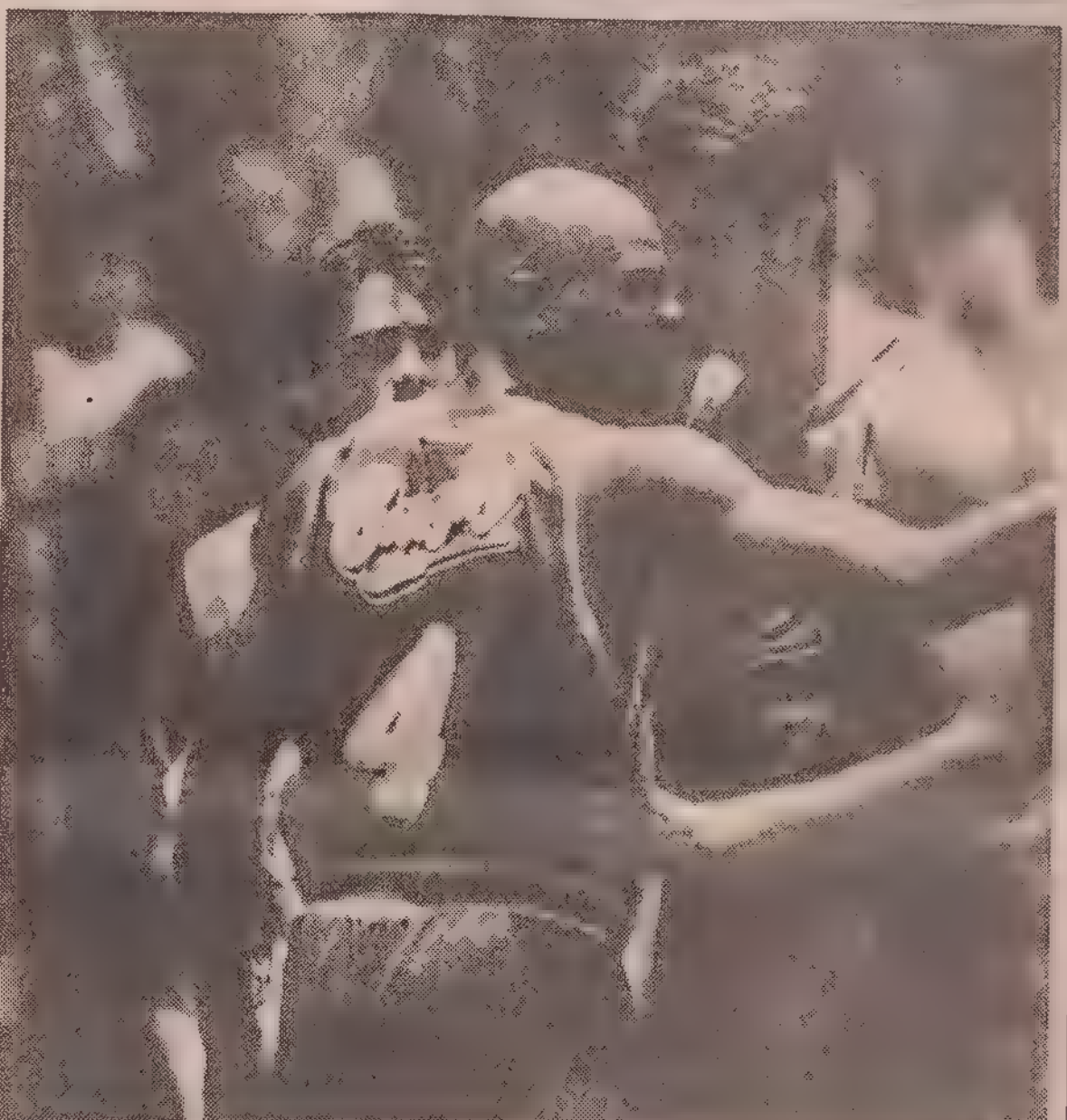
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 15, Gentile 11, Pilutti 17, Fucka 20, De Pol 9, Cattabiani, Lampley 8, Pol Bodetto 4, Cantarello 16, Calavita 6.
BURGHY ROMA: Busca, Lamperti 2, Dell'Agnello 15, Premier 5, Focardi 3, Liberatori, Niccolai 17, Cavallari, English 12, Coleman 24.
ARBITRI: Borroni e Guerrini.
NOTE: uscito per 5 falli: Pilutti. Espulso English al 3' del s.t. Primo tempo: 59-41. Spettatori 3698.

TRIESTE — Dopo un poker di sconfitte niente bluff. Ci voleva proprio un brodino, anzi un saltimbocca alla romana da addentare con rabbia. Alla grande abbuffata partecipano tutti, ad eccezione di Cattabiani, che sta a stecchetto ma trova la soddisfazione di rientrare in campionato. A Roma, una formazione davvero inesistente, non restano che le briciole d'altronde c'è un trio formato da Premier, Cavallari e Coleman che è un insulto alla fama nel mondo, come sperare con simili stazze di reggere il confronto? La Burghy mescola le carte senza successo, c'è troppa differenza in tutto, dalla qualità individuale a un'altezza che rende la sfida improponibile, anche se gli ospiti coltivano un pia illusione per meno della metà del primo tempo. Superati su tutti i fronti, i romani perdono pure English dopo poche battute del secondo tempo e a quel punto l'incontro diventa benefico. Non fa bene la rimpatriata ad A.J. che in coppia con Big Ben aveva cercato di non sprofondare. L'amarcord dura poco, specialmente se un ex ti procura qualche dispiacere. Coleman, dieci anni fa o, meglio, dieci chili fa. Età e peso si fanno sentire, Ben in campo ripete la «promenade» mattutina in piazza Unità, dove si era recato per constatare se l'amata discoteca era ancora in funzione, tuttavia a prescindere dalla stazza fa valere l'antica classe. L'elevazione lascia a desiderare, non i movimenti che gli consentono di essere il tiratore principe per i propri colori. A vedere le segnature a go-go in qualcuno si insinua il dubbio che i canestri «Mamma Chiarbola» li faccia più larghi di quelli di Casalecchio. Il fatto è che soprattutto gli avversari sono più larghi, capitanati da un Premier tanto stoico quanto patetico, e il divario quanto a sprint e precisione si fa sentire enormemente. Con una certa sorpresa Tanjevic manda Pol Bodetto nel quintetto-base a fare compagnia ai soliti Bodiroga, Gentile, Fucka e Lampley. La partecipazione del pubblico non è calorosa, i tifosi evidentemente, scottati in Coppa, attendono la riconciliazione dei canestri. Striscioni ammainati, probabilmente sono ancora bagnati dalle lacrime di Casalecchio. English per alcuni minuti gioca ancora con Trieste, sbaglia dalla lunetta e da fuori, viene stoppato da Fucka che vola in contropiede ben spalleggiato da Gentile. La Burghy, prima nei tiri liberi, non azzecca invece nemmeno un personale e per firmare la pace definitiva con i tifosi Lampley concede il bis di schiacciate. Una fiammella di speranza la porta A.J. con un tiro da 3 e Roma va avanti al 9' (24-21) e l'equilibrio regge fino a metà della prima frazione di gioco. Una gara in cui si potrà vedere di tutto, condita da esperimenti e, ovviamente, da discutibili interpretazioni arbitrali. Borroni non concede un canestro a Gentile per una stoppata di Dell'Agnello, l'unico della Burghy che non molla mai. Pazienza, può capitare, farà peggio nel secondo tempo, quando farà cenno di continuare neppure valesse la norma del vantaggio alla stregua del calcio.

Pol Bodetto lavora ai fianchi gli avversari e apre la strada per Cantarello che regala centri che non ricordavamo da tempo, cioè tap-in e più tardi un gancione. «Pilu» in entrata completa l'opera, quindi la Stefanel piazza una zona «uno-tre-uno», tanto per arricchire lo spettacolo e la Burghy è così frastornata da spegnersi come una candela.

Dopo 20' lo scout è un foglietto da incorniciare, sicché con +19 è ora di presentare l'inedito quintetto formato da Gentile, Cattabiani, De Pol, Calavita e Cantarello.

English, inviperito per una decisione arbitrale, scaglia il pallone addosso al signore in grigio, vorrebbe farsi giustizia da sé e, non contento della bravata, prende i referti al tavolo e li getta sul parquet. Chissà quanto tempo dovrà guardare le partite da spettatore.

s. b.

Pilutti (foto in alto) è stato fra i migliori. Nervosissimo (finirà espulso) l'ex English.

STEFANEL
Arriva a quota 21 la serie interna

TRIESTE — La Stefanel interrompe la striscia di quattro sconfitte e allunga il periodo di imbattibilità interna. Già: dalla scorsa estate Chiarbola non è mai stata terra di conquista.

I biancorossi hanno messo in fila ventun vittorie. Per l'esattezza, tre in Coppa Italia (Teorematour, Telemarket e Clear), sette in Coppa Korac (Neuchatel, Dinamo Mosca, Saragozza, Fenerbahce, Panionios, Peristeri, Recoaro) e undici in campionato (Scavolini, Bialetti, Benetton, Kleenex, Pfizer, Filodoro, Buckler, Baker, Onyx, Glaxo, Burghy).

I successi più rotondi sono stati ottenuti con la Scavolini e proprio ieri, con la Burghy. In Italia nessun'altra squadra può vantare un simile ruolino di marcia tra le mura amiche.

La Stefanel nelle prossime settimane può cercare di allungare ulteriormente il record. È la seconda volta nel corso della stagione che i triestini sono in corsa per centrare un importante riscontro statistico.

Nei mesi scorsi i giocatori di Tanjevic avevano infilato ventitrè successi consecutivi in impegni ufficiali, tra Coppa Italia, Korac e campionato. La serie era stata interrotta nella competizione europea dal Panionios.

La serie di vittorie consecutive in campionato era stata invece spezzata dai reggiani.

Se la Stefanel confermasse l'imbattibilità interna fino al termine della regular season avrebbe la certezza di chiudere la prima fase ai primi due posti, avendo a proprio vantaggio gli scontri diretti con la Glaxo Verona.

Lo scout: STEFANEL

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Val.
21	*Bodiroga	15	2/2	100	2/4	50	4/6	67	5/5	100	2	1	3	2	2	1	-	2	4	19
20	*Gentile	11	3/5	60	1/4	25	4/9	44	2/2	100	0	1	1	2	0	1	1	2	1	4
22	Pilutti	17	6/8	75	1/2	50	7/10	70	2/3	67	1	3	4	4	2	-	-	5	2	12
26	*Fucka	20	6/8	75	2/3	67	8/11	73	2/2	100	2	3	5	1	0	1	0	3	1	21
24	De Pol	9	2/4	50	0/1	0	2/5	40	5/6	83	1	3	4	2	2	1	-	3	4	11
14	Budin	0	0/2	0	0/2	0	0/4	0	-	-	-	-	-	4	0	-	-	3	0	-11
14	*Lampley	8	4/6	67	-	-	4/6	67	-	-	3	2	5	1	0	-	-	2	1	9
21	*Pol Bodetto	4	1/2	50	-	-	1/2	50	2/2	100	2	2	4	1	0	-	0	4	4	7
19	Cantarello	16	5/8	63	-	-	5/8	63	6/6	100	3	4	7	0	2	-	0	1	4	26
19	Calavita	6	3/6	50	-	-	3/6	50	-	-	2	3	5	0	1	1	-	4	1	7
200	STEFANEL	106	32/51	63	6/16	38	38/67	57	24/26	92	16	27	43	17	15	5	1	29	23	117

Allenatore: Bogdan Tanjevic   5 falli: Pilutti   * = quintetto iniziale

BURGHY ROMA

Min.	Giocatore	Punti	Tiri a canestro: 2 punti	%	3 punti	%	totali	%	liberi	%	Rimbalzi: Off.	Dif.	Tot.	Palle: Per.	Rec.	Ass.	Stop.	Falli: Fatti	Sub.	Val.
16	Busca	0	0/3	0	-	-	0/3	0	0/1	0	-	-	-	3	1	-	-	2	2	-6
14	Lamperti	2	-	-	0/1	0	0/1	0	2/2	100	-	-	-	0	1	-	-	2	1	1
40	*Dell'Agnello	15	3/7	43	1/3	33	4/10	40	6/6	100	3	4	7	1	1	-	0	4	6	19
27	*Premier	5	1/2	50	0/2	0	1/4	25	3/5	60	1	2	3	1	4	2	-	3	3	8
4	Focardi	3	-	-	-	-	-	-	3/4	75	1	0	1	-	-	-	-	0	2	5
2	Liberatori	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-1
38	*Niccolai	17	5/6	83	1/7	14	6/13	46	4/5	80	1	1	2	1	1	-	-	2	3	12
3	Cavallari	0	0/2	0	-	-	0/2	0	-	-	1	0	1	1	0	-	1	2	0	-5
20	*English	12	2/5	40	2/4	50	4/9	44	2/5	40	0	1	1	4	4	3	1	3	6	10
36	*Coleman	24	9/17	53	-	-	9/17	53	6/8	75	6	5	11	3	1	-	1	4	6	24
200	BURGHY	78	20/42	48	4/17	24	24/59	41	26/36	72	13	15	28	14	18	5	3	23	29	74

Allenatore: N. Ciaralli   Espulsi: 3' del st. English   * = quintetto iniziale

STEFANEL / SPOGLIATOI

Tanjevic: «Ritrovato il gioco»

Atmosfera euforica nel dopopartita, ma si pensa già alla finalissima di Salonicco

TRIESTE — «Questa me la pagate», pare abbia dichiarato Bepi Stefanel quando ha conosciuto l'esito della semifinale di Coppa Italia. Così i giocatori lo hanno preso in parola e ieri sera lo hanno invitato per una cena riparatrice. Giustificato, dunque, il ritardo con il quale qualcuno si presenta in sala-stampa, mica ci si può mettere con la barba lunga al tavolo del presidente, vero Gentile? Come cambia l'umore, dopo la bocciatura di Casalecchio un soddisfacente 106 sul libretto del campionato.

«Abbiamo visto — afferma il "diesse" Paolo Zini — un'altra squadra. Avessimo giocato così contro la Benetton... Vedete, sono tuttora convinto che Treviso non si sia espressa al meglio, che non sia in vena eccezionale lo testimonia la sonora sconfitta di Caserta. Comunque l'importante è aver dimostrato che la Stefanel rimane di una dimensione diversa, anche perché Roma è temibile se i suoi frombolieri si fanno rispettare».

Per Tanjevic la vittoria è una boccata d'ossigeno che ci voleva. «Sinceramente — precisa — credevo che gli avversari potessero imporre la loro maggiore freschezza fisica, invece la nostra reazione è andata al di là delle aspettative, inoltre abbiamo trovato il filo del gioco smarrito contro Treviso».

Perché il riscatto sia completo, però, è necessario la verifica di Salonicco. «In Grecia — afferma Boscia — dovremo comportarci da veri uomini. Troveremo una formazione fresca e combattiva, che è stata agevolata nei suoi impegni».

«La voglia — dice capitan Pilutti — c'è sempre stata in noi, peccato non sia venuta fuori in Coppa. Siamo mancati clamorosamente nell'intensità difensiva, cosa che non dovrà verificarsi a Salonicco».

b. s.

STEFANEL / I PROSSIMI IMPEGNI

Nove esami in trenta giorni

TRIESTE — Nove partite nel giro di un mese. Decisamente abbondante il menù che aspetta la Stefanel nelle prossime settimane. Mercoledì i biancorossi voleranno a Salonicco per l'andata di Coppa Korac con il Paok. Domenica un'altra lunga trasferta, a Reggio Calabria per sfidare la Pfizer.

Mercoledì 16 marzo la formazione di Tanjevic disputerà il retour-match con i greci e chiuderà definitivamente le fatiche di Korac. Quattro giorni dopo la Stefanel si rituffera in campionato, per ospitare la Clear.

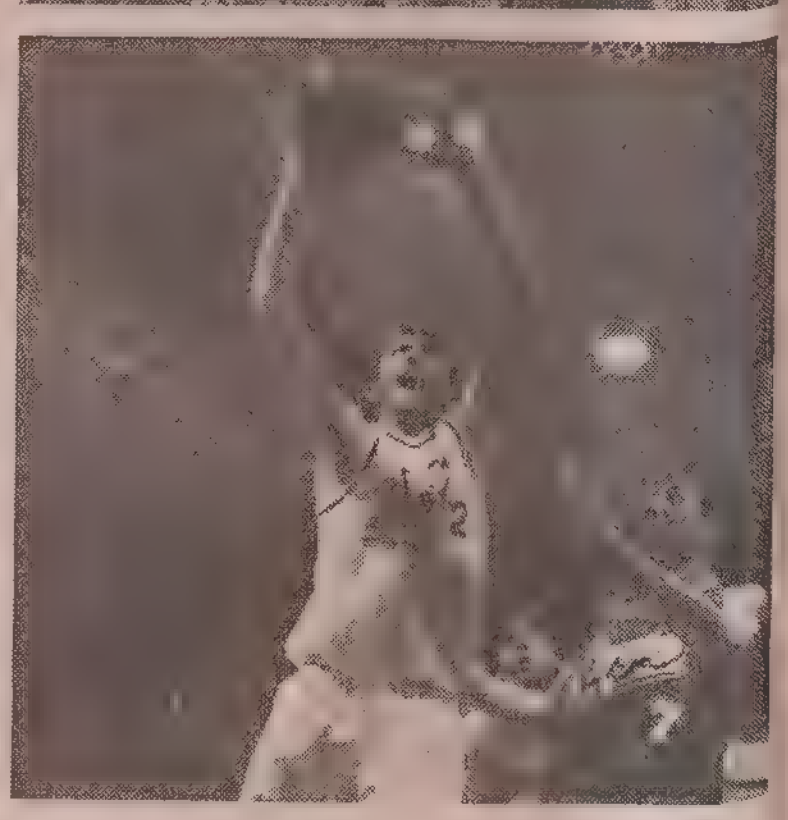
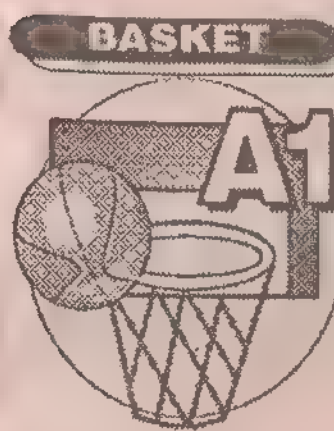
Questi gli impegni delle prime cinque in classifica nelle ultime sette giornate della regular season. La posizione più critica è quella della Recoaro, attesa a quattro scontri diretti e per giunta attualmente alle prese con un periodo di forma precaria.

Buckler Bologna: in casa Reggio Emilia, Acqua Lora, Clear, Stefanel; fuori casa Benetton, Recoaro, Bialetti. Due scontri diretti.

Stefanel: in casa Clear, Reggio Emilia, Recoaro e Acqua Lora; fuori casa Pfizer, Filodoro, Buckler. Due scontri diretti.

Glaxo Verona: in casa Benetton, Recoaro, Kleenex, Baker; fuori casa Bialetti, Burghy e Reggio Emilia. Uno scontro diretto.

Recoaro Milano: in casa Caserta, Buckler, Benetton; fuori casa Burghy, Glaxo, Stefanel, Scavolini. Quattro scontri diretti.

Scavolini Pesaro: in casa Baker, Onyx, Filodoro, Recoaro; fuori casa Baker, Bialetti, Acqua Lora. Uno scontro diretto.

Fucka (foto in alto) e Pol Bodetto sono stati fra i più attivi.

BASKET

LARGHISSIMO SUCCESSO SUL CAMPO DELLA BAKER LIVORNO

Dilaga anche la Buckler

Basket - Serie A1

RISULTATI

Partita	Risultato
Baker Livorno-Buckler Bologna	77-96
Onyx Caserta-Benetton Treviso	109-89
Bialetti Montec.-Clear Cantu	80-75
Campeginese Re-Recoaro Milano	96-93
Filodoro-Pfizer Reggio C.	92-69
Scavolini Pesaro-Kleenex Pistoia	108-91
Acqua Lora Ve-Glaxo Verona	65-78
Stefanel Trieste-Burghy Roma	106-78

PROSSIMO TURNO

Glaxo Verona-Benetton Treviso
Clear Cantu-Scavolini Pesaro
Pfizer Reggio C.-Stefanel Trieste
Baker Livorno-Bialetti Montec.
Buckler Bologna-Campeginese Re
Kleenex Pistoia-Burghy Roma
Recoaro Milano-Onyx Caserta
Acqua Lora Ve-Filodoro

CLASSIFICA

Squadra						
Buckler Bologna	36	23	18	5	2031	1865
Stefanel Trieste	34	23	17	6	2013	1876
Glaxo Verona	32	23	16	7	1896	1735
Recoaro Milano	30	23	15	8	2108	2000
Scavolini Pesaro	30	23	15	8	1993	1976
Benetton Treviso	26	23	13	10	1906	1867
Filodoro (-6)	24	23	15	8	1939	1833
Pfizer Reggio C.	20	23	10	13	1943	1952
Bialetti Montec.	20	23	10	13	1958	2006
Kleenex Pistoia	20	23	10	13	1924	1976
Campeginese Re	18	23	9	14	1980	2069
Clear Cantu	16	23	8	15	1898	1930
Burghy Roma	16	23	8	15	2030	2103
Onyx Caserta	16	23	8	15	2039	2129
Baker Livorno (-1)	15	23	8	15	1818	1977
Acqua Lora Ve	8	23	4	19	1822	2004

Coldebella in azione. (Foto Bruni)

77-96

BAKER LIVORNO: Lanza 5, De Piccoli 2, Attruia 11, Brown 25, Richardson 13, Bon 5, Mentasti 3, Pozzecco 13, Sbaragli, Gallinari.
BUCKLER BOLOGNA: Danilovic 30, Coldebella 11, Moretti 14, Binelli 10, Schoene 15, Brunamonti 16, Savio, Carera. Non entrati: Morandotti, Brigo.
ARBITRI: Pallonetto e Piezzi di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Baker 10/13; Buckler 27/32. Tiri da tre punti: Baker 3/19 (Pozzecco 0/1, Lanza 1/2, De Piccoli 0/1, Attruia 1/5, Sbaragli 0/2, Bon 1/4, Richardson 0/4); Buckler 7/13 (Brunamonti 2/5, Danilovic 1/1, Coldebella 1/2, Moretti 2/3, Schoene 1/2). Fallo tecnico a Brunamonti al 16'07" del primo tempo. Uscito per cinque falli Richardson al 18'31" del secondo tempo. Spettatori: 3.600.

Richardson fallisce la gara dell'ex. Danilovic conferma di essere ormai sulla strada della miglior condizione.

LIVORNO — Niente da fare per la Baker nella sfida con la Buckler.

C' è stata partita solo nei primi dieci minuti, quando i livornesi di Calamai sono stati anche al comando (16-10 al sesto minuto il massimo vantaggio), grazie al felice inizio di Brown, decisamente il migliore in una squadra sottotono e imprecisa soprattutto nel tiro da fuori.

Così la Buckler ha progressivamente preso il sopravvento, mostrandosi forte e con un potenziale in attacco decisamente superiore a quello dei padroni di casa.

Avanti di sedici lunghezze all' intervallo grazie ad un break imperioso di 36-14 nel giro di quattordici minuti, la Buckler ha aumentato il suo margine, arrivando a più 28 al giro di boa della ripresa (70-42).

A questo punto la Baker con il suo play Pozzecco ha riacceso la partita (61-75 al 14') ma il contropiede di Danilovic e la calma olimpica di Brunamonti hanno ristabilito presto le distanze in campo.

Richardson, l' uomo più atteso, ha fallito nettamente la prova (ha concluso con la deludente percentuale di sei su quattordici al tiro). Della Baker da salvare solo l'onesto Ricky Brown (10/16, con l'aggiunta di sette rimbalzi) e Pozzecco (cinque tiri a bersaglio su nove tentativi).

Nella Buckler da segnalare un ritrovato Danilovic (undici su 17, sette rimbalzi e la conferma di quella condizione già palesata nella finale per il terzo posto di Coppa Italia con la Stefanel) e la bella prova di Moretti e Coldebella in difesa.

La Buckler a Livorno ha fugato tutte le perplessità di chi l'aveva vista in crisi in seguito alla sconfitta con la Glaxo nella prima serata di Casalecchio sul Reno. Bucci ha chiarito il concetto: non intende abdicare la prima piazza.

BIALETTI

Il cuore dei termali gela i canturini

80-75

BIALETTI MONTECATINI: Lock 6, Bigi 10, Amabili 2, Zatti 20, Gianolla, Rossi 17, Mc Nealy 25. N.E.: Lazzeri, Rotelli e Nardella.
CLEAR CANTU': Bargna 2, Curry 31, Tonut 10, Bosa 12, Rossini 9, Hammink 6, Montecchi 5, Gilardi. N.E.: Viselli e Mantica.
NOTE: Tiri liberi: Bialetti 15/27, Clear 11/13. Tiri da tre punti: Bialetti 5/11 (Bigi 0/1, Zatti 2/2, Gianolla 0/4, Rossi 3/4), Clear 8/23 (Curry 4/8, Tonut 2/7, Bosa 1/3, Rossini 1/3, Montecchi 0/2). Usciti per falli: Bargna, Curry.

MONTECATINI - La Clear resta attaccata alla speranza di una vittoria per oltre 18 minuti, ma nel finale prevale ancora una volta il grande cuore della Bialetti che punta a rimanere in A1 nonostante la perdita del capitano Boni.

La Clear inizia la partita e va subito in vantaggio con un 5-0. La Bialetti non sembra in forma: troppe palle perse e tanti tiri dalla lunetta falliti La Clear raggiunge il massimo vantaggio di 14 punti al 10' (11-25).

Anche la ripresa sembra sulla stessa falsariga. Al 32' i termali si portano a -3 (55-58), ma il primo sorpasso avviene a 1'37" dal termine, grazie a Zatti. La Clear ha speso tutto e non ce la fa a vincere.

Marcatori: Djordjevic si conferma leader

SERIE A1: Sasha Djordjevic continua a guidare la classifica dei marcatori. Il play della Recoaro capeggia anche la graduatoria degli assist-man. Mario Boni, nonostante manchi dal parquet già da un mese in seguito alla squalifica, è ancora tra i primi cinque.

1) Djordjevic (Recoaro) punti 651;
2) Williams (Glaxo) 600;
3) Mitchell (Campeginese) 589;
4) Myers (Scavolini) 544;
5) Boni (Bialetti) 518;
6) Binion (Kleenex) 480;
7) Danilovic (Buckler) 474;
8) Richardson (Baker) 455;
9) Niccolai (Burghy) 454;
10) Mc Nealy (Bialetti) 452;
11) Esposito (Filodoro) 444;
12) Barlow (Pfizer) 430;
13) Riva (Recoaro) 411;
14) Jones (Burghy) 398;
15) Bodiroga (Stefanel) 395;
16) Tonut (Clear) 391.

SERIE A2: Non ci sono dubbi su chi è il tiratore principe della serie A2. Il dominio di Komazec è assoluto e ha oltre 100 punti di vantaggio sul secondo, Larry Middleton. L'udinese Orsini è il primo italiano in classifica, con oltre ventidue punti di media.

1) Komazec (Cagiva) punti 716;
2) Middleton (Monini) 612;
3) Rowan (Auriga) 590;
4) Davis (Elecon) 530;
5) Orsini (G.Di Carnia) 516;
6) Daye (Olitalia) 515;
7) Carver (Pulitalia) 501;
8) B.Howard (Francorosso) 495;
9) Fox (Floor) 488;
10) Burroughs (Pulitalia) 480;
11) Cambridge (Floor) 473;
12) Rogers (Telemarket) 453;
13) Gondrezick (Carife) 452;
14) S.Howard (Auriga) 451;
15) Radovic (Pavia) 445;
16) Abbio (Francorosso) 435.

SERIE A1 / A PESARO

Gira a meraviglia il duo Myers-McCloud e Pistoia affonda

108-91

SCAVOLINI PESARO: Rossi 5, Gracis 16, Magnifico 18, Labella, Volpato 2, Myers 33, Garrett 5, McCloud 27, Costa 2, Buonaventuri.
KLEENEX PISTOIA: Crippa 22, Signorile, Bassi, Della Valle, Spagnoli 5, Vescovi 9, Righi 2, Binion 22, Murphy 10, Forti 21.
ARBITRI: Teofoli e Giansanti di Roma.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 19/22; Kleenex 16/20. Tiri da tre punti: Scavolini 5/11; Kleenex 11/26.

PESARO - Un gran secondo tempo e 60 punti della premiata ditta Myers-McCloud regalano alla Scavolini un largo successo, su una Kleenex a due facce. I toscani hanno disputato un buon primo tempo nel quale hanno imbrigliato una Scavolini troppo contratta e quasi timorosa. Vescovi, Binion e Forti, con la sapiente regia di Crippa, hanno permesso alla Kleenex di condurre il gioco ed il punteggio (al 12' undici lunghezze di vantaggio: 20-31) di fronte ad una Scavolini impacciata che ha avuto qualche lampo dal solo McCloud.

La metamorfosi dei toscani è avvenuta nella ripresa. Appena Pesaro è salita di tono, con una difesa 1-3-1, la Kleenex ha perso il passo. I lampi dell' inizio sono diventati un vero e proprio temporale per i toscani che sono affondati sotto i colpi di Myers e di McCloud.

SERIE A1 / ACQUA LORA-GLAXO

Bonora formato Williams

Partita a senso unico con i veronesi mattatori. Reddick opaco

65-78

ACQUA LORA VENEZIA: Binotto 18, Ceccarini 9, Zamberlan 6, Reddick 6, Naglic 11, Vorano, Lulli 4, Guerra 11, Pietrini. Ne: Coppari.
GLAXO VERONA: Bonora 23, Boni 8, Dalla Vecchia 6, Gray 11, Williams 11, Torri 9, Froseni 8, Cossa 2. Ne: Caneva e Galanda.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Nelli di Certaldo.
NOTE: Tiri liberi: Acqua Lora 11 su 15, Glaxo 15 su 17. Tiri da tre punti: Acqua Lora 4 su 13 (Binotto 1/5, Ceccarini 1/1, Guerra 1/3, Zamberlan 0/2, Naglic 1/2); Glaxo 3 su 12 (Boni 1/2, Gray 1/2, Williams 1/8). Nessun uscito per falli. Spettatori: 1.200.

VENEZIA - Un derby praticamente a senso unico, dal quale la Glaxo è uscita alla distanza con prepotenza, dopo un primo quarto d' ora di gioco che ha visto i veneziani portarsi in vantaggio per 31-26.

L' Acqua Lora è crollata però di colpo, consentendo ai veronesi un parziale di 12-0 che hanno chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio di sette punti. La fase negativa dei lagunari è proseguita anche nella prima parte della ripresa, quando la Glaxo si è portata avanti anche di 21 punti (56-35 all' 8'), grazie all' ottima regia di Bonora, ben supportato da tutto il «pacchetto» italiano.

Una prestazione, quella dei giocatori italiani, che ha permesso alla Glaxo di rinunciare alle consuete prestazioni-super della sua coppia americana, agevolata anche dalla scarsa resistenza opposta dall' Acqua Lora.

L' unico a salvarsi tra i veneziani è stato Binotto che, benchè in condizioni fisiche imperfette, ha cercato a tratti di trascinare alla riscossa i compagni, trovando peraltro assistenza soltanto in qualche sprazzo di Naglic.

Per la prima volta, invece, Reddick è apparso in serata completamente negativa, e a nulla sono serviti i tentativi dell' allenatore Vitucci di cambiare le sorti della partita attraverso continui cambi dei giocatori in campo.

Bonora (Glaxo).

SERIE A1 / ONYX-BENETTON

Treviso, finita la festa

Il ritorno di Shackleford sotto canestro rivitalizza i casertani

109-89

ONYX CASERTA: Saccardo 1, Marcovaldi 18, Fazzi 2, Tufano 15, Brembilla 8, Mayer 5, Shackleford 14, Ancilotto 11, Bonaccorsi 13, Wood 22.
BENETTON TREVISO: Iacopini 19, Pittis 8, Garland 18, Ragazzi 6, Pellecani 4, Vianini 4, Scarone, Rusconi 19, Addison 11. N.E.: Maraccini.
ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.
NOTE: Tiri liberi: Onyx 29/36, Benetton 23/28. Tiri da tre punti: Onyx 8/15 (Fazzi 0/1, Shackleford 0/2, Ancilotto 1/1, Bonaccorsi 3/5, Wood 4/6), Benetton 6/18 (Iacopini 4/7, Pittis 2/5, Garland 0/1, Ragazzi 0/3, Addison 0/2). Usciti per cinque falli: Tufano e Rusconi. Tecnico a Bonaccorsi nel secondo tempo. Spettatori 4300 per un incasso di 43 milioni di lire.

CASERTA - Con Shackleford in campo la Onyx è un' altra squadra: più reattiva, più compatta, più sicura, in grado insomma di contrastare il passo anche a squadre forti e blasonate come la Benetton.

Il quintetto di Frates ha comunque agevolato il successo dei casertani che sono tornati alla vittoria dopo ben cinque sconfitte consecutive.

Rusconi e compagni, reduci dalla vittoria in Coppa Italia e al terzo impegno in quattro giorni, hanno fatto registrare uno scarso approccio mentale alla partita ed hanno giocato deconcentrati e mai in grado di contrastare i bianconeri di Zeravica.

La Onyx con Shackleford autentico baluardo (17 rimbalzi) sotto le plance, nonostante i 3 mesi di assenza dai campi di gioco, con Wood e Bonaccorsi in vena al tiro, Tufano e Marcovaldi in serata particolarmente felice, ha sempre condotto con un buon margine fin dal primo tempo: 33-18 al 14', 47-29 al 18'.

Nei primi minuti del secondo tempo la Benetton ha tentato di reagire, sospinta da Iacopini e Rusconi.

Con un parziale di 102 il quintetto di Treviso si è portato a meno undici (58-47) ma si è poi disunita anche perchè Bonaccorsi e Marcovaldi con una serie di realizzazioni hanno consentito alla Onyx di riprendere il largo (78-59 al 12', 95-66 al 16').

Il quintetto casertano ha potuto ottenere, dunque, due punti preziosi per tornare a sperare di reinserirsi nella lotta per un posto nei playoff. Si tratta di un traguardo che fino a pochi giorni fa sembrava praticamente irraggiungibile ma che adesso diventa a portata di mano. Grazie all'innesto di «Shack» che ha fatto cambiare completamente il volto della squadra, facendo levitare anche il rendimento dei compagni.

SERIE A1 / FILODORO-PFIZER

Gay mostruoso, Barlow uno spettro

92-69

FILODORO BOLOGNA: Fumagalli 16, Blasi 13, Aldi 4, Comegys 24, Gay 27, Dallamora 2, Casoli 6, Zecca. Ne: Sciarabba ed Esposito.
PFIZER REGGIO CALABRIA: Pritchard 24, Bullara 9, Minto, Barlow 1, Rifatti 4, Santoro 6, Spangaro 2, Tolotti 17, Giuliani 2, Baldi 4.
ARBITRI: Grossi di Roma e Vianello di Mestre
Note - tiri liberi: Filodoro 25/31, Pfizer 20/32. Usciti per falli: Fumagalli, Gay. Tiri da tre punti: Filodoro 5/19 (Blasi 3/7, Fumagalli 2/9, Dallamora 0/1, Blasi 0/2); Pfizer 5/16 (Santoro 0/1, Spanagaro 0/2, Tolotti 1/2, Bullara 2/6, Pritchard 2/2, Barlow 0/1, Minto 0/2). Spettatori: 4.599.

BOLOGNA - C' è la firma dei due «mori» della Filodoro, Gay e Comegys, nella vittoria che proietta sempre più i bolognesi verso un settimo posto solitario (malgrado il -6 iniziale) e una possibile partecipazione alla prossima Korac.

Oltre tutto a farne le spese ieri è stata una diretta concorrente, la Pfizer, che ora è a 4 punti dalla Filodoro. E ancora i bolognesi sono riusciti a cancellare il pesante passivo dell' andata (-21) con un +23. Gay è stato esemplare: in 32' di gioco ha segnato 27 punti, con 11/16 nel tiro, 5/8 nei liberi, 17 rimbalzi, due stoppate, tre palle recuperate. E da meno non è stato Comegys (7/8 nel tiro, 10/10 nei liberi, 11 rimbalzi, 3 assist). Dall' altra parte Barlow è stato praticamente nullo (0/5, un solo libero su 4, 5 rimbalzi).

La Pfizer, nelle cui fila si sono salvati Tolotti e Pritchard, è riuscita a reggere solo nel primo tempo, quando il gioco è stato caratterizzato dagli errori. La Filodoro dopo essere stata anche a +7 (17-10 al 10'), si è fatta rimontare nel finale del primo tempo, e con un parziale di 9-2 negli ultimi 2'30" i calabresi hanno chiuso in vantaggio di un punto la prima parte.

Dopo 2'20» della ripresa Reggio si è trovata a +6 (40-34), ma da quel momento ha cominciato a crollare. Blasi con due bombe ha suonato la riscossa e in meno di 7' Bologna ha inflitto un break di 14-5 che ha chiuso l' incontro.

SERIE A1 / TRA RIFORMA DEI CAMPIONATI E ASSAGGI DI MERCATO

«Peones» contro l'élite

Le società di A2 non gradiscono l'ipotizzato ridimensionamento

Servizio di
Roberto Degrassi

TRIESTE - Avanti piano, e con poche idee discretamente confuse. Il basket italiano è diventato una gigantesca gara di tiro alla fune. Da una parte le società di A1 più potenti (le due bolognesi, Treviso, Milano e Stefanel), dall'altra i cosiddetti «peones», formazioni di A2 che cercamo in tutti i modi di ritagliarsi uno spazio al sole.

Inevitabile la frizione tra le due parti. Le grandi partecipano alle Coppe europee ed è in quella direzione che vogliono andare, hanno incassi e disponibilità. Le altre vogliono abbellire un movimento che fatalmente sta finendo col diventare di piccolo cabotaggio. Nel basket di serie A convivono sia i Seragnoli, leader della Filodoro e indicato da tutti come il Paperone della situazione, che società come Napoli e Pavia che non pagano gli stipendi.

Nelle ultime settimane si sono succedute gli incontri ufficiali e quelli carbonari. Avremo una serie A1 a 14 squadre e con il doppio straniero, con una prima fase regolare e forse una «coda» di incontri col sistema dell'orologio. Per intenderci, la prima classificata ospiterà la seconda, la terza e la quarta mentre renderà visita alla dodicesima, alla tredicesima e alla quattordicesima.

Scene da un trionfo: la Benetton festeggia la Coppa Italia. (Foto Bruni)

In A2 diciotto squadre, con tanto di playoff. Resta in sospeso la domanda più importante: ma con quanti stranieri? In proiezione futura c'è chi spinge per ridurre il contingente a un solo giocatore di fuorivia, nel rispetto delle direttive del Coni che entro il '96 vogliono limitare l'incidenza degli stranieri nello sport italiano.

Ma, replicano le società della A2, il doppio yankee solletica gli appetiti dello sponsor e l'interesse del pubblico. Un campionato impoverito dal punto di vista del talento chi andrebbe a vederlo? Il piano di una A1 «pro» e una A2 ridotta al rango di B d'eccellenza, insomma, trova fieri contestatori.

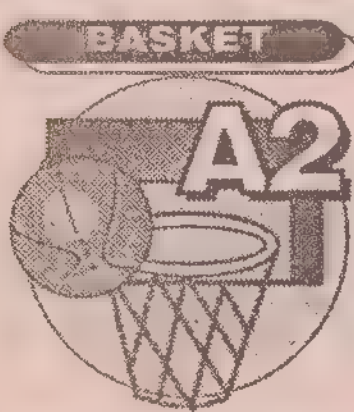
Chi aspettava risposte definitive e chiare a questi problemi dalla due giorni di Casalecchio sul Reno è rimasto con un palmo di naso. Persino lo stesso Boris Stankovic, boss della Fiba, si è adeguato al tanto fumo e poco arrosto. Chiamato a relazionare sul basket europeo del Duemila, ha recitato cifre e commenti sulla diffusione della palla a spicchi sul pianeta ma non si è avventurato in disamine sul movimento tricolore nè ha lanciato messaggi in direzione Stern, il suo «collega» della Nba.

Il presidente della Fip Gianni Petrucci, intanto, anticipa che il centro federale di Riano sarà una chicca. L'importante sarà trovare i giovani di valore per riempirlo.

Quei pochi in circolazione diverranno i pezzi pregiati del prossimo mercato. A fare acquisti, già si sa, saranno in pochi. Scarseggiano i soldi e inevitabilmente si ricorrerà agli scambi. Io dò un'ala a te, tu day un play a me, e via andare. Il giocatore che nel giro di un anno ha visto aumentare a dismisura il valore del proprio cartellino è naturalmente Davide Bonora. Il play rivelazione della Glaxo è considerato l'unico emergente in grado di fare subito la differenza. E pensare che a Bologna non credevano troppo nel ragazzo...La Glaxo con lui si è assicurata il futuro ma potrebbe essere tentata se qualcuno (Filodoro, e chi se no?) provasse ad allargare i cordoni della borsa.

Compratori in fila anche per Orsini, il gioiellino che la Baker Livorno ha spedito a maturare a Udine. È maturato tanto da piacere anche al citì azzurro Messina. Potrebbe provarci la Scavolini, non troppo convinta da Rossi e con un Gracis in età pensionabile. A proposito di Pesaro, tra qualche mese si chiuderà definitivamente la telenovela Myers con Rimini.

La Buckler attende di conoscere l'orientamento di Danilovic sempre tentato dalla Nba (ma ha già Moretti in casa e potrebbe anche reggere all'eventuale partenza di Sasha), la Recoaro dovrà mettere su una squadra all'latezza se vorrà assicurarsi ancora i servigi di Djordjevic, smanioso di lottare per traguardi importanti.

La Clear rischia per la prima volta di scivolare in A2 e dovrà fatalmente pensare alla rifondazione ma neanche le casse canturine sono troppo floride. In Brianza probabilmente sarebbero felici di riprendersi un Pessina che a Milano non è riuscito a combinare niente di esaltante.

GRANDE MATCH AL «CARNERA» CON IL QUINTETTO DI MELILLA AUTORE DI UNA PRESTAZIONE TATTICA ECCELLENTE

La Goccia scava Napoli

Per Anderson 17 punti contro il Napoli.

104-83

GOCCIA DI CARNIA: Tedeschi 8, Leita, Enderson 17, Conti 11, Orsini 32, Sonaglia 9, Virgili, Kissurin 12, Bonamico 15, Zarotti n.e. All. Melilla.
NAPOLI: Sbarra 17, Morena 4, Di Lorenzo, La Torre 6, Dalla Libera 6, Milicevic 22, Radulovic 28, Cipolat. Pinto n.e., Marchetti n.e. All. Zorzi.
ARBITRI: Allone di Albizzate e Penserini di Pesaro.
NOTE: primo tempo: 55-50; tiri liberi Udine 17/19, Napoli 8/17; tiri da tre Udine 9/16, Napoli 7/26. Fallo, tecnico a Dalla Libera. Spettatori 1000 circa.

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Orsini immenso, squadra all'altezza, difesa attenta (Enderson 5 rimbalzi, Kissurin 12), soluzioni efficaci. Con questa ricetta la Goccia infila l'ennesima vittoria della gestione Melilla, operando il sospirato sorpasso sopravvivenza.

La formazione friulana è diventata razionale, fresca, intelligente tanto dall'interpretare subito a proprio tornaconto una gara che Napoli imposta su ritmi blandi, finalizzati sotto le plance da un esteticamente non bellissimo ma efficace Milicevic e dalla precisione balistica di Radulovic.

Inizialmente coach Melilla piazza sul «cecchino» Rapulovic l'emergente Conti, con Kissurin alle costole del panzer. Mentre in regia Tedeschi affronta l'esperto Sbarra, Orsini (per nulla debilitato, per lo meno in apparenza, dalla febbre degli ultimi giorni) se la vede con il placido Morena e Enderson e Dalla Libera danno vita a un duello ben presto appannaggio del colored. Conti inprime il primo scatto (7-5) a favore dei biancoverdi, con difese individuali prima della prolungata zona partenopea a partire dal 12'. Napoli si regge in pratica sull'accoppiata slava (15-18 per essa nel primo tempo), soprattutto dopo che a metà frazione perde il suo regista, Sbarra, caduto duro su un ginocchio dopo uno scontro volante con Orsini. Il play, sostituito da Di Lorenzo, rientrerà sul parquet solo a metà ripresa.

Udine, diligentemente, dopo il 17 pari del 5', incrementa il proprio vantaggio, 41-30 al 14', dopo un arresto al tiro di Orsini. Melilla dice che ora la Goccia è più squadra, e ha ragione. L'età media del quintetto con maggior minutaggio è molto calata e a trarne vantaggio sono anche i veterani, a una resa indubbiamente maggiore che in passato, quando vengono chiamati sul parquet. Così Bonamico, alla sua apparizione solo in avvio di ripresa, fissa con una «bomba» il 58-50 friulano dopo il +5 con cui si era conclusa la prima fase. E con il break di 6-0 fissato da J.J. la Goccia recupera (61-50) quanto parzialmente perduto per rilassatezza agli sgoccioli dei venti di partenza. Mentre Napoli pare abbia smarrito, talvolta incredibilmente, la via del canestro nei 3'20" iniziali.

Sempre in zona, la formazione di Zorzi irretisce momentaneamente l'iniziativa friulana. Ma Sonaglia prima e Bonamico poi, con precisione balistica, lasciano intendere che la Goccia è fresca, ricca di soluzioni offensive e disposta al sacrificio. Ma anghe esagerata nel tentativo di scardinare in serie dalla lunga il canestro campano. E il più 16 dell'8' (72-56) scema a frazione a +9 (72-63), con Radulovic sugli scudi. Il lavoro di Kussurin, a contatto con Milicevic, è encomiabile, con Enderson a fare il paio e a sbagliare nulla e Orsini ai consueti livelli.

Il vantaggio degli uomini di Melilla si mantiene così costante sui 10-12 punti, garantito da una difesa efficace e da una ritrovata buona precisione offensiva. Dopo 14' la Goccia è avanti 81-69, con Orsini top scorer parziale, mentre Bonamico diviene protagonista nell'allargamento conclusivo del punteggio (91-74 a 2'06").

Poi la standing ovation a un grande Orsini e un finale da 100 e passa che esalta il palasport «Carnera».

A VARESE
Cagiva spietata

92-80

CAGIVA: Bulgheroni, Biganzoli 24, Komazec 10, P. Conti 16, Savio 8, Bianchi 5, Meneghin 14, Esposito 5, Burns 10. Merli n.e.
TEOREMATUR: Sorrentino 13, Sambugaro 7, De Ambrosi, Morris 18, Paci 5, Colladon, Grattoni 24, Mc Cann 13.
ARBITRI: Facchini di Massalombarda e Aloisi di Pescara.
NOTE: primo tempo: 42-46; tiri liberi: Cagiva 18/25; Teorematour 18/21.

A DESIO
Si riprende l'Elcon

79-75

ELCON DESIO: Gattoni 19, Vettorelli 7, Ansaloni 6, Davis 21, Pastori 9, De Raffaele, Alberti 4, Raggi, Alexander 13, Tanfoglio n.e, Raggi n.e.
PULITALIA: Rossi 11, Righetto, Busca 2, Chiarello 6, Palucci 2, Carver 22, Maguolo 10, Burroughs 22, Coen n.e., Chinello n.e.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Pironi di Russi.
NOTE: primo tempo: 44-43 per l'Elcon. Tiri liberi: Elecon 18/32, Pulitalia 10/13. Tiri da tre: Elecon 3/18; Pulitalia 5/19.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Monini Rimini-Teamsystem Fab.	75-74	Teamsystem Fab.-FrancoRosso TO
Floov Padova-Olitalia Siena	98-77	Auriga Trapani-Cagiva Varese
FrancoRosso TO-Telemarket Fo	106-96	Napoli-Elecon Desio
Ferrara-Auriga Trapani	102-82	Teorema Milano-Pall.Pavia
Cagiva Varese-Teorema Milano	92-80	Telemarket Fo-Goccia di Carnia
Pall.Pavia-B.Sardegna Ss	85-87	Olitalia Siena-B.Sardegna Ss
Goccia di Carnia-Napoli	104-83	Monini Rimini-Ferrara
Elecon Desio-Pulitalia Vicenza	79-75	Pulitalia Vicenza-Floov Padova

CLASSIFICA

Cagiva Varese	38	23	19	4	2073	1926
Elecon Desio	34	23	17	6	2083	1920
Teamsystem Fab.	34	23	17	6	1966	1894
Monini Rimini	32	23	16	7	1987	1895
Telemarket Fo	30	23	15	8	2047	1907
FrancoRosso TO	26	23	13	10	2039	1967
B.Sardegna Ss	22	23	11	12	1947	1917
Olitalia Siena	22	23	11	12	1960	1963
Napoli	22	23	11	12	1906	1989
Floov Padova	20	23	10	13	2094	2141
Pall.Pavia	18	23	9	14	1824	1847
Auriga Trapani	16	23	8	15	1910	2002
Goccia di Carnia (-3)	15	23	9	14	1992	2015
Pulitalia Vicenza	14	23	7	16	1932	2013
Teorema Milano	14	23	7	16	1927	2041
Ferrara	8	23	4	19	1919	2169

IL CONVINCENTE SUCCESSO COLTO A ROMA RAFFORZA LE AMBIZIONI DEI GORIZIANI

Tornano i conti in casa Ciemme

Così il play Bortolini: «Abbiamo dimostrato carattere e siamo pronti al gran finale»

GORIZIA — «Come sei bella Roma» è il ritornello che cantavano sabato sera i giocatori della Ciemme dopo la vittoriosa partita in casa della Victors. Ne avevano tutte le ragioni. La squadra goriziana, sbancando il campo romano, era riuscita a far quadrare i conti della classifica dopo l'inattesa battuta d'arresto della domenica precedente con il Faenza. Una sconfitta pericolosa che aveva riaperto tutti i giochi dell'alta classifica.

Ora la Ciemme può tornare a respirare. Le sue chances di accedere ai play off sono più concrete. La squadra a Roma ha dimostrato di saper soffrire. Il secondo tempo della partita è stato tremendo e giocato punto su punto. Venti minuti terribili in cui è stata messa a dura prova la saldezza dei nervi di Sfiligoi e compagni. Alla fine la Ciemme è riuscita a spuntarla dimostrando tra l'altro di aver raggiunto la mentalità della grande squadra consapevole dei suoi difetti e dei suoi pregi.

La trasferta romana ha confermato anche la buona vena del pivot Passarelli ritornato ad essere il «terrore» delle difese avversarie. Il lungo goriziano aveva attraversato un periodo di crisi nera in cui non gliene andava bene una. Ora è uscito alla grande e contro la Victors è stato devastante con un 13/17 nel tiro che parla da solo. Con questa prestazione ha ripagato i compagni che, quando era in difficoltà, si erano fatti in quattro per aiutarlo. Assieme a lui Milesi è stato superlativo con 19 punti ottenuti con un 8/9 nel tiro da fuori e 3/4 nei liberi.

Ottima è stata anche la prova di Bortolini che ha diretto la squadra come un maestro d'orchestra dal podio. Una prova rassicurante la sua dopo un periodo di prestazioni a corrente alternata. A Roma ha fatto la sua ricomparsa sul terreno di gioco Luciano Borsi. Nei pochi minuti che è sceso in campo ha dato un notevole contributo alla squadra con alcuni canestri molto importanti.

«E' stata veramente dura — ha commentato il play Bortolini — la partita è sempre rimasta in bilico. Il momento decisivo, secondo il mio parere, è stato quando al 17' del primo tempo ci siamo trovati sotto di 10 lunghezze. E' stata come una scossa, abbiamo reagito e nel giro di 3' con un parziale di 12-2 siamo riusciti ad andare al riposo in parità. Poi nella ripresa abbiamo giocato punto a punto riuscendo a spuntarla nel rush finale. Avremmo potuto vincere con uno scarto ancora maggiore se non avessimo sbagliato, nell'ultimo minuto, alcuni tiri liberi».

Per il play goriziano la vittoria di Roma è stata di grande importanza. «La sconfitta casalinga con Faenza — dice Bortolini — avrebbe potuto avere pesanti effetti anche sul morale. Invece la squadra ha reagito subito dando dimostrazione di carattere. Ora penso che tutti abbiano trovato la carica giusta per affrontare il finale di campionato nel modo migliore. Mancano sette partite al termine della stagione regolare. Per noi sono in programma alcune partite "delicate" ma ora siamo tutti convinti che un posto ai play off possa essere disponibile anche per noi».

L'unica nota non lieta della trasferta romana è stato l'infortunio occorso al capitano Moreno Sfiligoi dopo solo 8' di gioco. La distorsione alla caviglia è risultata meno grave del previsto e il giocatore potrà essere in campo domenica quando arriverà il Valdarno con cui la Ciemme ha un conto in sospeso.

Antonio Gaier

L'ottimo Passarelli

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sl. Ge. Valdarno-Cervia	[illegible]	Serapide Pozz.-Victors Roma
Moneta PS-Sarvin CA	92-103	Gaverina BG-Rur. Battipaglia
Miglioli Crem.-Rur. Battipaglia	69-73	Sarvin CA-Miglioli Crem.
Serapide Pozz.-Mercat. Uno BR	89-78	Firenze-Fanti Imola
Pop. Faenza-Firenze	63-67	Mercat. Uno BR-Moneta PS
Victors Roma-Ciemme GO	86-88	Pop. Faenza-Sidis P. S. G.
Sidis P. S. G.-Fanti Imola	95-88	Cervia-Pop. Ragusa
Pop. Ragusa-Gaverina BG	78-81	Ciemme GO-Sl. Ge. Valdarno

CLASSIFICA

Firenze	32	23	16	7	1770	1715
Pop. Ragusa	30	23	15	8	2125	1996
Ciemme GO	30	23	15	8	1954	1881
Pop. Faenza	28	23	14	9	1886	1773
Cervia	28	23	14	9	1833	1773
Fanti Imola	28	23	14	9	1925	1890
Gaverina BG	24	23	12	11	1800	1751
Mercat. Uno BR	24	23	12	11	1803	1819
Serapide Pozz.	22	23	11	12	1837	1819
Sidis P. S. G.	22	23	11	12	1986	1985
Sl. Ge. Valdarno	22	23	11	12	1789	1811
Victors Roma	20	23	10	13	1903	1943
Rur. Battipaglia	20	23	10	13	1732	1803
Miglioli Crem.	14	23	7	16	1757	1835
Moneta PS	14	23	7	16	1774	1947
Sarvin CA	10	23	5	18	1829	1962

SERIE B / SOFFERTA AFFERMAZIONE DELLE TRIESTINE SUL PARQUET DEL SAN MINIATO

Ginnastica, ci vogliono gli straordinari

95-96

SAN MINIATO: Palandi 6, Biancucci 1, Pairetto 2, Toncini 14, Matassini 23, Capocchini 30, Piazza 19, Nuti, Benpilli.
SGT: Dagostini 9, Verde 18, Gori 19, Varesano 18, Giuricich 8, Ficich, Rozzini 13, Pulcini, Suppancig 13, Cavazzon. All. Stock.
ARBITRI: Fazi e Ruoco di Firenze.
NOTE: Primo tempo: 49-38; fine tempo regolamentare: 81-81; tiri liberi: per la Sgt 30 su 45.

Le ragazze di Stock hanno accusato la fatica del viaggio e la verve della squadra locale. Adesso il calendario alimenta le ambizioni di Varesano e compagne

SAN MINIATO — Importantissima vittoria esterna per la Sgt che sul difficile parquet del San Miniato è riuscita, al termine di una partita estremamente equilibrata e finita ai supplementari, a portare a casa i due punti che le consentono di rimanere saldamente ai vertici della classifica.

La partita si presentava come una delle più impegnative di tutto il girone di ritorno, un po' per la distanza e per il lungo viaggio in pullman, un po' per l'ottimo gioco delle avversarie.

Tra le file del San Miniato figurano ben tre giocatrici d'esperienza che sabato sera hanno dato parecchio filo da torcere alle mule». Il San Miniato — spiega il tecnico della Sgt Stock — è una squadra discreta, che punta molto sulle tre giocatrici di maggior spicco: Piazza, Matassini e soprattutto Capocchini sono giocatrici di valore. Soprattutto la Capocchini sabato sera si è dimostrata una grande tiratrice, andando a canestro da tutte le posizioni».

Ottima, come sempre, la prova delle biancocelesti triestine: «Abbiamo giocato bene, soltanto verso la fine del primo tempo abbiamo un po' rallentato il nostro gioco, permettendo alle toscane di distaccarsi di 11 lunghezze. Siamo partiti bene — continua Stock — Varesano con tre bombe consecutive ci ha permesso di rimanere sempre incollati alle nostre avversarie. Poi il San Miniato con il cambio di difesa, da zona a uomo, ci ha distanziato, andando negli spogliatoi avanti di due lunghezze. All'inizio del secondo tempo siamo riusciti a raggiungere le nostre avversarie e da quel momento siamo sempre stati punto a punto: non sono bastati i due tempi regolamentari per decidere l'incontro, ed anche nei minuti dei supplementari la partita ha continuato ad essere estremamente equilibrata, abbiamo segnato e siamo riusciti a tenere palla nei secondi rimanenti».

Un altro risultato positivo per la formazione triestina che si è recata in Toscana priva di Sandra Almerigotti ancora dolorante ad un ginocchio.

Adesso per Verde e socie il calendario, almeno fino alla pausa pasquale, sembra essere tutto in discesa. Ospite a Chiarbola sarà prima la formazione del Cervia e poi, dopo la trasferta a Civitanova (fanalino di coda) ancora una partita in casa con il Faenza.

«In teoria tutto dovrebbe essere facile, ma non si può dire, abbiamo perso in casa con il Ponte di Brenta» ricorda Stock. In vista del prossimo impegno, in settimana è previsto l'arrivo dell'allenatore della Nazionale Novarina che giovedì sera alle 19 alla palestra di via Ginnastica assisterà ad una partita amichevole tra una rappresentativa triestina e la nazionale juniores della Slovenia. Allenamento con una formazione giovanile della Sgt invece venerdì pomeriggio, mentre in serata è prevista una conferenza stampa sul basket femminile.

Fulvia Degrassi

SERIE B / GIORNATACCIA DELLE MUGGESANE DI GIULIANI

Ravenna spezza i sogni dell'Interclub

62-71

INTERCLUB: Pacoric 10, Bernardi 4, Zettin 4, Surez 18, Borroni 14, Pecchiari 4, Mauri 2, Destradi 6, Franzoni, Venuti.
RAVENNA: Vollero 16, Gollini 16, Riguzzi 4, Ciccarelli, Trere 5, Chiari 15, Resta 3, Boccafogli 7, Biondi 5; n.e. Mignardi.
NOTE: Primo tempo 36-35. Tiri liberi Interclub 24/36, Ravenna 20/36. Uscite per cinque falli: Destradi al 38' e Pecchiari al 39'.
ARBITRI: Botter e Tizioli di Pordenone.

MUGGIA — La «vena d'oro» muggesana si è di colpo gelata. Il Bancosport sbanca la palestra muggesana «Pacco» e porta a compimento un'impresa riuscita finora solo a «San Miniato». Ma in entrambi i casi, bisogna dirlo, c'è stata la complicità delle neroazzurre. Queste ultime, attese al pronto riscatto dopo la debacle di Chiarbola, nel derby hanno invece ripetuto molti degli errori commessi la settimana scorsa. Specialmente nella ripresa è riaffiorata quella strana «paura» che ha bloccato l'attacco muggesano: mani ghiacciate sia dalla lunga distanza sia da sotto. Ma soprattutto scarsa lucidità.

All'ingenuità di alcune giovani si sono aggiunte le opache prestazioni dei «pilastri» della squadra di Nevio Giuliani: Pacoric non è stata la solita in regia, Pecchiari ha accusato un calo vistoso in queste ultime giornate, Destradi ha ricordato Cantarello quanto a falli e Rusconi, quanto a tiri liberi, Zettin e Franzoni non sono state incisive com'è loro consuetudine.

Un calo di rendimento generale a cui certo non si poteva rimediare solo con la continuità di Surez (la migliore con 18 punti e 6/6 nei liberi), i lampi di Borroni e i netti miglioramenti di Martina Mauri, che anche contro la Ginnastica fu l'unica a salvarsi prendendosi responsabilità proprie delle veterane.

Se prima di questo incontro raggiungere la testa della classifica sembrava proibitivo (considerando la differenza canestri negativa) ora la situazione è molto peggiorata. Il rischio è che vengano a mancare le motivazioni, visto che la serie A è già in tasca da un pezzo e che si rinunci in anticipo a conquistare la prima posizione, risultato inutile ma comunque di prestigio. Nonostante il calo di forma Muggia ha il dovere di provarci. La squadra, se riesce a giocare con grinta e concentrazione, è sicuramente in grado di fare i necessari colpacci esterni a Senigallia e San Miniato. Due parole vanno spese per Ravenna, che si è presa una bella rivincita sull'Interclub: le ragazze di Zoccadelli ci hanno sempre creduto e hanno dominato ai rimbalzi. Dopo un momento di appannamento nel primo tempo (10 punti segnati in 11') si sono riprese benissimo, giocando una ripresa quasi perfetta; sfruttando i metri concessi dalle muggesane alle proprie tiratrici e mostrando una maggior reattività. Da sottolineare le prove di Gollini, Chiari e Vollero.

Renzo Maggiore

SERIE C / DERBY

Nella sagra degli errori la Libertas sbaglia di meno

52-53

OMA: Riccobon 2, Dovgan 12, Ghidini 1, Del Bello 4, Verderber 15, Acquavita 10, Piazza 4, Grison 2, Favento 2.
DUKE GRANDI MARCHE: Borghi 3, Fontanot 1, Zubin 16, Bertoldi 7, Pergolis 6, Michelazzi 3, Caldognetto 3, Cesca 7, Grison 5.
NOTE: primo tempo: 28-20 per l'Oma; tiri liberi: 16/28 per l'Oma, 14/22 per la Libertas. Uscite per cinque falli Del Bello e Verderber dell'Oma. Fallo tecnico fischiato a Grison.

TRIESTE — I due punti in più in classifica vanno alla Libertas che nell'incontro disputato ieri mattina alla palestra dei salesiani è stata tra le due la squadra che ha sbagliato di meno.

Non è stata una bella partita e spesso si è avuta la sensazione di assistere alla sagra degli errori. Palle perse, rigori sbagliati e passaggi improbabili da parte di entrambe le squadre. Alla fine è riuscita a spuntarla la formazione allenata da Zorzin quando già aleggiava lo spettro dei tempi supplementari. E pensare che la Grandi Marche alla fine del primo tempo era sotto di 8 punti. L'incontro è stato deciso negli ultimi minuti.

Basket - Femminile B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Borgonovo-Senigallia	[illegible]	Calendasco-S.Miniato
Cervia-Calendasco	[illegible]	Seleco Casarsa-Civitanova
Civitanova-S.Marco	[illegible]	Ravenna-Borgonovo
Faenza-Reggio E.	59-79	Reggio E.-Bolzano
Interclub Muggia-Ravenna	62-71	S.Marco-Faenza
S.Miniato-Ginn.Triestina	95-96	Senigallia-Interclub Muggia
Bolzano-Seleco Casarsa	57-52	Ginn.Triestina-Cervia

CLASSIFICA

Ginn.Triestina	34	21	17	4	1641	1394
Borgonovo	32	21	[illegible]	5	1508	1228
Interclub Muggia	30	21	15	6	1579	1348
Senigallia	30	21	15	6	1425	1267
Ravenna	26	21	13	8	1396	1205
S.Miniato	26	20	[illegible]	7	1489	1354
Reggio E.	24	21	12	9	1365	1426
Bolzano	22	20	11	9	1322	1259
Seleco Casarsa	16	21	8	13	1308	1346
Cervia	16	21	8	13	1290	1452
S.Marco	14	21	7	14	1398	1439
Faenza	8	20	[illegible]	16	1162	1419
Calendasco	6	21	[illegible]	18	1296	1621
Civitanova	6	20	[illegible]	17	1171	1592

Basket - Serie C femminile
Risultati 6.a di ritorno

RISULTATI

Epivent Ve-Codroipese	76-66
Oma Ts-Duke Ts	52-53
Pasian di Prato-Rovigo	55-54
Concordia-Junior Ve	71-46
Cibiemme-Italmonfalcone	55-69
Castelfranco-Goccia di Carnia	56-53
riposava: Spinea	

CLASSIFICA

Concordia	28	18	14	4	1141	1077
Italmonfalcone	26	18	13	5	1139	1087
Pasian di Prato	26	18	13	5	1194	1021
Castelfranco	26	17	13	4	1167	1039
Epivent	24	18	12	6	1100	1071
Goccia di Carnia	22	18	11	7	1085	1045
Rovigo	20	17	10	7	1044	929
Duke Trieste	14	17	7	10	1093	1134
Junior Venezia	10	18	5	13	1013	1179
Cibiemme	10	17	4	12	1025	1115
Oma Trieste	8	18	4	14	936	1075
Codroipo	8	17	4	14	953	1100
Spinea	6	16	3	13	1036	1210

BASKET

UNA SECONDA FRAZIONE MOLTO CONCENTRATA DEI PADRONI DI CASA MANDA IN TILT LA SERVOLANA

Italmonfalcone beve il Latte

SERIE C

Risultati

Carole-Itala S.M.	88-81
Castelfranco-Montebelluna	69-74
Ed. Cividale-Don Bosco	64-63
Italmonfalcone-Latte Carso	84-76
Pio X-Fantuzzi	80-95
Frigora-Mogliano	114-73
Digas-Birex	85-82
Serenissima-Bctk Jadran	94-111

Classifica

Italmonfalcone	34
Frigora Pordenone	34
Ed. Cividale	34
Don Bosco	32
Bctk Jadran	32
Digas S. Daniele	28
Latte Carso Serv.	26
Castelfranco	24
Pio X	22
Birex Sacile	22
Am. Basket Fantuzzi	22
Itala San Marco	16
Montebelluna	14
Carole	12
Serenissima	8
Mogliano	6

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Oviesse Garl.-Il Giorn. Alba	80-67	Di Lenardo-Oviesse Garl.
Salum. Trent.-Basket Brescia	85-89	Rurale Cassano-Imco
CRA Sesto S.G.-Rurale Cassano	58-60	Il Giorn. Alba-Breccese CO
Imco-San Filippo	91-75	Raccordi VA-Salum. Trent.
Gaverina-Di Lenardo	56-54	Basket Brescia-CRA Sesto S.G.
Breccese CO-Legnof. Oderzo	63-82	Edi Congress PV-Prom. S. Dona'
Vigevano-Edi Congress PV	101-70	San Filippo-Gaverina
Prom. S. Dona'-Raccordi VA	103-91	Legnof. Oderzo-Vigevano

CLASSIFICA

Basket Brescia	40	23	20	3	1936	1644
Vigevano	36	23	18	5	1813	1595
Imco	36	23	18	5	1927	1752
Gaverina	34	23	17	6	1870	1704
Oviesse Garl.	34	23	17	6	1799	1660
Legnof. Oderzo	32	23	16	7	1854	1718
Raccordi VA	24	23	12	11	1952	1854
Salum. Trent.	24	23	12	11	1836	1794
Di Lenardo	22	23	11	12	1720	1612
CRA Sesto S.G.	20	23	10	13	1824	1808
Rurale Cassano	20	23	10	13	1716	1808
Il Giorn. Alba	14	23	7	16	1674	1830
Prom. S. Dona'	14	23	7	16	1653	1812
San Filippo	12	23	6	17	1781	1899
Breccese CO	6	23	3	20	1651	1923
Edi Congress PV	0	23	0	23	1411	2004

84-76

ITALMONFALCONE: Tomasi 20, David C. 10, Milotti n.e., Godeas 2, Zuppel 3, Carcich, Miani 3, David L. 11, Mazzoli 8, Dapas 27.
LATTE CARSO TRIESTE: Cerne 8, Tomasini 6, Magnelli n.e., Monticolo 13, Tonut 14, Padovani 15, Menardi 9, Poropat 9, Marega 2, Galaverna.
ARBITRI: Battaglin di Marostica e Sguarzon di San Drigo.

MONFALCONE — Rispettate tutte le premesse della vigilia nel match fra Italmonfalcone e Servolana Latte Carso. Partita incerta per buona parte della gara, giocata a buion ritmo da due quintetti che non vogliono né possono concedere un alcunché agli avversari. Ha vinto il quintetto monfalconese grazie a una ermetica difesa operata nella seconda frazione, alla difficoltà del Latte Carso a controllare le penetrazioni di Lorenzo David e Tomasi, ma soprattutto di Dapas che, pur denunciando un non ancora buono stato di salute, è risultato quasi inarrestabile nelle sue incursioni in area triestina.

Sempre attento in campo, il Latte Carso tenta un'azione di rottura cop una zona 3-2 che poi abbandona forse con troppo precipitazione. Meglio la fase d'attacco, particolarmente nei primi 20' di gioco, con Monticolo e Tonut in evidenza, che riescono a creare qualche fastidio alla difesa monfalconese. In questo periodo il Latte Carso ha il suo momento migliore, dopo aver recuperato sul bruciante inizio

Dapas, con 27 punti, il bomber del derby

di gara dei monfalconesi, prende in mano le redini del gioco e conclude al 20' con un discreto vantaggio: 3845.

È all'inizio di ripresa che l'Italmonfalcone sfodera un brillante Tomasi che, prezioso in difesa, in attacco colleziona in questa fase di gioco 10 tiri liberi di cui 9 messi a segno. L'Italmonfalcone, chiuse le maglie difensive, concede ai triestini solamente 31 punti contro i 45 dei primi 20' di gioco, e in questa fase il Latte Carso dà segni di cedimento soprattutto psicologico, perde in lucidità e non aggancia l'Italmonfalcone nonostante tutti i tentativi di coach Brumen che a 2' dal termine tenta un disperato pressing, senza risultati positivi e il quintetto allenato da Beretta chiude il match positivamente.

Nel primo tempo il Latte Carso ha l'occasione di ottenere un maggiore vantaggio che avrebbe dato maggiore sicurezza in ripresa. Non riesce in ciò e, conseguentemente, cede l'iniziativa ai padroni di casa, in apertura di ripresa; e ancora, al 10', ottenuto il pareggio 55-55, perde la lucidità sotto le incursioni monfalconesi nel finale di partita. Il Latte Carso si conferma quintetto di ottima levatura tecnica, imbattibile sul proprio terreno di gioco, fragile caratterialmente sui campi esterni.

L'Italmonfalcone ha confermato di essere un team equilibrato, che riesce a supplire a giornate storte di qualche giocatore con prestazioni collettive notevoli, avendo delle ottime individualità inserite in un organizzato sistema di squadra.

Al termine dell'avvincente e intenso incontro, il coach monfalconese Beretta fotografa sinteticamente l'andamento del match: «Il Latte Carso ha giocato un'ottima partita, ci ha rifilato 45 punti nei primi 20' di gioco, cosa che non ci succedeva da parecchio tempo; noi nella ripresa abbiamo giocato dietro ai pivot, non molto pericolosi per l'occasione; il pericolo veniva dagli esterni per cui abbiamo giocato d'anticipo con aiuti sulle loro penetrazioni. La nostra difesa, nella ripresa, è stata determinante per il risultato finale».

Germano Plocher

CONTRARIATO IL COACH ASTI

Poco concentrati a Caorle i gradiscani dell'Eltor limitano solo il passivo

88-81

SANTA MARGHERITA CAORLE: Carli 7, Casini 2, Vicentini 26, Dal Borgo 4, Ortensi 18, Pasqual, Maltecca 11, Francescato 2, Buso, Moschino 18.
ELTOR: Corsi 12, Merljak 11, Paduan 2, Di Cecco 6, Sartori 15, Sansa 2, Ursi 33, Zorba, Castelli, Podbersig.
ARBITRI: Micali di Treviso e De Simone di Pordenone.
NOTE: primo tempo: 42-37 per il Santa Margherita di Caorle. Tiri liberi: Caorle 21/29, Eltor 19/24.

CAORLE — Molto probabilmente frenata da quel vantaggio di 24 punti conquistati all'andata, che la mettevano al sicuro in caso di una sconfitta contenuta in previsione della classifica-avulsa, l'Eltor ha fornito a Caorle una prestazione a dir poco insufficiente. Già, i biancorossi hanno davvero sbagliato l'approccio al match, compromettendo sin dalla prima palla a due l'esito dell'incontro.

L'Eltor non ha mai dimostrato convinzione, non ha esibito il suo rinomato marchio di fabbrica: la voglia di vincere. I quintetti via via scelti da Gianni Asti non sono mai riusciti a risollevare la situazione dopo il parziale operato dal disperato Caorle, che in virtù del successo si riattacca alla canna dell'ossigeno e può ancora sperare nella salvezza.

Quel che è mancato al team gradiscano, stavolta, è stato lo spirito di gruppo: la sfilacciata Eltor si è divertita solo con personalismi che poco hanno avuto a che fare con la logica di uno sport di squadra.

In casi come questi, chi ne risente di più, oltre al gioco e al risultato, è stato il pacchetto dei lunghi: in particolare Podbersig non ha mai visto un pallone utile da poter giocare spalle a canestro. L'avarizia degli esterni, infatti, si è concretata in scriteriate iniziative di tiro, perlopiù dimostratesi senza costrutto: con percentuali bassissime, la squadra gradiscana non ha potuto neanche sperare di rientrare in partita.

Addirittura lo svantaggio, a un certo punto, è diventato macroscopico (più 20 per i veneti): davvero poco edificante, in quanto di fronte c'erano dieci giocatori di modestissima caratura ancora coinvolti nella lotta per non retrocedere.

Per l'Eltor, brillante protagonista nel successo di appena una settimana fa contro la capolista Frigora Pordenone, dunque, la sconfitta patita sull'arenile di Caorle fa riportare il gruppo alla più cruda realtà: la salvezza, infatti, non è stata ancora raggiunta, e questi non sono certo i presupposti più incoraggianti in vista del gran finale di stagione.

Ma è sicuro che Gianni Asti saprà torchiare a dovere i suoi ragazzi: il coach, a fine gara, era visibilmente contrariato, e per svagarsi dallo smacco si è preso due giorni per trascorrere in serenità dalla madre a Torino una minivacanza senza basket.

Marco Damiani

ALTALENANTE PROVA A VENEZIA DEL QUINTETTO DI VATOVEC

Lo Jadran passa alla grande

In buona luce con l'Edilenzo Starc, Hmeljak, Rauber, Arena e Pregarc

94-111

EDILENZO: Ballarin D. 9, Busetto, D'Addona 3, Zangrando 14, Costantini 23, Dimatore 28, Groppo 10, Carnio 2, Bressanello 2, Ballarin F. 3.
JADRAN: Arena 16, Oberdan 9, Pregarc 25, Emili 2, Starc 21, Rebula 3, Kojanec 3, Rauber 13, Hmeljak 19, Krizman.
ARBITRI: Zavanella di Monfalcone e Zanutto di Trieste.

CAVALLINO VENEZIA — Lo Jadran passa alla grande sul campo di un Edilenzo che anche questa volta non ha saputo reggere fino in fondo nel tentativo di recuperare il disavanzo tecnico-atletico palesatosi in campo. In effetti che i «plavi» fossero più forti lo si sapeva alla vigilia: la classifica in tal senso non dava molte speranze ai veneziani che in effetti già a trequarti del primo tempo accusavano un distacco di una dozzina di punti, originato sia da una migliore impostazione tattica in campo degli ospiti sia e soprattutto dalla migliore precisione nelle conclusioni di Pregarc e soci, infallibili dalla media e lunga distanza.

All'intervallo poi lo Jadran arrivava addirittura con 21 lunghezze di vantaggio, ciò che faceva pensare a una tranquilla passeggiata nella seconda metà della gara.

E invece approfittando probabilmente di un rilassamento psicologico del quintetto di Vatovec probabilmente convinto di avere già i due punti in tasca e basandosi su una difesa decisamente più aggressiva, l'Edilenzo recuperava gran parte dello svantaggio così da portarsi a metà tempo a meno di 10 punti dallo Jadran.

La foga dei «treportini», però, il loro grande agonismo li portata a un comportamento un po' troppo caricato e gli arbitri avevano un bel daffare per tenere in pugno le redini della partita. Un «tecnico» all'allenatore dei padroni di casa Donè, la sua successiva espulsione, unitamente al dirigente accompagnatore e una serie di personali fischiati ai difensori dell'Edilenzo ripermettevano allo Jadran di ritrovarsi, soprattutto grazie all'estrema precisione nei tiri dalla lunetta: la partita tornava saldamente nelle mani degli ospiti che negli ultimi dieci minuti avevano la possibilità di riportarsi tranquillamente avanti nel punteggio e di concludere con assoluta sicurezza e buon margine.

Un incontro un po' strano dunque: la superiorità tecnica dello Jadran, infatti, avrebbe potuto far pensare a una gara senza patemi d'animo per gli uomini di Vatovec. Ma, tranquilli quando si trattava di giocare la palla e di cercare la soluzione migliore per il tiro specie dalla distanza, gli ospiti andavano un po' in crisi quando i «treportini» attuavano la loro difesa più aggressiva e acceleravano il ritmo del gioco. Le pause di rendimento accusate dallo Jadran non dovrebbero verificarsi con la frequenza di queste ultime settimane: Vatovec dovrebbe cercare di curare di più il rendimento soprattutto difensivo dei suoi uomini che molto spesso dimostrano di fare eccessivo affidamento sulla mano «calda» dei cecchini per tenere a distanza gli avversari.

Così è stato anche questa volta e per fortuna che le «bombe» di Pregarc e la costanza di rendimento di Starc, Hmeljak, Rauber e Arena hanno permesso di conseguire egualmente un risultato che consente allo Jadran di restare nelle zone alte di classifica, pronto a sferrare l'attacco alla posizione di leader.

Alberto Minazzi

I CIVIDALESI RISOLVONO UN MATCH CHE LI VEDEVA SOTTO DI 7 PUNTI A 83" DALLA FINE

Don Bosco con le pive nel sacco

I ragazzi di Garano perdono una preziosa occasione per conservare il primo posto in classifica

64-63

ED IMPIANTI: Fragrante, Valentinsig 13, Drusin 2, Groppo, Carniello 6, Gandolfi 13, Nobile 14, Crisafulli 13, Adami, Gattolini 3.
DON BOSCO: Gaio, Olivo 10, Rovere 2, Vlacci 8, Furlan 3, Collarini 11, Bisca 8, Clementi, Babic 8, Fortunati 13.
ARBITRI: Baronetto e Delle Feste di Treviso.
NOTE: primo tempo 3731; tiri liberi Ed 18/26, Don Bosco 17/26.

CIVIDALE — Se gli spettatori fossero entrati al palazzetto a 1'23" dalla fine della partita avrebbero fatto molto bene. Si sarebbero risparmiati una gara di rara bruttezza (è stata un vero e proprio festival degli errori) e avrebbero visto tutto il buono del match. L'incontro fra queste due prime della classe è stato tutto lì e il Don Bosco aveva, proprio in quegli istanti, la possibilità di operare un pesantissimo blitz in casa dei locali. E considerando che la sostanza del match è tutta lì bisogna cominciare dalla fine.

Al 15' della ripresa sembra già tutto finito per Cividale: una percussione di Babic scardina la difesa, quanto approssimativa, della banda di Zuppi e porta il Don Bosco a +7 (60-53). L'unico che non ci sta è Gandolfi, una vera spina nel fianco della difesa giuliana, che recupera un pallone e si inventa una «coast to coast» che vale un canestro più tiro. Olivo ricomincia l'azione ma l'Ed difende duro e costringe il regista di Garano a una soluzione affrettata in attacco. Carniello arpiona la sfera e piazza la bomba che porta i suoi sul 5960 a 2' dal termine.

Poi il famoso minuto e 23' finale: il Don Bosco non riesce proprio a cacciarla dentro in attacco, sebbene Bisca e Fortunati godano di una certa libertà sotto le plance, e per Cividale è ancora Gandolfi a ridare respiro con due punti in percussione (e si va sul 61-60 per la Ed a 40" dal termine).

Nell'azione successiva, con il cronometro che corre, il Don Bosco ripete la stessa scenetta sparacchiando da sotto alla meglio e in cambio riceve un colpo del k.o. degno del miglior Tyson. A darlo è Valentinsig, il quale dopo una gara a corrente alternata, trova una bomba micidiale (ed è un parziale di 11-0 in meno di 4')! Non serve niente la bomba di Furlan a fil di sirena.

E il resto? Brutto, anzi bruttissimo. È stata una gara giocata molto male da entrambe le squadre, una vera e propria sagra delle magre. Fin dalle prime battute si vede la tensione, gli errori si susseguono agli errori anche se la loro parte la fanno anche le difese. Sia Zuppi sia Garano partono con una «uomo» che abbandoneranno solo in pochi momenti per una zona due-tre e dopo 4'40" le due squadre sono ancora sul 2-2. I giuliani temono molto Nobile e Adami sotto canestro, e preparano per loro una serie di raddoppi al centro che li costringono a grossolane brutte figure.

Per tutto l'incontro le schermaglie tra i pivot friulani e il trio Rovere-Bisca-Fortunati saranno una fra le poche cose buone. E Garano li alternerà per tutti i 40 minuti per cercare di sfiancare l'esperto lungo locale Nobile con la freschezza.

Cividale prende il largo al 7' portandosi a +7 (10-3) con due entrate di Valentinsig. Da parte giuliana la risposta è affidata a Olivo, sapiente nel far girare la palla sul perimetro e pure nel concludere. Una sua bomba riporta sotto il Don Bosco e Olivo stesso in percussione agguanta il pareggio (12-12 al 9'). E la partita, tra un errore e l'altro, fila via liscia liscia fino all'intervallo, con la Ed che crea un break e lo perde nel giro di pochi minuti (il pressing di Olivo e soci funziona proprio). La ripresa offre lo stesso piatto magro (le due squadre hanno segnato 13 punti nei primi 10' del secondo tempo) fino agli ultimi 5' già raccontati. E il Don Bosco torna a casa con le pive nel sacco.

Francesco Facchini

Una bomba di Chivilò a fil di sirena dà la vittoria alla Digas San Daniele

85-82

DIGAS: Napoli 6, Molinaro n.e., Nobile 17, Chivilò M.16, Serafini, Gifffoni 21, Di Leo P. 2, Sguassero 13, Chivilò D. 2; Celotti 8.
BIREX: Dotta 5, Brecciaroli 4, Furlan, Gioseffi 20, Clemente 5, colombera 2, Davanzo, Mezzavilla 16, Janni 21, Ricci 9.
ARBITRI: Casarin di Venezia e Variola di Spinea.
NOTE: p.t. 43-47. Tiri liberi: Digas 18/27, Birex 24/26.

SAN DANIELE — Partita tiratissima che si risolve all'ultimo secondo grazie a un tiro pesante di M. Chivilò che ha avuto il potere di esorcizzare gli spettri di una sconfitta che, visto l'andamento complessivo dell'incontro, non avrebbe meravigliato più di tanto. Ai liventini il colpaccio stava proprio per riuscire, ma sono stati traditi dalla lunetta da Janni e Gioseffi con i due unici errori che alla fine hanno fatto la differenza.

Inizia bene la Digas, 13-8 dopo 4' di gioco, ma presto l'ospite alza la testa e dopo 7'05" di partita con una striscia vincente di 10/10 dalla lunetta conduce per 17-20. Parità fino a 2'48" al termine della prima frazione di gioco, 41-41, poi strappa il vantaggio la Birex che chiude avanti di 4 lunghezze.

Ripresa a corrente alternata con risultato sinusoidale. Finale thrilling con parità 82-82 a 16", all'ultima sortita. La bomba di Chivilò a fil di sirena allontana i più logici supplementari e determina il risultato finale.

Luigi Veneziano

Amici del Basket Fantuzzi corsari, Castelfranco «castigato» nel finale

80-95

CITTADELLA: Bonaldo, Berno 13, Perin, Pierobon 17, Piazza 8, Meneghini 8, Favaro 6, Zonta I 2, Zonta II 17, Cattapan 1.
FANTUZZI PORDENONE: Toneatto 10, Zamparo 2, Maran 25, Tarricone 18, Bettin 2, Villanovich 20, Ferro 6, Casasola 4, Zussino 2. N.e. Pituello.
ARBITRO: Bradamante di Monfalcone ed Esopi di Trieste.
NOTE: tiri liberi: Pio X 22 su 30, Fantuzzi 38 su 54. Usciti per cinque falli: Piazza, Berno e Meneghini del Cittadella e Toneatto e Ferro della Fantuzzi. Primo tempo: 42-41 per la Fantuzzi.

CITTADELLA — Netta vittoria del quintetto pordenonese degli Amici del Basket, che sono passati a Cittadella di ben 15 lunghezze sul Pio Decimo. Anche la prima frazione si era conclusa, magari di un solo punto, a favore degli ospiti.

La svolta si è avuta con la realizzazione, da parte del pordenonese Maran, di una serie di tecnici fischiati dagli arbitri a tre giocatori di casa. Anche grazie ai tecnici, a cinque minuti dalla conclusione la Fantuzzi-Amici del Basket, grazie a un parziale di 15-0, ha preso le distanze dal Pio X e non ha avuto difficoltà a concludere con un rotondo vantaggio.

Diverso l'andamento della prima frazione, che ha visto i pordenonesi a inseguire il risultato. Il Cittadella aveva poi avuto una caduta di tono ed erano stati agganciati e superati dai pordenonesi.

OLTRE 40 PUNTI INFLITTI AL MOGLIANO

Allenamento molto facile per la Frigora Pordenone

114-73

FRIGORA: Ritossa 29, Colombis 13, Spangaro 6, Grion 10, Turel 16, Zamattio 6, Piva 2, Vivian 8, Basti 8.
MOGLIANO VENETO: Kuhar 8, Gazzato 16, Busolini 6, Macatrozzo 5, Gagliardi 12, Scattolin, Donà, Ferronato 4, Riccato 22.
NOTE: p.t. 58-34; tiri liberi Frigora 16/21, Mogliano 12/18; tiri da tre punti Frigora 10/14, Mogliano 1/12.

PORDENONE — «Il calendario ci impone di giocare anche partite di questo spessore», ha sentenziato il coach della Frigora Claudio Luzzi Conti, ma certamente ha usato un eufemismo. Di partita non si può certo parlare e nemmeno di facile allenamento. Il Mogliano visto a Pordenone è sembrato una compagine composta di buoni giocatori di Prima divisione e proprio non si riesce a capire come la Federazione abbia potuto ripescare i veneti. L'incontro è durato cinque soli minuti. Tanti sono stati necessari alla Frigora per trovare il passo giusto. Poi l'immancabile, e per nulla produttivo nei confronti del basket, allungo, che ha portato Turel e compagni a toccare i più 40. La partita è stata un monologo dei pordenonesi che hanno potuto utilizzare le seconde linee e molti schemi utili per i prossimi impegni decisamente risolutivi per l'alta classifica.

Claudio Fontanelli

Gli allievi della Stefanel «affondano» i plavi

JADRAN 67
STEFANEL 117

Jadran: Petaros 6, Senizza 17, Sossic 4, Lista 5, Slavec 18, Hravatin, Cociancic 3, Genardi, Metlica, Lacovic 14, Gustin.
Stefanel: Zolia 10, Brezigar, Bianchi 5, Giacomi 15, Babic 22, De Santis 8, Scrazzolo 11, Volpi 9, Hlacia 22, Nicoli 13, Cassini 2.

ARTE 111
UGG 48

Arte Gorizia: Gaier 7, Di Cecco 6, Tuzzi 10, Superga 17, Miseri 7, Iacona 2, Venturini n.e., Paolini 33, Medeot 4, Barone 16, Marega 3, Versolatto 1.
Ugg: Caniediz, Blarasin, Gambino, Olerni 21, Ugenti, Belli 6, Finizio 2, Breite 4, Budal 6, Masi 2, Grudina.

LATTE CARSO 94
SGT 85

Latte Carso: Bossi 23, Vattovani 5, Onovich 31, Giurini 11, Marsi 9, Moliner, Bonazza 6, Amato 9.
Sgt: Sacchi 1, D'Ameglio, Ponga 14, Puddu 3, Moratto, Godina 20, Pistan 2, Petrossi 23, Tassini 20.

DON BOSCO A 99
LIBERTAS 58

Don Bosco: Del Puppo 13, Fabrici 3, Tam, Savron, Bertoli 2, Riva 4, Male 5, Annis 3, Spangaro 49, Vascotto 12, Labinaz 8, Biloslavo.
Libertas: Di Gioia, Favretto 14, Pernice 4, Capus 2, Greco 19, Scalamera 10, Magro 1, Di Giacco 6, Lorenzi.

SALET 95
DINO CONTI 95

Salet: Devetag 2, Pasian 2, Seffin 4, Tripodi 2, Devetta 8, Moretti, Visotto 6, Spanghero 29, Dreos 6, Mininel 7, Benigni 29.
Dino Conti: Baci, Babic, Volturno, Filippi 25, Trento 10, Gligora, De Bernardi 17, Sabini 2, Mosetti, Millo 14, Giudici 2.

Classifica: Stefanel, Don Bosco A p. 30; Arte Go 26; Don Bosco B 24; Libertas 18; Salet 16; Latte Carso 14; Jadran 12; Sgt 8; Ugg 6; Dino Conti 0.

TRIESTE — Tutto secondo pronostico nel campionato allievi: la Stefanel si sbarazza agevolmente dello Jadran infliggendo 50 punti di margine. Al di là del passivo finale la Stefanel ha confermato il suo valore grazie a una perentoria condotta che poco ha concesso al quintetto dei plavi; in luce Hlacia (22 punti), Babic e Slavec. Il Don Bosco non è da meno della capolista e batte il quintetto della Libertas.

f. car.

BASKET

DINOCONTI BATTE BRAVI MAKET GEMONA IN UNA DIFFICILE TRASFERTA

La grande rivincita dei muggesani

Il coach Steffè: «Non ci resta che vincere tutti gli incontri che rimangono (quattro in casa e tre fuori)»

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Carità Bonaventura-Roncade	rinv.	Arte Gorizia-Pall.Porcia
Bravi Market G.-Dinoconti Muggia	79-80	Barcolana-Bor Radenska
Carpenè Conegl.-Ginn.Triestina	86-72	Cra Manzano-Virtus Udine
Martignacco-Cra Manzano	74-71	Roncade-Senators Gorizia
Pall.Porcia-Portogruaro	65-90	Dinoconti Muggia-Carità Bonaventura
Bor Radenska-Spresiano	56-63	Portogruaro-Bravi Market G.
Senators Gorizia-Barcolana	57-68	Spresiano-Carpenè Conegliano
Virtus Udine-Arte Gorizia	80-84	Ginn.Triestina-Martignacco

CLASSIFICA

Bravi Market G.	38	23	19	4	2010	1731
Dinoconti Muggia	34	23	17	6	2008	1731
Martignacco	30	23	15	8	1809	1690
Cra Manzano	30	23	15	8	1954	1851
Bor Radenska	26	23	13	10	1779	1694
Roncade	26	22	13	9	1714	1670
Spresiano	26	23	13	10	1599	1569
Barcolana	26	23	13	10	1863	1838
Arte Gorizia	26	23	13	10	1843	1825
Portogruaro	24	23	12	11	1907	1861
Carpenè Conegliano	22	23	11	12	1778	1774
Carità Bonaventura	18	22	9	13	1821	1823
Ginn.Triestina	16	23	8	15	1817	1830
Pall.Porcia	12	23	6	17	1681	1870
Virtus Udine	8	23	4	19	1807	2120
Senators Gorizia	4	23	2	21	1423	1936

Basket - Promozione

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Agip-Scoglietto	50-60	Agip-Lavorat.Porto
Lega Nazionale-Internazionale	74-85	Cicibona-Lega Nazionale
Cicibona-Fincantieri	68-82	Fincantieri-Kontovel
Kontovel-Stella Azzurra	83-100	Internazionale-Santos
Lavorat.Porto-Sokol	77-80	Sokol-Scoglietto
Cus Trieste-Dlf Lunanova	71-109	Stella Azzurra-Cus Trieste
Riposa: Santos		Riposa: Dlf Lunanova

CLASSIFICA

Scoglietto	26	16	13	3	1194	1086
Dlf Lunanova	24	16	12	4	1331	1160
Santos	24	16	12	4	1213	1094
Internazionale	22	17	11	6	1350	1302
Cicibona	18	16	9	7	1245	1160
Lega Nazionale	18	16	9	7	1227	1202
Sokol	16	17	8	9	1233	1208
Cus Trieste	16	17	8	9	1245	1296
Kontovel	12	16	6	10	1245	1313
Fincantieri	12	16	6	10	1035	1105
Stella Azzurra	8	17	4	13	1262	1354
Lavorat.Porto	8	16	4	12	1100	1232
Agip	8	16	4	12	1129	1297

Basket - Prom. Isontino

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alba-Grado	73-86	Breg-L.Isonzo
Ardita-Breg	115-83	Grado-Libertas
L.Isonzo-Petrolifera	106-79	Petrolifera-Ardita
Pieris-Dom	88-89	Pom-Alba
Pom-Staranzano	70-69	Acli-Pieris
Villesse-Acli	97-72	Staranzano-Villesse
Riposa: Libertas		Riposa: Dom

CLASSIFICA

Staranzano	26	15	13	2	1459	1144
Ardita	24	17	12	5	1473	1255
Pom	22	16	11	5	1305	1162
Grado	22	17	11	6	1392	1306
Dom	22	16	11	5	1359	1354
Libertas	18	16	9	7	1246	1186
L.Isonzo	14	16	7	9	1320	1366
Petrolifera	14	16	7	9	1381	1477
Villesse	12	16	6	10	1275	1326
Breg	12	17	6	11	1341	1456
Pieris	10	16	5	11	1385	1483
Acli	10	15	5	10	1017	1230
Alba	2	15	1	14	1167	1375

79-80

BRAVIMARKET GEMONA: D'Angelo 14, Marini 13, Job 25, Bacchin 8, Vorano 6, Meden 5, Malagoli 8, Valent, Baraldo, Declauser. All. De Profetis.
DINOCONTI: Perossa 19, Trimboli 8, Riaviz 5, Gori 8, Zacchigna 9, Pitacco 14, Tommasin, Giubini 9, Tomasin 6, Millo. All. Steffè.
ARBITRI: Fazio di Monfalcone e Moimas di Pieris.
NOTE: p.t. 39-42.

GEMONA — Colpo grosso del Dinoconti a Gemona. Gli uomini di Steffè passano sul campo della capolista dimostrando di esserci ancora. Dopo la sconfitta in casa con Portogruaro e considerando gli otto punti di distanza in classifica dal primo posto, il campionato sembrava ormai concluso, almeno sul piano delle motivazioni; invece la reazione dei muggesani è stata superlativa: hanno trovato voglia e stimoli giusti per espugnare il «bunker» gemonese. Dopo il sofferto finale, tutto il clan biancoverde ha festeggiato alla grande, gasato per l'impresa sportiva e per la risposta sul campo alle «provocazioni» dei gemonesi al termine della gara di andata. Resta così il rimpianto di alcune sconfitte casalinghe: prima su tutte è proprio quella con il Bravimarket e poi la più recente, con il Portogruaro. A quest'ora i punti da recuperare sarebbero stati soltanto due e, visto il calendario, il Dinoconti avrebbe avuto più di una chance per essere promosso.

Ma finché la matematica non condanna non si può mollare. «Loro — dice coach Steffè — hanno avuto il merito di essere molto più continui nei risultati e di essere riusciti a vincere partite nate male; a sette giornate dal termine del campionato non ci resta che gufare per una serie negativa di Gemona e, da parte nostra, vincere tutti gli incontri che rimangono: quattro in casa con squadre di discreto livello (Bor, Carità, Arte e Martignacco) e tre in trasferta (Virtus, Gorizia e Conegliano)».

Ma veniamo alla splendida affermazione. Il Dinoconti ha giocato di squadra (e lo dimostra la grande distribuzione dei punti segnati) senza mai farsi intimorire dall'autorità dei padroni di casa: il Bravimarket ha dato l'impressione di cominciare l'incontro pensando di «rullare» i muggesani, disponendone a piacimento, e nella ripresa sono andati a +11 (68-57 al 10') sottovalutando poi le capacità di reazione dei biancoverdi. Subito 5-0 per Muggia che gioca in scioltezza il primo tempo allungando sino a +9. I padroni di casa attuano una difesa 3-2 e limitano i danni concludendo la frazione sul 39-42 per poi scatenarsi a inizio ripresa. Break di 6-0 e Muggia, che non attacca bene, piomba sotto di 11 a metà tempo. A quel punto vengono fuori i muggesani veraci: Riaviz piazza cinque punti di fila e passando a zona (anche se Steffè predilige la difesa a uomo) il Dinoconti recupera, giocando così alla pari il finale. E' una lotta ai tiri liberi. A 21" dalla sirena siamo in parità e Muggia perde palla a centrocampo. Invece di «gelare palla» i gemonesi concludono quando mancano ancora 7" e poi fanno fallo su Perossa, che segna il primo tiro dell'1+1 sbagliando volontariamente il secondo. La tensione si trasforma così in tripudio.

Renzo Maggiore

IL CARPENE' E' STATO SEMPRE IN VANTAGGIO

La Sgt battuta dal Conegliano

Carpenè	86
Ginn. Triestina	72

CARPENE' CONEGLIANO: Baldasso 2, Barattella 8, Lot 4, Biasin 7, Giordano 21, Zanardo 4, Ceccon 15, Berton 14, Bruniera 2, Cremonesi 9. All.: Guidi.
GINNASTICA TRIESTINA: Buda 8, Susani, D'Acunto, Rivari 9, Fortunati 23, Drioli 12, La Porta 11, Scrigner 4, Novic 5, Verde. All.: Meden.
ARBITRI: Mian di Gorizia e Pituello di Udine.
NOTE: primo tempo 46-39. Tiri liberi: Carpenè 27/40, Sgt 24/39. Tiri da tre punti: Carpené 3/9 (Berton 2, Cremonesi 1). Usciti per 5 falli: Susani, Rivari, La Porta, Biasin, Cremonesi.

Dopo il cambio di guida tecnica il Carpené tira fuori le unghie e con una partita convincente per la mentalitò espressa batte la Ginnastica Triestina. Sempre in vantaggio, il Carpenè ha raggiunto vette di più di quindici nella ripresa dimostrando una superiorità abbastanza netta. In luce l'asse playmaker-pivot formato da Giordano e Ceccon, positivo anche l'apporto dell'esperto Barattella che ha fornito un'ottima difesa e alcuni assist. Nel complesso il Conegliano non ha esibito novità eclatanti a livello tattivo rispetto alla precedente conduzione, mostrando però una notevole grinta e un gioco corale molto convincente. A dimostrazione di quanto detto, tutti gli effettivi di coach Guidi sono andati a referto.

Alessandro Toso

Buda in azione.

Radenska sottotono, e lo Spresiano passa

56-63

BOR: Azman 5, Percich, Persi 5, Varini 7, Carbonera 7, Merlin 18, Razman 6, Crisma 3, Pettirosso, Samec 5.
SPRESIANO: Baiocco 10, Cedolini 13, Falcone, Snaidero 8, Benozzati 3, Micchielin 7, Favretto, Bredariol 16, Fornasier 6, Chinellato n.e.
NOTE: primo tempo 31 - 32. Tiri liberi: Bor Radenska 15 su 25, Spresiano 21 su 38.
ARBITRI: Pistellato di Venezia e De Bez di Vicenza.

Un Radenska sotto tono ha aperto le porte della Suvich allo Spresiano. La formazione veneta è uscita vittoriosa da una gara che ha avuto uno svolgimento molto equilibrato. Nella prima frazione di gioco le due squadre si sono fronteggiate ad armi pari e non sono riuscite a distaccarsi che con vantaggi a dir poco esigui. Il massimo vantaggio per il Bor risale al 12' quando i plavi conducevano sul 19 a 13: c'è stata poi una reazione degli ospiti che si sono portati avanti sul 30 a 25. La ripresa è proseguita sotto il segno dell'equilibrio; al 32' lo Spresiano comanda sul 45 a 44 e non riesce a staccare i ragazzi di Sancin a causa della percentuale scadente ai tiri liberi. Due minuti dopo la partita ha un ultimo sussulto con il Bor che mette il naso avanti sul 49 a 47 ma, con un break di 9 a 2, lo Spresiano riconquista definitivamente la testa e si invola verso una meritata vittoria.

r.l.

L'Arte si gioca la Virtus durante il primo tempo

80-84

VIRTUS: Zanin, Lavarone 8, Buiatti 3, Manzano 33, Franzolin, Maressi 3, Lovato, Madile 20, Lualdi 7, Marioni 6.
ARTE: Stecchina 10, Miani 8, Sapio 5, Stacul 11, Bregant 2, Rosa 14, Gasparini 9, Guerra, Tosoratti 25, Linossi.
ARBITRI: Paties e Giacomazzi di Venezia.
NOTE: primo tempo 52-30 per l'Arte. Tiri liberi: Arte 14/17, Virtus 26/38.

CUSSIGNACCO — È bastata una grande prestazione nel primo tempo (52-30 all'intervallo), all'Arte, per regolare la Virtus. I gialli sono partiti ventre a terra, accumulando un vantaggio in progressione: concentrazione, velocità e compattezza nello sviluppare gli schemi sono state le note caratterizzanti di un'Arte apparsa in gran spolvero. Poi, accelerato ancora per un po' in avvio di ripresa (al 7' il parziale era di 66-42), la squadra goriziana si è seduta, per poi addormentarsi del tutto.

Il calo di tensione stava per essere pagato caro, tanto che la Virtus si era riportata a meno 2, quando sull'orologio mancava 1'30''. Poi, esorcizzato Manzano (davvero spettacolare la sua prestazione balistica) e ridestatasi dal torpore, l'Arte è riuscita con un guizzo a far propria una partita che non aveva certo bisogno di tali patemi d'animo. Tra i singoli meritano una menzione le due guardie udinesi Manzano e Madile, mentre nel complesso dell'Arte si è distinto sopra tutto il pivot Tosoratti.

m. d.

Senators senza più uomini lascia tutto alla Barcolana

57-68

SENATORS: Cicciarella 8, Barocco 10, Concetti 16, Sorrentino 15, Oleotto, Famea 8.
BARCOLANA: Bevitori, Fortunato 5, Miloch 3, Macchi 14, Ellero, Rogantin 6, Borghesi 6, Visotto 4, Venier 26, Fantin 4.
ARBITRI: Zanella di Rovigo e Zavarella di San Nicolò.
NOTE: la partita è stata sospesa al 37'30" in quanto i Senators sono rimasti in campo con un solo giocatore.

GORIZIA — La partita è stata sospesa a 2'30" dalla sirena, sul punteggio di 68-57 per la Barcolana, perché i Senators con il quinto fallo di Sorrentino erano rimasti in campo soltanto con Oleotto. Nel basket, come si saprà, per portare a termine un incontro bisogna essere almeno in due.

La partita, che è stata equilibrata, tanto che i Senators hanno chiuso il primo tempo in vantaggio 34-30, è stata condizionata dalla disastrosa situazione falli in cui si è ritrovata la compagine isontina, presentatasi all'appuntamento con soli sei effettivi.

Il match non ha avuto più storia dal momento in cui la Barcolana ha operato il sorpasso e i Senators sono rimasti sul parquet in quattro: l'incontro, a quel punto, era bell'e andato, tanto da far sollevare il dubbio (ci sia concesso...) che i neri di Bordin, invece che vedersi beffati nel finale dopo il lungo vantaggio, hanno preferito commettere ingenui e quantomeno inutili falli — e veder sospesa la partita — piuttosto che subire un'ingiusta sconfitta per il solo fatto di dover affrontare il finale di gara in superiorità numerica.

MARTIGNACCO

Città Fiera è in festa

Città Fiera	74
Cra Manzano	71

CITTA' FIERA MARTIGNACCO: Cuberli 11, Bertacche 12, Parpinel, Toppano 15, Fachini 11, Gobbo 8, Maran 11, Peresson 6. N.e.: Totis e Melchior.
CRA MANZANO: Nobile 15, Salvio 6, Musiello 9, Danelone 14, Signoretti 8, Specogna, Puntin 17, Floreancig 2. N.e.: Tonizzo.

Porcia	65
Portogruaro	90

PORCIA: Biscontin 2, Boccalon 12, Tolusso 13, Presotto, Stroppa 9, Rizzetto 6, Boscariol 14, Moras n.e., Miotti 2, Di Pramparo 7.
PORTOGRUARO: Del Tedesco 24, Zuglianello 4, Moretto 8, Ros 17, Tosato, Adari 13, Loberlli 4, Delle Vedove 16, Gobbo, Franco 4.

BASKET

PROMOZIONE / GIRONE TRIESTINO

Lunanova, match assicurato

Ben 38 punti di scarto al Cus Corner - Colpaccio del Fincantieri

TRIESTE — Il big match della quinta di ritorno ha avuto uno svolgimento molto meno equilibrato di quanto fosse prevedibile in sede di pronostico. Il Dlf Assicurazioni Lunanova, infatti, ha rifilato ben 38 punti di scarto al Cus Corner che in questa occasione ha confermato la sua grossa fragilità. La squadra di Turco ha tenuto saldamente le redini dell'incontro sin dal primo minuto, sospinta dalla coppia Kauzki-Bussani che, in questa sfida, ha brillato per efficace produttività: ben 56 sono stati, infatti, i punti realizzati dai due frombolieri del Dlf.
Il Fincantieri ha messo a segno un clamoroso colpaccio andando a vincere sul terreno del Cicibona Mingot. Gli ospiti hanno sfruttato la loro maggior prestanza fisica sotto le plance, differenza acuita dalle assenze di Percot e Semen per il Mingot.
Vittoria esterna anche per il Sinesis che ha vinto la resistenza del Kontovel; per la Stella Azzurra si è distinto il 78 Terzic che, coadiuvata da Masara e Ferlonato ha reso vani tutti gli sforzi dei plavi.

r. l.

AGIP	50
SCOGLIETTO	60

Agip: Craglietto 0, Mucchiut 0, Suffi 8, Baici 1, Lombardi 6, Colic 7, Bosser 2, Corsi 14, Piacentini 8, Peresson 4.
Scoglietto: Forza 2, Micol 5, Pituzzi 3, Iakomin 0, Ceri 15, Covacich 7, Villanovich 5, Bergamin 8, Giovannetti 8, Gherbaz 7.
Note: primo tempo 20 a 35.
Arbitri: Bertoli e Fogagnolo.

CLP	77
SOKOL	80

Clp: Di Bacco 4, Pellizzer 14, Valenti 0, De Pase 0, Franceschin 30, Benvich 0, Franco 6, Manosperti 13, Ianco 10.
Sokol: Pahor 0, Stanissa 15, Busan 0, Paolina 21, Sosich 24, Pertoz 7, Starc 9, Gerli 2, Usay 0, Klanjscek 2.
Note: primo tempo 35 a 40. Tiri liberi per il Clp 16 su 22, per il Sokol 11 su 20.
Arbitri: Riosa e Tallarico.

CUS CORNER	71
DLF LUNANOVA	109

Cus Corner: Cova 8, Mancini 2, Baldini 7, Sigotti 10, Naccarato 15, Perissutti 5, Coretti 6, Campanella 1, Nobile 3, Aiello 14.
Dlf: Manin 10, Toscano 7, Pecek 11, Bussani 28, Kauzki 28, Guidoboni 0, Ledda 9, Tolch 4, Del Ben 4, Apollonio 8.
Note: primo tempo 29 a 38. Tiri liberi Cus 19 su 32, Dlf 42 su 56.
Arbitri: Ravalico e Orlando.

KONTOVEL	83
SINESIS	100

Kontovel: Spadoni 6, Danieli V. 7, Danieli A. 9, Kralj 2, Gulich 8, Turk 14, Sarek 2, Civardi 22, Vodopivez 7, Godnic 6.
Sinesis: Zorzenon 0, Tersich 22, Ferronato 20, Celli 2, Antonini 11, De Zuccoli 7, Masala 29, Callini 10.
Note: primo tempo 39 a 49. Tiri liberi Kontovel 14 su 28, Sinesis 36 su 50.
Arbitri: Cherbaicic e Horst.

LEGA NAZIONALE	74
INTER 1904	85

Lega Nazionale: Otta 8, Moro 5, Pastori 7, Crocetti 6, Baici 27, Maranzana 0, Magrini 15, Tamaro 8.
Inter 1904: Nardini 0, Martucci 8, Furlan 19, Iurkic 24, Canciani 17, Miralem 4, Srebernic 3, Sossi 0, Ciriello 0, Sumberesi 10.
Note: primo tempo 33 a 41. Tiri liberi Lega Nazionale 13 su 26, Inter 26 su 35.
Arbitri: Della Torre e De Lucia.

CICIBONA MINGOT	68
FINCANTIERI	82

Cicibona: Galoppin 0, Giacomini 7, Iogan 14, Zuppin 12, Battilana 11, Baic 3, Tomsic 10, Furlan 2, Crismancic 0, Volk n.e.
Fincantieri: Carbonara 3, Gleria 2, Bonazza 6, Basili 10, Di Candia 5, Borghesi 14, Crevatin n.e., Zgur 17, Travisan 5, Mezzavilla 20.
Note: primo tempo 35 a 27.

PROMOZIONE / GIRONE ISONTINO

La Pom è la «bestia nera» della capolista Florimar

GORIZIA — La Pom si conferma la bestia nera della capolista Florimar Staranzano e al termine di un match esaltante, replica seppur con il minimo vantaggio la vittoria dell'andata. È questa la notizia della quinta giornata di ritorno nel girone Isontino del campionato di Promozione di basket.

Il turno è stato inoltre contraddistinto da vittorie tintinnanti (Largo Isonzo, Villesse e Ardita) e da arrivi in volata: due, infatti, sono state le partite che sono state risolte di un solo punto. Tra le altre segnalazioni della giornata, va rimarcata la perstazione nelle file del Ronchi del baby Riccardo Tessarolo, peraltro già selezionato nella nazionale del '78, autore di 11 punti contro giocatori che potrebbero fargli da papà e del ventenne dell'Alba, Alt, che ha siglato 26 punti.

PIERIS	88
DOM	89

Pieris: Furlan 18, De. Privielio, Buttus 10, Gregorin 10, Mazzitelli 7, Scocchi 10, Malusà 20, Tirel 13.
Dom: Cossutta 19, Silic, Cociancig 5, Orzan 20, Selolic 5, Pecanac 4, Battello 7, Dornik, Jarc 20, Ambrosi 10.

L. ISONZO	106
PETROLIFERA	79

Largo Isonzo: Zanier 2, Scropetta 13, Zanello 15, Cattonar 21, Lorenzon 15, Bratluci 5, Minocci 5, Tulliani 12, Colautti 16, Verzegnassi 2.
Petrolifera: Beltrame, Cassani 30, Conighi 13, Visintin 6, Di Lenardo 4, Braida 2, Tonut 19, Colussi 5.

VILLESSE	97
ACLI RONCHI	72

Villesse: Candussi 10, Monanari 20, Macaro 9, Simonini 17, Lettig 7, Culot 11, Caffar 6, Capello 4, Ceci 11, Minore 2.
Acli Ronchi: Furlan 5, Casagrande 17, Petruz 5, Galbiati G. 14, Galbiati S. 16, Tessarolo 11, Codarin Soranzio 4.

POM	70
FLORIMAR	69

Pom: Leghissa 10, Caterini 9, Benussi 8, Sabatti 11, Mochiutti, Giacuzzo 12, Ustolin, Miniussi 15, Pizzolitto, Gon.
Florimar: Bellisario 14, Vecchiato 8, Glavich 3, Piccillo 15, Angelotti, Bernardoni 6, Podgornik 9, Nonino 9, Bernardi5, Blasizza.

ARDITA	115
BREG	83

Ardita: Schiopetto 1, Martinis 19, Pellegrini 19, Bassi 27, Olivo 12, Prodani 20, Zoccoletto 2, Tuni 4, Daita 2, Bulfoni 9.
Breg: Pavlica 4, Corbatti 33, Filipcic 5, Kneipp 20, Zerjal 3, Malalan 3, Bandi 6, Salvi 8, Spacal 1, Canziani.

ALBA	73
GRADO	86

Alba: Collenzini 9, Zarnettig 15, Spessot 7, Visintin 2, Cociancig 9, Picotti 5, Alt 26, Plet, Mascellari, Denissa.
Grado: Aiello 7, Fumolo 4, Bellan 17, Schiaffino 16, Marchesan 19, Gelussi 7, Cester 4, Mazzolini Regolin 10, Spaziani 2.

Marco Damiani

PRIMA DIVISIONE / SETTIMA GIORNATA

Torna in auge Viale Sport, tengono gli Skyscrapers

La settima giornata registra nel girone A il risveglio del Viale Sport, riscattatosi con la bella affermazione ai danni dell'Egida Assicurazione. Vittoria secondo pronostico per gli Skyscrapers e convincenti successi per il Superbasket sulla Talpa, bene Simonetti, Macuz, Itri e Stock e per il J. L. David sulla Barcolana. In quest'ultima gara si sono distinti Bianchi, Moscolin, Cossaro e D'Angelo.

Ultimo successo quello della Dinamo sul Cgi. Break decisivo firmato da Corazza, migliore tra i suoi

Lorenzo Gatto

GIRONE A

Dinamo	59
Cgi	51

DINAMO: Miani 2, Dilissano, Innocente 25, Corazza 6, Briganti 13, Di Marco 6, Sbroiavacca, Emili, Visentini 7.
CGI: Sornig, Manuelli 6, D'Ambrosi 21, Mauro 10, Vidoni 4, Mosetti 6, Tonsa 4, Scaramelli, Mariani.

S. Basket	86
La Talpa	65

S. BASKET: Emili, Buttazoni 2, Villa 5, Golinelli 9, Macuz 31, Biasatto, Ramigni 4, Simonetti 25, Momich 2, Gorza 8.
LA TALPA: Giannini 2, Russo 14, Stock 15, Itri 20, Grisoni 6, Venchiarutti 8.

J. L. David	101
Barcolana	73

J. L. DAVID: Moscolin 13, Gioffré 2, Matich 8, Fabrici 11, Marino 14, Bianchi 15, Moratto 9, Menegotti 3, Kaiser 12, Pugliese 14.
BARCOLANA: Zivoli 2, Massarotto 15, Dutti 5, D'Angelo 13, Giuliani M. 13, Cossaro 16, Bari, Prelz 9.

Chiarbola	66
Skyscrapers	81

CHIARBOLA: Krizman, Ingannamorte, Zafred P. 18, Gherlani 13, Zafred M. 21, Romano 12, Ottes 2.
SKY: Sibelja 8, Degrassi 16, Fraulini 6, Demenia 25, Florean 11, Moscheni 13, Ruzzier 2, Menegato n.e.

Viale Sport	73
Egida	61

CLASSIFICA: Skyscrapers 14; Egida, J. L. David 10; Chiarbola, Viale Sport, Dinamo 8; Cgi 6, S. Basket, La Talpa e Barcolana 0.

GIRONE B

Bevirosso	67
Saba	72

BEVIROSSO: Bubnich 17, Bartoli 5, Lizzul 2, Reggente 7, Serafini 17, Ferro, Colacci 8, Gropaiz 2, Sciolis 9.
SABA: Petz 18, Giacomelli, Duria 7, Baretti 0, Sardo 3, Buoso 9, Francescutti 2, Gregori, Vecchio 13, Suerz 20.

Prosek	87
Polet	80

PROSEK: Ban 28, Pertot, Gregori A., Rupel, Versa, Sterni 15, Emili, Gruden 7, Ciuch 15, Grilanc 22.
POLET: Bogatec 4, Berdon 3, Briscic 2, Pupulin, Malalan 8, Vremec 35, Gobbi 21, Gregori 7, Hrovatin, Baitz.

Total	61
Acli	64

TOTAL: Muner 11, Pilos 3, Favento 5, Tagliente 6, German 8, Zivoli 3, Basile 15, Poslep 2, Beovich 6, Rochelli 2.
ACLI: Karis 6, Barzelogna 3, Franca 8, Sumberesi 20, Fantoma 8, Vascotto 5, Cutazzo 8, Blasina 6.

Dlf	62
Amatori	66

DLF: Diazzara, Garlatti 2, Bole 20, Bosazzi 2, Petelin, Beveol 7, Mazzari 13, Menia, Mosca 2, Granduzzi 16.
AMATORI: Gregori 6, Zudeh 2, Furlan 13, Pagagno 13, Prelazzi 16, Detela 2, Giorgi, Verona 4, Bernabich 10.

Drago Serr.	84
Gel. Nicola	82

DRAGO SERRAMENTI: Semiz 12, Valli 2, Bratos, Cadum 12, Predonzani 15, Favretto 7, Fuligno 10, Fegac 17, Budson 3, Stefani 6.
GEL. NICOLA: Salich 3, Milan 20, Gava, Farosich 23, Depase 14, Cernivani 11, Brancia 2, Coslovich, Stronati 6.
CLASSIFICA: Prosek 14; Acli 12; Polet 10; Serr. Drago 8; Gel Nicola, Total 6; Bevirosso, Saba, Amatori 4; Dlf 0.

MASCHILE / SERIE B2

Doppio amaro per i triestini

Ennesima sconfitta per la Pallavolo Trieste messa a tacere dal Senio Lugo e per il Rum Baker che cade sul campo del Ravenna

Pall. Trieste 1
Senio Lugo Ra 3
(15-13, 8-15, 6-15, 13-15)
PALLAVOLO TS: R. Pellarini, Visintin, E. Scalandi, Flego, F. Scalandi, Benvenuto, Cutuli, Marsich, Bottari, Patrizio.
SENIO LUGO RA: Mariotti, Geminiani, Tampieri, Zaniboni, Tarlazzi, Marietti, Martini, Bacchini, Mazzotti, Donati, Gulminelli.

TRIESTE — Il Lugo Ravenna ha vinto alla Suvich ma senza dubbio ha sofferto molto più di quanto non avesse preventivato. Già nel primo set ha reagito malissimo all'inatteso impeto dei triestini, verso i quali, forse, ha peccato di superbia. La superiorità tecnica del collettivo è comunque emersa, visto che il Senio è stato in grado di levarsi d'impiccio più di una volta, recuperando cospicui svantaggi e ribaltando situazioni che sembravano ormai cristallizzate.

Nel primo parziale la Pallavolo Trieste si trovava sul 14-7 ed è riuscita a conquistare il set solo sul 15-13, facendosi infliggere un parziale di sei a uno. Il Lugo, da parte sua, ha saputo aggiudicarsi tutti i set successivi, ma non ha di certo impressionato per il gioco mostrato in campo. Nel secondo e terzo set la Pallavolo Trieste ha saputo insidiare gli ospiti annullando di fatto le loro iniziative; nella seconda frazione di gioco dal punteggio di 3-8 si è portata in parità ma in seguito non è stata in grado di proseguire. Nel quarto, dopo aver iniziato male come nei set precedenti, dall'1-5 ha saputo opporsi alle velleità avversarie arginandone le iniziative e portandosi in vantaggio per 10-9.

In questa fase dell'incontro, nell'arco di pochi punti, le due squadre si sono alternate nella conduzione della gara e alla fine l'ha spuntata chi ha sbagliato di meno. Sul 13-13 Cavazzoni ha chiamato Flego a rilevare Filippo Scalandi al servizio ma il bravo centrale ha fallito il proprio turno di battuta e gli avversari hanno saputo sfruttare al meglio gli ultimi due palloni a disposizione.

g. s.

Porto Ravenna 3
Rum Baker Ts 1
(15-7; 16-14; 6-15; 15-5)
PORTO RAVENNA: Romagnoli, Guerrini, Bendandi, Barbaresco, Leonelli, Zauli, Collini, Angelini, Sangiorgi, Saviotti, Sintini, Lucchi.
RUM BAKER TS: Aizza, F. Bertocchi, Colautti, Contento, Petri, Cherin, Cella, G. Bertocchi, Di Egidio, P. Bertocchi. Tauceri.

RAVENNA — Cade in trasferta la squadra di Teschioni che contro il Porto non è riuscita ad andare oltre il 3-1. È stato senza dubbio il secondo set la chiave di volta dell'intero incontro: in effetti, dopo aver perso il primo set in maniera piuttosto netta, nel secondo la Rum Baker si era trovata in vantaggio per 12-2 e aveva poi perso 16-14. Questo fatto ha indubbiamente condizionato l'intero incontro in maniera negativa. Nella terza frazione di gioco la squadra di Teschioni ha reagito benissimo, andando a vincere di rabbia il set, senza concedere nulla alla squadra di casa.

Niente da fare invece nel quarto set, giocato con lucidità e convinzione dai ravennati, più che mai decisi a ottenere un importante successo. Questa vittoria ha portato così il Porto Ravenna a 14 punti in una posizione molto vicina alla tranquillità e ha lasciato al Rum Baker 10 punti in graduatoria e l'imperativo categorico di non perdere in casa e cercare di mettere in atto qualche «colpaccio» esterno. Il palleggiatore Colautti è entrato in campo per giocare solamente i due set finali, ma la sua condizione fisica è senza dubbio buona e già per la prossima partita sarà completamente «recuperato».

La prossima settimana la Rum Baker affronterà una trasferta per lottare con il Riviera del Brenta, che, con 22 punti, occupa la quinta piazza in graduatoria. In quell'occasione la squadra di Teschioni sarà finalmente al completo, con tutti i giocatori a disposizione in piena forma e si spera che riesca nell'impresa di ottenere due importantissimi punti.

g. s.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Sisley Treviso senza freni, la Daytona perde un colpo

SERIE A RISULTATI
Toscana Firenze-Jockey Schio 0-3, Alpitour Cuneo-Fochi Bologna 3-1, Daytona Modena-Maxicono Parma 1-3, Mia Verona-Edilcuoghi Ravenna 0-3, Milan-Gabeca Montichiari 3-1, Giglio Reggio Emilia-Ignis Padova 1-3, Sisley Treviso-Sidis Falconara 3-1.
CLASSIFICA
Sisley punti 44; Milan e Daytona 40; Ignis e Maxicono 36; Edilcuoghi 34; Alpitour 26; Gabeca 22; Jockey 20; Giglio 16; Fochi 14; Sidis 12; Mia 10; Toscana 0.
SERIE A2 RISULTATI
Venturi Spoleto-Bipop Brescia 3-1, Les Copains Ferrara-El Campero Città di C. 3-1, Gierre Valdagno-Uliveto Livorno 3-0, Moka Rica Forlì-Carifano Fano 2-3, Lazio-Gividi Milano 3-2, Traco Catania-Catania 2-3, Lube Macerata-Banca di Sassari 3-1, Com Cavi Napoli-Piazza Grande Gioia del C. 1-3.
CLASSIFICA
Banca di Sassari punti 48; Piazza Grande 44; Lube 42; Com Cavi 40; Traco 34; Venturi 32; Bipop 30; Carifano, Les Copains e Uliveto 28; Gierre 22; Catania 20; Lazio e Moka Rica 16; El Campero 12; Gividi 8.
SERIE B2 RISULTATI
Porto Ravenna Volley-Rum Baker Trieste 3-1, Us Pall. Viserba Fo-Olis Cucine Sedico 3-1, Pallavolo Trieste-Senio Carp. Lugo Ra 1-3, Ok Val Imsa Go-Sicc Pall. Rovigo 2-3, Lib. Chioggia Ve-Sona Bussolengo Vr 3-2, Calz. Pittarello Ud-Volleyball Udine 2-3, Lunazzi Tv-Riviera Brenta Ve 1-3.
CLASSIFICA
Sicc Pall. Rovigo punti 30; Olis Cucine Sedico 28; Volleyball Udine 28; Senio Carp. Lugo Ra 24; Riviera Brenta Ve 22; Us Pall. Viserba Fo 20; Sona Bussolengo Vr 16; Ok Va Imsa Go 16; Lib. Chioggia Ve 16; Porto Ravenna Volley 14; Rum Baker Trieste 10; Calz. Pittarello Ud 8; Lunazzi Tv 4; Pallavolo Trieste 2.
SERIE C1 RISULTATI
Petrarca Padova-Ass. Gen. Budrio Bo 2-3, Api Mekar Isola Vr-Assi Motta Liv.M2 Tv 3-0, Ondulato Imolese 80-Nova Gens Noventa Pd 3-1, Latt. Friulane Udine-S. Giorgio Ve 0-3, Copat Cuc. Pordenone-Cremcaffè Monf. Go 3-1; I.Giord. Bellaria Fo-Spem Faenza Ra 0-3; Pall. Mogliano Tv-Maniago Pn 3-0.
CLASSIFICA
S. Giorgio Ve punti 34; Ondulato Imolese Bo 28; Api Mekar Isola Vr 28; Spem Faenza Ra 26; Copat Cuc. Pordenone 20; Pall. Mogliano Tv 20; I. Giord. Bellaria Fo 14; Ass. Gen. Budrio Bo 14; Nova Gens Noventa Pd 14; Cremcaffè Monf. Go 14; Petrarca Padova 12; Maniago Pn 6; Latt. Friulane Udine 6; Assi Motta Liv. M2 Tv 2.
SERIE C2 RISULTATI
Ass. Pall. Bor Od-Mobilif. Santalucia 0-3, Ipem Buia-Vs Gomme Pagagna 3-0, Sz Soca So.Be.Ma.-Piz. Il Bistro S. Vito 3-0, Pizzeria Al Golosone-U.S. Sz Sloga 1-3, Pav Natisonia-Candolini 3-1, Domovip Porcia-Volley Ball Udine 1-3, Flebus Assicurazioni-Olympia C.R. Gorizia 3-0.
CLASSIFICA
U.S. Sz Sloga punti 30; Pav Natisonia 26; Flebus Assicurazioni 24; Sz. Soca So.Be.Ma. 24; Candolini 24; Olympia C.R. Gorizia 24; Mobilif. Santalucia 22; Ipem Buia 18; Piz. Il Bistro S. Vito 10; Vs Gomme Fagagna 8; Domovip Porcia 8; Pizzeria Al Golosone 8; Volley Ball Udine 8; Ass. Pall. Bor Od 4.
SERIE D RISULTATI
Club Altura Vitrani-Supermarket Europa 1-3, G.S.S. San Luigi-C.G.S.S. Buffet Toni 3-0, A.S.F.J.R. Pallavolo-Polisp. Prevenire 3-0, Udine Tranciati Pav-Leyline Torriana 2-3, Boem & Paretti-A.R.F. Cantrisa 3-2, U.S. Pall. Acli Ronchi-Ass. Sport. Rojalese 0-3, Polenta Furlanina V.-Itely Faedis 1-3.
CLASSIFICA
Itely Faedis punti 28; Polisp. Prevenire 28; Leyline Torriana 26; Supermarket Europa 26, Udine Tranciati Pav 22; G.S.S. San Luigi 20; Polenta Furlanina V. 18; Club Altura Vitrani 18; Ass. Sport. Rojalese 16*; Boem & Paretti 12; A.S.F.J.R. Pallavolo 10; C.G.S.S. Buffet Toni 6; A.R.F. Cantrisa 4; U.S. Pall. Acli Ronchi 0*.
* = 2 punti di penalizzazione.

SERIE C2

Il Koimpex «dribbla» i cuginetti del Rozzol

BOR 0
PRATA 3
(14-15; 9-15; 10-15)
Bor: Rovere, Sema, Marega, Pavlica, Furlanich, Koren, Bresic, Coloni, Latin. All.: Seppi.

ROZZOL 1
SLOGA KOIMPEX 3
Sloga: Sgubin, Kerpan, Riolino, Ciak, Kralj A., Kralj D., Cisolla, Bosic, Delise, Pahor, Pulitanò, Strajn. All.: Blahuta.
Rozzol: Blocher, Impellizzeri, Fast, Petri, Murgia, Chicco, Katalan, De Sanctis, Grassi M., All. Murgia.

TRIESTE — È terminato come voleva il pronostico il derby fra il Rozzol ed il Koimpex. Il sestetto sloveno inciampato una sola volta nel corso della partita non ha trovato grossi ostacoli nell'imporsi sul Rozzol che sta attraversando un periodo di evidente crisi. I prossimi turni sembrano favorevoli alla formazione locale per scrollarsi di dosso la scomoda posizione di fondo classifica; la aspettano infatti due scontri diretti rispettivamente con il Domovip Porcia e con il Volley Ball Udine che entrambe la affiancano. Sceso in campo a ranghi ridotti per l'assenza prolungata di Stulle, Gombac e Palcini, il Bor ha subito una netta sconfitta casalinga per mano del Prata. Per il Bor ultimo in classifica il campionato risulta finito non potendo neppure sperare di essere ripescato salendo di qualche posizione.

da. maz.

SERIE D

Le formazioni nostrane? Assenti ingiustificate

ALTURA VITRANI 1
GRADO 3
(4-15; 12-15; 15-5; 11-15)
Altura: Gianeselli, Guiotto, Locchi, Falzari, Bortul, Romanelli, Simoniti, Tippi, Zamarini. All. Falzari.

SAN LUIGI 3
BUFFET TONI 0
(15-12; 16-14; 15-12)
Buffet Toni: Pagliari, Rana, Montaguti, Paiero, Caneo, Pinat, Iurincic, Goos, Donini, Humar. All. Pinat.

ASFJR 3
PREVENIRE 0
(15-13; 15-7; 15-13)
Prevenire: Tomasini, Mengotti, Pittino, Vatta, Rudes, Trocca, Pipan, Samec, Fragiacomo, De Pau, Cleva, Badalotti. All. Tomasini.

TRIESTE — Un turno da dimenticare per le compagini locali. L'Altura Vitrani schierato in casa contro il Grado, terzo in classifica, è riuscito a strappare un solo set agli avversari. La formazione di Falzari che in questo periodo sta affrontando le squadre in corsa per la promozione sembra tirare i remi in barca accontentandosi della salvezza che già si è garantita; in vista, inoltre, di partite in cui la vittoria risulta più accessibile. Amara sconfitta per il Buffet Toni opposto in trasferta al San Luigi; i triestini sono stati congedati al terzo set dopo aver tallonato i padroni di casa in ogni parziale. Netto insuccesso anche per il Prevenire impegnato in trasferta contro l'Asfjr; i triestini hanno pagato a caro prezzo l'aver sottovalutato gli avversari.

da. maz.

MASCHILE / SERIE B2

Rovigo beffa l'Imsa all'ultimo secondo
Gran colpo di reni dei «canguri» udinesi

Imsa 2
Sicc Rovigo 3
(15-8; 5-15; 10-15; 15-6; 13-15)
IMSA B. AGRICOLA GORIZIA: Feri 9+14; Gianluca Populini 8+17; Marchesini 2+1; Stabile 3+5; Lutman 4+6; Buzzinelli 5+5; Florenin 2+6; Paoletti 2+0; Rigonat 0+1.

GORIZIA — Avesse interpretato il volley come nel quarto set, l'Imsa Gorizia avrebbe fatto crollare le quotazioni del Rovigo. Ma un set, come la rondine, non fa primavera. E per la terza volta consecutiva il sestetto di Zamò è uscito a mani vuote dalla lotteria del «punto palla a terra».

Peccati di ricezione, anche dietro il muro fatto saltare da pochi ma micidiali pallonetti che sono finiti inesorabilmente a referto. E un primo arbitro, fiscale come non mai, che dava l'impressione di essere il «fantasma» dei «canguri» di patron Travaglini lanciati all'inseguimento della coppia di testa (Rovigo, appunto, e Viserba). Il tutto shakerato con uno sciagurato terzo set. Ecco la frittata servita sotto gli occhi dei tifosi che, invece, pregustavano il colpaccio contro la squadra veneta allestita a suon di milioni.

Già, quel terzo set! Neppure i pessimisti a tempo pieno avrebbero immaginato che i rossoblù avanti per 4-1, 6-3 (Zamò ha richiamato l'alzatore Marchesini per un breve ripasso e ha rischierato Stefano Rigonat) e il pareggio temporaneo sul 6-6 e sul 7-7 con cambi tattici (fuori Igor Florenin e Damjan Lutman per dare spazio a Maurizio Stabile e Giancarlo Populini) prima di un nuovo allungo (9-7, 10-8) sarebbero stati colpiti da un'improvvisa sonnolenza tanto da permettere ai veneti di arrivare al set-ball con un'incredibile rimonta.

Dopo un quarto set da sogno, il tie-break da sballo con l'Imsa che si riprendeva i punti concessi nel set precedente: in ritardo per 5-13; 714; ha congelato l'euforia del Rovigo recuperando sei punti (13-14) per annebbiarsi però nel finale.

l. t.

Pittarello Reana 2
Vbu Udine 3
(10-15, 13-15, 15-12, 17-15, 6-15)
VBU: Cunini, Di Paolo, Di Lenardo, De Simone, De Cecco, Vallar, Domba, D. Swiderek, Zel, Marotta, Coszach, Zanuttigh. Allenatore A. Swiderek.

REANA — Un derby, un grandissimo derby fra le due friulane ha deliziato gli spettatori della palestra reanese regalando emozioni e colpi di scena a non finire. Ne esce un risultato abbastanza prevedibile dato il divario tecnico delle due compagini, ma che durante il match non è stato mai sicuro. Nei primi due set capitan Zanuttigh e soci riescono ad essere più efficaci dei padroni di casa specialmente sull'attacco centrale. Reana cerca di rispondere come può, ma il guizzo che rompe l'equilibrio di ogni partita è sempre udinese. Nella terza e nella quarta frazione i padroni di casa registrano ricezioni e attacco, il Vbu d'altra parte cala psicologicamente (sono tornati i fantasmi del passato?) e risorge repentinamente solo nel tie break. E per Reana non c'è scampo. Udine comunque continua la serie vincente, la Pittarello, invece, continua a sprofondare.

Francesco Facchini

FEMMINILE / SERIE B1

Record Latisana senza nei

Alla Sangiorgina la soddisfazione di aver ostacolato le avversarie

Rec. Cuc. Latisana 3
Aus. Sangiorgina 0
(15-6; 15-8; 16-14)
RECORD CUCINE: Turchet, Pinese, Vignando, Chiopris, Grando, Gerolami, Franco, Angeloni, Scussolin, Fragiacomo.
SANGIORGINA: Pascolat, Gragnelutti, Calligaris, Tortul, Carta, Bellinetti, Pittoni, Brumat, Godeas, Drozina, Vittor, Kaiser.

LATISANA — Che in questa partita avrebbe vinto la Record Cucine era facile da pronosticare, che la Sangiorgina si sarebbe opposta con tanta grinta forse un po' meno. In effetti il terzo set è sfuggito a Bellinetti e compagne davvero per un soffio ed un successo in questo senso avrebbe avuto un peso notevole per il morale delle ragazze.

Questo derby, per due terzi del suo svolgimento, si è snodato secondo il canovaccio suggerito dalla classifica. Un vero e proprio sussulto si è avuto durante il terzo e ultimo parziale in cui la Sangiorgina si è trovata in vantaggio per 14-10 e non è stata in grado di chiudere il parziale in seo favore. La Record Cucine ha giocato con una formazione leggermente rimaneggiata rispetto al solito assetto di gioco: Martens ha infatti schierato la Gerolami e la Grando al posto della Franco e della Vignando, mentre la Sangiorgina è scesa in campo con la consueta formazione.

L'avvio della partita ha visto le latisanesi iniziare con grinta e brio, capaci di portarsi di slancio sul 5-1 con le avversarie subito alle costole sul 5-4. Grazie ad un muro superbo ed alle battute più forti e decise, la Record Cucine ha saputo azzerare tutte le reazioni della squadra di Levantino, puntando sui folgoranti primi tempi della Pinese e sulle schiacciate delle ali Chiopris e Grando. Al cambio campo è stata la Sangiorgina a portarsi in vantaggio per 2-0 con un buon servizio della Brumat ed una efficace azione di contenimento. La squadra di casa ha però saputo reagire con incredibile fermezza, infliggendo un parziale di 10 a zero alla squadra ospite grazie alle incisive battute della Gerolami, della Angeloni e della Turchet. Sotto per 13-4 e soffrendo moltissimo, la Sangiorgina ha dimostrato comunque di non voler cedere di schianto e basandosi sul gioco della Bellinetti e della Godeas ha reso la vita difficile alla Record.

Ma è nel terzo set che la Sangiorgina ha impensierito maggiormente Latisana. Dopo aver iniziato la frazione di gioco in vantaggio per 4-0, la Record Cucine ha cominciato a perdere lucidità e continuità, permettendo alla Sangiorgina di farsi avanti. Dal 10-6 in favore della Record Cucine Bellinetti e compagne hanno tirato fuori tutto il loro orgoglio, capovolgendo sostanzialmente la situazione e portandosi in vantaggio per 14-10. Non è stato sufficiente tutto questo forzo per vincere il parziale, visto che la squadra di casa, grazie alle battute flottanti della Gerolami e agli attacchi indifendibili della Chiopris, riusciva a vincere un parziale che sembrava ormai perso e ad ottenere due punti che le permettono di mantenere la terza posizione in graduatoria a soli due punti dal Famila Imola secondo in classifica.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

L'Oma chiude in gabbia l'Albatros

Albatros Tv 1
Oma Adria Food 3
(12-15; 15-7; 6-15; 1513)
OMA ADRIA FOOD: Fatutta, Damiano, Srichia, Piccoli, Dean, Bostjancic, Vatta, Patuzzi, Losito, Goldoni.

TREVISO — Continua il momento fatato dell'Oma Adria Food che, grazie a questo inatteso successo esterno, conquista il suo terzo successo consecutivo. La squadra di Ziani è andata a vincere sul campo dell'Albatros, squadra di mezza classifica, che nel girone di andata alla Suvich aveva consegnato alle triestine un eloquente 3-0. Le ragazze di Gian Ziani, dopo il colpaccio sulla capolista, sembra abbiano trovato quella grinta e determinazione, ma soprattutto quella fiducia nelle proprie possibilità, che sta facendo loro risalire la china. La classifica infatti si sta muovendo e dieci punti possono far sperare bene per il futuro, visto soprattutto che l'Oma sta uscendo da quella condizione di sudditanza psicologica che le ha impedito di sfidare avversarie equipollenti con convinzione e determinazione.

A Treviso l'Oma ha lottato attaccando la squadra di casa fin dal primo parziale in cui tutto è andato benissimo per le triestine. Il secondo set invece è stato dominio assoluto delle trevigiane, che però nella frazione di gioco successiva si sono fatte rifilare un parziale di 12-0 e hanno dovuto subire l'impeto delle triestine che si sono aggiudicate la frazione di gioco. Nel quarto e ultimo set le due avversarie hanno combattuto strenuamente e solo nelle ultime battute di gioco l'Oma è stata in grado di far suo l'incontro.

Come già in altre partite, è stato il gioco dall'ala a caratterizzare l'incontro e Maxi Srichia, ancora una volta, ha dimostrato il proprio valore in attacco. Valentina Fatutta ha sostituito sul parquet la Vatta, bloccata da un'influenza, ma tutto l'organico a disposizione di Ziani ha dato il massimo per ottenere questo inatteso successo esterno.

Giulia Stibiel

SERIE C1

Il Bor vola, il Koimpex resta al palo

Bor Ts 3
Koimpex 0
(15-10; 15-13; 15-6)
BOR: Nacinovi, Azman, Faimann, Gruden, Gustini, Gregori, Pitacco, Grbec, Benevol, Vodopivec, Flego. All. Kalc.
KOIMPEX: Ciocchi, Fabrizi, Gregori, Miot, Starc, Skerk, Pertot, Salon, Sossich. All. Drassich.

TRIESTE — Il Bor si è portato più in fretta del previsto al successo in questo turno che lo vedeva impegnato nel derby con le cugine dello Sloga Koimpex. Le ragazze di Kalc si sono congedate al terzo set dalle bianco-rosse apparse sottotono. Netta la superiorità del Bor in avvio e in chiusura di partita; il secondo set terminato 15-13; è stato l'unico a far assaporare il clima del derby al numeroso pubblico presente all'incontro. Tecnicamente poco consistente è risultato il gioco espresso da entrambe le formazioni in campo; deconcentrate e demotivate sono inoltre apparse le ragazze del Koimpex. Entrambe le formazioni saranno impegnate sabato prossimo in scontri diretti con squadre di centro classifica. Il Bor affronterà in casa il Fontane che lo tallona da vicino mentre il Koimpex dovrà vedersela in trasferta con la Biadenese che finora l'ha affiancato.

da. maz.

SERIE C2

Emozioni firmate dal Sokol

Sagrado 3
Altura Termogas 0

ALTURA: Bandi, Katalan, Sancin, De Cecco, Rossetti, Patriarca, Valdisteno, Murgia, Panzera, Molassi. All. Furlan.

Breg 2
Sokol 3
(15-13; 6-15; 15-7; 8-15; 10-15)
BREG: Spacal, Fonda, Koziancic, Canziani, Ciocchi D., Ciocchi S., Ferluga, Kosmina, Lavrica, Milic, Stopper. All. de Walderstein.
SOKOL: Brumat, Vidali, Masten T., Masten L., Visintin, Cossutta, Marucelli, Lupinc, Fabi, Kosmina. All. Sain.

TRIESTE — Si è concluso a favore del Sokol il derby sloveno con il Breg. Ma la formazione di Aurisina l'ha spuntata solamente sul finire del tie-break; privo di Carmen Brumat il coach del Sokol ha dovuto modificare l'assetto della squadra in campo che peraltro si è trovata di fronte ad un agguerritissimo Breg.

«Senza infamia e senza lode il nostro gioco — afferma Sain — ma efficace nel contenere la grande voglia di vincere delle avversarie; la maggiore esperienza inoltre ci ha permesso di emergere». Una amara sconfitta l'ha fatta registrare in questo turno l'Altura; la formazione di Furlan opposta in trasferta al Sagrado ha subito la rivincita delle avversarie, dopo aver spiazzato in soli tre set le friulane nel turno di andata.

da maz.

SERIE D

Paluzza espugna Trieste

Virtus 0
Paluzza 3
VIRTUS: Scherl, Della Valle, Callegaris, Pizzinato, Gant, Busecchian, D'Amico C., D'Amico P., Dilic, Pellaschier, Ambrosecchia, Purich. All. Grossmar.

TRIESTE — La Virtus schierata in casa contro il Paluzza è incorsa nuovamente in una sonora sconfitta. La compagine triestina che nello scorso turno sembrava essersi aperta finalmente uno spiraglio di luce con la vittoria in trasferta sul Rizzi di Udine, sembra ora destinata a ricadere nel baratro che l'ha accolta per buona parte di questa stagione. Opposta al Paluzza che le precede all'interno della classifica di tre posizioni, le triestine non sono riuscite a esprimersi al livello degli ultimi incontri in cui hanno dimostrato una crescita dal punto di vista tecnico che faceva ben sperare. La formazione avversaria si è portata fulmineamente al successo congedandosi dalle padrone di casa più in fretta del previsto: l'incontro si è concluso con un netto 3-0 per la formazione ospite. La Virtus che nel prossimo turno affronterà la capolista non sembra poter sperare di recuperare i due punti persi in questa giornata nell'immediato futuro.

da. maz.

RISULTATI E CLASSIFICHE

All'inseguimento di Gubbio Familia Imola e le friulane

SERIE B1
Risultati: Giovolley Tecno-Nuova Lib. 1-3; Alpe Cuci. Soliera-Log. Lombarda 3-1; Familia-Gubbio Bardetti 3-1; Mark leasing-Autolelli 3-1; Sommacampagna-Valce 0-3; Record C.-U. Beton 3-0; Laserjet-Montichiari 2-3.
Classifica: Gubbio Barbetti Pg 32; Familia Imola Bo 28; Record C. Latisana Ud 26; Valce Ancona e Nuova Lib. Forlì 24; Mark leasing Jesi An 20; Autolelli Ascoli P, Montichiari Bg e Alpu Cuci. Soliera Mo 16; Laserjet Noventa Vi 12; Giovolley Tecno Re e Log. lombarda Mogl. Tv 10; U. Beton S. Giorgio Ud 2; Sommacampagna Vr.

SERIE B2
Risultati: Rainbow-Bftm Camerano 3-2; Damiano Calm M. Urano-Castelbolognese 1-3; Fabriano-Olimpia Teodora 2-3; Arf Alloy-Chirichi 3-2; Albatros V.-Volley 93 Oma Trieste 1-3; Camst Pav-Cassa risp. Cesena 3-0; Rinasc. Fusignano-Vibi Finishin. Feltre 0-3.
Classifica: Camst Pav Udine 32; Vibi Finishin. Feltre 24; Arf Alloyd Monf. Go 22; Olimpia Teodora Ra e Rainbow Ravenna 20; Chirichi Falcona An, Castelbolognese Ra e Albatros V. Tv 18; Bftm Camerano An 16; Damiano Calz. M. Urano 14; Cassa risp. Cesena Fo, Fabriano An e Volley 93; Rinasc. Fusignano Ra 6.

SERIE C1
Risultati: C9 Arco-V.B. Gemona 1-3; Kennedy-Ghemar 0-3; Csi-Ata Battisti 3-0; Ap Bor-Sloga Koimpex 3-0; Heraclia-Car F. Vicentina 3-0; Fontane Villorba-Biadenese 3-2; Cus-Mogliano 3-0.
Classifica: Ghemar Piove Pd 32; Ata Battisti Trento e Heraclia Pav. Noventa 28; Csi Tarcento Ud 26; Vb Gemona Ud 24; Ap Bor Trieste 22; Fontane Villorba Tv 20; Biadenese Tv e Sloba Koimpex Ts 16; Kennedy Cavalicco Ud 12; C9 Arco Riva Tn 6; Cus Padova e Car F. V. Vicentina Ud 4; Mogliano Tv 0.

SERIE C2
Risultati: Lib. Delser-Kmecka banca 3-1; Boem & Paretti 3-0; Us Sagrado-Pallavolo Altura 3-0; Candolini-B Meters 3-1; Ristorante Del doge-Pellini 3-0; Domovip-Cassa risp. Go 3-0; Ss Breg-Sokol Indules 2-3.
Classifica: Bome & Paretti 28; Domovip Porcia 24; Libertas Bo Frost, Ristorante Del doge, B-Meters e Lib. Delser Mart. 22; Sokol indules 20; Kmecka Banka agric. 18; Candolini e Us Sagrado Pallavolo 14; Pellini caffè 10 e Ss Breg Sd 10; Pallavolo Altura 6 e Cassa risp. Gorizia 6.

SERIE D
Risultati: Us Virtus-Dm sedie 0-3; Spring cucine- Asr Rizzi 3-0; Polisportiva Celinia-Csp Atis 3-0; Pol. Libertas-Ottica Tomasini 0-3; Pol. Aquila Spilimb.-Pav Natisonia 3-2.
Classifica: Ottica Tomasini 28; Danone Rivignano 26; Publiuno 22; Spring Cucine 20; Asr Rizzi 16; Dm sedie Paluzza 14; Pav Natisonia e Pol. Celinia 12; Pol. Aquila Spilimbergo e Pol. Libertas Gorizia 8; Us Virtus pallavolo 6; Csp Atis 4.

CICLISMO

INTERNAZIONALE DILETTANTI / DUECENTODICIASSETTE ATLETI IN GARA

Previtali in volata

TRIESTE — Sergio Previtali (Gs Record Caneva) si aggiudica la diciottesima edizione dell'internazionale dilettanti organizzata dal Kk Adria di Longera. Tre ore e 32', una media di 41,8 km/h per coprire i 148 chilometri del percorso del Trofeo Zssdi Previtali si è imposto in volata al termine di una gara non tiratissima. Lo confermano i 44 km/h di media con cui vinse lo scorso anno Biagio Conte.

Ma diamo un'occhiata all'andamento della corsa. Nei primi chilometri in testa si è piazzato un terzetto composto da Seno (Gs Bellotti), Di Francesco (Calz. Diva) e Radek (Dukla Brno) — quest'ultimo è risultato primo al traguardo volante di Monfalcone — che però è stato raggiunto dopo pochi chilometri dal gruppo formato da ventisette corridori tra i quali c'era anche il vincitore.

Da questo momento fino al 30.o chilometro dall'arrivo il nucleo messosi alla guida della competizione ha fatto l'andatura. Il tentativo di fuga attuato nel finale da Scremin (Gs Prodet), Voltolini (Scp Ballan), Pistore (Gs Ecoclear), Ferrario (Gs Ecoclear), Zoccarato (Gs Prodet) e Fortin (Gs Record Caneva) non ha sortito gli effetti voluti, ottenendo al massimo una quarantina di secondi di vantaggio.

Previtali ha piazzato il suo affondo decisivo nei 170 metri conclusivi. «Sono partito da solo sulla sinistra — racconta raggiante il vincitore —, cogliendo di sorpresa gli altri. Ho ridotto di un dente il rapporto e ho dato tutto. Negli ultimi metri vedevo il gruppo rimontare il piccolo vantaggio che avevo agguantato a fatica, ma nelle ultime pedalate le gambe hanno retto come dovevano».

Sergio Previtali ha iniziato la stagione a pieno regime e dopo questo successo si candida al salto di categoria nell'Olimpo del professionismo delle «due ruote». Di prestigiosi predecessori ce ne sono: nell'albo d'oro del Trofeo Zssdi spiccano i nomi di Fondriest e Conte. E non è poco.

Nell'arco di qualche secondo alle spalle della punta di diamante del Record Caneva si è piazzato Tozzo (Gs Mg Boys), seguito a ruota da Camin (Gc Zal Euromobile).

I 270 iscritti e i 217 partenti la dicono lunga sul livello di competitività raggiunto da questa gara internazionale per dilettanti che ha visto alla partenza atleti italiani, sloveni, croati, austriaci, slovacchi, polacchi e svedesi. Assenti solo i corridori della nazionale bielorussa, bloccati a Rovigno per la mancanza del visto, e quelli tedeschi, ancora k.o. dopo la recente partecipazione a una competizione a tappe in Sud Africa. Se alla qualità degli atleti si aggiunge la splendida giornata di sole, le cose non potevano andare meglio.

I primi dieci al traguardo: 1) Previtali (Gs Record Caneva); 2) Tozzo (Gs Mg Boys); 3) Camin (Gs Zalf); 4) Giacomin (Gs Ecoidrojet); 5) Fink (Krka Novo Mesto); 6) Ongarato (Gs Mg Boys); 7) Casagrande (Gs Prodet); 8) Dante (Gs Ecoclear); 9) Vezzoli (Gs Ecoclear); 10) Zandarin (Scp Ballan).

Andrea Bulgarelli

La partenza dei concorrenti dell'internazionale dilettanti da Barcola e il vincitore Sergio Previtali sul podio di Longera. (Italfoto)

VELA

Alle XIII «invernali» la vittoria morale spetta a Gaia Cube

TRIESTE — Concluse col fiato grosso le XIII «invernali» della Barcola-Grignano con la disputa di un «bastoncino» striminzito di soli andata e ritorno con ponentino stentato e sole quasi primaverile.

Comunque queste «invernali» vantano un primato: per la prima volta nelle tre giornate previste in calendario sono state portate a termine quattro prove, il che consente ai concorrenti di disfarsi del risultato peggiore di giornata.

Tradizionalmente le «invernali» non hanno un vincitore assoluto vero e proprio e in senso tecnico, in quanto vale il concetto di classifica per barche «libere» in fuori tutto (come nella Barcolana); ma c'è pur sempre una «vittoria morale» da attribuire alla barca che ha conseguito con larghezza di scarti il maggior numero di traguardi. E questa è, per l'edizione XIII, senza dubbio Gaia Cube.

Nel complesso si è trattato di una manifestazione d'apertura senza colpi di scena; anzi piuttosto ripetitiva; ma non per questo priva di interesse tecnico. Quarantadue yachts iscritti. Alla terza giornata in mare (calmo) 35 partenti e 32 arrivati al traguardo dopo l'accorciamento del percorso deciso dalla giuria con vento calante (pres. Parladori, Boldrini, Rustia).

I... cavalli di corsa in mare sempre gli stessi: puledro selvaggio (nato lo scorso anno) lo sloveno Gaia Cube di Kosmina che in tema di velocità non ha avuto rivali in questa manifestazione. Ieri hanno avuto passo bersaglieresco anche Geronimo, Marchingegno, l'austriaco DieciXDieci, Duffy, Equinox, Bonita, Ielg, Assolutamente e Figarola. La decina dei vascelli in avanscoperta.

Ma per restare nelle regole sportive sacramentali di queste «invernali», che appunto premiano in categoria, le vittorie valide della quarta prova sono state le seguenti: nella «E» Gaia Cube; nella «D» Marchingegno; nella «C» Duffy; nella «B» Dorian Gray e nella più piccola «A» Orcotoro. Poi negli «Asso» Assolutamente e nei «J24» Jelli J.

Dopo le quattro prove, con lo scarto della peggiore per ogni concorrente, i vertici delle XIII «invernali» sono dunque i seguenti. «E»: 1) Gaia Cube, Kosmina (Slovenia) punti 0; 2) Dieci X Dieci, Stader (Austria), p. 11,7; 3) Geronimo, De Martis (Stv), p. 14.

«D»: 1) Marchingegno, Colato (Y. C. Lignano), p. 3; 2) Equinox, Tromba (Yca), p. 8,7; 3) Ielg, Collino (Svbg), p. 11.

«C»: 1) Smile, Scrazzolo (Cdv Muggia), p. 3; 2) Figarola, Tessitore (Snl), p. 14,4; 3) Duffy, Suban (Stv), p. 15.

«B»: 1) Dorian Gray, Pieri (Stv), p. 0; 2) Guastafeste, Mocibob (idem), p. 11,7; 3) Urska, Lalej (Slovenia), p. 14.

«A»: 1) Orcotoro, Schisa (Svbg), p. 0; 2) Ninine, Gardossi (Snas), p. 9; 3) Tro Breiz, Iskra (Cupa), p. 17,7.

«Asso»: 1) Assolutamente, Irredento (Stv), p. 0 (unico concorrente).

«J24»: 1) Jelly J. Martinuzzi (Svng), p. 6; 2) Doctor J., Quinto, (X), p. 11,4; 3) Hannibal 2, Favretto (Y.c.h. Monfalcone), p. 11,4.

Le premiazioni delle XIII «invernali» si svolgeranno in data da destinarsi. La Società velica Barcola - Grignano comunicherà direttamente agli interessati la giornata della cerimonia.

Italo Soncini

CANOTTAGGIO

«Vernice» regionale a San Giorgio di Nogaro: in evidenza il Saturnia

SAN GIORGO DI NOGARO — Parte anche la stagione remiera regionale con l'appuntamento di San Giorgio di Nogaro. Una giornata splendida ha fatto da cornice alla competizione organizzata dal comitato regionale della Fic, presieduto da Mario Sivitz. Nella classifica generale per società il Saturnia si è imposto sugli altri sodalizi regionali, relegando al secondo posto la Timavo e al terzo la rinata Pullino di Muggia.

Nel singolo ragazzi femminile da segnalare l'abissale distacco inflitto da Selenia Bortelli (Ginnastica Triestina) alla «saturnina» Antonella Skerlavaj.

Sempre in campo femminile, ma questa volta nelle categorie superiori, di ben altro spessore sono risultati i duelli nella gara del «doppio» juniores (vinta dal Saturnia Bruno-Lettig) davanti al Timavo (Pacorig-Ghizzo); oppure nella sfida tutta biancoceleste tra Martina Orzan e Anna Rosso, vinta dalla prima per sette secondi.

Tra i senior A maschili il «quadruplo» del Saturnia (Montagnini - Barberis-Taccani-Urbani) ha messo in riga l'equipaggio dei vigili del fuoco Ravalico(Corazza-Bonetti-Vecchiet-Weis). I «pompieri» si sono riscattati nel «doppio» con Corazza e Bonetti che hanno messo in riga rispettivamente il Nettuno (Marzi-Canetti) e la Timavo (Visintin-Vascotto).

a. b.

PALLAMANO / IL PRINCIPE HA RIPRESO LA MARCIA TRIONFALE

Rende la mentalità vincente

Non ci sono più problemi di campionato - A fine marzo finali di Coppa Italia

Antonio Pastorelli

TRIESTE — Riprende la marcia trionfale del Principe. L'arresto subito a Modena due sabati fa non è che un brutto ricordo nella mente di una squadra ritornata prepotentemente al successo, facendo vedre davanti al proprio pubblico di che pasta è fatta e facendo cancellare ogni perplessità.

Il desiderio della squadra del «prof.» Lo Duca di voler risolvere velocemente la «questione Rubiera» era nell'aria fin dalle battute d'avvio del match. Il primo allungo iniziato dopo appena dieci minuti di gioco, poi rintuzzato dal sette emiliano, e il secondo, decisivo, scatto in avanti messo a segno nella parte centrale della ripresa sono frutto di una mentalità vincente.

Gli ospiti sabato sera a Chiarbola dovevano vincere a tutti i costi. Per loro la sconfitta aveva il significato di una condanna a non far parte dei play-off scudetto. Infatti adesso si trovano a 18 punti in classifica assieme a Ortigia Siracusa e Teramo, ma a due lunghezze di distacco dalla sesta piazza del Merano.

Ricordiamo i frombolieri del Principe sabato al palasport di Chiarbola: Sivini (una rete), Bosniak (4), Schina (4), Saftescu (7), Pastorelli (2), Tarafino (8), Marco Lo Duca (una rete). Hanno completato la formazione il portiere Marion, Oveglia, Kavrecic e Mestriner.

Il Principe da killer potrebbe trasformarsi in salvatore degli emiliani nell'ultimo turno della «regular season», quando il Teramo verrà a Chiarbola. Ma contare su questo favore non è sufficiente per una squadra che, giocatori alla mano, dovebbe occupare posti ben più prestigiosi della graduatoria nazionale.

Principe e Prato sono ormai matematicamente certi delle rispettive posizioni. Il biglietto per i play-off l'ha staccato anche la Forst Bressanone, mentre Cifo Pancaldi Bologna e Merano sono ancora con un piede dentro e uno fuori della fase finale del campionato e, inoltre, dovranno affrontarsi nell'ultima giornata. Legati da un destino... crudele.

Per i biancorossi non ci sono problemi e il pensiero quasi certamente è già alle fasi finali di Coppa Italia in programma il 26 e 27 marzo.

Risultati della 9.a giornata: Ortigia Siracusa-Modena 22-18; Principe-Rubiera 27-23; Conversano-Teramo 2614; Cifo Pancaldi Bologna-Mordano 2218; Prato-Merano 2626; Forst BressanoneItalia 7 Bologna 20-13.

Classifica: Principe 34; Prato 27; Forst Bressanone 23; Modena 22; Cifo Pancaldi Bologna 21; Merano 20; Ortigia Siracusa, Teramo e Rubiera 18; Conversano 17; Mordano e Italia 7 Bologna 10.

An. Bul.

HOCKEY SU PISTA / SERIE A1

Latus, lunga e inesorabile marcia verso la retrocessione in A2

TRIESTE — Mancano ancora otto turni alla fine del campionato di A1, ma per la Latus, virtualmente retrocessa già da diverse settimane, il copione sembra inesorabilmente segnato.

Indipendentemente dalla consistenza dell'avversario(paradossalmente però le sconfitte più nette sono giunte al cospetto delle formazioni mediocri, mentre nelle gare contro le migliori la tenuta della squadra di Luz è sufficiente), maturano con sconcertante continuità battute d'arresto che relegano i triestini all'ultimo posto in classifica.

«Stiamo già guardando al futuro, questo torneo per noi è archiviato, almeno sotto il profilo dei risultati del campo» spiega spesso il presidente De Nevi, ma la fatica nell'inventarsi ogni settimana nuovi spunti per tenere desta l'attenzione sulla sua squadra e sulla sua società deve sessere titanica.

In ogni caso anche a Bassano, sede di una delle società più gloriose della storia delle rotelle nazionali e capace di mantenere un'eccellente posizione nel panorama dell'hockey (attualmente i giallorossi sono secondi in classifica, a cinque lunghezze dalla capolista Novara), grazie all'intraprendenza dei dirigenti e al richiamo che inevitabilmente esercita sui giovani di questo piccolo centro veneto la possibilità di indossare i pattini in uno splendido impianto sportivo, la squadra allenata da Jorge Luz ha svolto diligentemente e dignitosamente il proprio compito.

Sotto di tre lunghezze dopo una manciata di minuti, la Latus ha abbozzato una reazione concretizzata con due reti.

Chiuso sul 2-5 il primo tempo, i biancorossi, ancora una volta in formato «giovane», hanno confermato di voler proseguire il campionato come se ci fossero ancora degli obiettivi da raggiungere, tenendo il campo con apprezzabile volontà.

Di classifica naturalmente non è più il caso di parlare (oramai il distacco da tutte le avversarie è abissale), mentre rimane vivo l'interesse di appassionati e tifosi sulle novità societarie più volte annunciate da Giorgio De Nevi in vista della prossima stagione agonistica da disputare ovviamente in serie A2.

I risultati: Monza Viareggio 10 - 0, Correggio - Vercelli 1 - 6, Novara - Salerno 8 - 2, Reggio Emilia - Trissino 7 - 4, Amatori Lodi Follonica 4 - 4, Bassano - Latus 8 - 3, Sandrigo - Lodi 8 - 6.

La classifica: Novara punti 36, Bassano 31, Follonica, Monza 28, Amatori Lodi 25, Vercelli 22, Reggio Emilia 19, Lodi, Salerno 13, Viareggio 12, Sandrigo 9, Trissino 8, Correggio 5, Latus 2.

Salerno e Sandrigo una partita in meno.

Ugo Salvini

TENNIS / REGIONALE A SQUADRE C3 E C4

Incontri all'insegna dell'equilibrio

TRIESTE — Si è conclusa all'insegna dell'equilibrio la prima giornata del campionato regionale a squadre maschile di tennis limitato alle categorie C 3 e C 4. Soltanto la prima squadra del T.C. Campoformido ha dimostrato la sua effettiva superiorità, dominando con un secco 5-1 il T.C. Morena di Udine. Gli altri due incontri del secondo girone hanno visto il successo dell'A.T. Campagnuzza di Gorizia sulla S.T. Ronchi, mentre il derby triestino tra C.A. Generali e Polisportiva San Marco si è concluso con un pareggio.

Nel primo girone, invece, il Triestino ha sconfitto in casa l'Obelisco, conquistando con la coppia Di Pretoro-Del Degan il punto decisivo. Per i biancoverdi importante anche il successo in singolare di Delli Compagni che ha superato al tie break del terzo set il C 3 Scorcia, mentre per gli ospiti Cucchi ha conquistato la sua prima vittoria tra i classificati battendo il C 3 Claudio Giorgi.

Negli altri due incontri del girone il Campoformido «B» si è imposto per 4-2 sul Città di Udine, grazie alle vittorie in singolare di D'Abdon, Liberi e Favalli e del doppio Guarnieri-Liberi. Sconfitta invece per la S.T. Monfalcone che contro il San Vito ha avuto soltanto da Marco Dordoni due ottime prestazioni.

Franco Sebastiano

Risultati.

Primo Girone: T.C. Triestino-T.C. Obelisco 4-2: Delli Compagni b.Scorcia 6-4, 5-7, 7-6; Del Degan b. Suttora 7-5, 6-4; Di Pretoro b. Procentese A. 6-3, 7-5; Cucchi b. Giorgi 7-5, 6-3; Di Pretoro-Del Degan b. Cucchi-Suttora 6-4, 2-6, 6-4; Longo-Longo b. Mandruzzato-Giorgi 6-3, 6-2. S.T. Monfalcone-T.C. San Vito 2-4: Di Bella b. Bean 6-3, 6-1; Pascatti b. Pontoni 7-6, 3-6, 6-3; Dordoni b. Bazzana 6-7, 6-2, 6-3; Stefanutti b. De Benedittis 1-6, 6-1, 6-0; Bazzana-Di Bella b. Scotti-Pontoni 6-0, 6-3; Dordoni-De Benedittis b. Pascatti-Stefanutti 6-4, 64.

T.C. Campoformido «B»-S.T. Citta' di Udine 4-2.

Secondo Girone: C.A. Generali-Polisportiva S. Marco 3-3: Redivo b. Tononi A. 6-3, 6-0; Tognon b. Forza 4-6, 6-4, 7-5; Rovatti b. Pieve 6-4, 4-6, 6-4; Kyprianou b. Poiani 4-6, 7-5, 6-3; Tognon-Tononi P. b. Rovatti-Redivo 6-1, 6-4; Forza-Cortivo b. Del TorrePieve 6-1, 6-4.

S.T. Ronchi-A.T. Campagnuzza 2-4: Corolli b. Magris 7-5, 6-2; Baradel b. Del Frate 6-1, 6-3; Valenta b. Rizzi 6-4, 2-6, 7-5; Colaussi b. Venuti 4-6, 6-2, 61; Corolli-Coalussi b. Baradel-Magris 6-3, 6-4; Del Frate-Papagna b. Venuti-Valenta 7-6, 5-7, 3-2, r.

T.C. Morena-T.C. Campoformido «A» 1-5.

MOTO

Pirovano firma gli assoluti d'Italia

MISANO — Alla prima prova degli assoluti d'Italia le due manche delle superbike non hanno tradito le aspettative mettendo in evidenza le conosciute capacità del campione tricolore uscente, il brianzolo Fabrizio Pirovano, passato quest'anno alla Ducati dopo anni di permanenza alla Yamaha. Pur non avendo a disposizione l'ultimo prodotto della casa bolognese, la 516, il centauro lombardo ha potuto ottenere dalla 888 quanto gli serviva per imporsi in entrambe le frazioni: nella prima ha lasciato un solo giro a Meregalli, nell'altra due a Destefanis. Comanda ora la classifica con 40 punti davanti a Destefanis (34) e Meregalli (30). Nella seconda manche non ha corso Bontempi indisposto.

■ **RUGBY.** Risultati della 21/a giornata (decima di ritorno) del campionato di serie A/1: Lloyd Italico Rovigo-Simod Padova 22-19; Panto San Donà-Mdp Roma 23-41; Benetton Treviso-Amatori Catania 57-16; L'Aquila-Record Cucine Casale 54-14; Dublo Cus Roma-Tegolaia Tarvisium 3-37; Milan-Osama Mirano 44-20. Classifica: Milan 35; Benetton 34; L'Aquila 32; Simod Padova 26; Panto San Donà 24; Mdp Roma 22; Amatori Catania 20; Osama Mirano, Lloyd Italico Rovigo 18; Tegolaia Tarvisium 14; Record Cucine Casale 7; Dublo Cus Roma 2.

IPPICA / CHIUDE ALLA GRANDE L'ALLIEVA DI TOIVANEN

Una mimosa per Pila Mat

Belle le vittorie colte da Rubens Jet, Gufo Rl e Notorius Ami

TRIESTE - Mimosa per Pila Mat nel «Festa della Donna» la maggior moneta del pomeriggio trottistico a Montebello. L'agile giumenta di Toivanen ha vinto con irrisoria facilità dopo essere passata in vantaggio a metà della prima curva su Parco Brazzà che aveva fatto annullare due segnali di partenza ma che al terzo tentativo si era avviato con sicurezza. Chi invece mancava in pieno l'abbrivo era Pelé di Casei; due saltoni nel breve spazio di una ventina di metri e il moro di Di Fronzo doveva tornare in scuderia. Pachuca, in terza posizione davanti ai penalizzati Penta Sol e Prima Dei (questa, partita al rallentatore), usciva al largo a un giro dall'arrivo anticipando le mosse di Penta Sol che dal canto suo si era opposta all'avanzante Prima Dei che era costretta a desistere.

Tranquilla fino a quel punto, Pila Mat cambiava marcia, prima un 15.6, poi un 15.3, infine la chicca conclusiva con un 30 tondo per gli ultimi 400 metri, e finiva in allegria la corsa della figlia di Torway. Pachuca digeriva al meglio l'ultimo giro all'esterno, e concludeva ancora brillante a una lunghezza da Pila Mat, mentre negli ultimi 200 metri si rifaceva aggressiva Prima Dei che trovava Penta Sol e Parco Brazzà con il serbatoio in riserva e li regolava agevolmente per il terzo posto. Media di 1.20.9 sul doppio chilometro e poi un reattore al redde rationem.

Al quarto tentativo, Rubens Jet ha fatto centro. Successo meritato per il puledro di Quadri che negli ultimi 600 metri si è sorbito una terza ruota al largo di Regrund e Ragogna Jet. Nel finale, Rubens Jet è passato, salvandosi poi dall'impetuoso finish di Requerdo che reperiva troppo tardi il varco per scattare.

Colpaccio di Gufo Rl nella «gentlemen». Il decenne guidato da Dario D'Angelo trovava in dirittura d'arrivo varco propizio all'interno dei duellanti Nini Lamber e Obaò Sta e passava in bellezza nel tratto terminale.

Quasi una mini rivincita della Tris la riserva Totip intitolata a Marilyn Monroe e conseguente... palpabile eccitazione di parecchi concorrenti. Subito in partenza si attardavano Nuova Jet e Orbina, poi era la volta dei due favoriti Lycristy e Nigluk, infine si improvvisavano ballerine anche Metallo Ks, in fase d'attacco, e Nardoz che stava prendendosi il terzo posto. Ha vinto, improvvisato al meglio da Mariano Belladonna, il progredito Notorius Ami passato in testa in mezzo giro su Oziosa Chic e Orbar per un ordine che rimaneva immutato sin sul traguardo.

Poi era la volta di Oro Amy a cogliere la sua prima vittoria dacché è rientrato. Ovviando al meglio a un brutto momento sulla prima curva, il cavallo di Quadri si portava in vantaggio e dominava la scena vanamente inseguito nel tratto conclusivo dal favorito Iudigeo e da Macaranga.

Fra i 3 anni impegnati nella «reclamare» vittoria allo spunto da parte di Robinia Pl che trovava in crisi nelle ultime battute la fuggitiva Rosetta Reed, regolata quest'ultima anche da Rento di Casei e Riviera Kent.

Nella «reclamare» per anziani, bel colpo di Oridice che con gran volo nel penultimo rettilineo si portava a condurre, mentre Oriundo Ami infilava all'interno Magellano e finiva buon secondo su One Way Jo che aveva rotto in partenza.

Mario Germani

RISULTATI

Premio delle Mimose (metri 1660): 1) Rubens Jet (A. Quadri); 2) Requerdo; 3) Rara Merce. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot: 29; 14, 14, 17; (39). Tris Montebell: 34.500.

Premio «Festa della donna» (metri 2080): 1) Pila Mat (V. P. Toivanen); 2) Pachuca; 3) Prima Dei. 6 part. Tempo al km 1.20.9. Tot: 21; 11, 13; (37). Tris Montebello: 17.500.

Premio Carlotta Corday (metri 1660): 1) Gufo Rl (D. D'Angelo); 2) Nini Lamber; 3) Obaò Sta. 12 part. Tempo al km 1.19.9. Tot: 197; 49, 16, 23; (546). Tris Montebello: 723.100 lire.

Premio Marylin Monroe (metri 1660): 1) Notorius Ami (M. Belladonna); 2) Oziosa Chic; 3) Orbar. 14 part. Tempo al km 1.19.1. Tot: 128; 35, 34, 50; (390). Tris Montebello: 663.000 lire.

Premio Giovanna D'Arco (metri 2080): 1) Oro Amy (A. Quadri); 2) Iudigeo; 3) Macaranga. 10 part. Tempo al mk 1.21.1. Tot: 73; 20, 15, 16; (100). Tris Montebello: 47.100 lire.

Premio Cleopatra (metri 1660): 1) Robinia Pl (C. Rossi); 2) Rento di Casei; 3) Riviera Kent. 11 part. Tempo al km 1.21.9. Tot: 53; 18, 15, 18; (113). Tris Montebello: 85.100 lire.

Premio Calamity Jane (metri 1660): 1) Oridice (A. Roma); 2) Oriundo Ami; 3) One Way Jo. 12 part. Tempo al km: 1.19.8. Tot: 82; 27, 13, 19; (94). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 69.500 per 500 lire. Tris Montebello: 184.500 lire.

Premio Eva (metri 1660): 1) Paloma d'Asolo (C. Rossi); 2) Pesca Guasimo; 3) Petra di Sgrei. 11 part. Tempo al km 1.20.6. Tot: 78; 22, 15, 26; (75). Tris Montebello: 119.100 lire.